Anno 98 - Numero 282

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 8 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni a tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; *Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

DOPO LA RINUNCIA DI ANTONIO SEGNI

Cominciata la lotta elettorale per il nuovo Capo dello Stato

Si riuniscono le direzioni ed i gruppi parlamentari - Prossimo incontro fra socialisti, repubblicani e socialdemocratici per proporre una candidatura laica, quella di Saragat - Rumor inizia colloqui con i capi delle correnti dc e dei partiti alleati - Nel pci dissensi tra Amendola e Ingrao - Le prime tre votazioni alla Camera il 16 dicembre (e forse anche il 17) difficilmente avranno esito perché occorre la maggioranza di due terzi, pari a 642 voti su 963 - Poi basteranno 482 voti: nessuna maggioranza sarà possibile, né a sinistra né a destra, senza la dc - Oltre a Saragat si fanno i nomi di Fanfani, Piccioni, Leone, Bucciarelli Ducci, Taviani e Pastore

Gravi responsabilità per la democrazia

Roma, 7 dicembre.

L'augurio del momento è che l'elezione del nuovo presidente della Repubblica non si risolva, come altre volte è accaduto, in una disordinata competizione che metta a prova la solidarietà di partiti che pur si trovano ad essere alleati sul piano dei grandi problemi politici che interessano il paese. Non vale nascondersi che i precedenti sono, in questo senso, poco incoraggianti, e l'esperienza del passato dovrebbe essere tenuta presente proprio ad evitare il ripetersi di simili contrasti che in un momento delicato come l'attuale metterebbero al rischio di crisi anche più gravi.

E' triste tradizione che la scelta del Capo dello Stato determini discordie profonde che infrangono la disciplina interna dei partiti, creando confusione generale nello schieramento delle forze democratiche. Basterà ricordare che già nel 1948, quando era Sforza il candidato della dc (sul suo nome si era impegnato personalmente De Gasperi) la democrazia cristiana si divise, facendogli mancare oltre un centinaio di voti, sicché la lotta si concluse poi nella contrapposizione di Einaudi ad Orlando, risoltasi in favore del primo. Nel 1955, candidato ufficiale della dc era Merzagora, ma ancora una volta il partito di maggioranza si divise e finì per farsi rimorchiare dall'opposizione, coalizzata, a votare Gronchi al quarto scrutinio. Solo nel 1963, per l'elezione di Segni, i democristiani si mantennero relativamente compatti. Si calcolò che solo una quarantina dei loro parlamentari si fossero ribellati alle direttive del partito, ma furono comunque necessari nove scrutini per la «fumata bianca», e Segni vinse di misura con il 51,9 per cento dei voti (Einaudi ne aveva avuti il 59,4 e Gronchi il 78,9).

Le prospettive di questa volta non sono ancora chiare e si può dire solo che il margine di tempo che resta disponibile per un accordo fra i partiti democratici ai fini di una candidatura comune è così stretto che dovrebbe indurre a responsabili propositi di concretezza. Se il tempo manca, infatti, è inutile pensare a manovre sottili e laboriose, probabilmente destinate a risolversi in senso contrario a quello sperato dai loro stessi autori. Anche una minoranza di oppositori, purché decisi e compatti, possono difatti riuscire ad un colpo di sorpresa ponendo i lenti e incerti manovratori di fronte a un irrevocabile fatto compiuto. Il buon senso e lo stesso interesse di partito o di gruppo consiglia quindi molta chiarezza nell'impostazione della battaglia elettorale: per non parlare di quelli che sono gli interessi primari del paese, scopertamente in gioco.

La scelta è difficile, come si è detto fin dal primo momento, ma è perfino ovvio che sia tale. Tutte le scelte sono difficili in politica, massimamente quando hanno tratto, come l'attuale, all'elezione di un Capo dello Stato in cui funzione è una presenza attiva nella vita del paese, sulla quale esercita un peso che conta, si può dire, per ciascun cittadino. Ai termini della nostra Costituzione, pur non essendo l'Italia una Repubblica presidenziale del tipo americano o gollista, il Capo dello Stato non è infatti soltanto il personaggio decorativo che rappresenta l'«unità della nazione» di fronte al paese e di fronte all'estero: è invece un uomo-organo, per esprimerci in termini giuridici, che ha funzioni essenziali di guida e di custodia in quel delicatissimo complesso di strutture bilanciate che è la nostra Repubblica democratica parlamentare.

In queste condizioni, l'amor di patria e l'onestà politica vorrebbero che alla scelta del candidato si procedesse con volonterosa unità di propositi e che gli organi dirigenti dei partiti e dei gruppi parlamentari si sentissero in un certo modo nella posizione dei componenti di un supremo collegio chiamato a giudicare in un concorso per titoli, dando la vittoria a chi veramente appaia di averne di migliori e più validi, cioè più utili al servizio del paese. In questo senso il Parlamento adempirebbe onorevolmente al proprio compito, mostrandosi cosciente delle responsabilità che gli incombono, e coglierebbe inoltre un'occasione — mai da sprecare — per accrescere il proprio prestigio di fronte all'opinione pubblica.

Vittorio Gorresio

I primi incontri fra i partiti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 dicembre.

La conclusione formale della vicenda delle dimissioni di Segni è attesa per dopodomani: la Camera e il Senato saranno ufficialmente informati dell'avvenimento. Le Camere, però, sono già state convocate ieri sera in seduta congiunta per mercoledì 16 dicembre: mancano meno di dieci giorni all'elezione del nuovo presidente. Il breve margine di tempo rende intense ed a volte affannose le consultazioni: i colloqui, gli incontri, i sondaggi più o meno ufficiosi non si contano. Sono in corso, del resto, già dalla settimana scorsa. Ma niente ancora si profila, e, come nei giorni scorsi, la conclusione stasera è che non emerge neppure una base di discussione, che sono aperti, e totalmente aperti, anche i problemi di procedura.

Alcuni esempi possono dare un'idea, ancora vaga, della straordinaria complessità della situazione. La battaglia presidenziale è senz'altro un'occasione che gli avversari del centro-sinistra intendono cogliere per mettere in crisi lo schieramento di maggioranza. E' l'obiettivo dei comunisti, che partecipano alla votazione con una massa di duecentocinquanta voti. Lo schieramento di centro-sinistra deve difendersi. Esso dispone di una maggioranza utile di 60 voti al quarto scrutinio (naturalmente, per i primi tre scrutini che esigono la maggioranza dei due terzi non c'è soluzione possibile). Ma avrebbe bisogno di essere unito su una candidatura comune. Non lo è per due ragioni: perché esiste un'esigenza tattica all'interno del partito socialista, che sembrano anch'essi divisi tra Amendola che mira ad un collegamento, sia pure occasionale, con la maggioranza e Ingrao che è ripiegato nella speranza di far saltare il sistema.

Questi sono soltanto esempi della complessità politica del problema della successione. Sul piano aritmetico esiste una maggioranza di centro-sinistra (60 voti in più) e una maggioranza di centro-destra che vada dalla dc al msi (19 voti in più), non esiste una maggioranza di sinistra, che vada dai repubblicani ai comunisti (336 voti, ne occorrono 481). L'elezione del nuovo presidente passa comunque per la dc.

La votazione è segreta, la dc non è compatta, non lo è mai stata nelle elezioni presidenziali passate. In tal modo, il problema più urgente che si ponga, alla dc e ai suoi alleati insieme, è quello di vedere come assicurare il massimo di compattezza nel partito di maggioranza. A questo punto sorgono le questioni procedurali, dominanti nella fase attuale della vicenda.

La direzione democristiana, che si è riunita oggi per rendere omaggio a Segni, ha affrontato solo di sfuggita la situazione e ha rinviato un esame più approfondito a giovedì prossimo. E' tutto da discutere: è apparso evidente che, prima di adottare una qualsiasi decisione, è necessario disporre di un panorama più concreto della situazione. Per questo Rumor avrà incontri in via ufficiosa, nei prossimi giorni, con socialisti, socialdemocratici e repubblicani e ha già iniziato una fitta serie di contatti con gli esponenti delle correnti del partito.

In linea di massima, e sia pure a titolo di sondaggio, la dc vedrà con partiti laici se è possibile concordare una strategia non sulla candidatura comune all'inizio (cosa già scontata come impossibile) ma sui limiti di manovra di ciascuno. Si tratta, cioè, di preparare qualcosa per discutere il da farsi dopo i confronti dei primi scrutini. Sulla base dell'esito di questi sondaggi (che riguarderanno più i nomi della seconda tornata che la battaglia iniziale) potrà essere deciso, nella dc, se convenga lasciare ai gruppi parlamentari il compito di accettare o rifiutare un candidato oppure invitarli a indicare, essi, il candidato del partito. Anche in questo secondo caso c'è da scegliere: i gruppi possono limitarsi a fare un solo nome, quello che ha più voti, come accadde per Segni o fare più nomi tutti egualmente validi. Sono questioni di metodo che, in realtà, mirano ad evitare fin dove è possibile rotture all'interno che potrebbero sconvolgere tutto il gioco.

Gli stessi problemi, per quel che riguarda la disciplina di gruppo, esistono nel Psi. Sono tutti problemi che verranno definiti, attraverso le riunioni degli organismi direttivi e le riunioni «preliminari» dei gruppi verso la fine di questa settimana.

Conclusione: per quel che riguarda il centro-sinistra non è tanto questione di una candidatura unica all'inizio quanto di assicurare le condizioni per un incontro su un «punto di minor frizione» in un secondo momento, ossia che, necessariamente, si debba precedere uno schieramento chiuso con la rispondenza esatta dei voti per il Presidente ai voti di cui la maggioranza dispone in partenza.

In tal modo, le fasi della battaglia potrebbero succedersi così. All'inizio due candidati, entrambi del centro-sinistra, uno laico e uno cattolico. Il candidato laico potrebbe non essere Saragat, ma La Malfa che andrebbe in avanscoperta. Il candidato democristiano deve essere scelto tra una larga rosa di nomi (Fanfani, Leone, Taviani, Piccioni, Bucciarelli Ducci, Pastore). E' comunque prevedibile che vi sarà una consistente «fuga» di voti democristiani in favore di un candidato diverso da quello ufficiale del partito: è questa «fuga» che darà le indicazioni più valide per la seconda fase della battaglia. Le trattative decisive avranno luogo in quel momento, all'interno della dc e tra la dc e gli altri; se non sarà emersa una maggioranza possibile per l'on. Saragat, sarà necessario trattare per un democristiano gradito all'insieme del centro-sinistra senza giungere a rotture gravi.

Michele Tito

ORRIBILE EPISODIO A BOLZANO

Alpino legato sui binari ha le mani troncate dal treno

Il giovane è stato assicurato con i piedi a un palo di sostegno della linea elettrica e con le mani alle rotaie - Trovato mutilato da un camionista, ha detto: «Mi hanno aggredito i terroristi» - E' in gravi condizioni - Inchiesta in corso

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 7 dicembre.

Questa sera, poco prima delle 22, alcuni sconosciuti hanno legato l'alpino ventiduenne Paolo Zanella, nativo di Trento, appartenente ai reparti del IV Corpo d'armata e di stanza a Bolzano, al binario della linea ferroviaria che dal capoluogo conduce a Trento. Il militare è stato assicurato con i piedi dagli aggressori a un palo di sostegno della linea elettrica ad alta tensione e con le mani al binario dispari, a soli duecento metri dal passaggio a livello di Ponte Roma. Alle 22,23, quando è passato l'elettrotreno n. 664, le ruote del convoglio hanno schiacciato orrendamente le mani del giovane militare.

Un camionista che transitava lungo la linea per abbreviare la strada che conduce alla sua abitazione, Antonio Carlini, di 57 anni, residente in via Palermo, lo ha scorto nell'oscurità mentre camminava barcollando. Lo Zanella, che aveva riportato l'amputazione traumatica di entrambi gli arti, che erano uniti alle braccia solo dai tendini, era riuscito a liberarsi dal palo.

«Mi hanno legato i terroristi, volevano uccidermi. E' stato Max», ha detto il giovane alpino al soccorritore ed è avvenuto. Il camionista lo ha sorretto ed è riuscito ad accompagnarlo fino alla vicina via Roma, ove due automobilisti di passaggio, Guido Avi e Marco Zadra, lo hanno trasportato all'ospedale di Bolzano, dove è stato ricoverato in gravi condizioni. Le autorità hanno aperto un'inchiesta.

La versione fornita dal militare è stata confermata dagli accertamenti che sono stati compiuti sul posto. Infatti, a duecento metri dal passaggio a livello, accanto al palo di sostegno della linea dell'alta tensione, sono state trovate le scarpe che gli sconosciuti avevano tolto al militare ed un tratto di corda. Un altro tratto, che è stato reciso dalle ruote dell'elettrotreno quando è passato sulle mani dello Zanella, è stato rinvenuto accanto al binario.

Date le gravi condizioni in cui si trova il militare ed anche a causa dello stretto riserbo mantenuto dalle autorità inquirenti, non è stato possibile accertare se si tratti in effetti di un atto delittuoso compiuto da terroristi altoatesini, oppure se si tratti di una vendetta per altre cause.

Il fatto, non appena è stato appreso, ha suscitato vivissima impressione. Sul posto si sono recate squadre di pronto intervento della polizia e dei carabinieri per le indagini.

Non si sa ancora chi sia il misterioso Max, il cui nome è stato pronunciato dallo Zanella. Non è escluso che si tratti di un altoatesino di lingua tedesca collegato con l'organizzazione dei terroristi, il quale, forse, ha tentato di compiere una vendetta. Tuttavia, allo stato attuale dei fatti, è ancora troppo presto per avvalorare l'ipotesi e per dare una tinta politica alla tragica vicenda.

Il giovane militare, comunque, non può avere mentito. Egli ha parlato dei terroristi ed ha pronunciato il nome di Max non appena ha incontrato il camionista Antonio Carlini, che l'ha per primo soccorso; ha ripetuto le stesse cose con voce disarticolata, quando lo stavano trasportando all'ospedale, all'automobilista Guido Avi e al suo amico Marco Zadra. Ha detto ancora le stesse cose in ospedale.

Le pattuglie antisabotaggio hanno iniziato un rastrellamento lungo la linea ferroviaria, anche se esistevano ben poche probabilità di rintracciare gli aggressori dell'alpino. Pare che questi fosse con loro a bordo di una macchina. Non si sa ancora con esattezza se è stato scaricato dall'autoveicolo legato mani e piedi, oppure se è stato accompagnato con qualche pretesto lungo la linea ferroviaria e successivamente immobilizzato con i piedi al palo di sostegno della linea elettrica ad alta tensione e con le mani ai binari.

Sembra tuttavia probabile che il militare fosse anche imbavagliato, altrimenti avrebbe potuto fare udire le invocazioni di aiuto.

Comunque, l'audacia degli sconosciuti risulta incredibile, perché il luogo dov'è avvenuto il fatto, anche se deserto e buio, è nel cuore della zona popolare di Bolzano, tra i quartieri abitati dagli operai che lavorano nella zona industriale.

e. p.

Gli elettori del Presidente

	Deputati	Senatori	Totali
Dc	260	133	393
Pci	166	85 (a)	251
Psi	61	32	93
Psiup	25	12	38
Psdi	33	14	47
Pli	38	19	57
Msi	27	15	42
Pdium	8	2	10
Pri	5	—	5
Svp	3	2	5
U. V.	1	1	2
Indipendenti	2 (b)	5 (c)	7
	630	320	950
Deputati regionali			13
			963

(a) Sono compresi i senatori Levi e Marullo, eletti nella lista del pci ed iscritti ufficialmente al gruppo misto.

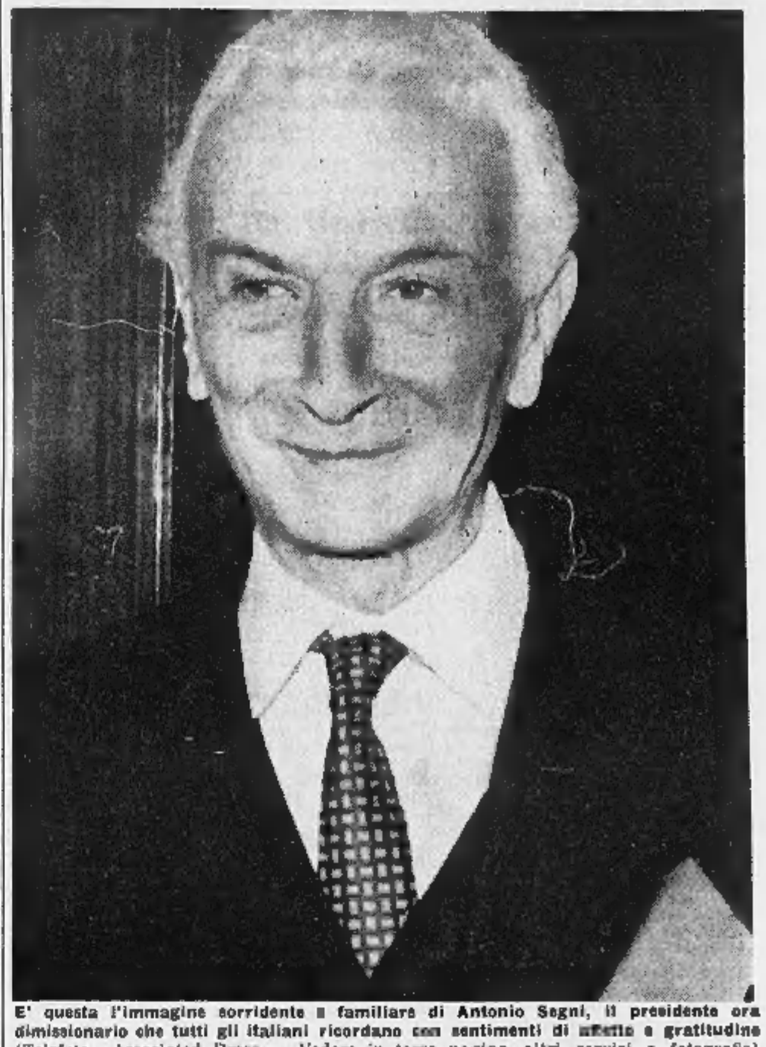
(b) Pacciardi repubblicano, e Cerruti, ex liberale.

(c) I senatori a vita: Gronchi, Segni, Paratore, Ruini, Parri. Il senatore a vita Cesare Merzagora non è compreso poiché non ha diritto al voto in quanto Presidente supplente della Repubblica.

La maggioranza di due terzi, richiesta per l'elezione nei primi tre scrutini, è 642.

La maggioranza assoluta (la metà più uno), valida per l'elezione a partire dal quarto scrutinio, è 482.

Il Presidente dimissionario



E' questa l'immagine sorridente e familiare di Antonio Segni, il presidente ora dimissionario che tutti gli italiani ricordano con sentimenti di affetto e gratitudine (Telefoto «Associated Press» - Vedere in terza pagina altri servizi e fotografie)

I messaggi a Segni di Paolo VI e Johnson

Fra una settimana il Presidente dimissionario lascerà con la signora Laura il Quirinale per trasferirsi nell'appartamento affittato in una moderna Villa all'Eur, con ampia veduta sull'Appia Antica ed i Castelli Romani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 dicembre.

Antonio Segni e la consorte andranno ad abitare all'Eur dove hanno affittato un appartamento in una villa, costruita cinque o sei anni fa. E' un modernissimo edificio, quindi, con grandi finestre e ampi balconi, circondato da un giardino ricco di piante e di fiori, lontano dal rumore del traffico. Vi sono due appartamenti eguali: in uno risiede da tempo una famiglia, l'altro è stato lasciato da qualche mese dall'inquilino che vi abitava.

Adesso, dopo la decisione della signora Segni, operai e imbianchini lavorano a tutto spiano per ripulire le pareti, i soffitti, per sistemare gli ambienti nei quali, dalla prossima settimana, andrà a vivere il presidente dimissionario. L'appartamento è a due piani: al pianterreno vi sono un grandissimo salone di rappresentanza, una sala per pranzo e i servizi; una scala interna, ed anche un piccolo ascensore, portano al piano superiore dove lungo un corridoio, da una parte e dall'altra, si allineano le camere. Sono, in tutto, sei o sette, compreso lo studio molto luminoso e vasto, con una veduta verso l'Appia Antica e i Castelli Romani. Qui Antonio Segni trascorrerà gran parte delle sue giornate.

Al Quirinale, intanto, s'iniziano i preparativi per il trasferimento: le cose che la famiglia dell'ex Capo dello Stato deve portare via non sono molte, soprattutto sono libri, circa un migliaio, e capi di guardaroba. Il trasferimento è previsto fra sette od otto giorni, quindi entro martedì-mercoledì della prossima settimana. La signora Laura e Antonio Segni avranno accanto la fedelissima Maria, la donna sarda che da oltre vent'anni dirige praticamente tutto l'andamento domestico e l'autista personale, cav. Isonzo Crescimbeni, che tutti al Quirinale chiamano «trentino».

La notizia delle dimissioni del Presidente ha suscitato profonda emozione oltre a sentimenti di ammirazione per la nobile decisione. Paolo VI ha indirizzato a Segni un messaggio nel quale è detto, fra l'altro, che il «*popolo italiano vede nella sua persona e nella sua vita, rispecchiate nobili virtù di probità e rettitudine e nel suo distinguished servizio al pubblico bene della Nazione apprezza la dedizione leale e saggia quanto esperta nell'assolvimento di alte responsabilità e gravi doveri*». Il Papa, esprimendo il proprio «*memore pensiero a così significativa attestazione di stima e gratitudine*» manifesta «*profonda considerazione*» e rinnova «*fervidi voti per la sua salute e prosperità e altresì per il benessere dell'intero popolo italiano*». Il messaggio si conclude con una «*speciale propiziatrice benedizione*» a Segni e alla sua famiglia.

A sua volta *L'Osservatore Romano* in un commento, dopo aver rilevato la «*esemplare figura di uomo, di credente, di cittadino, di studioso, di esponente politico*», sottolinea che Antonio Segni come Presidente «*ha associato alla competenza la probità, il riserbo, la fierezza*» e, mantenendosi «*fermo ai principi*» è stato «*aperto ad una visione equilibrata di rinnovamento*». L'organo vaticano conclude citando le parole di elogio complimento che Paolo VI pronunciò all'indirizzo di Segni durante la visita ufficiale al Quirinale nello scorso gennaio; ed esprimendo la certezza che ritroverà le «*energie e il conforto per il domani, che auguriamo lungo, sereno e ancora fattivo*».

Il presidente del Consiglio, Moro, ha telegrafato, fra l'altro: «*Nel momento in cui ella lascia per sua decisione la carica di Presidente della Repubblica, desidero farle giungere un omaggio devoto e riconoscente nel ricordo della sua feconda e meritoria attività politica e parlamentare che ascrive a mio onore aver potuto seguire da vicino ed apprezzare in tutto il suo valore. Mi è presente con particolare commozione la benevolenza ed amicizia che ella ha avuto in più occasioni dimostrarmi, anche sostenendo con illuminato consiglio la mia attività di governo*».

Da Washington il presidente Johnson dichiarandosi «*profondamente rammaricato*» aggiunge: «*Noi americani abbiamo imparato a conoscervi ed ammirarvi come buon amico e alleato fidato. La vostra devozione ai principi della pace e della giustizia sociale, la vostra animosa lotta contro il male rimarranno una ispirazione per noi tutti*».

I sovrani d'Olanda, il gran maestro dell'Ordine di Malta, ministri di varie nazioni, uomini politici di tutti i partiti, personalità dell'economia, della cultura, cardinali e diplomatici hanno indirizzato telegrammi, messaggi, lettere a Segni. Fra gli altri, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il vice presidente anziano del Senato, Zelioli Lanzini, il presidente della Corte costituzionale, Ambrosini, il vice presidente del Consiglio, Nenni, il presidente del Cnel, Campilli, i ministri Saragat, Tremelloni, Jervolino, Delle Fave, Pieraccini, il presidente della Regione sarda, e delle altre Regioni a statuto speciale, i vescovi della Sardegna, il prof. Vittorio Valletta.

Anche i presidenti dei singoli gruppi parlamentari di Palazzo Madama e di Montecitorio, i segretari di tutti i partiti hanno manifestato al presidente dimissionario sentimenti di devota ammirazione.

La direzione della democrazia cristiana, dopo aver ascoltato l'on. Rumor che ha ricordato l'opera di parlamentare e statista svolta da Antonio Segni, ha espresso «*ammirazione e affettuosa devozione*» augurandosi che egli possa tornare ad essere «*l'ispiratore fedele e il testimone attento*» del partito.

Lamberto Furno

A New York e a Londra prevedono elezioni difficili

New York, 7 dicembre.

Sulle dimissioni del presidente della Repubblica italiana, Antonio Segni, il *New York Times* scrive: «*Il rimpianto per le sue dimissioni è ora resa più acuta dal timore che un conflitto per la scelta del successore possa ulteriormente indebolire l'equilibrio politico ed economico dell'Italia. La tensione nel partito democristiano è sin troppo evidente. I comunisti, rafforzati dai progressi ottenuti nelle elezioni amministrative del mese scorso, è da ritenere che cercheranno di sfruttare le ambizioni degli avversari per la presidenza. La coalizione di centro-sinistra dovrà stare attenta nel timore che la battaglia la lasci indebolita di fronte ai comunisti più forti di prima*». *(Ass. Press)*

Londra, 7 dicembre.

(m. ol.) In un articolo il *Times* di Londra afferma oggi che la scelta del successore di Segni non sarà facile e che una previsione è per il momento «impossibile». Secondo il quotidiano, il candidato in posizione più forte sembra essere Saragat, ma troppi «punti interrogativi» dominano la scena politica italiana per permettere un giudizio sicuro.

Il *Times* scrive che le dimissioni di Segni, benché previste da tempo, «*saranno nondimeno motivo di profondo rammarico, non solo in Italia ma anche all'estero*». Segni — prosegue il giornale — «*aveva molte delle doti necessarie in quella delicata fase nella vita di una nazione in cui un presidente costituzionale succede a un maestro costituzionale. Era dignitoso e attivo, un uomo dalla forte personalità, ma che sapeva rappresentare una istituzione*».

Parlando di Saragat, il *Times* dice che «*il leader dei socialdemocratici può colgere l'appoggio dei democristiani, sia perché è un energico paladino del centro-sinistra, sia perché il suo partito è l'unico della coalizione rafforzatosi nelle prove elettorali*».

CRONACA CITTADINA

Negli ultimi 5 anni dal '60 al '64

Aumentato da 20 a 36 miliardi il gettito dei tributi comunali

L'imposta consumo è salita, da sola, di 5 miliardi soprattutto per l'aumento della popolazione e il migliorato tenore di vita - Una flessione in ottobre, rispecchia la congiuntura - L'imposta di famiglia è quasi raddoppiata, malgrado che il 75 per cento dei torinesi siano esenti

Imposte comunali di 5 anni
(in milioni di lire)

IMPOSTE	1960	1961	1962	1963	1964
Consumo	7.783	9.748	10.718	12.161	12.908
Famiglia	1.606	4.200	5.000	5.640	6.300
Industrie	3.491	3.800	4.350	4.750	5.100
Miglioria	500	300	300	300	350
Sovrimp. terreni	550	702	800	2.040	2.120
Aree fabbricabili	—	—	—	—	4.000
Occupazione suolo	180	190	180	342	260
Rifiuti	400	400	830	1.400	1.400
Ige	1.650	1.800	2.250	1.500	1.250
Spettacoli	1.260	1.340	1.400	1.300	1.700
Altre (1)	477	508	524	533	546
TOTALE	19.941	22.088	26.172	29.988	35.936

(1) In questa voce sono comprese le imposte: valore locativo, patente, cani, macchine espresso, licenza, insegne, contributo fognature. Inoltre la compartecipazione all'imposta soggiorno e il diritto posto pubblico.

L'ufficio studi del Comune ha pubblicato i dati relativi al gettito dei tributi nel quinquennio '60-'64, al fine di documentare che «*l'attività fiscale dell'amministrazione è stata indirizzata al perseguimento del duplice obbiettivo di una maggior perequazione e del massimo gettito possibile*».

Riportiamo nella tabella le principali voci delle imposte comunali e delle «compartecipazioni» percepite dalla città su alcune tasse erariali (imposta entrata, spettacoli ecc.). Alcune cifre meritano di essere illustrate.

IMPOSTA CONSUMO — E' ancora il capitolo più importante e colpisce in egual misura ricchi e poveri. Fra il '60 e il '64 (dato presuntivo) è aumentata di oltre 5 miliardi, in buona parte a causa dell'incremento della popolazione e del migliorato tenore di vita a cui s'è accompagnata una notevole dilatazione dei consumi; per il resto a causa della maggiorazione di alcune aliquote e dei supercontributi. Il gettito pro-capite, che cinque anni fa era di 8025 lire oggi si aggira intorno alle lire 11.500.

E' interessante notare, attraverso l'andamento di questa imposta, un riflesso delle difficoltà congiunturali e la conseguente flessione dei consumi. Dall'inizio del '64 al 31 ottobre scorso il gettito rappresentato dalle carni, una delle voci di maggior rilievo, è stato di un miliardo 253 milioni, rispetto a un miliardo 326 milioni dello stesso periodo del '63. I consumi sono diminuiti di circa 13 mila quintali — da 319.699 a 306.000 — e l'introito di 73 milioni. La flessione ha cominciato a manifestarsi in luglio, ma è stata sensibile soprattutto in ottobre.

E' diminuito anche il consumo degli insaccati (in 10 mesi 33 mila quintali contro i 34 mila dell'anno scorso), mentre è aumentato tra gennaio e ottobre quello del pollame e conigli (da 58 mila quintali a 64 mila), del pesce e del lardo. Una prova che le scelte delle famiglie si sono indirizzate verso generi di minor costo.

IMPOSTA DI FAMIGLIA — In cinque anni l'introito comunale si è quasi raddoppiato, benché i contribuenti siano diminuiti da 120.556 nel '60 a 88.844 nel '62, agli attuali 100.739. Questo risultato è stato ottenuto attuando una particolare politica sociale intesa da un lato ad alleggerire il carico fiscale dei lavoratori dipendenti (aumentandone anche la quota esente da 400 mila a 600 mila lire) dall'altro con il reperimento di nuovi redditi tassabili.

Le famiglie esenti da imposta sono ora il 75 per cento. Lo spostamento dell'onere tributario verso i redditi più cospicui si nota soprattutto tra l'anno scorso e quest'anno: per effetto di revisione e di nuove iscrizioni a ruolo i contribuenti con imponibile superiore ai 10 milioni sono saliti da 329 a 492; tra questi, 5 con imponibili superiori ai 100 milioni; 7 tra 50 e 100 milioni; 99 tra 20 e 50 milioni.

IMPOSTA SULLE INDUSTRIE (arti, commerci, professioni) — Si tratta di una addizionale. L'aumento pressoché costante di anno in anno riflette il progressivo incremento dell'imposta erariale di Ricchezza Mobile, B.

IMPOSTE SUI TERRENI — Va notato che il contributo di miglioria generica è ormai sostituito (legge 5 marzo '63) dall'imposta sull'incremento delle aree fabbricabili, che compare quest'anno per la prima volta (ma le aliquote sono diverse da quelle dell'imposta sui terreni) e che è destinata all'acquisto di aree e all'esecuzione di opere pubbliche. La sovrimposta sui terreni e fabbricati rappresenta invece l'aliquota spettante al Comune sulla corrispondente tassa erariale.

IMPOSTA RIFIUTI — Aumenta a causa dell'incremento della popolazione e quindi dei fabbricati di abitazione. L'anno scorso, inoltre, l'aliquota è stata fortemente maggiorata.

IGE E SPETTACOLI — Sono due compartecipazioni: l'Ige, per il 65 per cento spetta al Comune, per la parte restante allo Stato. Tra i due enti viene pure ripartita l'imposta sugli spettacoli, il cui prezzo unitario è in ascesa.

Atmosfera di Natale

La folla ha gremito ieri i negozi creando di colpo la festosa animazione della vigilia - Sono ancora i giorni della scelta - Ma è confortante constatare questo clima di fiducia, dopo mesi di austerità

Siamo già entrati nell'atmosfera natalizia. Ieri i negozi erano gremiti e le vie del centro affollate. Lunghe soste davanti alle vetrine di chi deve ancora decidere. Sono i clienti di domani, quelli che aspettano la «tredicesima».

Comunque, non si era mai visto anticipare gli acquisti natalizi come quest'anno. E' un buon segno. Si sa, viviamo mesi di «congiuntura sfavorevole», i politici e gli economisti si chiedevano come avrebbe reagito la gente. La risposta si ha in questi giorni. Vediamo ricrearsi la folla dei periodi di festa in via Roma e nei negozi, e indoviniamo di questa gente le preoccupazioni degli scorsi mesi. I conti fatti e rifatti tra moglie e marito, la sera quando il bimbo dorme. La decisione comune di togliere qualche «voce» dal bilancio domestico, rinunciare a qualche spesa: quelle superflue, ma anche qualcuna necessaria. Sacrifici dei periodi difficili.

Ma, ogni cosa a suo tempo, abbiamo scritto domenica. Dopo un anno di austerità la situazione è migliorata, qualcosa si muove. Basta poco per dare speranza. E da sabato la gente esce per acquisti come negli anni buoni. Nessuno rinuncia al Natale e al piacere di regalare un po' di gioia. I risparmi dei mesi scorsi — quanto sono costati questi risparmi — si intravvedono nei pacchi avvolti in carte natalizie sotto i portici di via Roma o lungo via Garibaldi.

Una constatazione, che caratterizza questo Natale. In quasi tutti i pacchi vi è un regalo utile: sono quelle «voci» tolte dal bilancio nei mesi passati. L'elettrodomestico, il vestito, il paio di scarpe, la borsetta, la cartella nuova per il bimbo. I negozi di giocattoli, di dischi, i librai attendono ancora l'assalto natalizio. Verrà anche per loro. Adesso il pubblico pensa agli acquisti utili per lungo tempo rinviati. E, con l'esperienza degli anni precedenti, non aspetta gli ultimi giorni. Ora ha una scelta migliore, negozianti e commessi sono più pazienti, i prezzi non sono «ritoccati».

Aumenteranno i prezzi? I negozianti assicurano di no. Sanno ogni rincaro, prima o poi, danneggia loro stessi, per primi. La congiuntura sta volevole c'è stata anche per loro, e la stabilità dei prezzi è uno dei punti fondamentali per uscirne.

Altri tre giovani arrestati per il furto dei mitra

A Venaria - Tutto il bottino recuperato dai carabinieri

Tre giovani di Venaria sono stati arrestati dai carabinieri per complicità con Basilio Cangiu, il soldato della «Cremona» che nei giorni scorsi rubò 13 pistole-mitragliatrici da un deposito della caserma «Generale Secno»: Antonio Arioldi, 21 anni, fabbro; Luciano Bruschetti, 20 anni, apprendista meccanico, e Giuseppe Filocco, 21 anni, operaio. Quest'ultimo era ricoverato in un ospedale torinese; dopo la notifica dell'ordine di cattura, è stato trasferito all'infermeria delle «Nuove».

Col ritrovamento dei tredicesimo mitra, (privo anch'esso delle canne e come gli altri inutilizzabile) i carabinieri hanno recuperato per intero il bottino. L'inchiesta in l'episodio è conclusa. La prima fase, fu affidata ai carabinieri del Comando militare del territorio, i quali identificarono l'autore del furto nel Cangiu e ritrovarono la prima delle pistole-mitragliatrici. In seguito, stabilito che il militare aveva avuto complici fuori della caserma, nelle indagini sono intervenuti i carabinieri di Venaria, i quali in una settimana hanno identificato le persone coinvolte nel losco traffico e recuperato le altre dodici armi in una cantina.

Sembra che il Cangiu si sia impadronito delle armi trovate nel deposito senza un piano preciso.

Assolta anche in Tribunale la «casa alta» di via Palladio

Doveva essere demolita

Si è svolto alla terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Buscaglino, canc. Casalelli) il processo di appello per la sopraelevazione «abusiva» dello stabile di corso Giovanni Lanza 14, angolo via Palladio. Gli imputati, il geom. Giuseppe Lemmo, via Giusti 2, amministratore del condominio, e il geom. Angelo Perla, via Boccardo 30, amministratore della società esecutrice dei lavori, erano stati assolti il 4 maggio scorso, in Pretura, «perché il fatto non sussiste e, inoltre, agirono in buona fede».

Il pubblico ministero dott. Buscaglino ha chiesto 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda per ciascuno degli imputati. Dopo gli interventi della difesa il Tribunale, modificando la precedente sentenza, ha assolto i due dalla prima imputazione (costruzione abusiva di un piano) perché il fatto non costituisce reato, avendo gli interessati agito senza colpa; e dalla seconda accusa (non avere ottemperato all'ordinanza del sindaco) per insufficienza di prove.

Elezioni all'Università

Incominciano domani, tra 12 mila studenti: le liste in gara sono sei - La composizione attuale della Interfacoltà

Domani, giovedì e venerdì, 12 mila universitari sono chiamati ad eleggere i 49 rappresentanti che formeranno l'Interfacoltà. Le precedenti elezioni avevano dato i seguenti risultati: *Ugi* 11, *Vive Verdi* 1, *Goliardi indipendenti* 13, *Intesa* 16, *Fiaccola* 2 e *Universitari indipendenti* 6.

Nel corso di una conferenza-stampa, ieri gli esponenti delle sei liste nuovamente in gara hanno illustrato i loro programmi. Per l'*Intesa* ha parlato Gatti. Dopo aver detto che la sua associazione riunisce «*studenti democratici di ispirazione cristiana ma senza carattere confessionale*», si è soffermato sul piano dell'on. Gui per la riforma della scuola. Ha spiegato i motivi per cui gli universitari sollecitano la modifica del documento, che è «*lungi dal soddisfare le loro richieste*» e cioè: autogoverno dell'Università, adeguamento del titolo di laurea, estensione del pre-salario, riforma del piano di studi.

Chieli ha affermato che la lista di Goliardi indipendenti si ispira alle «*ideologie liberali, ma al di fuori degli schematismi di partito*».

Per l'*Ugi* ha parlato Agosti: l'associazione raggruppa elementi laici di sinistra, dai socialisti ai comunisti, dai socialdemocratici ai radicali. Attacca duramente la riforma proposta dall'on. Gui.

Pick ha definito *Vive Verdi* un movimento di tendenza monarchica ma «indipendente dai partiti politici» e si è associato alle critiche sul piano per la riforma della scuola. Per gli *Universitari indipendenti* Lagazzola ha detto: «*Crediamo nell'autonomia dell'Interfacoltà e cogliamo attenta come premessa indispensabile a un fattivo lavoro di rappresentanza*». Re è intervenuto per la *Fiaccola*, di ispirazione missina. Ha una concezione corporativa dell'Università, e respinge i dipartimenti regionali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,4
MINIMA — 0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,2; pressione 731,1; umidità 63%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nevicate in montagna. Temperatura a Caselle: massima +7,3; minima —2,6; media +1,5

VEDERE IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Primo incontro fra dc, psi e psdi

«Abbiamo verificato le concrete possibilità del centro-sinistra»

Un comunicato dopo quattro ore di discussione - Esaminati i problemi riguardanti l'indirizzo politico generale - Giovedì esame dei programmi - Trattative locali a Venaria

La delegazioni dei tre partiti del centro-sinistra si sono incontrate ieri pomeriggio, nella sede della democrazia cristiana, per discutere il problema della formazione della Giunta nel Comune di Torino, nell'Amministrazione provinciale e nei Comuni della «cintura».

Al tavolo delle trattative la dc era rappresentata dal prof. Grosso, dal segretario provinciale dott. Calleri con il segretario comunale Borgogno, l'avvocato Oberto, il dott. Bodrato e il rag. Costamagna.

Per i socialisti sono intervenuti l'on. Mussa Ivaldi, il segretario Canepare con Sergio Borgogno, il prof. Lamberto, il cav. Toni e il dott. Nesi. I socialdemocratici hanno inviato il dott. Benzi, l'ing. Attia Pernetti, Ramella, Da Col, Carta e Vera.

La riunione è durata dalle 17,30 alle 21,30. Al termine il segretario della dc dott. Calleri, anche a nome degli altri intervenuti dei tre partiti, ha riassunto i lavori in una breve dichiarazione: «*Abbiamo proceduto all'esame preliminare della situazione politica nei Comuni della provincia di Torino che hanno votato con la proporzionale, ed abbiamo verificato le concrete possibilità di giunte di centro-sinistra. Tale esame, per alcuni casi particolari, verrà proseguito in una riunione fra le segreterie dei tre partiti*».

«*Per quanto riguarda l'amministrazione della città e della provincia di Torino le tre delegazioni hanno esaminato i problemi riguardanti l'indirizzo politico generale rinviando ad un successivo incontro, stabilito per giovedì, l'esame dei programmi dei singoli partiti*».

L'on. Mussa Ivaldi del psi ha affermato: «*Da questo primo colloquio posso dire che ho riportato una sensazione ottimistica*». Il prof. Grosso si è richiamato al comunicato ufficiale astenendosi dall'esprimere giudizi. I socialdemocratici «*ritengono positivo l'avviamento delle trattative*».

Stamane avrà luogo l'incontro fra le tre segreterie «per i casi particolari». Si tratta di alcuni Comuni dove la possibilità di formare giunte di centro-sinistra è legata all'atteggiamento degli indipendenti.

Proseguono intanto localmente le trattative.

VENARIA — La maggioranza scaduta era formata da pci e psi, sindaco dott. Garbignani (pci). Le elezioni hanno dato il seguente risultato: dc 10, psdi 2, psi 3, pli 1, patup 1, pci 13. La dc ha ha chiesto al psi di trattare. Si sono incontrate due delegazioni così composte: *dc*: on. Donat-Cattin, dott. Milone, rag. Lenzi, dott. Cargnino e dott. Agheno (consiglieri comunali di Venaria); *psi*: Savoldi, vice sindaco, dott. Migliano e Corradino (consiglieri), Gatti e Bela dirigenti del partito. Al termine della riunione il dott. Milone (dc) ha detto: «*Abbiamo proposto ai psi di costituire una giunta minoritaria che disporrebbe di 15 seggi su 30. A nostro avviso è un rischio che si deve affrontare per dare a Venaria un'amministrazione diversa da quella scaduta, per coerenza con l'indirizzo seguito in sede nazionale e per gettare le premesse di una feconda intesa con Torino*». Il vice sindaco Savoldi (psi) ha dichiarato: «*Da un punto di vista numerico la giunta più giusta è quella di sinistra. Abbiamo però accettato il colloquio con la dc. Prenderemo una decisione domani sera dopo aver discusso il problema nel direttivo locale del psi*». Il sindaco dott. Garbignani ci ha detto: «*Si dovrebbe giungere alla formazione di una giunta di sinistra. Per il momento però, nulla di fatto*».

RIVOLI — Domenica mattina si sono incontrate le delegazioni dei partiti di centro-sinistra. I dc erano guidati dal rag. Arnaudi. I socialisti da Maiocchi, i socialdemocratici da Siriero. E' stato raggiunto l'accordo sul programma. Sono iniziate le discussioni per gli incarichi. Ma per ora nulla di fatto, soprattutto per la designazione del sindaco. La dc propone il dott. Paviolo, il psi De Simone, il psdi il maestro Nanin.

SETTIMO — Si sono incontrate ieri sera le delegazioni dei partiti di centro-sinistra. I gruppi erano così rappresentati: *Dc*: prof. Saragna, Ossola, Brine, Aragno. *Psdi*: Pogliano, Galasso, Lovera, Matto, Rolfo e Valdonio. *Psi*: Fusina, Arnulfo, Preti, Bertetti. E' stato raggiunto l'accordo sul programma. Le delegazioni si riuniranno nuovamente lunedì 14 dicembre per discutere sulla designazione del sindaco. In proposito si annunciano divergenze tra psdi e psi. La passata amministrazione era retta dall'architetto Bonifetto (psdi).

Chiusa una scuola a Venaria per tre casi di scarlattina

Un bimbo colpito da meningite - Disinfezione delle aule

Tre scolari di Venaria sono stati colpiti da scarlattina. Un quarto è stato colto da un attacco di meningite. Le condizioni dei piccoli, ricoverati in ospedale, non sono allarmanti; ma le autorità sanitarie temono il diffondersi del male. Per prevenirlo hanno ordinato l'immediata chiusura della scuola elementare «De Amicis» e la disinfezione di tutte le aule. Le lezioni sono state sospese ieri pomeriggio. Riprenderanno con il turno pomeridiano di giovedì 10 dicembre.

A Madonna di Campagna nel cuore della notte

Lotta invano sul balcone del 3° piano per salvare la moglie appesa a un filo

La donna, malata di nervi, aveva scavalcato la ringhiera e s'era aggrappata a un cavo della biancheria - Mentre il marito cerca di afferrarla, il filo si spezza e la sventurata precipita: morta sul colpo

Esterina Ardissone, 57 anni. Nel cerchio, il balcone dal quale si è lanciata

Una donna si è uccisa gettandosi dal balcone del terzo piano nel cuore della notte. Si chiamava Esterina Ardissone, 57 anni, abitava in piazza Pasquale Villari, in un nuovo stabile di cui è proprietario il marito, Giuseppe, di 60 anni. Soffriva di disturbi nervosi, aveva già tentato un periodo di riposo in una casa di salute: i conoscenti dicono che appariva tranquilla, cosciente di essere ammalata e pronta a seguire ogni cura pur di guarire. La sua decisione è maturata all'improvviso.

Racconta il marito, Giuseppe Ardissone: «Sono stato svegliato ieri notte alle 3 dal rumore della tapparella del bagno che si alzava. Ho capito subito che stava accadendo qualcosa di insolito e sono accorso». Il bagno era vuoto; la porta-finestra che si apre sul balcone, spalancata. L'uomo è uscito nella notte gelida, ed ha avuto una stretta al cuore quando ha visto che anche sul balcone non c'era nessuno.

Si è sporto verso il cortile e ha scorto, con terrore, la moglie che penzolava nel vuoto. Aveva indosso soltanto la camicia da notte e si reggeva disperatamente, con una sola mano, a un filo della biancheria. Scavalcata la ringhiera, per buttarsi in cortile, all'ultimo istante l'istinto di conservazione aveva avuto il sopravvento sull'infelice che si era afferrata al primo appiglio. Stava immobile, con gli occhi sbarrati, senza gridare.

Giuseppe Ardissone ha tentato di afferrarla per il polso. Ma i suoi movimenti erano intralciati dagli altri fili tesi, non riusciva a raggiungerla. C'è stato qualche secondo di lotta frenetica, nel più assoluto silenzio. Poi, il filo si è spezzato sotto il peso della donna, e il marito ha visto la camicia bianca fluttuare un istante nel buio e scomparire. Dal basso, gli è giunto un tonfo sordo. Allora ha lanciato un urlo di angoscia ed è sceso di corsa nel cortile. Qui, la hanno raggiunto altri inquilini destati dal grido: ma non c'era più nulla da fare, Esterina Ardissone era rimasta uccisa sul colpo, dopo un volo di dodici metri.

Incidente notturno — A mezzanotte in corso Peschiera una moto con due coniugi è finita contro una «600» rimorchiata da un'altra auto. Pietrino Carta, 24 anni, via Principe Tommaso 28, alla guida della moto, è in osservazione al Maria Vittoria; sua moglie è illesa.

Le ruote del tram si fermano contro il corpo di una donna

Una pensionata: era caduta davanti alla vettura - Salvata

La settantacinquenne Palmira Arietti ved. Vaschetto, abitante in via Caprera 23, pensionata, ieri pomeriggio ha corso il rischio di morire stritolata dal tram. Erano le 15 quando ha attraversato corso IV Novembre nei pressi della via Caprera. La sede tranviaria è sopraelevata e la donna ha urtato con un lembo contro il gradino ed è caduta a terra in mezzo ai binari, proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo, diretta verso il centro, una vettura della linea 9. Il manovratore Mario Leotta ha bloccato i freni istantaneamente, ma il tram ha percorso ancora un breve tratto: si è arrestato con il paraurti contro il corpo della sventurata. Tirata fuori con cautela e trasportata al Mauriziano, guarirà in 20 giorni per escoriazioni e un lieve trauma cranico.

Il bimbo allattato dalla cagnetta

La sconcertante vicenda riconfermata ieri dai mezzadri di Castagnole e dai carabinieri - Purtroppo quando si parla di poveri se ne trovano sempre altri più poveri - Solidarietà da tutta Italia - Una trentina di proposte di matrimonio per la mamma di Mariolino

Un episodio doloroso e sconcertante — quello che a Castagnole Lanze, nell'Astigiano, aveva avuto per protagonista un bimbo di 10 mesi, allattato per qualche giorno da una cagnetta — si è trasformato in una specie di caso nazionale». La segnalazione de «*La Stampa*» ha fatto muovere tutti i periodici e i rotocalchi. Le fotografie di Mariolino Marangoni, della giovane madre e dei nonni sono ormai note in tutta Italia. Da ogni parte sono giunte alla famiglia della creatura — nella piccola casetta in cui sono mezzadri — lettere affettuose, piccole somme, pacchi di indumenti e di alimenti per l'infanzia.

A distanza di alcune settimane, continuano ad arrivare all'indirizzo postale di Castagnole Lanze attestazioni di solidarietà. Tutto questo ha forse provocato in alcuni — anche questo è comprensibile — un po' d'invidia. Quando si parla di un povero, s'incappa sempre in qualcuno ancora più povero. Le autorità locali sono state sorprese e addirittura dalla vicenda, la gente di Castagnole ha avuto l'impressione che le andasse di mezzo il buon nome della collettività tanto più che i Marangoni sono «forestieri», giunti dalla provincia di Bergamo). E' evidente che le autorità non hanno avuto alcuna colpa. La cascina è isolata, lontana dall'abitato. Se fossero state informate che un bimbo contendeva a due cuccioli il latte della cagna, sarebbero subito intervenute.

Per salvare il salvabile, un giornale ha avuto l'idea di smentire tutto. «Mariolino — si è affermato, attribuendolo alla madre e alla nonna del piccino — non ha mai preso il latte dalla cagna. La notizia era falsa da cima a fondo». Si sostiene anche che i Marangoni non sono poveri; anzi ora sono più ricchi di altri contadini della zona: grazie, naturalmente, a quanti si sono commossi alla disavventura di Mariolino.

Quale fosse la situazione economica della famiglia, l'avevamo constatato nella prima nostra visita: sette giornate di terreno, da coltivare a mezzadria. Non occorre essere esperto di agraria per capire quanto ricava un piccolo mezzadro nelle zone collinari. Nella stalla c'erano una mucca (che non apparteneva ai Marangoni ed aveva avuto un parto difficile, tanto da sconsigliare di utilizzarne il latte per il bambino) e un vitello. Con gli aiuti offerti dai nostri lettori, hanno potuto comperare due vitellini: saggia decisione di contadini, che comprendono l'utilità del bestiame. Se stanno un po' meglio di prima, non c'è che da rallegrarsene.

La famiglia Marangoni ha confermato non solo a noi, ma a tutti gli italiani — attraverso un'intervista in un cinegiornale che proprio in questi giorni si proietta nei cinematografi della periferia — che effettivamente la cagnetta ha allattato il bimbo. Abbiamo già detto nei precedenti articoli che nell'episodio c'entrava più l'ignoranza e la superstizione che la stessa miseria. Del resto, miseria e ignoranza sono sempre accoppiate.

La verità può spiacere, ma non si può capovolgere quando è documentata anche in un verbale dei carabinieri. Per quello che ci riguarda, siamo lieti che il penoso episodio abbia procurato un po' di benessere ai mezzadri di Castagnole Lanze. Tra l'altro, la mamma di Mariolino ha avuto una trentina di proposte di matrimonio, presto si sposerà e il piccolo non dovrà crescere con il marchio di «illegittimo».

La famiglia viveva nella ristrettezze: l'aiuto che riceve le mani fraterne non la faranno certo diventare ricca, anche se è stata vista mangiare un coniglio invece delle solite patate (si trattava di un coniglio regalato dai vicini, che volevano battezzare un perché una mucca l'aveva schiacciato).

Difida dell'Anpi — L'Associazione partigiani diffida enti ditte e privati dall'accettare prestazioni offerte da sedicenti comandanti partigiani e prega di denunciare gli abusi.

Specchio dei tempi

Cugini o fratelli di Gesù (la polemica dei teologi) - Sulle sponde romantiche del nostro Po - Attendono la mutua, la 13ª e la benedizione del Papa - Un nostro vecchio amico: Gianduja - Nell'attesa della giustizia divina, avrà la dentiera su questa terra - Inviamo l'assegno ai mutilatini di Don Gnocchi

Un lettore ci scrive:

«Mi permetta fare qualche osservazione per quanto riguarda i fratelli e le sorelle di Gesù, riferendomi alla lettera del sig. Morello. Non è esatto dire che essi sono i cugini di Gesù per la ragione che "*nella lingua ebraica si usa spesso fratello per cugino*". Anzitutto, i "fratelli" di Gesù non son ricordati nell'Antico, bensì nel Nuovo Testamento, scritto nel greco e non nell'ebraico. La lingua ebraica non c'entra nella questione come, purtroppo, molte persone pensano.

«Ma anche se il parlasse dell'ebraico, quando si intendeva specificare meglio "*i primi cugini*", anche nell'Antico Testamento, vi era mezzo per esprimere tale relazione di parentela: i cugini sono i figli dello zio (ebraico: *ben-dodi*). Si veda i seguenti passi (Levitico 4: 10, 33; 49; Geremia 32: 7; Ester 2: 7,15). Quindi, non è vero che con la lingua ebraica non si poteva esprimere la differenza fra cugino e fratello.

«Nel Nuovo Testamento, dove vengono menzionati i fratelli e le sorelle di Gesù, la lingua greca precisa chiaramente: per designare "*parente*" adopera *sungheneès* (Luca 1: 36; 2: 44; Giovanni 18: 16), "*cugino*" è *anepsiòs* (Colossesi 4: 10) e "*fratello*" è *adelfàs* (Giovanni 7: 5, Atti 1: 14).

«Alcune traduzioni cattoliche della Bibbia non tengono conto di queste distinzioni. Per esempio, la traduzione del Tintori nelle sue edizioni più recenti (imitata dal Rotondo) traduce la parola *adelfòs* (fratello) con tre parole diverse nello stesso brano, cioè, cugini, parenti o fratello (Marco 3: 31-35, pag. 1210). Comunque, gli scrittori sacri sapevano ben dire fratello per fratello.

«Con ossequio».

Melcia Poicenti
(Evangelista, Chiesa di Cristo)

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di pensionati abitanti nel rione Vanchiglia che tutte le mattine facciamo la nostra passeggiata in Lungopò Antonelli. "*Stampa*" alla mano, commentando i fatti del giorno. Ed era nostro diletto vedere due anitre selvatiche che all'altezza del numero 127 del suddetto corso pasturavano sul nostro Po da una decina di giorni e le portavamo un po' di pane; per noi e i ragazzi era un divertimento vederle guazzare nell'acqua.

«Oggi sopraggiungeva un tale armato di fucile che sceseso sulla riva e sparò a queste anitre uccidendone una e ferendo l'altra. Alle nostre rimostranze arrogantemente rispose che era munito di licenza di caccia e poteva fare quello che voleva.

«Non potrebbe il nostro signor Prefetto proibire in città simili vergognose cacce? Impedire le cattive azioni di simili cacciatori maleducati e indecenti? Si vantano forse perché hanno il permesso di portare un fucile a spasso? Scusa la nostra polemica, ma se ci pubblicherai ci darai almeno il piacere di commentare quello che avviene (e noi ti abbiamo segnalato) sulle rive del nostro Po. Tanti saluti.

Seguono 7 firme

Una lettrice ci scrive:

«Come si può rilevare dalla allegata ricevuta, abbiamo spedito un telegramma a Sua Santità il Papa, invocando la santa benedizione e il suo intervento affinché venisse regolarizzata la nostra infelice posizione di operai presso l'ufficio militare di questa città.

«Non abbiamo ricevuto ancora una risposta. Ma noi speriamo prima di Natale di ricevere la sua santa benedizione, noi che lavoriamo con una misera paga oraria e niente altro.

«Ringrazio di vero cuore e ti auguro di continuare sempre meglio la tua opera di bene. Sono una contadina, madre di due bambine, operaia da circa quattro anni presso l'opificio militare dove dal 1953 si lavora ancora senza mutua, assegni, tredicesima, ferie. Presento tanti ossequi.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lupi Luigi Gianduja, per i piccoli 12 scolari di Roccabruna (Cuneo) offre questo piccolo e modesto presente, perché possano fare piccole spese per il loro presepio.

«Auguri a lei, e a "*Specchio dei tempi*" che porta tanto sollievo a chi ne ha veramente bisogno. Ossequi».

Luigi Lupi

«P. S. - Allegato assegno di lire 12.000».

Una lettrice ci scrive:

«Sono molto triste ed angosciata nell'apprendere certe ingiustizie di questo mondo. Faccio noto che *io la gioia di poter avere una dentiera da poter masticare i cibi non l'ho e non l'avrò mai*. Altra volta ho pregato "*Specchio dei tempi*" per avere una dentiera, essendo priva di mezzi con una misera pensione di L. 12 mila mensili; ho supplicato tanto che mi avessero aiutata ma per me non c'è niente. A me resta che la morte.

«Si vede che non sono considerata tra le fortunate eppure da più di 40 anni mi trovo nella città di Torino, senza peccare e non possegno nulla ora che sono inabile e pensionata *dovrei essere aiutata invece sono calpestata* e torturata da operazioni sbagliate. Secondo giustizia dovrei chiedere i danni ma essendo priva di mezzi non ho nessuno che mi aiuti e mi difenda.

«Se la giustizia in questo mondo non esiste spero sarà nell'altro. Scusato tanto del mio sfogo dovuto all'amarezza di non poter ottenere nulla. Distinti saluti».

Amelia Moggia

Una famiglia ci scrive:

«Ti inviamo un assegno di lire 50.000. Avremmo piacere, io, mia moglie e i miei figli che tu comperassi dei doni a dei dolci o li portassi in qualche istituto di bambini poveri, o soli, o minorati.

«Abbiamo provato a fare noi queste cose, ma ci ha fatto troppa pena il vedere come questi piccoli ci guardavano, e come li fanno ringraziare e cantare in nostro onore. Ci sarà gioia anche in noi pensando che almeno per qualcuno di essi il Natale sarà meno triste».

Alberto, Ornella e genitori

Si è concluso il congresso dei metalmeccanici della Cisl

Il congresso provinciale dei metalmeccanici della Cisl si è concluso ieri dopo tre giornate di dibattito. La mozione della segreteria uscente (firmata da Davico, Tridente, Gheddo ecc.) ha ottenuto la maggioranza con 6230 voti ed avrà in consiglio direttivo 33 seggi, contro 8 della mozione di minoranza (sostenuta dall'on. Sabatini, da Mola e dall'on. Borra) alla quale sono andati 2180 voti.

Al congresso dell'Unione dei sindacati provinciali aderenti alla Cisl, che si terrà alla fine di marzo, Davico invierà 70 delegati e Mola 18. Al congresso nazionale della Cisl i metalmeccanici torinesi invieranno 13 delegati eletti in due liste appoggiate dal segretario uscente Davico.

Responsabilità del medico — Domani alle 17,30 presso la Clinica di corso Polonia 14 la Società di chirurgia terrà la sua ultima seduta sul tema della responsabilità professionale del medico.

Opere pubbliche per 5 miliardi

Assegnati ieri i primi appalti; riguardano opere stradali, fognature, scuole e impianti di illuminazione - Le prossime gare entro il mese

A Palazzo Civico ha avuto luogo ieri pomeriggio l'assegnazione degli appalti di opere pubbliche per oltre cinque miliardi, già approvati a suo tempo dal Consiglio comunale. Il vicesindaco assente on. Secreto e il vicesegretario dr. Ferreri hanno firmato l'assegnazione di 12 appalti, per l'importo di circa 5 miliardi e mezzo. Cinque altri gare pubbliche sono stati aggiudicati per un complesso di oltre 226 milioni, per l'esecuzione di importanti lavori stradali: allargamento di corso Vercelli, da piazza Rebaudengo a via Stramiglio, pavimentazioni di alcune strade.

Altri cinque appalti di opera pubblica, per 252 milioni, riguardano la costruzione di fognature in via privata a nord-ovest della città. Due appalti per 45 milioni sono stati assegnati a licitazione privata, per il miglioramento dell'illuminazione pubblica in diverse zone.

Lunedì prossimo verranno aggiudicati tredici nuovi appalti ad asta pubblica, per oltre 826 milioni. Vi figurano la costruzione di due edifici per scuola media (324 milioni) in via Montano, l'apertura di quattro carreggiate in corso Potenza, fognature e sistemazioni stradali. Altre gare di appalto si svolgeranno il 21 e il 30 dicembre, per le rimanenti opere sino a raggiungere il totale di 5 miliardi.

Telegrammi di omaggio all'on. Antonio Segni

Due telegrammi di omaggio, a nome della popolazione di Torino e della provincia, sono stati spediti ieri all'on. Antonio Segni. Il presidente della amministrazione provinciale, prof. Grosso, ha scritto: «Nell'esprimere l'accorato saluto delle popolazioni della provincia di Torino formulo con cuore di amico fervidi voti augurali per un pieno ristabilimento onde Ta possa essere ancora per molti anni maestro di scienza ed esempio di vita». Da palazzo civico il presidente prof. Juna ha indirizzato all'on. Segni il seguente telegramma: «Nella occasione in cui Ella lascia l'altissima carica della presidenza della Repubblica, mi permetto a nome della cittadinanza intiriese, dell'amministrazione civica e personalmente di manifestarLe viviss.mi sentimenti di sincera simpatia e profonda affettuosa devozione, formulando ogni più fervido voto per il Suo completo ristabilimento. A tali voti mi permetto di aggiungere l'unanime sentimento di ammirazione per la Sua esemplare attività che è sempre stata faro e guida della nostra Italia».

POCHI ITALIANI CONOSCONO L'EX-PRESIDENTE, COSI' POPOLARE

Segni: un uomo discreto e «segreto» dall'interessante, forte personalità

Fu giudicato da destra il «bolscevico bianco» e da sinistra un conservatore; è cauto ma schietto, pessimista ma fiducioso, equilibrato e capace di intense emozioni - La fedeltà agli ideali e la profonda «civiltà» intellettuale ne hanno fatto uno statista di raro prestigio

Un signore esile più che magro, un volto esangue, capelli bianchi e soffici come la seta, una sciarpa bianca al collo quasi tutto l'anno, e due mani lunghe, affusolate, sempre sollecite nel salutare la folla: in più, due occhi melanconici, un sorriso benigno. E' così che Antonio Segni si presenta nella memoria di noi tutti. Tuttavia, dietro questa immagine così semplice, priva di contrasti e dove anche le sfumature sono tenui, sta uno dei personaggi politici più difficili del nostro tempo: un cuore, un cervello e un temperamento che non si lasciano indovinare neppure da coloro che sono i suoi amici più assidui, e azioni o reazioni che spesso sfuggono a ogni previsione.

Prendete la sua carriera governativa e parlamentare, durata diciotto anni, da quando cioè nel 1944 fu nominato sottosegretario all'Agricoltura. Ebbene, per una decina di anni Antonio Segni, per via della riforma agraria, venne considerato dalla destra un rivoluzionario travestito, e gli diedero il soprannome di «bolscevico bianco». Una prova del suo rigore rivoluzionario si volle vedere anche nel fatto che uno dei primi decreti di scorporo, Segni lo firmò contro il latifondo di sua proprietà; e così passò ai privati centoundici ettari della sua terra. Dunque, si disse, quest'uomo sa guarda in faccia a nessuno pur di schiantare le grandi proprietà fondiarie.

La «via di mezzo»

Il punto è un altro, rispondeva Segni. Io non sono *«né spinto a destra, né attratto a sinistra»*: si sente piuttosto di *«tenere la via intermedia, la via giusta, quella che concilia gli interessi in contrasto»*. Lo disse nel 1947, al Congresso nazionale del suo partito.

Una decina di anni dopo la musica cambiò: ora erano le sinistre ad accusare Segni di essere passato a destra, di essere anzi il capo della corrente di destra della dc. Una volta, come per giustificarsi, Segni disse: *«La realtà italiana, così complessa e difficile, mi ha fatto scegliere talune vie di composizione come le più utili»*. La verità è che, lo giudicassero a sinistra o a destra, l'uomo politico cercava di mediare, conciliare, comporre. Lo induceva a ciò la sua mentalità liberale, che si rifiutava di vedere tutto il nero e tutto il bianco da una parte sola. E anche la sua esperienza di agricoltore: Segni sa che è un'opera lenta, che vuole attenzione e cautela, recare una pianta fino a dare frutti; quella pianta talora ha bisogno di essere aiutata ed eccitata, talora di un lungo riposo.

Con gli anni si accentuò in lui la riluttanza a forzare le situazioni, imponendo svolte troppo rapide o riforme troppo ardite. I due lunghi governi che egli diresse vennero accusati via via di conservatorismo e di immobilismo. Segni tuttavia vedeva intorno a sé un paese laborioso, coglieva gli aspetti di un rapido progresso economico, e replicava agli accusatori con l'immagine dei fiumi che non si possono mandare in salita. Una volta disse: *«Per me l'uomo di Stato è come l'ingegnere idraulico che ha da fare con un elemento vivo, in moto, regolato dalle sue leggi, violando le quali si rischia la catastrofe. Conoscendo bene questo elemento, si può indirizzarne il corso e sfruttarne la forza a fin di bene. Ma non si possono fare i fiumi in salita. L'uomo di governo ha solo, in realtà, immense capacità di fare il male, di provocare disastri e rovine. Le possibilità di fare il bene sono invece poche e difficili»*.

Come si vede, c'è in Segni una forte dose di pessimismo. Lui stesso lo ammette per primo. Una volta andai a trovarlo nel suo palazzetto settecentesco di Sassari, glielo dissi, e Segni mi diede questa spiegazione: *«Vede, amico mio, io sono per natura per abitudine. Però, finora non me ne sono trovato mai male. Ritengo che un moderato pessimismo assicuri due vantaggi: da una parte impegna a lottare con maggiore energia, dall'altra i risultati, quali che siano, appaiono migliori di quelli previsti»*. In altre parole, non gli è mai piaciuto discostarsi troppo dalla prudenza: preferisce invece fare un passo dietro l'altro, come chi teme sdrucciolate, tranelli.

Tre solidi principi

E così, un passo dopo l'altro, Antonio Segni arrivò due anni fa al Quirinale. Tranquillamente. Qualche tempo prima della sua elezione, a chi gli rimproverava di essere troppo disponibile per i compromessi, Segni aveva risposto che, sì, sulle cose pratiche, sui modi come superare una difficoltà, egli poteva anche voltarsi ora a destra ora a sinistra: però *«vi prego di ritenere che mai sui principii sono venuto a compromesso»*.

Ma quali sono i suoi principii inderogabili? Tre, forse, i preminenti: la religione, la patria, la democrazia. Tre, ma tutti ugualmente fusi fra di loro. Per la religione, basterà ricordare che fino al giorno in cui non fu atterrato dalla trombosi, tutte le mattine Segni, in compagnia della moglie Laura e della piccola, bruna domestica sarda, Maria, si recava alla Messa in una cappella adiacente il suo appartamento privato al Quirinale. E anche nei suoi viaggi in paesi remoti, faceva in modo che almeno la domenica potesse assistere alla Messa.

La democrazia: per lui è una convinzione, ma anche un modo di essere religioso e di sentirsi italiano. Gli sono estranei il gusto di piegare con la forza le idee altrui, l'albagia, l'intolleranza, e fra i suoi amici conta operai, artigiani, molti contadini, parroci di campagna. Quando sul finire della settimana poteva volare a Sassari, di qui faceva continue gite alla sua tenuta di Badu Pedrosu, passava ore intense a ragionare e discutere con i contadini. Era quello il suo modo diretto e vivo per sottrarsi alla rigidità e anche aridità del cerimoniale presidenziale, e per tornare di continuo a rinfrescarsi alle fonti popolari. Per lui, così taciturno e schivo, il colloquio aperto con gli umili, fossero pure analfabeti, rappresentava un proficuo scambio di esperienze, era una perenne giovinezza democratica.

Com'è nel suo stile pacato e pieno di ritegno, Segni non ha menato mai vanto della sua devozione patriottica. Fu un amore costante, fin dagli anni della giovinezza, e tuttavia si trovò come esaltato da quando egli andò ad abitare sul Colle del Quirinale. A quel devoto Segni cercava di dare forma concreta attendendo ai suoi doveri al massimo delle sue capacità e anche delle sue forze. L'affetto all'Italia e lo scrupolo che metteva nell'adempimento del suo ufficio contribuirono certamente a farlo crollare sul tavolo di lavoro nel pomeriggio del 7 agosto.

Tuttavia, è tutto qui Segni? Certamente, no. Come si diceva prima, l'uomo è difficile ad afferrarsi, non si lascia inquadrare in pochi tratti. Ha impennate improvvise che vi lasciano di stucco. Per esempio, è capace di collere improvvise, violente, e che tuttavia dimentica subito. Per esempio, lui così padrone nel controllo delle sue emozioni si lasciò scuotere da un forte pianto davanti alle rovine del Vajont. Come anche, se Segni non ama la tv e tanto meno lo sport, è tuttavia capace di sostare ore davanti alla televisione se sta trasmettendo una partita di pallacanestro.

Non «recita» mai

L'uomo è imprevedibile, si diceva. Tuttavia, c'è in lui un elemento costante: in pubblico e in privato Segni si presenta qual è. Non gli passa neppure per la mente l'idea di impressionare l'uditorio, sia esso una moltitudine oppure un solo. Caso curiosissimo fra gli uomini politici, rifugge da ogni forza di retorica, non gli piace stare sotto i riflettori, vuole semplicità. Anche per questo i suoi discorsi sono per lo più scarni, quasi disadorni: badano all'essenziale. Forse l'imprevedibilità dell'uomo sta nel fatto che in lui trovano accordo ed equilibrio termini che generalmente si conciliano male fra di loro. Per esempio, è un uomo cauto ma anche schietto; è pessimista ma fiducioso, è melanconico ma si abbandona volentieri alla cordialità, è severo con se stesso, ma tollerante con gli altri; ha il fegato indolente, ma volentieri mangia con abbondanza: teme il freddo, ma all'occorrenza lo affronta.

Già, il freddo. Appartengono ormai al folklore politico i capperi che Segni indossa anche nel colmo dell'estate, per esempio quando d'agosto andava a pescare al largo di Stentino. Ebbene, nel gennaio scorso, mentre volavamo verso gli Stati Uniti, incappammo in una brutta tempesta. Via via vennero chiusi tutti gli aeroporti della costa atlantica, infine l'apparecchio presidenziale fu dirottato sul Canada, a Montreal. A bordo avevamo una temperatura mai di 25 gradi, anche fuori i gradi erano 25: però sotto lo zero. Uno sbalzo repentino di cinquanta gradi, una vera mazzata. Quando scesi dall'apparecchio ebbi l'impressione che il cuore si fermasse: non per modo di dire, ma nel senso letterale delle parole.

Istintivamente guardai Segni. Mi camminava accanto, anche lui piegato contro gelo e vento. Però, si preoccupava solo della moglie, la sorreggeva, le faceva coraggio. E della sua famosa avversione per il freddo, non c'era in lui neppure un'ombra.

Nei viaggi ufficiali quasi sempre lo accompagnava il medico personale, il robusto e gioviale professor Giunchi. Una sera, mi pare ad Atene, gli domandai come faceva Segni a recuperare le forze dopo giornate particolarmente faticose, quali sono in genere quelle delle visite di Stato. La risposta fu che dormiva bene, a lungo. Aggiungo per conto mio che Segni ha molte maniere per riposarsi.

Una piovigginosa sera del febbraio scorso a Parigi, — è quel pomeriggio Segni aveva avuto un lungo colloquio con De Gaulle —, una persona del suo seguito venne a dirmi che il presidente mi pregava di passare da lui, nella sua residenza ufficiale al Quai d'Orsay. Era tardi e mi trovavo con l'acqua alla gola per via dell'articolo che dovevo scrivere e telefonare a Torino. Tuttavia, la preghiera era caldamente insistente.

Il presidente Segni al Quirinale con il nipote Antonio, figlio del primogenito (Tel.)

Il gusto del silenzio

Il presidente stava col capo rilavato, visibilmente stanco, le mani sul grembo. Le alzò due per farmi festa e ci scambiammo poche parole occasionali. Poi restammo lungamente in silenzio. Era la nostra comune capacità o propensione ai lunghi silenzi a valermi sin dai primi incontri una certa predilezione da parte di Antonio Segni. Silenzi peraltro senza imbarazzo o noia. Stavamo l'uno accanto l'altro, bene, con l'animo disteso. Fu così anche quella sera al Quai d'Orsay. Le luci erano basse, ogni tanto qualcuno si affacciava nella sala badando a non fare rumori, come se là dentro due uomini fossero impegnati chi lo sa in quali difficili discorsi. Il giorno dopo sulle colline di Bligny e sotto le arcate gotiche della cattedrale di Reims, Segni era tornato svelto di passo, benigno con gli amici, l'amabilità fatta persona con gli ospiti francesi.

E' dunque un uomo taciturno, Segni? E anche dispeptico, bilioso e ombroso, come da alcuni si dice? Ebbene, state a sentire. Una sera nel Marocco, nell'oasi di Marrakese, il presidente ebbe l'amabilità di invitarmi alla sua tavola. Mangiò bene, con appetito direi giovanile: e persone del suo seguito mi dissero poi che non doveva trarre in inganno il suo aspetto esile. In realtà, Segni mangiava con abbondanza tutti i giorni, cominciando dalla prima colazione.

Quella sera a Marrakese egli era di eccellente umore, io lo tiravo di qua e di là, con cento domande curiose o futili, lui protestava col capo come a domandarmi se quelli erano discorsi da farsi, ma poi mi dava la ribattuta con vivacità. Cento domande, si diceva, una più diversa dell'altra, e che trovavano Segni all'erta, pronto alla risata e rapido nelle risposte. Ma anche quella sera, l'uomo era se stesso, non cercava di impressionare: piuttosto si adattava spontaneamente all'umore conviviale della serata, ai capricci del suo ospite giornalista, ai venti frizzanti che dai monti dell'Atlante spiravano nell'oasi di Marrakese.

Tuttavia, anche allora, in quelle ore confidenziali, non era possibile dimenticare che Segni era quel che era. Suscitava rispetto: il rispetto che si deve a un uomo fine, colto, civile. Questo soprattutto: civile. Dovunque si recasse, in Italia e forse anche di più nei paesi stranieri, la gente sentiva che Segni era un uomo civile, con il prodotto genuino di un paese di antica civiltà. E sta forse qui il motivo principale del suo successo all'estero, specialmente fuori dell'Europa. Attraverso la sua figura distinta, professorale e i suoi modi dignitosi con naturalezza, gli americani o i marocchini colti finivano con l'intuire i millenni di civiltà che erano alle spalle del presidente della Repubblica italiana.

Passione di giurista

Che farà ora Segni, tornato cittadino privato? Anche qui mi soccorrono ricordi personali. Una volta gli domandai a bruciapelo: «Se rinascesse che cosa preferirebbe fare, l'uomo politico, il giurista o l'agricoltore?». Con un sussulto Segni si portò una mano all'altezza del capo, come per protestare. Poi tacque. A lungo. Infine mi rispose: *«Il giurista»*. E col più vivo rimpianto mi parlò degli amati studi che aveva dovuto abbandonare per via della politica.

Allora, al Quirinale, egli aveva poco tempo per leggere libri di diritto o per correggere le bozze di un suo lavoro giovanile. Si contentava perciò di acquistare centinaia di volumi di cui aveva letto la recensione sui giornali o che i colleghi gli segnalavano. Stavano per lo più intonsi, a mucchi, in disordine. Segni se li guardava malinconicamente, tra sospiri diceva: *«Chissà, un giorno...»*.

Chissà... forse quel giorno vagamente sospirato è ora giunto per Antonio Segni attraverso le misteriose vie della Provvidenza. E' l'augurio che gli fanno quanti gli vogliono bene: di una vecchiaia florida e tranquilla, tra i suoi libri non più intonsi.

Nicola Adelfi

Conclusa la stagione letteraria francese

Il premio «Interallié» al romanzo di un giornalista

E' «Parigi d'agosto», un racconto semplice e divertente

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 dicembre.

L'ultimo dei grandi premi della stagione letteraria parigina, l'«Interallié», è stato attribuito oggi a René Fallet, per il romanzo *Paris au mois d'août*, edizione Denoël.

L'«Interallié» venne fondato nel 1930 dai cronisti letterari che aspettavano la proclamazione del vincitore del «Premio Fémina», ed è riservato ad un giornalista, autore di un'opera estranea alla sua attività professionale.

Benché sia un premio sol-

René Fallet, col suo libro

tanto onorifico, la sua attribuzione assicura al libro scelto una tiratura di circa quarantamila copie, ed è perciò assai ambito, specie dagli scrittori che avevano visto sfumare le proprie possibilità nei quattro precedenti grandi premi. Il fatto che lo scrittore premiato nella prima edizione, nel 1930, sia stato André Malraux, conferisce d'altronde al premio un prestigio che non è andato interamente perduto, anche se negli anni successivi non tutte le scelte sono state altrettanto felici.

Quella di quest'anno è andata ad un giornalista di trentasette anni, che, dopo aver partecipato a diciassette anni alla Resistenza, venne assunto nel 1945 come cronista di *Libération*, il giornale progressista che aveva iniziato le pubblicazioni clandestinamente durante l'occupazione tedesca e le ha cessate la settimana scorsa, per difficoltà finanziarie.

Un grande scrittore, Blaise Cendrars, lo incoraggiò a scrivere cose più impegnative di quelle che gli chiedevano al giornale, e fu allora che René Fallet pubblicò, con un certo successo, una raccolta di poesie. Ripiegò però quasi subito su un genere meno ambizioso, e scrisse una decina di romanzi a metà strada fra il giornalismo e l'opera letteraria.

Erano libri ingegnosamente congegnati, libri di piacevole lettura, apprezzati più per il loro intreccio e per la vivace presentazione di particolari ambienti parigini, che per la qualità dello stile. Quasi tutti, infatti, furono adattati per il cinematografo e fornirono il canovaccio di film famosi, fra cui anche *Porte des Lilas*, di René Clair.

Anche quello premiato oggi appartiene a questo tipo di romanzo. *Paris au mois d'août* narra infatti gli amori d'un parigino, che è rimasto solo in città perché la famiglia è partita in vacanza, con una turista inglese. E' un libro semplicissimo, che non affronta problemi, ma offre un divertente panorama della capitale durante l'estate.

René Fallet ha detto di averlo scritto in un mese, e non si stenta a crederlo appena si sia letta una decina di pagine. Anche questa volta l'autore sembra aver avuto il proposito di scrivere un soggetto cinematografico, più che un romanzo, e lo ha confermato, d'altronde, egli stesso quando ha detto che *Paris au mois d'août*, data la nazionalità dei due protagonisti, potrebbe essere portato sullo schermo in una compproduzione franco-britannica.

s. v.

LE OMBRE DEL PASSATO E LA COMPLESSA REALTA' PRESENTE

Si può guardare con speranza alle giovani generazioni tedesche

Ci sono neo-nazisti e pangermanisti; ma le loro associazioni appaiono cento volte meno numerose di quelle democratiche - La corsa al benessere non esclude seri interessi politici, l'impegno di molti a difendere la libertà, le buone letture - Del "Diario di Anna Frank" s'è venduto un milione di copie - Fra Italia e Germania ci sono malintesi che una miglior conoscenza può far cadere: pur restando fermi nella giusta denuncia delle colpe storiche e delle nostalgie d'oggi

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, dicembre.

In una birreria del «Tiergarten», dietro la colossale prova di forza edilizia e architettonica che è la «Carlshorst» (millesettecento inquilini) due insegnanti, un professore universitario, un medico, un magistrato parlano dei rapporti che il tedesco d'oggi ha col mondo esterno, della sua quasi puerile sensibilità al giudizio altrui. All'improvviso, con amarezza, il magistrato interrompe: «In Italia la stampa e il cinema hanno scatenato un'ondata di sentimenti anti-tedeschi».

La frase, detta da un uomo che combattè con coraggio il nazismo, sofferendone persecuzioni, illumina certe zone di ombra della psicologia di questo popolo, in perenne stato di fuga dal passato. Una distinzione sembrerebbe elementare: libri sulla strage di Marzabotto e opere cinematografiche come Le quattro giornate di Napoli *sono impegni morali contro qualsiasi ripetizione di folle degenerative di tipo nazista, non generici attacchi al popolo tedesco, tanto meno a quello d'oggi. Eppure il magistrato insiste: «Non verrò più in Italia, c'è un'andata di propaganda contro di noi».*

Un recente sondaggio dell'opinione pubblica avrebbe accertato che molti tedeschi ritengono l'Italia il paese dove più facilmente si può verificare uno scandalo politico e amministrativo. Abbiamo parecchi scandali, è vero, ma fortunatamente in un contesto democratico e critico che la Germania non conosce appieno.

Da parte italiana l'ammirazione per il miracolo economico della Germania Federale ne ha ridotto e scritto i contenuti, condensandoli in poche idee-chiave: le autostrade perfette ed esenti da pedaggio, l'efficienza amministrativa, il benessere diffuso. Per tentare una conoscenza più matura occorre sempre un richiamo alle tensioni morali che hanno provocato nei tedeschi il desiderio inconscio di dimenticare gli anni di fame del dopoguerra, di dimenticare i sette milioni di morti sui fronti e sotto le bombe.

Va ricordata la divisione del paese, incubo perenne. Ed anche il desiderio di dimenticare le sofferenze inflitte dal nazismo ai tedeschi stessi: quanti sanno che questo popolo ebbe decine di migliaia di imprigionati per aver compiuto minimi atti di opposizione negli anni fra il 1933 e il 1939? Verso la fine della guerra le stragi di tedeschi per mano delle SS divennero estese e frenetiche. Non c'è piccola città o borgata della Germania, tanto più dove l'ultima resistenza dei fanatici nazisti fu più accanita (mentre Hitler destituiva Goering accusato di tradimento e Doenitz si preparava all'effimera successione del Führer) che non ricordi fucilazioni di vecchi e di ragazzi riluttanti all'ultimo disperato combattimento.

E' ormai entrato nella storia l'episodio del maggiore di Uffenheim, un paesino rimasto a metà fra gli americani avanzanti e i nazisti in ritirata. Quel maggiore, dunque, fu invitato da una pattuglia americana ad alzare una straccio bianco per far cessare il tiro delle artiglierie alleate sulla zona e risparmiare così il mulino. Alzò lo straccio bianco; i soldati americani si allontanarono; ricomparvero due ufficiali nazisti per uccidere il maggiore e incendiare il suo mulino prima di fuggire.

Cinema, letteratura, televisione hanno dato di questa Germania illustrazioni frammentarie, spesso pericolose come certe biografie di grandi generali tedeschi, assai care ad una stampa qualunquistica molto diffusa nei due paesi. Soltanto nell'estate scorsa, celebrandosi i vent'anni della tentata ribellione a Hitler, belle pagine di giornalismo hanno fatto rimeditare gli italiani sul moto antinazista in Germania che si collega idealmente alla Resistenza europea, e che da parte tedesca ha avuto troppo modeste valutazioni o episodiche derivazioni (come alcuni film ottimi Die Brücke e Strafbataillon di fucilazione epicamente satirici e antimilitaristi). Non dobbiamo però limitarci a ricordare i protagonisti della cospirazione del 20 luglio 1944, il movimento della «Rosa bianca». I due fratelli Scholl, ventenni, decapitati per aver distribuito volantini antinazisti, fanno parte della simbologia della resistenza tedesca; ma resterebbero in certo modo i rappresentanti di una élite eroica e qualificata, se si dimenticassero gli anonimi che morirono, o finirono in carcere, o restarono lavoro, per aver osato dar prova di ostilità all'idea nazista.

Questi aspetti della Germania sono poco noti agli stessi tedeschi, e i più illuminati se ne fanno una colpa. Ma conta oggi la ricerca dei frutti di quel lontano e dimenticato soffrire. La società tedesca contemporanea è oggi veramente intrisa di edonismo al punto da accettare le regole della democrazia soltanto come mezzi rituali di una nuova religione del benessere? Perchè mai suscitano tante proteste gli scritti e i film italiani contro il nazismo, anche opere monumentali di documentazione come la Storia del Terzo Reich dello Shirer, accolta da tanti in Germania come una prova di sentimenti antitedeschi negli Stati Uniti e in Inghilterra?

Persiste, nelle vecchie generazioni, una «vischiosità psicologica» alimentata da giornali a grande tiratura, ricchi di più o meno velate apologie del passato. Il quadro ha aspetti contrastanti, ma con note positive di rilievo. Contro 40 mila giovani iscritti ad associazioni neonaziste o pangermaniste si contano 6 milioni di iscritti ad associazioni democratiche, a gruppi socialisti o cattolici, a gruppi di lotta antitotalitaria. Contro due o trecentomila aderenti a organizzazioni nostalgiche stanno quasi 7 milioni di lavoratori iscritti ai sindacati (internamente divisi fra la spinta giovanile e l'opacità degli anziani). Il qualunquismo diffuso nei giovani, protesi alla rapida conquista del benessere, è combattuto dalla recente comparsa della politica nelle Università, dove si va diffondendo l'uso di dibattiti fra professori e studenti su temi scottanti, senza ostracismi di natura ideologica.

Ai miti wagneriani e della scuola di Nietzsche, che avevano suggestionato la gioventù tedesca sempre tormentata alla ricerca di una propria concezione del mondo e spinta verso movimenti estremisti, si sono sostituiti pericolosamente i miti di un americanismo superficiale; qui a Berlino la americanissima sale da ballo grassine al Kurfurstendamm, riservate ai giovani fino a vent'anni o poco più, hanno nomi di importazione, come il Big apple e ogni sera diventano palestra di sfrenati abbandoni al twist, interpretato teutonicamente da centinaia di coppie, abbigliate un po' a modo dei Beatles, un po' a modo della vecchia scuola della Rive gauche parigina. Però la stessa gioventù si è aperta ad una penetrazione culturale che lascia i suoi segni: il Diario di Anna Frank ha superato il milione di copie.

Il rinnovamento delle idee è visibile nell'architettura, spesso dovuta a giovani progettisti, che hanno come punto di attrazione culturale l'Hansaviertel, quartiere berlinese che può dirsi una galleria di grandi architetti internazionali. E, ancora sui giovani, va detto che le più violente proteste contro i tentativi di rinascita dell'antisemitismo vennero da studenti e operai.

Ci sono, indubbi, fermenti militaristici; è recente l'episodio del «controllore parlamentare» della Bundeswehr, ammiraglio Heye, costretto a dimettersi per aver criticato i sistemi in uso nell'esercito, contrari alla democratizzazione delle forze armate tedesche per cui si era battuto (le quali dimissioni furono salutate con esultanza dai gruppi più vicini a Strauss). Altrettanto indubbio e diffuso uno spirito agnostico, di indifferenza per ogni problema politico e ideologico, riflesso da una stampa spesso incolore. Ma la realtà sociale e il clima morale della Germania d'oggi, assai complessi, richiedono uno sforzo di conoscenza più costante.

Da parte italiana è inevitabile, come la persistenza di un incubo, il ricordo delle aberrazioni e delle spietatezze nel tempo dell'occupazione. Per uscire da uno stato d'animo passionale e arrivare a un incontro più ricco di attualità umana sarà essenziale un avvicinamento fra due culture.

Mario Fazio

STORIA di Vito Pandolfi

UNIVERSALE del TEATRO

drammatico

La storia del teatro drammatico
nei millenni, nelle civiltà
nei popoli
come storia interiore
della civiltà umana,
del rapporto fra l'individuo che crea,
autore e attore,
con la comunità degli spettatori.

UTET

Due volumi di complessive pagine VIII-1620 con 952 illustrazioni nel testo, 8 tavole a colori e 12 in rotocalco fuori testo (1964). Rilegati in piena tela, in elegante cofanetto. L. 28.000

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 688.666

Prego farmi conoscere le condizioni di acquisto rateale della vs. pubblicazione STORIA DEL TEATRO.

name-cognome .....

Indirizzo .....

SPETTACOLI

In quinta pagina i programmi radio-tv e i nostri servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 55.115*

Alfieri: 15,30 «Il Trögolo» con L. Zoppelli, P. Carlini, L. Rivelli, L. Buzzanca, F. Polesello, E. Luzi, L. Lombardi, M. Marioni. Ultima recita.
Alfieri domani ore 21,15 Compagnia Semistabile di Venezia «Il Campiello» di C. Goldoni.
Carignano: ore 15,30 Compagnia Fo-Rame in «7°: ruba un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 Laura Betti in «Patentissima signora» testi di Moravia, Pasolini, Patroni Griffi, Levi, Arbasino, ecc. Regia di M. Missiroli. Rid. spec. per abbon. 1300-900. Solo fino a domenica.
Alcione: Compagnia Riviste Vici de Rol - Carmen Borini 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Petti - Giusti, 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 15 - 18 - 21,15.

GOBETTI-TEATRO STABILE
Da stasera a domenica 13
LAURA BETTI
Potentissima Signora
Testi di Moravia, Pasolini, Patroni Griffi, Arbasino, Levi, ecc. Musiche di Carpi, Negri, Nicolai, ecc. Regia di Mario Missiroli

TEATRO ALFIERI
Da domani sera ore 21,15
la Compagnia Semistabile «Teatro del Ridotto» della Città di Venezia, presenta
IL CAMPIELLO
di C. Goldoni
Regia di Gino Cavalieri

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-16; 21-23.

Circo Knie - Palazzo dello Sport: Il famoso circo nazionale svizzero, ore 15 e 21. Locale riscaldato. Visite allo zoo, il celebre gorilla Togan. Tutti i giorni dalle 10 alle 24.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.022): 16,30, 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrì; canta Sergio Gariglio
Al Nirvana: ore 16 - 21 Complesso Barglone - canta Grazia Galossi.
Apollo Danze: 15 - 21 «I Califfi».
Arlecchino: 16,30 - 21 P. di Capel.
Augustus Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Castellino Danze: 16-21 I Caravels.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: 15 - 21 Lele Paverani.
Fortino: 16-21 «7. Zero 4» c. Wilma.
Gay Sala: 16,30 - 21 I 6 Magnifici.
Gaudio: 16 - 21 Edelweiss Quartett.
Giardino Belle Arti: 16 - 21 R. Side.
Hollywood Danze: 16 - 21 Bovione.
La Perla Danze: 16-21 I Torquato.
La Serenella: ore 16 - 21 I Faroni.
Le Roi Dancing: 16-21 The Sleeping.
Massaua Danze: 16 - 21 Chi-co-cha.
Principe Danze: 16-21 Luigi Bonzagni.
Trecadero: 16,30-21 Lelio Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Piero Giorgetti - I Mister.
San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Ja. «Alla Taverna del camino».

Abaijour, Secchi 28, 41.025: 16-21.
Acapulco Monc. 145, 683.666: 16-21
Anaconda Gogo, telefono 259.497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978
Marion Picture syncron: ore 16 - 21.
Caprice, Secchi 16, t. 521.528: 16-21
Centro Club (p. Castello): 16 - 21
Cin-Cin Miralago (Avigliana 93.301).
Club 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, tel. 60.560): ore 16,30 - 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341.087): ore 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 16 - 21.
Whisky Notte, Gallo, 687.563: 16-21

danze ARLECCHINO
Ore 15,30 - 21 REPLICHE di
Peppino di Capri

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 653.771
Ore 16,30 - 21 successo di
L. TARTARINO

CLUB 84
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
C. M. d'Azeglio 9 - t. 60.560
Ore 16,30 e 21 trattenimenti

CASTELLINO DANZE
Ore 16 - 21 TRATTENIMENTI
Successo del Complesso
I CARAVELS

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21 successo
Orch. BEVIONE
canta BOB SILVA
il cantante che piace

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Compl. LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI
il successo della stagione

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 grandiosa successo da
I TORQUATO

CLUB FARO DANZE
Ore 16 e 21 successo di
LELE PAVERANI
canta MAURO BANDI

FORTINO DANZE
Ore 16 - Trattenimento e prove Ore 21 - Présent. in anteprima per il Piemonte del nuovo ballo Giamaicano
BLUE BEAT

APOLLO DANCING
Oggi ore 16 e 21
crescente successo Complesso
I CALIFFI

ROUGE ET BLEU
L'accogliente sala di Villa Gay
C. MONCALIERI, 52
TUTTE LE SERE ore 21
FESTIVI ore 16 e ore 21

Dancing LE GRILLON
Rist. Michelino - tel. 663.994
Ore 21 trattt. Sabato 12 ore 21
SFILATA ULTIME CREAZIONI
Organizz. DE GIORGIS
pres. GIAN LUIGI MARIANINI

DANZE MARGHERITA
Carmagnola
Oggi ore 15 - Pomeriggio danzante
Ore 21: **VEGLIONISSIMO**
GUARINI - ALESSIA
GIANNI CUCCO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.
Galleria Bottega (c. Matteotti 2): Mostra personale di Ignazio Bersedo.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «Omaggio a Mancini e opere dell'800 italiano».
La Bussola (via Po 9): Incisioni, Manifesti, Riproduzioni. Sino al 19 corr. Orario: 11 - 13.
Palazzo Chiablese: Mostra vendita quadri. Orario: 10 - 12; 16 - 19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Nelle sabbie dell'Asia centrale» (U.R.S.S. 1943, min. 20); «C'era una volta una bimba» (U.R.S.S. 1944, m. 70).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Ingresso gratuito
ORARIO:
10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric Funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ecco il finimondo» rassegna internazionale attualità, cinemancolor. Viet. min. 18. Ult. 22,30.
Astor: «Arriva Speedy Gonzales» tec.
Corso: «Rio Conchos» con Stuart Whitman, Richard Boone, Tony Francosa, technicolor, scopo.
Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.
Doria: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, panavision, metrocolor.
Ideal: «Italiani brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Pisu, Gianna Prokhorenko. Ultimo 22,30.
Lux: «Contro sesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, A. M. Ferrero. Viet. 14.
Nazionale: «I deportati di Botany Bay» technicolor, vistavision, con Alan Ladd, Patricia Medina.
Reposi: «I due toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor.
Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini, Orgria film: 14, 16,45, 19,30, 22,15.
Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor.

Ariston: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dullea, P. Leroy. Vietato anni 18.
Arlecchino: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, tech.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch. tech.
Capitol: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, supertechnirama, techn.
Metropol: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Orario 14,30, 17, 19,30; ultimo ore 22,15.
Torino: «002 agenti segretissimi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor. Apertura ore 14.

Alexandra: «Scusa me lo presti tuo marito?» technicolor, Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.
Faro: «Scusa, me lo presti tuo marito?» technicolor, Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.
Fiamma: «La conquista del West» supercinema, metrocolor, con G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, D. Reynolds. Inizio film: 14; 16,50; 19,25; 22,15. (ingr. 300.
Hollywood: «Il ponte dei sospiri» Brett Hasley, G. M. Canale, techn.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15. Film: «La donna dei forconi» technicolor.
Massima: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine.
Orfeo: «Il ponte dei sospiri» techn. Brett Hasley, G. M. Canale.
Principe: «Canzoni, bulli e pupe» F. Anglade, Franchi, Ingrassia, Cinquetti. Segue «Topolino» colori.
Statuto: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine.

Adriano: «Frenesia d'estate».
Alcione: «I figli di nessuno» Riv. Vici de Rol - Carmen Borini 15-18-21,15.
Alpi: «La rivolta dei pretoriani» techn. scope, R. Harrison, M. Orfei.
La Perla: «Canzoni, bulli e pupe» F. Anglade, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Cinquetti. Segue «Topolino» col.
Regina: «La grande arena» technic.

Asti: «Le astuzie di una vedova» S. Jones, G. Young. Apertura ore 14.
Milano: «Sinhue l'egiziano» e «Miracle».
Olimpia: «Marte dio della guerra» col.
Po: «David e Golia» tec. O. Welles.
P. Nuovo: «Gli sparvieri dello strettoio» e «Rocco e le sorelle». Ap. 10.
S. Felice: «I 7 gladiatori» technic. scope, Richard Harrison, Ap. 14,15.
S. Secondo: «Un tipo lunatico» tech. T. Tryon; s. «Topolino» col. A. 14.

Esperia: «International Hotel» techn. scope, E. Taylor, Richard Burton.
Giardino: «Irma la dolce» techn. sc. S. MacLaine, J. Lemmon. Viet. 18.
Modernissimo: «Mogliste contro lo sceico» sc. col. Ed Fury, G. Arden.
Mignon: «Maciste e la regina di Saba» Anthony Steel, technicolor.
S. Rita: «Vento di terre lontane» sc. techn. Glenn Ford, Ernest Borgnine.
Vittoria: «Agente 007 ha licenza di uccidere» technic., Sean Connery.

Araldo: «I leoni di Castiglia» techn. C. Romero, F. Avalon, A. Valli.
Ellisse: «L'idolo di Acapulco» techn. scope, E. Presley, U. Andress.
Frejus: «La congiura del 10» techn. Stewart Granger, Sylva Koscina.
Nuovo: «La vita agra» con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.
Oratorio: «Professore a tutto gas».
S. Paolo: «Sandokan alla riscossa» technicolor, scope, con Steve Reeves.

Artisti: «I pistoleros di Casagrande» A. Nicol, J. Mistral, technic. scope.
Belgio: «Pallottola per 1 fuorilegge».
Corallo: «I tre del Texas» technicolor, con Tom Tryon. Apert. ore 14.
Eridano: «I predoni della steppa» Kirk Morris, Moira Orfei, techn. sc.
La Sfera: 2 film «I ponti di Tobo-Ri» W. Holden, G. Kelly, F. March e «Stanlio e Ollio crociferi» Crik-Crok.
Orpheus: «Una spada per l'impero» tec.
S. Giulia: «Il diavolo alle 4» colori, Spencer Tracy, F. Sinatra. Apert. 15.
V. Veneto: «Leggenda di Robin Hood» Errol Flynn, O. de Havilland.

Astra: «Chiamami Buana» technicolor, scope, Bob Hope, Anita Ekberg.
Bernini: «Cow-boy» technicolor, con Glenn Ford, Jack Lemmon.
Ciborio: 2 film «Ercole al centro della Terra» C. Lee, techn. sc. e «Le motorizzate» Vianello, Chiari, Totò.
Ellisse: «Maciste l'eroe più grande del mondo» M. Forest, technicolor, scope.
Esedra: «Ritorno di Texas John» col.
Massaua: «La conquista del West» supercinema, metrocolor, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, D. Reynolds. Inizio film ore 14: 16,50; 19,25; 22,15.
Odeon: «I rinnegati di Cap Kid» B. Corey, R. Manitoban, scope, col.
Starhotel: «Sandokan alla riscossa» scope, colori, Rey Danton, Guy Madison.

Adua: «Le meraviglie di Aladino» col. D. O'Connor. Var. 16-18,30-21,30.
Aurora: «Il grande circo» technic. Rhonda Fleming, Victor Mature.
Borgo: «I pistoleros di Casagrande» A. Nicol, J. Mistral, technic. scope.
Brescia: «I tre da Ashija» technic. Yul Brynner, Richard Widmark.
Chatillon: «Il mio amore è scritto sul vento» col. S. Montiel, M. Girotti.
Eri-Due: «Cavaliere della vendetta».
Falchera: «Fornarotto di Venezia» tec.
Fortino: «Col ferro e col fuoco» e Comp. Riv. Petri-Giusti 15-18-21,15.
Lanterna: «Orazi e Curiazi» technic.
Maiano: «Traditore del campo S» P. Newman, W. Pidgeon, A. Francis.
Nord: «Cow-boy» techn. Glenn Ford, Jack Lemmon, e «Soledad» techn.
Palermo: «L'amaro sapore del potere» Henry Fonda, M. Leighton.
S. Gaetano: «Assedio di Siracusa» tech. e «Pugni, pupe e dinamite».
Sociale: «Una pallottola per un fuorilegge» colori, Audie Murphy.
Zenit: «Maciste contro i Mongoli» technicolor, scope, con Ed Fury.

Boretti: «Spada di Robin Hood» tech.
Cabiria: «Gli eroi del West» techn.
Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Colosseo: «Le pistole non discutono» Red Cameron, D. Palmer, colori.
Continental: «L'uomo di Rio» techn. scope, J.-P. Belmondo, F. Dorleac.
Fiat (c. Moncalieri 241): «Mistero del tempio indiano» techn. L. Barker.
Italia: «L'amaro sapore del potere» con Henry Fonda.
Lingotto: «Revak, schiavo Cartagine».
Moderno: «Bellezze sulla spiaggia» W. Chiari, e «I traditori di Fort Alamo» technic. G. Ford, J. Adams.
Nizza: «Figlio del mascherisfa» col.
Piemonte: «Joselito in America» con Joselito E. Rambal, colori.
S. Cuore (Nizza 56): «Exodus» tech. sc. P. Newman, E. M. Saint. Ap. 14.
S. Carlo: «Odio mortale» technicolor, Amedeo Nazzari, Daniela De Metz.
Spezia: «Perseo l'invincibile» techn. scope, con Richard Harrison.

Diana: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Darsa: «Il boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi.
Roma: «L'onorata società» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «Il traditore di Fort Alamo» Glenn Ford, e «Ombre sul Kilimangiaro» con Robert Taylor.

Alba: «Goliath e la schiava ribelle» technicolor.
Ambra: «I re del sole» techn. scope.
Yul Brynner, George Chakiris.
Apollo: «Contratto per uccidere» tec. sc. A. Dickinson, L. Marvin. V. 16.
Lucento: «Il vendicatore del Texas» technicolor, scope, con Robert Taylor.
Lutrario: «Ercole sfida Sansone» sc. techn. con Kirk Morris. L. Orfei.
Murialdo: «La vendetta dei Tunghs» e «I figli del deserto» Crik-Crok.
Orione: «Ponzio Filato» technicolor, technirama, J. Marais, J. Crain, Serato.
Sansovino: «Stella di fuoco» techn. scope, Elvis Presley, Barbara Eden.
Splendor: «Marnie» techn. scope, S. Connery, T. Hedren, regia Hitchcock.

BEINASCO
Italia: «I quattro del Texas» techn. scope, Frank Sinatra, Anita Ekberg.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «I cavalieri del Nord-Ovest» technicolor, con John Wayne.

Teatro Gobetti — Questa sera alle ore 21,10 Laura Betti presenta il suo nuovo recital «Potentissima signora». Partecipano allo spettacolo gli attori Remo Foglino e Sandro Panseri.

Pro cultura femminile — Domani alle 17,30 alla Galleria di Arte Moderna il prof. Cesare Brandi concluderà il ciclo delle celebrazioni michelangiolesche parlando su «Grandezza di Michelangelo».

AL DORIA IL FILM CHE HA BATTUTO TUTTI I RECORD
TUTTO IL MONDO acclama IL FILM PIU' DIVERTENTE
DOPO 7 SPOSE PER 7 FRATELLI
PANAVISION
METROCOLOR
Voglio essere amata in un
LETTO d'OTTONE
Debbie Reynolds · Harve Presnell
Ed Begley · Jack Kruschen
Hermione Baddeley

ASTOR
Nuovo! Entusiasmante!!!
7 PROGRAMMA DELLE MERAVIGLIOSE AVVENTURE ANIMATE
in TECHNICOLOR
ARRIVA SPEEDY GONZALES!
il gatto SILVESTRO
SPEEDY GONZALES il topo
TITI' il canarino
BUGS BUNNY coniglio
e i loro straordinari amici

CRISTALLO 2ª settimana
DEL NUOVO CAPOLAVORO DI JULES DASSIN
Topkapi
Mercouri · Ustinov · Schell
Topkapi
DOPO RIFIFI Topkapi

ALL'IDEAL: UN SUCCESSO!
Ritornarono in pochi ma lasciarono in quella terra lontana un ricordo indelebile di eroismo e di umanità
Lionello Santi presenta un film di Giuseppe De Santis
ITALIANI BRAVA GENTE
Arthur Kennedy · Tatiana Samoilova
Raffaele Pisu · Gianna Prokhorenko
Andrea Checchi · Riccardo Cucciolla
Peter Falk

Cary Grant · Leslie Caron
Il GRAN LUPO CHIAMA
con Trevor Howard
Technicolor · Universal

Nuovo Romano
20 giorni - 100 repliche - 25.000 spettatori
Un successo che cresce ogni giorno!
IL VANGELO SECONDO MATTEO
«Terribile e dolce; semplice e raffinato; grandioso e scarno, questo film è l'opera d'arte che ancora mancava al cinema italiano»

METROPOL
Grande successo!
il TRENO
BURT LANCASTER
JEANNE MOREAU

Oggi al NAZIONALE
Audacie, eroismi, avventure in un film travolgente ed affascinante!!!
Alan Ladd e Patricia Medina
I DEPORTATI DI BOTANY BAY
in Technicolor · Vistavision

al VITTORIA
UN FILM COLOSSALE!
Con la stupenda proiezione in 70 m/m e il perfetto suono stereofonico su 8 piste magnetiche
SAMUEL BRONSTON presenta
ALEC GUINNESS
LA CADUTA dell'IMPERO ROMANO

AL CINEMA REPOSI SBALORDITIVO SUCCESSO!
LA SPADA PIZZICA... IL TORO MOZZICA... COMPARE MIZZICA... COSA SI FA?! LA CORRIDA!!!
FRANCO CICCIO
FRANCHI INGRASSIA
i DUE TORERI
SUPERVISION PANAMACOLOR

A giorni al Cinema REPOSI
LE SORPRENDENTI AVVENTURE DI UNA RAGAZZA GIOVANE, BELLA, ELEGANTISSIMA E... SUO MALGRADO... MILIARDARIA!?!
SANDRA DEE
ROBERT GOULET
ANDY WILLIAMS
MAURICE CHEVALIER
NELLA PARTE DI PHILIP DULAINE
IN UNA PRODUZIONE ROSS HUNTER
Vorrei non essere ricca!
TECHNICOLOR
E' UN FILM UNIVERSAL

EDDIE CONSTANTINE
JEFF GORDON SPACCA TUTTO

al CORSO
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
un Western spettacoloso
Stuart Whitman · Richard Boone · Tony Francosa
RIO CONCHOS
Rod Cameron · Stuart Whitman
CinemaScope Colore De Luxe

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via del Mille 20 - T. 82.625

AL CINEMA
ARLECCHINO
2ª SETTIMANA
di successo della più piccante e divertente commedia dell'anno
Marlon Brando · David Niven
Shirley Jones
i due Seduttori
Technicolor
E' UN FILM UNIVERSAL

Eccovi le perle della collana UNIDIS-MONDIAL
SI RICORDI!
Potrebbero essere veramente gli ultimi giorni del film e lei non l'ha ancora visto. Il cinema
AUGUSTUS
LA ATTENDE
PER UN PUGNO DI DOLLARI

IMMINENTE
VENERI PROIBITE
Ricordate che i migliori film sexy hanno il marchio METROPOLIS - MONDIAL
IMMINENTE
VENERI PROIBITE

Oggi al COLOSSEO
La Direzione UNIDIS offre in OMAGGIO A TUTTI gli spettatori ai quali toccherà il biglietto con finale 33 e 66 una originale riproduzione della pistola usata per le riprese del film.
LE PISTOLE NON DISCUTONO
TECHNICOLOR

OGGI AL CINEMA
ALPI
UNO SPETTACOLARE TECHNICOLOR
la RIVOLTA dei PRETORIANI

ARISTON
GRANDE SUCCESSO
Da un racconto di Alberto Moravia una morbosa, proibita storia d'amore di cui ogni donna potrebbe essere la protagonista
PANAMERICA CINEMATOGRAFICA presenta
le ore nude
ROSSANA PODESTÀ
KEIR DULLEA · PHILIPPE LEROY
MARCO VICARIO

Oggi al CINEMA REGINA
IL PRIMO FILM A COLORI INTERPRETATO DAL PIU' GRANDE TORERO DI TUTTI I TEMPI
MANUEL BENITEZ «EL CORDOBES»
IL LEGGENDARIO IDOLO DELLE FOLLE
la FLORIDA CINEMATOGRAFICA presenta
LA GRANDE ARENA
EASTMANCOLOR - PANORAMICO

FARO OGGI **ALEXANDRA**
DATO L'ECCEZIONALE SUCCESSO CONTINUA
SCUSA ME LO PRESTI TUO MARITO?
JACK LEMMON
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

OGGI A TORINO VI DIVERTIRETE
al Cinema LUX
Una irresistibile scorribanda fra strani amori...
CARLO PONTI presenta
NINO MANFREDI - UGO TOGNAZZI
CONTROSESSO
con DOLORES PETTACH · UMBERTO D'ORSI e con ANNAMARIA FERRERO
regia di RENATO CASTELLANI · MARCO FERRERI · FRANCO ROSSI

AL CINE
TORINO
ultimo giorno
con le formidabili trovate di
FRANCHI e INGRASSIA
...SONO ENTRATE IN AZIONE!
00-2 AGENTI SEGRETISSIMI

ai Cinema MASSIMO e STATUTO
EDDIE CONSTANTINE
IRRESISTIBILE
Z-6 chiama BASE

Nuovo! Entusiasmante!!!
Il Programma delle meravigliose avventure animate
in TECHNICOLOR
ARRIVA SPEEDY GONZALES!
il gatto SILVESTRO
SPEEDY GONZALES il topo
TITI' il canarino
BUGS BUNNY coniglio
e i loro straordinari amici

Cristallo 2ª settimana
DEL NUOVO CAPOLAVORO DI JULES DASSIN
Topkapi
Mercouri · Ustinov · Schell
Topkapi
DOPO RIFIFI Topkapi

ALL'IDEAL: UN SUCCESSO!
Ritornarono in pochi ma lasciarono in quella terra lontana un ricordo indelebile di eroismo e di umanità
Lionello Santi presenta un film di Giuseppe De Santis
ITALIANI BRAVA GENTE
Arthur Kennedy · Tatiana Samoilova
Raffaele Pisu · Gianna Prokhorenko
Andrea Checchi · Riccardo Cucciolla
Peter Falk

Cary Grant · Leslie Caron
Il GRAN LUPO CHIAMA
con Trevor Howard
Technicolor · Universal

Nuovo Romano
20 giorni - 100 repliche - 25.000 spettatori
Un successo che cresce ogni giorno!
IL VANGELO SECONDO MATTEO
«Terribile e dolce; semplice e raffinato; grandioso e scarno, questo film è l'opera d'arte che ancora mancava al cinema italiano»

METROPOL
Grande successo!
il TRENO
BURT LANCASTER
JEANNE MOREAU

Oggi al NAZIONALE
Audacie, eroismi, avventure in un film travolgente ed affascinante!!!
Alan Ladd e Patricia Medina
I DEPORTATI DI BOTANY BAY
in Technicolor · Vistavision

al VITTORIA
UN FILM COLOSSALE!
Con la stupenda proiezione in 70 m/m e il perfetto suono stereofonico su 8 piste magnetiche
SAMUEL BRONSTON presenta
ALEC GUINNESS
LA CADUTA dell'IMPERO ROMANO

AL CINEMA REPOSI SBALORDITIVO SUCCESSO!
LA SPADA PIZZICA... IL TORO MOZZICA... COMPARE MIZZICA... COSA SI FA?! LA CORRIDA!!!
FRANCO CICCIO
FRANCHI INGRASSIA
i DUE TORERI
SUPERVISION PANAMACOLOR

A giorni al Cinema REPOSI
LE SORPRENDENTI AVVENTURE DI UNA RAGAZZA GIOVANE, BELLA, ELEGANTISSIMA E... SUO MALGRADO... MILIARDARIA!?!
SANDRA DEE
ROBERT GOULET
ANDY WILLIAMS
MAURICE CHEVALIER
NELLA PARTE DI PHILIP DULAINE
IN UNA PRODUZIONE ROSS HUNTER
Vorrei non essere ricca!
TECHNICOLOR
E' UN FILM UNIVERSAL

EDDIE CONSTANTINE
JEFF GORDON SPACCA TUTTO

al CORSO
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
un Western spettacoloso
Stuart Whitman · Richard Boone · Tony Francosa
RIO CONCHOS
Rod Cameron · Stuart Whitman
CinemaScope Colore De Luxe

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via del Mille 20 - T. 82.625

AL CINEMA
ARLECCHINO
2ª SETTIMANA
di successo della più piccante e divertente commedia dell'anno
Marlon Brando · David Niven
Shirley Jones
i due Seduttori
Technicolor
E' UN FILM UNIVERSAL

Eccovi le perle della collana UNIDIS-MONDIAL
SI RICORDI!
Potrebbero essere veramente gli ultimi giorni del film e lei non l'ha ancora visto. Il cinema
AUGUSTUS
LA ATTENDE
PER UN PUGNO DI DOLLARI

IMMINENTE
VENERI PROIBITE
Ricordate che i migliori film sexy hanno il marchio METROPOLIS - MONDIAL
IMMINENTE
VENERI PROIBITE

Oggi al COLOSSEO
La Direzione UNIDIS offre in OMAGGIO A TUTTI gli spettatori ai quali toccherà il biglietto con finale 33 e 66 una originale riproduzione della pistola usata per le riprese del film.
LE PISTOLE NON DISCUTONO
TECHNICOLOR

OGGI AL CINEMA
ALPI
UNO SPETTACOLARE TECHNICOLOR
la RIVOLTA dei PRETORIANI

ARISTON
GRANDE SUCCESSO
Da un racconto di Alberto Moravia una morbosa, proibita storia d'amore di cui ogni donna potrebbe essere la protagonista
PANAMERICA CINEMATOGRAFICA presenta
le ore nude
ROSSANA PODESTÀ
KEIR DULLEA · PHILIPPE LEROY
MARCO VICARIO

Oggi al CINEMA REGINA
IL PRIMO FILM A COLORI INTERPRETATO DAL PIU' GRANDE TORERO DI TUTTI I TEMPI
MANUEL BENITEZ «EL CORDOBES»
IL LEGGENDARIO IDOLO DELLE FOLLE
la FLORIDA CINEMATOGRAFICA presenta
LA GRANDE ARENA
EASTMANCOLOR - PANORAMICO

FARO OGGI **ALEXANDRA**
DATO L'ECCEZIONALE SUCCESSO CONTINUA
SCUSA ME LO PRESTI TUO MARITO?
JACK LEMMON
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

OGGI A TORINO VI DIVERTIRETE
al Cinema LUX
Una irresistibile scorribanda fra strani amori...
CARLO PONTI presenta
NINO MANFREDI - UGO TOGNAZZI
CONTROSESSO
con DOLORES PETTACH · UMBERTO D'ORSI e con ANNAMARIA FERRERO
regia di RENATO CASTELLANI · MARCO FERRERI · FRANCO ROSSI

AL CINE
TORINO
ultimo giorno
con le formidabili trovate di
FRANCHI e INGRASSIA
...SONO ENTRATE IN AZIONE!
00-2 AGENTI SEGRETISSIMI

ai Cinema MASSIMO e STATUTO
EDDIE CONSTANTINE
IRRESISTIBILE
Z-6 chiama BASE

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con decreto del Capo dello Stato il signor Giulio Boetto è stato insignito della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica. Amici, colleghi ed allievi congratulandosi porgono felicitazioni ed auguri.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!

di qualità garantita terital-cotone, doppia torsione, collo plastificato Mellosan D.H. di New York, complete di ricambi a sole lire 2250 cadauna. A titolo di propaganda e solo durante questa mese 2 camicie di questo tipo per lire 5000, da Migliardi in via Nizza 172 da Migliardi in via Nizza 150 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Sciatori

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telef. 548.294.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Maglierie inglesi

in Cashmire, Lambswool, Alpaga, Camel, Shetland. Tessuti scozzesi e gonne originali da Sette Mocra, via C. d'Appollo 13 angolo via Orfane.

Piotino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 380.237.

Bonifetto articoli regalo

Natale s'avvicina ed occorre provvedere ai regali per i parenti e gli amici. In via Cernaia 28, via Garibaldi 12, corso Regina Margherita 89, troverete un completo assortimento di oggetti regalo per l'ufficio, la casa, i familiari e gli amici.

Patente sicura in pochissimo tempo

seguendo i corsi razionali della «Tron», massima comodità d'orario anche per i turnisti. Lezioni di perfezionamento. Telefonare 520.153-512.079, via Carlo Alberto 9.

Maico vince la sordità

Prove e consulti gratuite giornalieri, v. Magenta 20 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Bricco per primo

ha venduto le stufe a Kerosene con e senza cappa fumaria, riscaldano: alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese ecc. 25 modelli da lire 16.000 in più. Sicurezza, economia, pulizia. Corso Vittorio 86.

Lavastoviglie Stice

La lavastoviglie è già di ieri: oggi c'è la «Turbimball-Stice» da Varte, via Ghiberto 47, tel. 70.594. Ogni mercoledì pomeriggio dimostrazioni pratiche del lavastoviglie «Stice». Sconti speciali per le Festività.

Sconto 10%

Sino al 15 dicembre acquistando articoli sportivi e abbigliamento. Ginoca - Covolo, corso Giulio Cesare 130, t. 851.605. Pagamento anche rateale.

Sant'Ambrogio festa dei milanesi

Lo sfarzo della Scala attenuato dalla congiuntura

La serata è stata all'altezza della tradizione - Ma i recenti spettacoli del "Bolscioi" e la scelta dell'opera ("Turandot") che inaugurò la stagione 1958, hanno influito negativamente - La vera "prima" sembra rinviata alla sera del 14 quando andrà in scena la "Traviata" con la regia di Zeffirelli

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 dicembre.

Per la ricorrenza di Sant'Ambrogio, suo patrono, Milano si distende e si ammorbidisce. In tutti gli altri giorni dell'anno, protesa com'è nella sua frenetica corsa alla produzione e al guadagno, la città ha una durezza quasi americana, ma il 7 dicembre ritorna un po' quella di una volta, ritrova un filo di quel calore provinciale, addirittura paesano che contraddistingueva le cittadine di un tempo.

Il fulcro di questo ritrovato calore è proprio piazza Sant'Ambrogio, uno degli angoli più aristocratici della città, che in questi giorni, invasa da bancarelle di ogni genere, gremita da una folla infreddolita ma allegra e rumorosa, costellata di lumi dondolanti sotto le raffiche di tramontana, ha la vivacità e il calore umano di una piazza di paese.

E' la fiera degli «*oh bei, oh beli*», una sagra antichissima che si tenne per la prima volta nel 1288 quando i Visconti erano da poco succeduti ai Torriani. Vi si vende un po' di tutto: canditi e libri vecchi, bambole e oggetti di antiquariato, dischi usati e ornamenti per alberi di Natale. La continuità della tradizione è mantenuta dai «connel», malinconica collana di castagne secche che i bambini si mettono al collo senza mai portarle alla bocca.

La folla che sciama in continuazione finisce prima o poi per entrare nella basilica tremolante di candele, dove sosta in ammirazione davanti alla Pala d'oro, che viene scoperta soltanto per le solennità di Sant'Ambrogio.

In questo clima particolare ieri pomeriggio l'arcivescovo di Milano mons. Colombo ha dato inizio alle tradizionali cerimonie per le celebrazioni del patrono. Ad esse ad una le rappresentanze di tutte le associazioni regionali esistenti a Milano affiate davanti al presule per offrirgli in dono i prodotti più caratteristici della loro terra d'origine. Abruzzesi, molisani, piemontesi, romagnoli, trentini, napoletani, giuliani, emiliani, dalmati residenti a Milano — tutti nei loro costumi tradizionali — hanno deposto i loro doni. E fin qui niente di straordinario.

Vedere veneti e siciliani, sardi e piemontesi ripetere gesti e parole di antiche cerimonie è spettacolo ovvio, naturale. Si resta invece lievemente sorpresi quando quegli stessi gesti vengono compiuti da quegli italiani pratici, concreti, prosaici che, tranne poche eccezioni, sono i milanesi. Miracoli che solo Sant'Ambrogio riesce a compiere.

Terminata la sfilata delle rappresentanze regionali infatti è venuto avanti il sindaco Bucalossi, che ha presentato anch'egli il suo dono al vescovo: cinque «ambrogini» (antiche monete d'oro); poi è stata la volta del presidente della provincia avv. Adrio Casati, che portava un grosso cero pasquale; quindi i quattro magnifici rettori delle quattro Università milanesi il cui dono però — una grande croce d'oro — era già stato collocato sull'altare in precedenza. Infine le rappresentanze delle scuole statali hanno presentato a mons. Colombo un grande calice d'avorio e d'oro.

Un calore umano, quasi familiare, permeava anche la cerimonia con cui stamattina a Palazzo Marino il sindaco ha premiato i cittadini benemeriti. Le ricompense erano di diverso ordine: medaglie d'oro grandi, medaglie d'oro semplici, medaglie d'argento, attestati. Le quattro medaglie d'oro grandi sono andate rispettivamente agli ex sindaci Antonio Greppi e Virgilio Ferrari, al presidente della provincia uscente Adrio Casati e al Teatro alla Scala rappresentato dal suo sovrintendente Ghiringhelli. Le medaglie d'oro in formato semplice erano trentuno e hanno avuto i destinatari più diversi: uomini politici, sacerdoti, società sportive, medici, una è andata persino a una città: Busto Arsizio.

Stando alle tradizioni, alle 21 di stasera la parentesi provinciale e bonaria di Sant'Ambrogio avrebbe dovuto essere spazzata via dallo sfarzo mondano della «prima» alla Scala. Ma non è stato così. Quest'anno, infatti, anche l'inaugurazione della stagione scaligera ha avuto tonalità smorzate, tranquillissime.

A determinare questa situazione particolare hanno contribuito diversi fattori: prima di tutto i recenti spettacoli milanesi del *Bolscioi*, che hanno tolto ai frequentatori della Scala quella sete di musica (e di mondanità), quel desiderio quasi fisico di rimettere piede nel grande teatro che per molti milanesi a fine di novembre diventano quasi un'ossessione; poi le recenti agitazioni sindacali che fino all'ultimo istante hanno messo in forse la possibilità di «aprire» regolarmente la stagione; infine la scelta dell'opera: la «Turandot» di Puccini presentata nella stessa splendida edizione che inaugurò la stagione del 1958 e che nell'ottobre scorso, durante la *tournée* della Scala in terra sovietica, suscitò l'entusiasmo dei moscoviti. Scene di Nicola Benois, regia di Margherita Wallmann, Birgit Nilsson nella parte di Turandot.

Rispetto al 1958 c'era qualche differenza: allora il direttore d'orchestra era Antonino Votto, stasera è stato Gianandrea Gavazzeni; la parte di Calaf, che sei anni fa era interpretata da Di Stefano, stasera è stata affidata a Franco Corelli, e così Liù non è stata più impersonata da Mirella Freni — impegnata nelle prove della «Traviata» — bensì da Galina Vishnevskaia, una delle migliori cantanti del *Bolscioi*, restata a Milano appunto per prendere parte alla «Turandot».

Novità senza dubbio interessanti, ma insufficienti a suscitare gli entusiasmi dei palchettisti milanesi sempre desiderosi di novità sensazionali. C'era la tradizionale infiorata di garofani rosa venuti dalla Riviera, c'erano le sfarzose luci di sempre, c'era qualche modello elegante (pochi però, le grandi sarte milanesi si sono disperate, pare che nell'attuale atmosfera di congiuntura persino le signore della aristocrazia si siano rassegnate ad affrontare la Scala con degli abiti di *boutique*), qualche gioiello, qualche stravaganza. E lo spettacolo è stato all'altezza delle tradizioni.

Ma l'*élite* ambrosiana si era ormai passata la voce: la «vera» prima quest'anno sarà la sera del 14, quando andrà in scena la «Traviata» con la regia di Franco Zeffirelli, la «Traviata» nuova che inizierà con un *flash back* di tipico stile cinematografico. A quanto si dice, per vederla arriverà da Parigi il primo ministro francese Pompidou.

Gaetano Tumiati

La marchesa Clara Gattanco e Annabella incontrano alla «prima» della Scala (Tel.)

Duecento treni speciali nelle feste natalizie per i nostri emigrati

Roma, 7 dicembre.

Per le prossime feste natalizie è stato messo a punto dalle ferrovie italiana, d'accordo con quelle svizzera e tedesca, un piano di emergenza comprendente 200 treni speciali (di cui 114 dalla Svizzera e 86 dalla Germania) nel periodo che va dal 13 al 23 dicembre. Questi convogli dovranno consentire ai lavoratori italiani all'estero di raggiungere le loro famiglie in Italia.

Favorita da un sole splendido la lunga vacanza

Una folla di lombardi sui campi di sci Oltre trentamila persone al Sestriere

In Valle d'Aosta quasi tutti gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito - Quindicimila turisti a Bardonecchia - Numerosa anche sulla costa ligure l'affluenza dei visitatori

Migliaia di sciatori hanno scelto la pista del Sestriere come meta di questi giorni di vacanza (f. Moisio)

(Dal nostro corrispondente)

Sestriere, 7 dicembre.

(m.) *Fra ieri e oggi il movimento turistico al Sestriere è stato enorme. Si calcola che almeno 30 mila sciatori sono saliti al Colle. Per domani, festa dell'Immacolata, si prevede un ancor maggiore afflusso di appassionati. Oggi la giornata è stata meravigliosa, con sole splendido e temperatura mite; oltre ai clienti fissi degli alberghi e degli appartamenti, notato un notevole numero di turisti milanesi.*

Per tutta la giornata il termometro ha segnato 7° sopra zero, mentre di notte la temperatura scende a —4°. Tutti i mezzi meccanici di risalita e tutte le funivie sono in funzione; anche nei paesi vicini il movimento turistico è stato notevole. La strada statale 23 è completamente priva di neve.

Bardonecchia, 7 dicembre.

(bl.) *Ottime le condizioni meteorologiche a Bardonecchia. Stamane il cielo era completamente sereno e la visibilità sulle montagne perfetta. La temperatura nella giornata ha oscillato sui 3° sopra zero. Gli impianti di risalita funiviaria del Jafferau e del Colomion sono stati presi d'assalto da migliaia di sciatori.*

Le disponibilità negli alberghi si fanno sempre più scarse. Gli appassionati dello sci che sono giunti nella nostra cittadina e che si fermeranno sino a domani sera sono saliti a 15 mila: sono in prevalenza milanesi, piemontesi e genovesi.

Aosta, 7 dicembre.

(l. v.) *La Valle d'Aosta, con la ricorrenza odierna della festività di S. Ambrogio, ha aperto la stagione dello sci nelle due più note località di sport invernali: Cervinia e Courmayeur. Ma non è mancata gente a Pila e Cogne, dove ieri si è inaugurata la funivia del Monfaun; a Gressoney e La Thuile e in altre località minori come a Chamois, il comune più alto della Valle d'Aosta che si raggiunge soltanto in funivia.*

«Un Sant'Ambrogio così ce lo segneremo per molti anni», ci ha detto un albergatore di Cervinia, mentre osservavo sulla piazza adibita a posteggio le decine di pullman e le centinaia di auto targate in prevalenza Milano. Non poteva nascere sotto migliori auspici questo primo lungo fine-settimana della neve che durerà fino a domani festa dell'Immacolata.

Il cielo tersissimo, il sole, nelle ore più calde, primaverile, e la neve sufficiente tanto da poter permettere a più di cinquemila persone di salire al Breuil ed a più di mille a Courmayeur ed a centinaia a La Thuile ed a Pila.

Gressoney e Champoluc, pur senza neve, hanno visto affluire numerosi gli amici delle valli del Lys e di Ayas i quali, non hanno potuto sciare, hanno goduto di una giornata splendida con un'ampia visione sui massicci alpini. E' stata dunque, per molte località, il S. Ambrogio più affollato che si ricordi.

Cervinia: le presenze questa sera assommano a circa quattromila. Pieni zeppi gli alberghi. I ritardatari hanno dovuto ripiegare su Valtournanche ed Antey, dove è ora difficile trovare una sistemazione. Numerosi gli appartamenti aperti nei condomini. Le funivie del Furggen e del Plateau Rosa hanno trasportato, soltanto oggi, più di 3300 persone; gli ski-lifts del «Carosello», 2800.

Courmayeur: le presenze grosso modo sfiorano le duemila. La funivia dello Checrouit ha trasportato più di mille sciatori sui campi di neve del Piano e del Colle. Anche a Courmayeur non solo sono pieni i trenta alberghi e pensioni riaperti per il momento, ma molti appartamenti. E, come a Cervinia, gli ospiti sono in prevalenza milanesi.

La Thuile: numerose le comitive degli Ski Club milanesi che hanno invaso i pochi alberghi e si sono riversate alle seggiovie di Les Suches che hanno funzionato ininterrottamente trasportando alcune centinaia di persone. Anche per La Thuile il S. Ambrogio 1964 si può dire veramente straordinario.

Sanremo, 7 dicembre.

(b.) *Un sabato splendido e una domenica soleggiata, anche se sporadicamente guastata da annuvolamenti passeggeri, hanno rallegrato il week-end di Sant'Ambrogio che è stato caratterizzato in riviera dall'afflusso di numerosi turisti italiani e stranieri.*

Sabato e domenica sera, all'arrivo del direttissimo da Milano, il piazzale Cesare Battisti era gremito di folla: il centinaio di taxi in servizio urbano ha dovuto per l'occasione compiere diversi viaggi per soddisfare le esigenze dei turisti.

Il benefico effetto del lungo week-end festivo si è fatto sentire anche a Ospedaletti e ad Arma di Taggia.

Notevole l'affluenza di francesi che hanno approfittato della doppia festività per passare il confine e venire a Ventimiglia e Sanremo a fare acquisti. La temperatura non è più mite come una settimana fa, ma si mantiene tuttavia su indici normali: dai 10 ai 17-18 gradi nelle ore più calde, ne approfittano i turisti per fare «bagni di sole» sulle adiacenze degli stabilimenti balneari o sulle panchine di corso Imperatrice.

Rapallo, 7 dicembre.

(b.) *Sul Tigullio l'eccezionale movimento turistico di questi giorni di festa ha riportato nelle varie località, dopo il periodo di stasi autunnale, una insolita atmosfera da alta stagione.*

Particolarmente a Rapallo e a Santa Margherita Ligure alberghi e pensioni registrano numerosissimi ospiti, il cui soggiorno è allietato dal mite clima rivierasco. La temperatura si aggira infatti di giorno sui 15°. Il cielo è parzialmente nuvoloso, non minaccia pioggia. Il mare è calmo.

Pila: hanno funzionato tutti gli impianti ed è stata battuta in prevalenza la pista del Couis, ottimamente innevata. I non prenotati negli alberghi di Peraulas hanno dovuto ripiegare su Aosta che da Pila dista pochi chilometri.

Il concerto di Paul Badura Skoda ieri a Torino per l'Unione Musicale

Il pianista Paul Badura Skoda, ancor giovane, e da parecchi anni noto e caro anche ai soci dell'Unione musicale, ha recato iersera opere non d'un solo musicista, Bach, per esempio, come l'anno scorso, ma di eccellenti diversi, Beethoven, Haydn, Schubert, e una, meno ripetuta, di Mozart, cioè la *Fantasia e fuga*, composta nel 1782; e queste indussero gli ascoltatori più esperti ed i più amanti del Salisburghese a superficiali osservazioni, non solo sull'occasione nativa, ma specialmente sul concetto e sul gusto e sulla pratica della forma della fuga, ch'egli studiò presso i maggiori fonti, e talvolta elaborò imprimendo il segno della sua personalità.

Da una lettera di Volfango si ricava che, appunto quell'82, egli, ventiseienne, ebbe agio di ampliare la conoscenza delle composizioni fugate di Bach e di Händel, ammirarle, quindi distinguerle da quelle di meno valenti. Fino a quell'anno non aveva sentito il bisogno di dare alle sue immaginì la forma della fuga, la quale, dopo tanta scolastica e artistica fortuna, durata molti secoli, cedeva il primato a modi meno severamente organizzati, a un gusto compiaciuto dell'effusione melodica, dell'eloquente espressione armonistica, insomma a quella maniera sciolta, che convenzionalmente è denominato stile galante.

Ma Volfango, «scoperto» il meccanismo della fuga, si mise a studiarne, occorrendo, giovato sublimi creatori, non perdè la testa, come accade a tanti che oggi insanissono per la «serie di 12 suoni», e, continuando come aveva cominciato, usò quel mezzo a tempo e a luogo. Ed eccolo stendere una fuga a tre parti, quella in do maggiore, cui prepose un preludio. Alla sua fidanzata, Costanza, il funzionamento del congegno parve «ciò che in musica v'è di più artistico e bello». Buona donna! Non s'era accorta che Mozart aveva già da un anno iniziato *Il Ratto dal Serraglio*!

Con l'incesso costantemente calmo e sereno, spaziosa negli arpeggi e nelle cascatelle, la così detta Fantasia preludia bizzarrie alla fuga, che nella citata lettera Mozart prescriveva: «Andante maestoso»; e pur esortava i venturi esecutori ad una sufficiente lentezza per evitare quella rapidità che nuoce alla nitida percezione delle parti contrappuntisticamente intrecciate. Saggezza!

Molto ossequioso ai consigli, il Badura Skoda espose con eleganza il primo tempo, e in ogni parte del concerto si mostrò ancora una volta vario, delicato cantore, e pregevolissimo anche per la totale rinuncia a certe esagerazioni foniche altra volta notate. Molti applausi.

a. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

Il cinema aiuta il video

Ieri sera il divertente film «La regina d'Africa» con Humphrey Bogart
Stasera il sentimentale «Intermezzo» con Ingrid Bergman e Leslie Howard

Facciamo il consueto elogio a «TV 7»? Facciamolo pure perché se lo merita, anche per i numeri non eccezionali come quello di ieri. Ma è evidente che non si può pretendere tutte le settimane l'«eccezione». L'importante è che la trasmissione conservi il suo tono agile e non conformista: il che, appunto, s'è verificato ieri sera persino con il brano dedicato a Segni dov'era facile cadere nell'encomio o nel saluto commosso di rito e dove invece, nei limiti del possibile e del lecito, ci si è sforzati di uscire dai binari del *reportage* «ufficiale».

Ricordiamo poi l'inchiesta sulla vergognosa piaga della sofisticazione dei vini, assistendo alla quale veniva voglia di diventare astemi, o quasi. Scherzi a parte, l'inchiesta era molto attuale e scottante. Tristi visioni militaresche a Formosa, cioè nella Cina nazionalista; e un'ombra di melanconia sulla sfilata delle dive dei nostri vent'anni, da Clara Calamai a Elisa Cegani.

Ma ieri sera «TV 7» aveva un pericoloso concorrente sul secondo canale: il film «La regina d'Africa» di Huston, divertente racconto d'avventure venato di amabile ironia e sostenuto da due simpatici gigioni d'alta classe, il rude Bogart e la legnosa Katharine Hepburn: un film, nel suo genere, perfettamente valido dopo dodici anni.

* *

Stasera ancora un film a puntellare il programma: il sentimentalissimo «Intermezzo» con Ingrid Bergman e Leslie Howard. Sull'altro canale andrà in onda «Noi visti dagli altri», di cui abbiamo già parlato, un documentario che ruppe i giudizi degli stranieri sull'Italia e sugli italiani.

* *

Domenica sera i programmi sono stati improvvisamente rivoluzionati dagli ampi servizi per le dimissioni del presidente Segni. A questo proposito da più parti è stato lamentato che durante il telegiornale delle 20.30 non si sia fatto cenno di quel che stava accadendo negli ambienti politici romani e che faceva ritenere per forza prossimo l'annuncio delle dimissioni.

Nel pomeriggio si è concluso lietamente «La squadra di stoppa», buon esempio di romanzo sceneggiato per ragazzi, realizzato con cura, grazie soprattutto agli arlosi esterni, e ben recitato. Purtroppo nel corso dello stesso pomeriggio è stata trasmessa un'incredibile commedia sulla Resistenza che pareva la caricatura di «Roma città aperta»: certi argomenti non dovrebbero mai essere trattati in maniera così corriva e dilettantesca.

* *

Carlo Dapporto comparirà in televisione, per la prima volta, in uno *show* a puntate di cui sarà il protagonista, il presentatore e l'animatore. E' in preparazione infatti *Il Carlettiere*, un'antologia delle macchiette di Dapporto, curata dal regista Landi. L'antologia, alla quale naturalmente parteciperanno attori comici e cantanti, durerà sei settimane.

Ancora Dapporto figurerà in *Arrivapettacolo*, una storia in cinque puntate del varietà minore realizzato attraverso la sua testimonianza e quelle di Totò, Macario, Aldo Fabrizi e Nino Taranto.

u. bz.

Diecimila torinesi domenica nei musei

Il successo dell'iniziativa - Le gallerie aperte oggi al pubblico

Anche domenica parecchie migliaia di torinesi hanno visitato i musei. L'iniziativa che «*La Stampa*» ha preso in collaborazione con la direzione dei musei statali e civici per le visite gratuite e illustrate da «guide» specializzate sta riscuotendo un grande successo. Il pubblico accorre nei musei e ne torna meravigliato, entusiasta. Abbiamo ricevuto molte lettere sull'argomento: lettori che ci ringraziano per avere avuto l'idea di richiamare l'attenzione su queste opere d'arte. «*Non immaginavo* — scrive una signora — *che nella mia città ci fossero delle cose così belle. Meno male che tu mi hai spinta a vederle*». Un pensionato: «*Abbiamo in casa nostra opere meravigliose che i forestieri vengono da lontano per ammirare e noi passiamo magari tutta una vita, qui a due passi, senza andarle a vedere*».

La nostra campagna ha smosso l'indifferenza del pubblico: domenica oltre mille persone sono andate ad ammirare i capolavori di arte antica a Palazzo Madama, dove insegnanti di storia dell'Arte hanno accompagnato i vari gruppi nelle sale della celebre Galleria. La possibilità della visita pomeridiana, estesa anche alla Galleria d'Arte Moderna, ha favorito l'accesso di oltre duemila persone; divise in gruppi, sono state guidate nel padiglioni che ospitano le opere dell'800 e del '900. Nella sala delle conferenze è stato anche proiettato un film sull'opera della pittrice Maria Helena Vieira da Silva, a conclusione della mostra ad essa dedicata.

Le due visite «guidate», al Museo Pietro Micca, una al mattino e l'altra al pomeriggio, hanno segnato un doppio numero di partecipanti rispetto alle scorse domeniche: quasi mille persone hanno terminato il «giro», inoltrandosi nelle gallerie sotterranee che rievocano l'assedio del 1705. Qualche altro dato relativo alle visite di domenica: 1000 ingressi al Museo Egizio, quasi duemila al Museo dell'Automobile, novecento a Palazzo Reale. Complessivamente, nella giornata di domenica circa diecimila persone hanno visitato i musei torinesi.

Oggi saranno aperti i seguenti musei: Armeria: dalle 9 alle 12,30; Galleria Sabauda: dalle 9 alle 12,30; Egizio: dalle 9 alle 12,30; Galleria d'Arte Moderna: aperta soltanto la mostra di Vieira da Silva; Palazzo Madama: aperta dalle 9 alle 12,30 la mostra dei medaglieri; Automobile: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30, gratuito e con guide; Museo d'Artiglieria: 9,30-12 e Museo della Montagna: 9,30-12 e 14-16,30.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
15,30: **Riprese sportive.**
17,30: **Per i ragazzi: a) «La vita che segnava», film di William Dieterle, con William Holden e Johnny Stewart. La vicenda si svolge nell'ambiente delle corse di cavalli. Protagonisti sono un allenatore di fantini e un ragazzo fuggito di casa, che vuole vivere nell'ippodromo. Il maestro insegna al giovane l'arte di cavalcare, e ne fa il suo migliore allievo; ma finisce con l'inimicarsi tutto il mondo delle corse; b) «Braccobaldo show», cartoni animati.**
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **«Souvenir di Studio Uno», spettacolo musicale con le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Mina, Rita Pavone, Nini Rosso, Dany Saval e altri.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Intermezzo», film di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman e Leslie Howard. E' il primo film girato dalla Bergman a Hollywood, nel 1939. Una giovane maestra di pianoforte fa innamorare di sé un famoso concertista, poi abbandona la famiglia per fuggire con lei. La giovane troncherà il legame per l'intervento del suo vecchio maestro; e il concertista, richiamato da un incidente occorso alla propria figlioletta, tornerà dai suoi.**
22,15: **«Piccola ribalta», rassegna di strumentisti, cantanti e attori vincitori del concorsi Enal. Partecipano Macario, Laura Efrikian e Giovanni D'Anzi.**
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Noi visti dagli altri», servizio di Giulio Macchi: come gli stranieri vedono gli italiani.**
22,15: **Concerto di musica da camera dedicato a Gian Francesco Malipiero, con il soprano Adriana Martino e i pianisti Gino Gorini e Benedetto Ghiglia. In programma: Tre preludi e una fuga; Quattro sonetti del Burchiello, L'arca di Noè, Cinque studi per domani.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,15: Antologia operistica; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Carillon; 14,15: Motivi di festa; 15: Giornale radio; 15,15: Motivi di festa; 16: «I sinceri», un atto di P. De Marivaux; 17,25: Concerto sinfonico, con musiche di Boccherini, diretta da F. Gallini; 18,50: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La tunisina», tre atti di Rosso di San Secondo; 21,15: Musica leggera dalla Grecia; 22: La Resistenza vent'anni dopo. Documentario di E. Pozzi; 22,15: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Incontri, interviste col personaggio - Giro del mondo con le canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta.

13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,20: Antologia leggera; 15: Momento musicale; 15,30: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17,30: Parata d'orchestre; 17,45: N. Otto canta Genova; 18,30: Giornale radio. Roma: «Premio Rinascita» di ippica; 18,45: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: M. Buongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: Napoli contro tutti: notizie e canzoni; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 19,15: Antologia musicale: Ottocento russo; 13: Un'ora con F. J. Haydn; 14: Recital del pianista E. Lanzio; 15,20: Musiche corali.

TERZO PROGRAMMA — 17: «Ercole e le stalle di Augia», radiodramma di F. Dürrenmatt; 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 18,45: Musiche di A. Hasse; 18,55: Il significato della vita, da «L'uomo nuovo» di Th. Merton; 19,30: Concerto di ogni sera: Smetana, Schumann, Debussy; 20,40: Musiche di L. Dallapiccola; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di R. Strauss; 22,15: «Una partita persa in partenza», racconto di J. F. Powers; 22,45: La musica oggi: Heiller.

A Natale in tutti i cinema del mondo
LA STRENNA PIU' GRADITA
CARLO PONTI
PRESENTA
Sophia Loren e M. Mastroianni
IN UN FILM DI
Vittorio De Sica
IN TECHNICOLOR
Matrimonio all'italiana
La più straordinaria storia d'amore che il cinema abbia mai raccontato

ogni vostro gesto...

carica il vostro orologio

AVIA

automatico

un colpo d'occhio al vostro polso vi dà l'ora precisa e la data del giorno con

AVIA

datario

AVIA

orologio moderno, ausilio di pregevole tecnica, complemento di raffinata eleganza, per la rapida ed esatta misura del tempo!

MOD. 14004
Datario, impermeabile, incabloc.
Cromato con fondo acciaio inossidabile.
L. 12.600

MOD. 15404
Automatico, datario, impermeabile, incabloc.
Cromato con fondo acciaio.
L. 17.000

MOD. 12001
Datario extrapiatto, incabloc.
Cromato con fondo acciaio.
L. 12.800

MOD. 14503
Idem placcato oro.
L. 13.850

MOD. 15901
Idem placcato oro.
L. 16.500

MOD. 12503
Idem placcato oro.
L. 13.500

EMA 4

AVIA

automatici
datari
impermeabili

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Direzione Generale di

GRANDE COMPLESSO COMMERCIALE

ricerca

DIRIGENTE COMMERCIALE ALTO LIVELLO

cui affidare la responsabilità, l'organizzazione ed il coordinamento dei vari settori d'acquisto.

Si invitano a rispondere dirigenti laureati o con titolo di studio superiore di età tra i 35 ed i 45 anni con esperienza aziendale pluriennale in posizioni analoghe.

E' indispensabile la conoscenza di almeno due lingue tra: inglese, francese e tedesco.

La natura dell'incarico è tale da consentire, sin dall'inizio del rapporto, alta retribuzione corrispondente alla posizione elevata.

La Direzione Generale dell'Azienda prega gli interessati di inviare curriculum completissimo atto a dimostrare l'idoneità di massima all'alto incarico.

A garanzia dell'assoluta riservatezza, gli incontri potranno essere condotti tramite incaricati.

Scrivere a: **Studio Carneluttl - Milano - Corso Matteotti n. 10.**

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computato per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, campioni, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Sarpco, corso Vercelli 58, telefono 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in olio, olio, stagno, alta bassa tensione. Laet, Cairoli 23.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-013.

CESOIA tipografica Saroglia luce 130 tipo Ceased, vendo. Tel. 750-080.

CHIODATRICE tedesca 14 chiodi, perfetta, vendo. Tel. 84-925.

COMBINATA per falegnameria come nuova vendo 200.000. Tel. 276-281.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitter, via Nizza 32, telef. 683-076.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 66, Torino 287-550. O609

OCCASIONE, Per cessazione attività vendo macchinario per lavorazione ovalite. Telefonare 293-993 ore lavorative. A126974

OFFICINA liquida macchine utensili, Muratori, 33 S. Secondo. Telefono 587-107. A122148

PER autocarri, autopullman acquistate cingoli antineve «Cervinia», Rapidità, durata. Telef. 29-44 Montjovet (Aosta). A109614

PRESSA inclinabile T. 100 seminuova trancatrice, seghetto accoglone vendo. Telefonare 873-416.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TIPOGRAFICA Saroglia (pedalina) 40x60, caratteri mobili relativi vendo. Tel. [illegible]. A127069

VENDO usati banco, pastelo, scaffali per drogheria. Tel. 278-216.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, cipria, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Cosmol, Torino, Telefonare 758-690. O514

ARTIGIANATO del gas ripara, trasforma, modifica qualsiasi cucina, fornello. Telefonare 273-214.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 83-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI ditta piemontese esegue lavori accurati camere semilavabili 8000, lavabili 12.000. Telefonare 528-095. A127204

DECORAZIONI linteggiature lavabili camere 15.000, tappezzate 12.000. Telefonare 529-335, 527-414.

IMPIANTI termosifone, artigiano, accurate riparazioni in genere. Telefonare 372-984 ore pasti.

RISCALDAMENTO, aspirazione, bruciatori, caldaie, refrattari aria calda. Bosco, telef. 595-580.

VERNICIATORE lucidatore [illegible] tore mobili, portoni, tutti stili. Telefono 363-874. A127201

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ALL. L. 180

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE (ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI). MUTUI ANCHE RILEVANTI (SENZA IPOTECA) SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE, MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA'. ITALFIOI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 682-301.

A. AFFARONE cedo tabaccheria sicuro reddito, Rivs, via Mazzini 1.

A. AFFIDASI gerenza negozio rotorlazione alloggio, Riva, via Mazzini 1. O519

A. PRATICI cercano gerenza negozio rivendita pane panetteria pasticcio. Telefonare 791-817.

A. 2.000.000 subito rilanciato dilazionato cedo bar ristorante volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.000.000 - 1.400.000 contanti cediamo negozio rivendita pane centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

A 3.500.000-1.500.000 contanti cedo vicinanze Torino panetteria forno, Riva, via Mazzini 1. O519

ABBISOGNANI per lavoro preventivato 1.000.000 massimo interesse, serietà dimostrabile. Scrivere a Pubblicità Stampa 8694 — Torino».

ACCONCIATURE rara occasione forte lavoro svende 600.000. Cassiogno telefono 885-962. O650

AFFARONE causa espatrio cedesi bellissima autorimessa centrale 12 milioni. Tel. 550 692. A127243

AFFARONE. Causa malattia urge cedere bar superalcoolici. Esclusi intermediari. Telefonare 485-292.

AFFARONE cedesi casa esotrio, centralissima pensione redditizio 12 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8677 — Torino».

AFFARONE svendesi centralissimo commestibili frutta verdura polli alcoolici. Telefonare 689-721.

AFFIDASI gerenza negozio alimentarie frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O519

AFFITTEREI dintorni Torino mulino a palmenti, forza idraulica. Selengo Carlo, c. Monte Cucco 36, Torino.

AFIA, Fiat 1100 Mecc. III, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O188

AUTORIMESSA ceda, attualmente 100 macchine, 1800 mq. 380.000 affitto oppure socio meccanico. Telefonare 372-824. O477

AUTORIMESSA salone unico 150 auto fitto mite cedesi 3.200.000. Tel. 324-150. A126636

AUTORIMESSA 130 auto, massime tariffe, affitto mite utile elevante, scissione società cede 9.900.000. Fasano, Novara 29. O813

AUTORIMESSA 300 macchine, tariffa media 7000 macchino cedesi o gerenza. Telefonare 561-694.

BAR centralissimo reddito annuo 7 milioni cedesi intermediari. Telefonare 779-568. A127219

BENE avviato causa trasferimento si cede negozio sartoria zona S. Rita. Telefonare 501-037.

BOUTIQUE licenza confezioni zona Statuto causa malattia. Telefonare 488-279. A124863

CAFFE' lussuoso incasso 80.000 giornaliere ottimo redditizio motivi familiari dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O711

CAVALLERA Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O833

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria (provincia) incasso 50.000 rimettiamo rarissima occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Fabbrica stampaggio materie plastiche giro affari 30.000.000 reddito 9.000.000 cedesi. O633

CEDESI autofficina con concessione primaria casa europea, 300 mq., barriera Milano. Telefono 652-803.

CEDESI avviata drogheria via Genova occasione, Telefonare 343-066.

CEDESI latteria bar avviata per motivi familiari. Telefonare 370-580.

CEDESI licenza profumeria con negozio vuoto, centralissimo. Telefonare 547-857, A127210

CEDESI panetteria annesso commestibile per ritiro commercio. Telefonare 788-931. O591

CEDIAMO cassalinghi plastica gomma cambiando anche con alloggetto. Telefono 546-652. A127128

CEDO lavanderia possibilità sviluppo per tintoria zona centrale. Telefonare 699-096 ore pasti.

CEDO palazzina precollinare attrezzatissima uso pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

CERCASI gerente ristorante bar centrale cauzionando o eventualmente compropriatario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino».

CERCO [illegible] con o senza forno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino». A127048

CERCO socio possibilmente meccanico per rilievo avviamento autolavaggio redditizio. Precisare disponibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4529 — Torino». A126718

CINEMA industriale vicino Torino buon incasso cedesi 5.500.000. Telefonare 512-589. A127304

COMMESTIBILI, frutta verdura, centrale, 2 vetrine, attrezzature complete, alloggio, ottimo reddito, cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

COMPRASI bollettini bar tabacchi provenienti Africa massimo pagamento. Tel. 328-430. A127215

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cedo bar ristorante, arredamento moderno, attrezzatissimo, 80.000 giornaliere garantite, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, redditizia, bloccanti con merce 4.000.000. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede radio TV, materiale elettrico, elettrodomestici, dischi. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede rivendita pane cittadina provincia Torino. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria 30.000 giornaliere, alloggio. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede frutta verdura primizie zona signorile redditizia. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa 380 macchine permuterebbe eventualmente con immobili. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pettinatrice 60.000 settimanali 1.800.000 dilazionato. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolici, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede tintolavanderia 800.000 mensili, concedesi pagamento dilazionato.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede merceria adatta persona sola 2.000.000. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede albergo bar ristorante moderno, pineta parco proprio, posizione incantevole, altitudine 1300 mt., bistagionale ski-fils, 60 posti letto, grandi saloni, ristorante, soggiorni.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pasticceria confetteria 20.000 giornaliere, 1.500.000. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio industria dolciaria avviamento pluriennale, vasta clientela. O415

DROGHERIA avviata cedesi annessa abitazione, zona Bernini. Telefono 772-702. A127110

GENOVA strada intenso traffico zona porto cedesi ristorante rosticceria quarantennale reddito 8.000.000 cessione 10.000.000. Cavanna, via Pre 107, Genova. 27041

IMPORTANTE cittadina provincia Cuneo cedesi bar superalcoolici avviatissimo, licenza ristorante, tavola calda, alloggio. Telefonare 581-694.

LATTERIA centralissima cedesi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8646 — Torino». A127206

LATTERIA gelateria lortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavalleri, Saluzzo 21. O147

LATTERIA zona mercati nuovi, alloggio, unica cedesi 2.500.000. Telefonare 519-546. O525

LAVABIANCHERIA Self-Service, angolare, posizione commerciale, facile conduzione, ottimo reddito, svende 15.000.000, permuta immobili. Fasano, Novara 29. O813

LAVAGGIO secco a gettoni avviatissimo cedesi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9145 — Torino».

LAVASECCO gettoni, 2 cesti, centralissimo motivi salute vendesi. Telefono 587-198. O874

NEGOZIO mq. 220 via [illegible] occasione cedesi. Telef. 657-134.

OCCASIONE 3 milioni 200.000 cede subito negozio plastica [illegible] articoli nuovi sito corso [illegible]. Telefonare ore pasti 595-654.

OFFICINA rurgoni velocissima trattorebbe collaborazione con persona massima serietà disponga capitale per incrementare attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8656 — Torino». A127241

PASTICCERIA con laboratorio centralissima, cedesi a persona qualificata, lunga facilitazione pagamento. Telefonare 581-694. O896

PIZZERIA ristoro alloggio causa salute cedesi 2.500.000 contanti. Telefonare 273-940. A126832

TABACCHERIA centrale levata 700 mila veramente redditizia causa vecchiaia cedesi prezzo conveniente. Quirico, Garibaldi 3. O711

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ABITABILE centrale due camere cucina bagno 3.950.000. Telefonare 518-738. O463

A. AFFARONE svendo causa espatrio 4.100.000 camera tinello nuovo. Telefonare 779-831. A127810

A. CAUSA urgente realizza liquido alloggio 3 camere, cucina, ingresso, bagno termo, terzo piano senza ascensore, Unione Sovietica, 6.200.000, anche parzialmente rateando. Telefonare 524-139. O715

A. VENDONSI (affittansi) via Garibaldi 13, due saloni intercomunicanti, adattissimi qualsiasi commercio, magazzani interni (portinaio).

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna antiguerra, facilitazioni pagamento, Fabriel 25, ore 17-19. Telef. 364-426.

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuniberti 90 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo ventiduennale San Paolo. Visite 15-16. Tel. 60-063.

A vendo capannone 700 mq. 5300 terreno strada [illegible] Rivoli. Telefonare 841-477. A127231

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombriasco 19. O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini, mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendono cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-959.

ACQUISTO alloggi nuovi-vecchia costruzione, centrali-periferici. Telefonare 694-180, 237-775.

ACQUISTO privatamente alloggetto libero, S. Paolo, anche vecchia costruzione. Telefonare 383-954.

ACQUISTO se vera occasione rustico o cascinetta dintorni Ivrea. Offrire dettagliando: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». A127102

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Roveredo (S. Rita) mutuo fondiario. Telefonare 323-140. A126867

ADATTO ufficio abitazione zona Giolitti Sommeiller vendo piano rialzato 3 vani e servizi. Tel. 524-159.

AFFARE occasionale, definizione frazionamento, vendiamo alloggi camere, tinello, servizi, 3.700.000 compreso mutuo. Rateazioni. Via Montalcone 128. Telefono 553-483.

ALLOGGETTO libero, camera cucina, soleggiatissimo, casa vecchia, corso Regina 2.500.000. Tel. 527-307.

ALLOGGETTO nuovo, signorile, capolinea nove, camera, tinello, cucinino, bagno, 250.000 reddito, 3.700.000. Allarel Regionlere Furbatto, Piazza Lagrange. O586

ALLOGGETTO 1 camera, cucina, Santa Rita, piano rialzato, libero fine gennaio, bloccasi 3.900.000. Telefonare 524-159. O715

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vendo direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI signorili vendo direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Roveredo (S. Rita) mutuo fondiario. Visite ore 8-12 13-18. Telefonare 323-140. A126867

ALLOGGI vecchia costruzione via Principi d'Acaja 14 vendiamo miti pretese fine frazionamento. Visite 15,30-17 escluso sabato e festivi.

ALLOGGI via Malta 1-2 camere, tinello, cucinotto, vendesi 3.400.000-4.000.000. Telefonare 524-159.

ALLOGGI 2-3 camere, Carmagnola, (Stabilimento Fiat), tutti servizi, 1.100.000 camera più mutuo, dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO Campidoglio salone, 2 camere, tinello, servizi, garage, vendesi 15.300.000 mutuo. Telefonare 755-057. O844

ALLOGGIO centralissimo libera due [illegible] cucina servizi 3.900.000. Telefonare 41-419. O636

ALLOGGIO Crocetta 180 mq. signorilissimo costruzione 10 anni 4° piano vendesi 23.000.000 compreso mutuo. Tel. 587-198. O874

ALLOGGIO esentasse (Piazza Bernini) vuoto 3 camere camerette cucina 8.650.000. Tel. 515-241.

ALLOGGIO libero (Madonna Campagna) due camere, tinello, 4 milioni 700.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO nuovo libero, tre camere servizi (via Druento) 4.700.000. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO S. Rita signorile vuoto 2 camere grandissimo cucinotto 4.600.000. Tel. 515-241.

ALLOGGIO signorile camera tinello cucinino ingresso bagno vendesi 5 milioni 300.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile libero (piazza Rivoli) due camere, cucina, 6 milioni, subito 2.000.000, rimanenza mensilmente. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile libero 6 milioni 900.000, due camere, cucina, terrazzo (Luini 95). Tel. 515-318.

ALLOGGIO signorilissimo Valentino, 2 camere, salone, studio, cucina, camera donna, garage, giardino; vendo 23.000.000, dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129.

ANTICIPIAMO acconti immediati su alloggetti da vendere in Torino. Telefonare 515-318. O636

APPARTAMENTI nuovissimo unico stabile S. Margherita finiture lusso vendonsi prezzo eccezionale: attico mq. 72 vista mare; terzo piano mq. 78 terrazza giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

APPARTAMENTI: uno, due camere, tinello, signorilmente rifiniti, vendiamo via Tripoli 10 interno 21. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 547-502.

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta), signorili, tre camere, cucina; salone, due, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite loco. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTI: via Gradisca [illegible] (S. Rita), uno, due camere, tinello vendiamo a prezzi eccezionali. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTO signorile panoramico libero subito, tre camere cucina grande ripostiglio bagno paraggi Politecnico vendesi 9.500.000. Telefonare 524-159. O715

APPARTAMENTO signorilissimo vendo paraggi Massaua 4 camere cucina doppi servizi, giardino, 10.000.000 più mutuo. Telefonare 524-159.

ARMA Taggia vendo, affitto, ottima posizione, costruzione solida, elegante, alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 97-373 ore pasti.

AUTORIMESSA mq. [illegible] zona S. Rita affittasi alto reddito, mutuo fondiario. Telefonare 323-140.

AUTORIMESSA muri vendesi quota sociale 40% reddito netto 10%. Telefonare 561-694. O415

AVIR, via Cibrario 6, vende appartamenti 1-2-3-4 camere servizi finiziani signorili consegne aprile '65 zona Mirafiori corso Cosenza angolo via S. Remo. Visite cantiere al pomeriggio. Telefonare 469-009.

BAVENO 35 bis investimento capitale vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinotto bagno terma garage. Visite 16-17. Telefonare 526-285.

BELLISSIMO stabilimento nuovo, adatto qualsiasi industria, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4388 — Torino». A127133

BORDIGHERA periferia appartamenti signorili 1-2 camere tinello servizi, cantina 4.200.000-6.500.000. Scrivere Cirene Giornali, Bordighera.

BOX alloggi 2-3-6 camere nuovi corso Grosseto vendo direttamente. Telefonare 293-840. A127113

BOX auto vendiamo 1.000.000 cadauno S. Rita. Via Montalcone 128.

BOX 2 vetture, larghezza mt. 3, profondità mt. 5, vendesi Lungopò Antonelli 41. Telefonare 877-698.

CAMERA tinello servizi vendesi S. Paolo costruzione '58 4.500.000. Telefonare 389-417. O458

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA signorile ultimate fronte corso Francia, impresa vende alloggi 2-3 camere, abitabili subito; mutuo San Paolo ventlcinquennale, secondo mutuo 5 anni, esenti pagamento contanti, negozi, garages, ampio locale piano terreno. Telefonare 95-685, 511-262.

CASA 41 camere Settimo Torinese 5 piani ascensore servizi vende impresa 1.580.000. Telef. 561-659.

CASCINA bella posizione comoda svendo giornate 35. Telef. 527-445.

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito; mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggio 3 camere (adiacenze Crocetta) vendesi 4.100.000. O633

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna antiguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Telefonare 364-424.

(Continua a pag. 10)

questo Natale la scelta sarà

rapid

Iso-Rapid I F con flash 10.800 lire

Rapid, novità mondiale: la pellicola si inserisce automaticamente Rapid: è così facile fotografare!

..Agfacolor CN 17, "i colori della realtà"

Agfa

Importante industria italiana tv radio elettrodomestici

cerca

AGENTE DI VENDITA ESPERTO DEL SETTORE

Residente Torino.

Introdottissimo clientela Piemonte.

Possibilmente con uffici deposito e assistenza tecnica Torino.

Inviare curriculum e referenze a: **Pubblicità Stampa 31 - Milano.**

A.A.A. OCCASIONISSIMA

IL REPARTO OCCASIONI de

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

E' STATO NOTEVOLMENTE AMPLIATO E RINNOVATO

IN VIA POMBA 15 troverete tutti gli ELETTRODOMESTICI, RADIO, TV, APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE

A PREZZI IRRISORI • Ecco alcuni esempi:

TELEVISORI da L. **25.000** in più

LAVATRICI da L. **15.000** in più

E SCONTI SPECIALI DAL 20% AL 50% SU TUTTI GLI ARTICOLI

Galup

PANETTONE

DITTA P. FERRUA - PINEROLO

L'Autostrada del Sole fa conoscere l'Italia agli italiani

Orvieto città del silenzio invasa dai turisti della domenica

La bella cittadina, grazie alla grande arteria, è uscita dal suo isolamento - Ora le sue piazze sono stipate da automobili di tutte le province - I visitatori non si limitano ad affollare trattorie e alberghi, ma passano ore ed ore ad ammirare i capolavori di Luca Signorelli, Pinturicchio e Andrea Pisano

(Dal nostro inviato speciale)

Orvieto, 7 dicembre.

Domenica scorsa pioveva, qui a Orvieto, e la campagna s'era vestita dei colori autunnali più estenuati. Era una di quelle giornate che una volta tenevano la gente tappata in casa e inducevano le donne ad accendere il fuoco nei caminetti. All'una dopo mezzogiorno, invece, si contarono intorno al Duomo seicentodieci automobili. Mostravano quasi tutte targhe di Roma, di Firenze, di Bologna. Avevano portato centinaia di turisti in quest'antica «*città del silenzio*», signoreggiata dal tempio chiamato «Porta del Paradiso», con la facciata gotica, piena di sculture, di mosaici, di figurazioni, le quattro cuspidi, i tre portali, il rosone, tutte cose che Lorenzo Maitani concepì in un momento di grazia.

I romani, i toscani, gli emiliani, fu osservato, non si limitarono ad invadere i nove alberghi e le innumerevoli trattorie del luogo. Passarono ore ad ammirare nel Duomo i capolavori di Luca Signorelli, del Beato Angelico, del Pinturicchio, dell'Orcagna, di Andrea Pisano; scesero nel Pozzo di San Patrizio, profondo settantacinque metri, attraverso la doppia «cordonata» inventata da Antonio da Sangallo per rifornire d'acqua con ghirbe a dorso di mulo la fortezza del cardinale Egidio Albornoz; qualcuno si spinse fino al lago di Corbara per pescarvi trote e lucci; altri vagarono per le strette strade medioevali, noncuranti della pioggia, intenti ad assaporare il silenzio come un tranquillizzante. Tutti sembravano soggiogati dal fascino di Orvieto e dal suo raccoglimento distillato dai secoli.

Questa specie di incantesimo non si dissolse nemmeno quando i turisti invasero ristoranti, osterie, mescite, taverne per gustare il famoso vino dorato, «*Essenza di sole*», il salmì di tordi e di palombe, le «pappardelle del curato» i fagioli con le cotiche, che sono la quintessenza della culinaria locale.

Fu per la maggior parte dei turisti una visita intelligente ed attenta, proprio come esige Orvieto che non è città da guardare alla scappona, con la smania di tornare a casa per l'ora della televisione. Si racconta che Giuseppe Gioacchino Belli vi si trattenne otto giorni, passando molte ore in Duomo dinanzi al Giudizio Universale di Luca Signorelli, prima di buttar giù, il 25 novembre 1831, quel «Giorno der giudizio», che è forse il suo sonetto più spettacoloso, barocco e volterriano.

Questi italiani che, da quando l'Autostrada del Sole ha accorciato la Penisola, vanno per la prima volta alla scoperta delle «città segrete», non sono superficiali e sprovveduti, come qualcuno potrebbe credere. Sanno valutare la bellezza, la poesia, la carica storica, la suggestione dei luoghi che visitano con insospettata sensibilità. Molti si preparano alle gite di fine settimana con una diligenza puntigliosa da rivelare una costante aspirazione verso un livello culturale che, pochi anni fa, sarebbe sembrato velleitario. L'Autostrada del Sole come mezzo di elevazione delle masse: ecco un aspetto della nuova arteria che andrebbe approfondito.

Prendiamo Orvieto. Fino a quando il grande nastro d'asfalto non ha funzionato, era una delle città più isolate e fuori mano d'Italia. Da Roma, per arrivarvi attraverso la Via Cassia e Viterbo, occorrevano due ore e mezzo con una buona automobile. Oggi una utilitaria può portar qui chiunque in un'ora. Da Firenze erano necessarie tre ore e mezzo: adesso ne bastano due. Da Bologna le sei o sette ore dell'epoca del Passo della Futa, della salita di Radicofani, delle rampe di Torrenieri, si sono ridotte a due e tre quarti.

Non bisogna dunque meravigliarsi se i romani, nei giorni di festa, invece della solita scampagnata a Frascati, diciotto chilometri, preferiscano la scoperta di Orvieto, centouno chilometri; se i bolognesi si spingono fin qui, invece di fermarsi alle porte della loro città per farsi servire le fettuccine, del resto prelibate, di Monghidoro; se i fiorentini s'avventurano in utilitaria nel cuore dell'Umbria, preferendola ai Mugello ed al Chianti. C'è da considerare, come contropartita, che queste regioni sono alla loro volta meta delle gite dei piemontesi e dei lombardi, che possono raggiungerle in condizioni e in tempi una volta inimmaginabili.

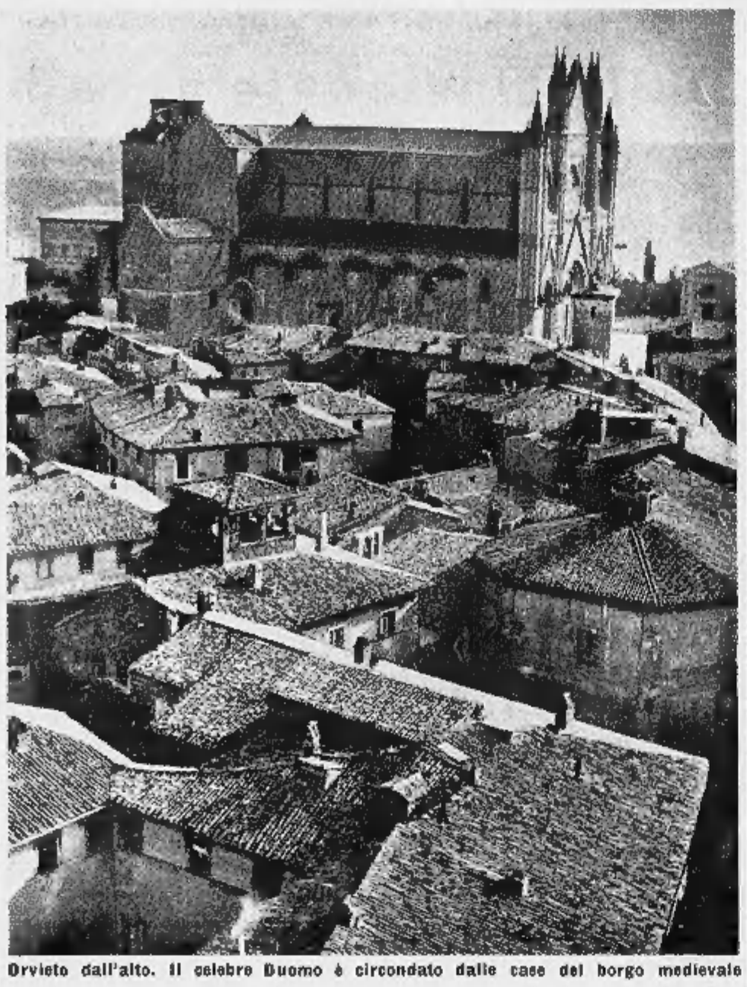
Se si pensa che le province influenzate dall'Autostrada del Sole nella loro attività economica e turistica sono trentasette, da Torino a Salerno, non è azzardato prevedere che fra cinque o sei anni bisognerà ridisegnare una carta d'Italia nella quale la nuova arteria rappresenterà la dorsale dell'intero sistema autostradale nazionale. Quando poi saranno realizzate le saldature con le reti autostradali europee ai valichi chiave di Chiasso e del Brennero, ci si accorgerà in qual misura l'Autostrada del Sole abbia modificato e ridimensionato il Paese.

Orvieto è uscita dunque dal secolare isolamento, determinato dalla complessità delle vecchie vie d'accesso. Adesso bisogna saperla scoprire di volta in volta con trepidazione d'artista nei suoi angoli, i suoi archi, le strade, le case, le ombre, le luci. E difenderne il silenzio, quanto più si può.

Settant'anni fa, a Ippolita Sanzio che cercava sul «Baedeker» un rifugio per un viaggio d'amore, Gabriele D'Annunzio, per bocca di Giorgio Aurispa, suggeriva: «*Figurati, in cima a una roccia di tufo, sopra una valle malinconica, una città silenziosa che pare disabitata: finestre chiuse; vicoli grigi dove cresce l'erba; un cappuccino che attraversa una piazza; un vescovo che scende da una carrozza formata dinanzi a un ospedale, tutta nera, con un servo decrepito allo sportello; una torre in un cielo bianco, piovigginoso; un orologio che suona le ore lentamente; d'un tratto, in fondo ad una via, un miracolo: il Duomo*».

Un'istantanea che non va disdegnata dagli «scopritori» della città, anche adesso che l'Autostrada del Sole ha cambiato tante cose nella vita italiana.

Arnaldo Geraldini



Orvieto dall'alto. Il celebre Duomo è circondato dalle case del borgo medievale

L'Autostrada del Sole passa nei pressi di Orvieto

Importate in Italia 111.907 auto nei primi nove mesi del 1964

Roma, 7 dicembre.

Le autovetture «nuove di fabbrica» iscritte al pubblico registro automobilistico (Pra) nel periodo gennaio-settembre 1964 assommano complessivamente, secondo quanto risulta dalle rilevazioni statistiche effettuate dall'ufficio statistica Aci, a 669.717, con una diminuzione di 47.563 unità, pari al 6,63 per cento, rispetto allo stesso periodo del 1963, nel corso del quale erano state immatricolate 717.300 autovetture. (Nei primi nove mesi del 1963, rispetto agli stessi mesi del 1962, si era registrato invece un aumento di 245.362 unità, pari al 52 per cento).

Esaminando la ripartizione per nazionalità delle 669.717 auto immatricolate nei primi nove mesi di quest'anno, come sopra indicato, si rileva che 557.810 unità, pari all'83,29 per cento risultano di produzione italiana. Delle rimanenti 111 mila 907 auto di produzione estera, 71.243, pari al 10,64 per cento del totale delle immatricolazioni, provengono dalla Germania; 27.637 auto, corrispondenti al 4,13 per cento dalla Francia e 11.966, pari all'1,79 per cento, dalla Gran Bretagna.

Chiesto l'ergastolo per l'uccisore del marito di Pupetta Maresca

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 dicembre.

Gaetano Orlando merita la pena dell'ergastolo: questo è il parere del Procuratore Generale Elio Siotto, che oggi ha pronunciato la requisitoria al processo in Corte d'Assise di Appello per la morte di Pasquale Simonetti (Pascalone 'e Nola), marito di Pupetta Maresca. Il delitto di corso Novara, a Napoli, ha sottolineato il magistrato nell'ultima parte del suo intervento, non merita attenuanti. Si tratta del più spietato dei crimini, secondo il Procuratore Generale: quello per mandato. Occorre perciò modificare la precedente sentenza, pronunciata dalla Corte d'Assise di Napoli (successivamente annullata dalla Cassazione), con la quale l'imputato venne condannato a trent'anni.

Orlando ha reagito alla richiesta con un gesto di stizza. Pupetta Maresca non ha battuto ciglio. La moglie della vittima si è costituita Parte Civile ed assiste al dibattimento sorvegliata da un carabiniere perché sta scontando la condanna a 13 anni di reclusione inflittale per aver ucciso a sua volta Antonio Esposito, il presunto mandante dell'omicidio compiuto da Orlando.

Il Procuratore Generale, dottor Siotto, ha invitato oggi i giudici della Corte d'Assise d'Appello a non avere alcuna pietà per Tanino e' bastimento, come è meglio conosciuto Gaetano Orlando nell'ambiente della malavita, che il 19 luglio 1955 fulminò con un colpo di pistola all'addome Pascalone 'e Nola, considerato il «re» del mercato di ortofrutticoli di Napoli. Orlando ha sostenuto invece la tesi della legittima difesa.

«*Simonetti m'offese* — ha detto — *e io gli chiesi scusa; ma Pascalone, interpretando male una mia frase, si sentì sfidato; vidi che infilava la mano nella cintura, per prendere la pistola; fui più svelto di lui e sparai. La verità è che ce l'aveva con me perché non volevo comprare le sue patate*».

Il Procuratore Generale ha definito questa ricostruzione un debole espediente difensivo, destinato a crollare di fronte all'evidenza dei fatti. Falso sarebbe che tra Orlando e Simonetti ci fu uno scambio di battute, falso che Pascalone abbia fatto l'atto di tirare fuori la pistola.

Il processo è stato rinviato a mercoledì prossimo: parleranno i difensori.

g. g.

Il processo in Corte d'Assise a Novara contro un ambulante

Ventitré anni allo straccivendolo che per gelosia uccise l'amante a Biella

Ferì a pugnalate anche la figlia della donna - "Ero stato provocato", si è difeso l'omicida - Separato dalla moglie, iniziò una relazione con la vittima - La ragazza, di 24 anni, era contraria a questa amicizia - La tragedia scoppiò, improvvisa, nell'ottobre del 1962 - L'imputato, giudicato seminfermo di mente, ha tentato il suicidio in carcere

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 7 dicembre.

Osvaldo Ghirardelli, di 49 anni, il cenciaiolo di Biella imputato di omicidio e tentato omicidio, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Novara, con l'attenuante della seminfermità mentale, a 23 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e al ricovero in una casa di cura a pena espiata. Il Ghirardelli, nel tardo pomeriggio del 29 ottobre del 1962, uccise a coltellate la sua amante, Evalda Micheletti, di 44 anni, e ferì gravemente la figlia della donna Loredana Rovedoni, di 24 anni.

Il drammatico episodio è stato rievocato davanti ai giudici sia dall'imputato sia dalla Rovedoni. Il Ghirardelli, dopo avere spiegato la natura dei suoi rapporti con la vittima e ammesso di esserne stato geloso, ha raccontato che la Micheletti andò quel giorno da lui spontaneamente. Verso le 17 la raggiunse la figlia. Loredana incartò un vaso che era sulla finestra per portarselo via. Ne nacque una disputa nel corso della quale la ragazza scagliò il vaso contro il Micheletti ferendolo alla fronte. «Non sono bene quel che sia poi accaduto — *ha raccontato stamane ai giudici l'imputato.* — Mi pare che Loredana abbia afferrato un coltello a serramanico. Io glielo strappai di mano e poi ho colpito alla cieca».

La Rovedoni, dal canto suo, ha fornito questa versione: «Giunta a casa del Ghirardelli, rimproverai mia madre per essere ancora una volta andata da lui. Le dissi che era ora di andarcene. E' vero che presi un vaso di fiori per portarmelo via, ma non lo scagliai contro il Ghirardelli. Fu lui a porsi sull'uscio di casa gridando: "Volete vedere che di qui non uscite più?". Non so se il coltello lo tolse di tasca o lo prese sul tavolo, sta di fatto che mi aggredì e mi colpì alla schiena. Mia madre deve essere intervenuta esclamando: "Lei no, lei non c'entra". Uscì barcollando sul pianerottolo gridando aiuto e rientrai dopo aver visto fuggire il Ghirardelli. Mia madre era a terra morta. Io le caddi accanto svenuta».

Le contestazioni alla testimone sono state numerose, sia da parte del presidente Sicher, sia da parte del difensore avv. Di Tieri. La Rovedoni è stata irremovibile: «No, non ho scagliato il vaso in fronte al Ghirardelli. Il vaso deve essere caduto dal tavolo andando in frantumi, appure a scagliarlo è stata mia madre dopo che io, ferita, ero uscita sul pianerottolo».

Attraverso le altre testimonianze è stato possibile fare un quadro della situazione preesistente al delitto. Il Ghirardelli, che si era sposato nel '38, quattro anni dopo si era diviso dalla moglie ed era andato a convivere con la Micheletti, a sua volta separatasi dal marito. Non fu una convivenza tranquilla e le scenate erano frequenti. Nel '60 l'uomo finì in carcere condannato per furto e due anni dopo, quando riacquistò la libertà, la sua gelosia si fece più pressante, tanto che la convivenza venne per l'ennesima volta troncata.

La donna, tuttavia, accettava di tanto in tanto gli inviti del Ghirardelli. Sottoposto a perizia psichiatrica, il Ghirardelli, che in carcere ha tentato il suicidio e ha scritto a Benito Mussolini per chiedere la grazia, è stato riconosciuto seminfermo di mente. Il pubblico ministero nella sua requisitoria ha tuttavia oggi contestato la perizia formulando una richiesta di condanna per l'imputato a trent'anni di reclusione.

Il difensore avv. Di Tieri, dal canto suo, non solo ha sostenuto la validità della perizia psichiatrica, ma ha chiesta per il Ghirardelli la concessione delle attenuanti generiche e della provocazione, avendo egli agito dopo che la Rovedoni gli scagliò il vaso in fronte.

p. b.

Osvaldo Ghirardelli, 49 anni, il cenciaiolo di Biella condannato per omicidio, e Loredana Rovedoni, 24 anni, la figlia della vittima, rimasta ferita gravemente

Fiamme nel municipio di Biella I danni superano i 15 milioni

Distrutto l'arredamento di un ufficio e importanti documenti

Biella, 7 dicembre.

(p. m.) Un incendio ha oggi danneggiato Palazzo Ornpa, sede del Municipio di Biella. Le fiamme, sviluppatesi verso le 14 in un ufficio della Divisione tecnica, al terzo piano dell'edificio, quando i locali erano deserti, hanno trovato esca nelle carte estendendosi al corridoio.

I Vigili del fuoco, avvertiti quasi contemporaneamente da parecchie persone, sono accorsi subito con due autobotti e in breve tempo hanno circoscritto l'incendio, evitando danni più gravi.

Il fuoco, provocato molto probabilmente dal surriscaldamento di una canna fumaria, ha distrutto completamente l'arredamento dell'ufficio che ospitava la sezione stradale, e tutti i documenti, fra cui numerosi progetti di lavori e piani di esecuzione, con la relativa contabilità. Molti vetri si sono frantumati per il calore, mentre il fumo ha danneggiato numerosi altri locali.

Secondo la prima valutazione del direttore della Divisione tecnica, ing. De Greasi, il danno supererebbe i quindici milioni. Il sindaco, dott. Franco Borri Brunetto, è stato fra i primi ad accorrere sul luogo dell'incendio.

Strenne Garzanti

Le tre grandi opere Garzanti per tutti

Atlante enciclopedia geografica
L'opera necessaria a chi vuol conoscere i problemi dell'Italia e del mondo d'oggi. Di tutti i paesi la descrizione fisica, l'economia, la politica, le condizioni sociali.
820 pp., 64 tav. di carte geografiche a colori, 1000 ill., 30.000 dati statistici, L. 1500

Enciclopedia per tutti
2 volumi, 1500 pp., 52.000 voci, 3000 ill., L. 2800

Dizionario della lingua italiana
1000 pp., 42.000 voci, 1300 ill., L. 1200

I quattro volumi riuniti in una elegante custodia L. 5500

Il Museo di Pechino

di François Fourcade
I capolavori e i tesori d'arte del più famoso museo d'Oriente.
«Musei e Gallerie d'arte», 176 pp., 87 tav. a colori, L. 16.000

Lautrec visto da Lautrec

di Ph. Huisman e M. G. Dortu
Il pittore della «belle époque» in una eccezionale documentazione.
276 pp., 319 ill. a colori e in nero, L. 24.000

Michelangelo pittore

di Frederick Hartt
Gli affreschi della Sistina in una originale prospettiva tipografica. Un penetrante saggio critico dell'arte michelangiolesca.
«Grandi pittori», 164 pp., 32 tav. a colori e 96 ill. in nero, L. 11.000

Grandi palazzi

di Sacheverell Sitwell
Le vicende storiche e artistiche della più famosa reggia d'Europa, illustrate da oltre 400 fotografie.
288 pp., 464 ill. a colori e in nero, L. 13.000

Il mondo sotto di noi

di Kirtley F. Mather
L'affascinante storia della geologia: le più recenti ricerche scientifiche illustrate da straordinarie fotografie inedite.
320 pp., 221 ill. a colori e in nero, L. 10.000

Le due città

Il romanzo dell'anno

di Mario Soldati
Il romanzo di tutta una vita in 15 giorni due edizioni - 50.000 copie
«Romanzi moderni», 648 pp., L. 2800

La Sacra Bibbia

una nuova traduzione con un amplissimo commento critico

Trenta eminenti studiosi hanno voluto dare in uno stile moderno ed elegante una traduzione letterariamente valida dei testi originali, con un vastissimo commento che tien conto, nello spirito della Chiesa, dei più recenti studi critici, storici e archeologici.
Un'edizione preziosa, illustrata con 112 riproduzioni di dipinti, disegni e acqueforti di Rembrandt, stampata su carta speciale, composta in caratteri Garamond, rilegata in mezza pelle con taglio e fregi in oro, in due volumi formato cm. 23,5 x 32, di complessivo 2410 pp., L. 48.000

La Cronaca

di Salimbene de Adam
L'opera fondamentale del maggiore storico italiano del Duecento in un'originale versione.
416 pp., 32 ill. in nero, L. 3800

Ritorno dall'età della pietra

di Heinrich Harrer
La drammatica spedizione nelle terre inesplorate della Nuova Guinea, nel resoconto dell'autore di «Sette anni nel Tibet».
288 pp., 37 ill. a colori e in nero, L. 3000

Novantanove storie del signor Bonaventura

di Sto
Le storie più divertenti del più popolare personaggio dei fumetti italiani.
112 pp., 99 tav. a colori, L. 2000

Cuore

di Edmondo De Amicis
Una nuova edizione interamente stampata a colori, illustrata dal pittore Angelo Bioletto.
200 pp., 52 ill., L. 1900

CRONACHE DELLO SPORT

Nella prima gara di sci della stagione

Il giovane Claudio De Tassis batte i campioni a Sportinia

Il diciottenne discesista ha preceduto nello slalom speciale Fill, Felice De Nicolò, Demetz, Mussner e Carlo Senoner - Mahlknecht vittima di un capitombolo senza conseguenze - Nello slalom femminile prima Inge Senoner - Oggi le gare si concludono

(Dal nostro inviato speciale)

Sportinia, 7 dicembre.

Oggi a Sportinia la prima gara di sci della stagione è stata vinta da Claudio De Tassis. Classe 1946, diciott'anni. Un fisico prestante che è retaggio di famiglia, il padre fu solida guida alpina, la mamma fu apprezzata maestra di sci. Claudio, adesso, abita a Madonna di Campiglio, dove i genitori sono padroni di un albergo. E' forte, è abile, è coraggioso: per il discesismo italiano potrebbe rappresentare finalmente una promessa che si sta trasformando in valida realtà.

I responsabili tecnici della squadra azzurra erano oggi soddisfatti, ma badavano a dimensionare in prudenti limiti il nascente entusiasmo. Avevano ragione, poiché non si può gridare al vento di avere scoperto di punto in bianco un nuovo Colò, è giusto inoltre sottolineare come De Tassis abbia avuto subito la fortuna nell'estrazione del numero di partenza (è scattato per primo su una pista che, dopo il passaggio di alcuni concorrenti, si è un po' allentata); e aggiungiamo pure che qualche anziano di nazionale, come Carletto Senoner o come Gerardo Mussner, correva con una certa cautela, inconsciamente suggerita dal ricordo degli incidenti dell'anno passato.

Facciamo insomma la raccolta della serie completa dei «ma» e dei «se» che sono dettati da poco liete esperienze del passato, trinceriamoci pure dietro i veli di una diffidenza che soltanto esiste per evitare dannose illusioni: chiaro risalta comunque che, nel discesismo italiano, c'è davvero qualcosa di nuovo e qualcosa di bello. Si incominciano a raccogliere i frutti del lungo e paziente lavoro dei vecchi e dei nuovi dirigenti.

De Tassis è maturato poco alla volta, già la scorsa stagione s'era messo in mostra con una discreta regolarità di rendimento, culminata in un successo nella «combinata» di una competizione in Germania. L'allenamento assiduo e poco a poco lo va migliorando ed oggi il trentino si è imposto nello slalom gigante della Coppa Quaglia con la disinvoltura di un campione in erba. Slancio, decisione, sicurezza: eppure, alcuni giorni or sono, aveva dovuto interrompere la preparazione per colpa d'una noiosa febbricitola. La sua forma, fatalmente, un po' ha risentito del pur lieve malanno.

Alle sue spalle, si è piazzato Martino Fill, ormai esperto su qualsiasi terreno di gara. Poi, nell'ordine d'arrivo, troviamo Milianti, un «ex» che non s'arrende, quindi vengono Felice De Nicolò ed Osvaldo Demetz, appaiati al quarto posto. Gerardo Mussner, Carlo Senoner, Ivo Mahlknecht, Zandegiacomo e Valentini, un insieme di vecchia e di giovane guardia, dove è bene sottolineare il piazzamento di Demetz e di Mahlknecht.

Demetz ha diciotto anni, due stagioni fa si ruppe un femore e passò un grave rischio poiché lo lasciarono per due ore — ferito — sulla neve; oppure il ragazzo di Selva di Val Gardena ha battuto la testarda volontà per ricominciare e per emergere. Mahlknecht, dal canto suo, oggi è caduto: eppure è finito settimo, segno evidente che il suo tempo all'attimo del capitombolo doveva essere tra i migliori.

Anche Vachet, Casse e Piazzalunga sono ruzzolati per fortuna senza conseguenze, ma la loro posizione in graduatoria si è irrimediabilmente compromessa. Si tratta di altri giovani, che, con un pizzico di fortuna, hanno la capacità di far meglio, mentre altri ancora — come per esempio il torinese Quaglia — devono forse semplicemente assuefarsi al ritmo intenso della preparazione collegiale. Lo ripetiamo, più davvero qualcosa di nuovo, queste gare di selezione per la conquista della maglia azzurra mantengono le promesse della vigilia, anzi vanno persino al di là di una ragionata speranza.

Poco di nuovo, invece, in campo femminile; oggi le azzurrabili si sono date battaglia nello slalom speciale e nessuna sorpresa è venuta a movimentare l'ambiente. Si è imposta la ventiquattrenne Inge Senoner, che ha inflitto un distacco di 1" e 5/10 alla bondissima Lidia Barbieri Sassonaghi. La Medali non ha avuto fortuna, la Giustina Demetz ha sbagliato una porta nella prima prova e, dopo aver fatto registrare il miglior tempo nella seconda «manche», è stata tolta dall'ordine d'arrivo.

Buoni i progressi della Cipolla (terza) e della Ercolani (quarta) e di altre giovani e giovanissime, le due Franceschetti, la Erlacher, la Viglini, la Dalmasso, e della Scapira, alla resa dei conti terminate tutte nelle prime dieci; da segnalare anche la quindicenne Daniela Giolitto, che, nella seconda prova, ha ottenuto un sorprendente quarto miglior tempo. C'è comunque ancor molto da lavorare, ma ci fidiamo di una semplice impressione. Abbiamo notato stamane, lungo la pista, Italo Pedroncelli, simpatico allenatore di fresca nomina delle azzurre, intento a filmare la corsa delle sue allieve. Il film verrà rivisto al rallentatore, si cercherà così di correggere i difetti, nel tentativo, piuttosto arduo, di riformare una compagine che almeno si avvicini a quella dei tempi gloriosi della «équipe» di Roberto Lacedelli.

Non lamentiamoci, accontentiamoci della giornata d'esordio, una giornata che proprio non ha deluso. Domani si continua: slalom speciale per gli uomini, slalom gigante per le donne. E' già il momento delle rivincite.

Gigi Boccacini

Gli ordini d'arrivo

Slalom speciale maschile:

1. De Tassis 1'30"5; 2. Fill 1'30"9; 3. Milianti 1'31"7; 4. a pari merito Felix De Nicolò e Osvaldo Demetz 1'31"8; 6. Gerardo Mussner 1'31"9; 7. Carlo Senoner 1'32"7; 8. Ivo Mahlknecht 1'33"3; 9. Zandegiacomo 1'33"6; 10. Valentini 1'33"8.

Slalom speciale femminile:

1. Inge Senoner 116" (58"3 + 57"7); 2. Lidia Barbieri 117"3 (58"9 + 58"6); 3. Giorianda Cipolla 123" (62" + 60"); 4. Fiaminia Ercolani; 5. Daniela Franceschetti.

Il diciottenne De Tassis in un passaggio della vittoriosa gara di ieri (f. Moisio)

Nuovo contrasto fra Heriberto e Sivori durante l'allenamento della Juventus

Una frase del trainer ha irritato il giocatore, che dopo un breve diverbio ha lasciato il campo - Spiegazioni in serata alla presenza dei dirigenti - Domenica contro il Milan, comunque, Sivori non avrebbe giocato - Per l'atteso confronto Heriberto Herrera intende confermare la formazione delle ultime giornate

Fra il «trainer» juventino Heriberto Herrera e l'attaccante Omar Sivori si è verificato un nuovo contrasto durante l'allenamento svolto ieri mattina dai bianconeri al campo Combi. L'attività preparatoria era iniziata da circa mezz'ora ed i titolari stavano svolgendo esercizi atletici, quando Herrera, rivolgendosi a Sivori, gli ha gridato: «Professore, faccia due passi avanti». La frase, apparentemente scherzosa, ha provocato la reazione dell'argentino il quale, seccato, ha replicato: «Dice a me? Guardi che io non sono un "professore"». Herrera si è spazientito ed ha ordinato al giocatore di staccarsi dal gruppetto dei titolari e di allenarsi per conto proprio. Sivori ha ribattuto che non c'era una ragione che lo costringesse ad isolarsi. Tra i due vi è stato qualche attimo di tensione, poi il «capitano» bianconero ha raggiunto gli spogliatoi, si è rivestito in tutta fretta ed è tornato a casa.

Alla richiesta di chiarire i motivi della... espulsione di Sivori, il tecnico paraguaiano ha risposto: «Dopo l'avvenuta guarigione della duplice frattura al costato, Sivori ora deve essere recuperato fisicamente. Dopo appena una settimana di allenamenti egli pensa di avere il ritmo dei suoi compagni. Ciò non è possibile, ed è per questo motivo che desidero vi allenti da solo».

L'allenatore bianconero ha poi aggiunto che non considera Sivori in condizioni di forma tali da impiegarlo domenica prossima contro il Milan e che, in ogni caso, prima di utilizzarlo in un confronto così impegnativo dovrebbe avere la sicurezza che il giocatore sia ormai in piena efficienza. Era quasi da escludersi quindi che Sivori dovesse rientrare contro i rossoneri anche se il calciatore, reduce da due mesi di riposo forzato, si era dimostrato desideroso di scendere in campo nella partita più attesa della undicesima giornata del torneo. Naturalmente il contrasto di ieri non potrà pesare sulla scelta di Herrera, il quale aveva già praticamente deciso di fare a meno dell'attaccante. L'episodio, però, non è passato inosservato, e la direzione bianconera ha convocato in serata i due protagonisti dell'incidente per un colloquio chiarificatore. Al termine della riunione, protrattasi a lungo e svoltasi alla presenza del presidente Catella e del «vice» Giordanetti e Cerruti, nessun provvedimento è stato annunciato. Sivori, interrogato sull'argomento, non è apparso soddisfatto della spiegazione fornita dal proprio allenatore. L'Italo-argentino riprende sin da oggi la preparazione e si spera in una chiarificazione fra il trainer ed il giocatore.

Circa la prossima gara di campionato, la Juventus, se non sorgeranno fatti nuovi durante la settimana, affronterà il Milan nella stessa formazione che ha pareggiato domenica scorsa con la Lazio. Infatti Barcellino I, dopo un controllo sanitario che ha accertato la perfetta guarigione della distrazione muscolare riportata dal giocatore contro lo Stade Français, ha ripreso ieri mattina ad allenarsi e sarà sicuramente disponibile. Anche Anzolin, che lamentava un dolore al collo, e Stacchini, sofferente per un indolenzimento inguinale potranno giocare domenica prossima. Mattrel, Sacco e Salvadore dovranno pertanto deporre le loro speranze di rientrare in prima squadra.

Stamane i bianconeri proseguiranno l'attività. Nel pomeriggio Herrera si recherà a S. Siro per assistere all'incontro amichevole tra l'Inter e l'Atletico Madrid. A causa delle cattive condizioni del terreno di gioco, il tecnico paraguaiano sfalderà giovedì prossimo al pomeriggio, anziché in mattinata, in partita, la formazione da opporre al Milan. Herrera, infine, è convinto che la Juventus riuscirà ad ottenere contro i rossoneri un risultato positivo, che consenta alla squadra bianconera di ridurre lo svantaggio in classifica nei confronti dell'undici milanese.

b. bern.

Il Milan in prova domani a Pavia

Milano, 7 dicembre.

In cinque trasferte, cinque vittorie: con tale referenza da primato il Milan capolista si appresta ad affrontare a Torino la Juventus, la quale domenica prossima metterà in gioco soltanto le proprie residue possibilità, ma anche l'interesse del campionato.

E' risaputo infatti che se i rossoneri dovessero superare di slancio anche il prossimo ostacolo, ben arduo diverrebbe il compito degli inseguiti capeggiati dall'Inter. La società nerazzurra ha già ventilato il proposito di trascurare il nostro massimo torneo e di dedicare i suoi migliori sforzi alla riconquista della Coppa dei campioni e della Coppa intercontinentale, nel caso che il vantaggio acquisito dal Milan divenisse incolmabile.

L'allenatore rossonero Liedholm, che ha sempre indicato la Juventus come la squadra più temibile del campionato, ha assistito in incognito alla partita che i bianconeri torinesi hanno giocato contro lo Stade Français per la Coppa delle Fiere, ricavando rilievi ed appunti personali trattati poi attentamente assieme a Viani.

La preparazione dei rossoneri viene insomma curata, come di consueto, con grande impegno e non soltanto sul piano atletico. Lo studio preventivo dei prossimi avversari consentirà di assegnare ruoli e tattiche con tutti gli accorgimenti possibili.

I rossoneri hanno sostenuto oggi al Centro sportivo di Milanello un regolare allenamento, che sarà ripetuto domani. Per mercoledì è in programma una partita amichevole a Pavia, contro la squadra locale, e Liedholm ha già disposto affinché nel primo tempo giochino tutti i titolari (meno naturalmente Rivera, militare a Bologna) mentre nella ripresa subentreranno David, Trebbi, Radice, Bacchetta, Sairi ed altri. Giovedì altro allenamento a Milanello, venerdì ritiro e sabato arrivo a Torino.

Rispetto allo schieramento vittorioso di Foggia, si avrà il ritorno in squadra di Rivera, ritorno che imporrà ai tecnici rossoneri di scegliere tra Ferrario e Fortunato. A meno che Amarildo, ammonito per l'undicesima volta dall'arbitro, non incappi nella squalifica, ed in tal caso Ferrario e Fortunato completerebbero il quintetto offensivo.

Le decisioni del giudice sportivo della Lega nazionale, attese per mercoledì sera, si ispireranno come al solito a quanto l'arbitro D'Agostini avrà messo nel suo referto. Conterà insomma la motivazione dell'ammonizione inflitta sul campo, perché ogni infrazione (comportamento scorretto, proteste, simulazioni di fallo, ecc.) fa capitolo a sé e fa scattare la squalifica soltanto in caso di recidiva specifica dopo la diffida. Amarildo è stato appunto già diffidato per «comportamento scorretto» e se la sua ultima ammonizione è dovuta effettivamente a «proteste» la squalifica dovrebbe essere esclusa.

Gli insegnamenti del confronto Italia - Danimarca

Dalla Nazionale al campionato

Questa partita di Bologna non passa dalla memoria. Per gli errori commessi da parte italiana, di cui già si è detto, e per l'impressione lasciata dai danesi che erano nostri ospiti. Degli errori commessi da parte italiana già si è detto, e, una volta messi nella dovuta evidenza, non conviene insistervi troppo. Basterà ricordare a chi di dovere che certe posizioni di responsabilità sono nemiche dei voli pindarici, e che la modestia si esplica non parlando molto, ma non allontanandosi mai dal senso pratico.

I nostri avversari, piuttosto. Essi non erano né sono molto conosciuti in Italia. Sono più conosciuti per le prestazioni che hanno fornito nel campionato nostro diversi e svariati elementi di Copenaghen e di città limitrofe, che non per contatti che da parte nostra si siano avuti con la squadra nazionale della Danimarca. Quest'ultima noi l'avevamo incontrata una volta sola: e non per volontà sua né nostra. Per le decisioni della sorte, nel torneo delle Olimpiadi di Londra, nel 1948. Chi scrive queste linee ha particolari ragioni per ricordarsi di quell'incontro: per il semplice fatto che era giovane lui, allora, ad avere la responsabilità della nostra unità rappresentativa. Eravamo due contendenti, di cui uno era ignoto all'altro. E la Danimarca stupì noi e tutti quanti per la sua semplicità e la sua efficienza. Noi li avevamo visti alla prova più volte i calciatori danesi, ma anni prima, non in quel periodo. E gli uomini che essi misero in campo in quell'occasione furono un'autentica rivelazione. Le società italiane ne acquistarono quanti poterono.

La Danimarca non fa nessuno sforzo particolare per produrre e mettere sul mercato dei giocatori d'eccezione. Essi sgorgano, come per via naturale, dal gluoco. Si tratta di gente che pratica diversi sport, gente che ha il fisico irrobustito dalla lotta e dalla dura temperatura in cui è cresciuta. Gente forte e simpatica, essenzialmente. Lasciati nel loro ambiente, senza che una grande pubblicità li circondi, questi giocatori lasciano sempre o quasi sempre la impressione di frutti cresciuti allo stato naturale, non coltivati appieno. Portati in ambienti come quelli dell'Inghilterra o dell'Italia, dove vengono sottoposti a cure quotidiane, dove tutti i giorni devono andare sui campi di gluoco e concentrarsi sulle necessità degli incontri duri ed angolosi del campionato, si sviluppano come dei fiori che vengano trasferiti da un prato incolto in una serra. Perché le doti naturali, le qualità necessarie e sufficienti per emergere, le hanno tutte. Passeggiano, fra l'altro, le basi della serietà e della dirittura. Sanno lottare, rifuggono dai lamentarsi, spendono senza farsi pregare tutte le forze che hanno e conoscono i sacrifici indispensabili per far bella figura sul campo.

Mancano loro tanti dei difetti che sono nostri particolari. Per esempio non sono vendicativi. Quel Madsen, colpito in modo così incomprensibilmente stupido dal nostro portiere Negri, si limitò a dire che il Negri era «brutto e cattivo». Come avrebbe fatto un bambino. Ricordano, però. Non dimenticano. Per questo certe esplosioni del nostro temperamento per loro, gente fredda e pacata, non vanno. E che non toglie che se qualcuno dei giocatori dell'altro giorno venisse invitato a venire a giocare in Italia, non rifiuterebbe. L'esempio di John Hansen e di tanti altri ha fatto scuola.

Ora torniamo alle lotte interne del nostro campionato. Vi facciamo ritorno con un incontro del tipo di un Juventus-Milan, che una bella cosa dovrebbe esserla.

Vittorio Pozzo

Oggi all'autodromo

La coppa automobilistica Fisa ultima gara dell'anno a Monza

(Dal nostro corrispondente)

Monza, 7 dicembre.

(a. s.) La maggior attrattiva della Coppa Fisa, la corsa, riservata alle vetture turismo, GT, sport, prototipi e di formula 3 e junior, che concluderà domani l'annata sportiva dell'autodromo di Monza, è venuta a mancare proprio alla vigilia. I due prototipi Ferrari che dovevano prendere parte alla gara non sono infatti giunti a Monza.

Anche Baghetti, che doveva scendere in pista nella categoria turismo, al volante di un'Alfa Romeo Giulia T.I.S., per un leggero malessere non ha potuto provare e domani quindi non correrà.

Oggi, con inizio alle 14,30

Inter - Atletico Madrid allo Stadio di San Siro

La gara avrebbe dovuto svolgersi senza fuori gioco, ma poi Herrera ha rinunciato alla «novità»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 dicembre.

Il confronto amichevole tra l'Inter e l'Atletico Madrid, in programma per domani alle 14,30 a S. Siro, sarebbe dovuto servire come esperimento per un'eventuale abolizione del «fuori gioco»; le autorità calcistiche, però, hanno posto il veto, trattandosi di una partita diretta da un arbitro federale e con pubblico a pagamento.

La prova, identica e caldeggiata da Helenio Herrera, avrebbe potuto essere effettuata a porte chiuse, come si è verificato di recente a Milano con la pallacanestro, allorché si sono volute sperimentare alcune nuove regole proposte dalle Filippine. Evidentemente, però, una partita di calcio è troppo costosa per poter consentire la rinuncia all'incasso. Il direttore tecnico nerazzurro, che desiderava offrire qualcosa di diverso al pubblico, sostiene ancora adesso che «l'esperimento doveva essere incoraggiato e non vietato» e che «in Uruguay sono state disputate due partite senza il fuori gioco, e nessuno è morto».

L'Atletico Madrid, che aspira ad avere Helenio Herrera come allenatore, potrà comunque esercitare domani un certo richiamo, anche se la festività di Sant'Ambrogio patrono della città ha fatto da «ponte» fra il sabato della settimana «corta» ed il martedì della Immacolata Concezione, concedendo ai milanesi un weekend di quattro giorni.

L'Inter disporrà, nei due tempi, di tutti i titolari, meno Mazzola e Suarez ancora in cura, ed in più presenterà i giovani Gori e Bedin, le due «rivelazioni» di Bucarest. A dirigere la gara è stato designato l'arbitro internazionale Gottfried Dienst della Federazione svizzera.

l. c.

L'Inter s'interessa al danese Mogens Berg

Copenaghen, 7 dicembre

I quotidiani danesi riferiscono oggi che l'Internazionale sia considerando la opportunità di acquistare il mezzo sinistro della Danimarca, Mogens Berg, che ha giocato sabato scorso contro gli azzurri la sua terza partita nella Nazionale danese.

Dopo la gara di sabato il presidente dell'Inter, Moratti, avrebbe detto ai giornalisti nordici di aver intenzione di proporre a Herrera l'acquisto del ventenne giocatore, attualmente di proprietà della squadra del B 1909 di Odense, vincitore del campionato di quest'anno.

Contro i francesi a Napoli

De Paoli e Nobili nella selezione di B

Il bresciano De Paoli

Milano, 7 dicembre.

Su richiesta del commissario per la rappresentativa della serie B, la Lega nazionale ha convocato per domani a Civitanova Marche i seguenti giocatori: Nobili (Alessandria), Magnaghi (Bari), Bianchi, De Paoli, Rizzolini, Vasini e Veneranda (Brescia), Facca, Francesa, Innocenti, Pasinato e Schiavo (Lecco), Mascalaito (Livorno), Longoni (Modena), Adorni, Bandoni e Bean (Napoli), Baretta (Padova), Cavallito (Spal) e Joan (Verona).

Suddivisi in due formazioni, i giocatori svolgeranno un allenamento mercoledì prossimo, con inizio alle ore 14,30, allo Stadio di Civitanova Marche, in vista della partita interleghe tra la rappresentativa della nostra serie B e l'equivalente squadra della seconda divisione francese, la programma a Napoli il 2 prossimo.

Il Torino oggi ad Asti per una gara amichevole

I granata affrontano (ore 14,30) la formazione dei «dilettanti» della Macobi Astense - Ieri, prima di rientrare in Finlandia, i giocatori dell'Haka Valkeakoski si sono recati a Superga

Il Torino, qualificatosi ai quarti di finale della Coppa delle Coppe battendo per 5 a 0 i finlandesi dell'Haka Valkeakoski, si prepara alla trasferta con la Lazio in programma domenica prossima all'Olimpico. I granata, infatti, giocheranno oggi in amichevole (con inizio alle ore 14,30) allo Stadio Comunale di Asti contro la squadra dilettantistica della Macobi Astense che milita nella prima categoria piemontese. Contro gli astigiani il Torino schiererà l'intera «rosa» dei titolari ad eccezione di Brighenti (che proseguirà gli allenamenti al Filadelfia) e di Teneggi indisposto.

Nel primo tempo i granata dovrebbero scendere in campo così schierati: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Rosato, Lancioni, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Puja e Meroni. Nella seconda frazione di gioco verranno utilizzati anche Reginato, Fossati, Moschino, Calla, Crippa, Albrigi, Carelli e Corni. La partita di allenamento consentirà a Rocco di trarre utili considerazioni circa lo schieramento da opporre ai biancoazzurri laziali, schieramento che non dovrebbe discostarsi molto da quello che ha pareggiato a Marassi nell'ultima gara di campionato. Il tecnico triestino comunicherà le sue decisioni soltanto nei prossimi giorni anche se non ha escluse possibili novità. L'odierno incontro amichevole di Asti sarà diretto dall'arbitro locale signor Gonella.

I granata, che ieri hanno riposato, concluderanno la preparazione settimanale giovedì e il giorno dopo partiranno alla volta di Roma. Intanto la comitiva dell'Haka Valkeakoski, prima di rientrare ad Helsinki, ieri mattina si è recata a Superga per rendere omaggio alla lapide che ricorda il grande Torino.

Infine, in tema di trasferimenti, si è appreso che il Torino si starebbe interessando ad un'ala destra tedesca che l'osservatore Elena avrebbe seguito nei giorni scorsi. Non è escluso si tratti di Brunnemeyer il quale ha esordito proprio in recente all'estrema destra nella Nazionale tedesca a Berlino contro la Svezia. L'attaccante era già stato trattato dall'Inter e dalla Lazio.

Malgrado forte opposizione

Rodoni riconfermato presidente del ciclismo

Roma, 7 dicembre.

Sono continuati oggi al Palazzo dei Congressi dell'Eur i lavori dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Fci. Dopo le risultanze della seduta-fiume di ieri culminata nella tarda serata con l'approvazione della relazione morale e finanziaria del presidente uscente, Adriano Rodoni, non ci si potevano attendere oggi grosse sorprese nella votazione per il rinnovo delle cariche federali; Rodoni è stato infatti riconfermato a larga maggioranza per il quadriennio 1964-68 con 1514 voti.

Il candidato dell'opposizione Quatrocchi ha raccolto 670 voti, mentre altri delegati hanno ottenuto le seguenti preferenze: Ziglio 8, Fagnani 6, Cassani 5 e Ghetti 3. Schede nulle 11.

Si è proceduto poi alle votazioni per le assegnazioni delle altre cariche: vicepresidenti sono risultati eletti: Borroni (Piemonte) con 1451 voti, Improta (Campania) con 1902 voti, De Giorgi (Abruzzo) con 1438 voti.

Alla carica di consiglieri sono stati quindi eletti: Silicani (Toscana), Vitali (Marche), Chiappini (Lazio), Pivonello (Sicilia), Mella (Sardegna), Mennillo (Campania), Sinoppo (Emilia), Faucci (Liguria), Brugni (Lombardia). Prima delle votazioni è stata proposta del delegato Carella, era stata designata la città di Salerno a sede dell'assemblea che si terrà nel 1966.

■ L'azzurro Eddy Ottoz, finalista nella corsa ad ostacoli alle Olimpiadi di Tokio, verrà premiato oggi ad Aosta.

Gli alessandrini Poppi e Oldani indisponibili per la gara con il Brescia

Il terzino e l'ala sinistra lamentano entrambi una distorsione ad una caviglia - Si teme anche la squalifica di Sogliano

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 7 dicembre.

Guai seri per i grigi dopo la partita di ieri contro il Modena, partita che soltanto una buona dose di sfortuna ha impedito di condurre in porto a risultato pieno. Poppi e Oldani, il difensore e l'attaccante grigi che ieri dovettero più degli altri subire le conseguenze del gioco rude degli avversari, sono indisponibili domenica prossima quando i grigi dovranno ospitare la capolista Brescia.

Poppi lamenta infatti una grave distorsione articolare tibio-tarsica alla caviglia destra e Oldani, oltre a una contusione al ginocchio, soffre di un'identica distorsione sempre all'arto destro. Per entrambi, il prof. Mazza ha disposto l'immobilizzo dell'arto con un bendaggio rigido.

Un bilancio esatto dei giocatori disponibili si potrà trarre infatti soltanto dopo il comunicato della Lega circa le decisioni del giudice sportivo. Si teme infatti, e con ragione, una squalifica di Sogliano, espulso negli ultimi minuti della partita di ieri per uno scambio di colpi con il modenese Gualtieri. Vi sono insomma molte probabilità che Cappelli e Augustine debbano passare per domenica prossima alla sostituzione di entrambi i terzini e dell'ala sinistra.

f. m.

Sintesi del campionato

La serie A non ha giocato a causa della partita internazionale. Il prossimo turno, domenica 13 dicembre, comprenderà: Bologna-Foggia; Cagliari-Varese; Catania-Mantova; Genoa-Atalanta; Inter-Sampdoria; Juventus-Milan; Lanerossi V.-Fiorentina; Lazio-Torino; Messina-Roma.

Serie B - Risultati

Alessandria-Modena	1-1
Bari-Trani	0-0
Brescia-Spal	2-0
Lecco-Palermo	3-0
Monza-Livorno	1-1
Napoli-Venezia	0-0
Potenza-Catanzaro	1-1
Reggiana-Padova	0-0
Triestina-Parma	1-0
Verona-Pro Patria	0-0

Questa la classifica

Brescia, punti 17; Lecco e Catanzaro, 16; Modena, 15; Napoli e Palermo, 14; Reggiana, Alessandria, Verona e Spal, 13; Bari, Trani e Pro Patria, 11; Venezia, Potenza, Padova, Livorno e Monza, 10; Triestina, 8; Parma, 5.

Totocalcio

13 punti: vincitori 23 (2 in Piemonte), quote di lire 7 milioni 195.000; 12 punti: vincitori 459 (47 in Piemonte), quote di lire 300.700. Monte premi lire 321.146.814. Colonna vincente: X-X-1, 1-X-X, X-X-1, X-1-X-1.

Totip

12 punti: vincitori 39 (1 in Piemonte), quote di L. 207.076; 11 punti: vincitori 417 (29 in Piemonte), quote di L. 19.137; 10 punti: vincitori 2456 (129 in Piemonte), quote di L. 3.235. Colonna vincente: 2-1, 2-1, 1-2, 1-2, X-2, 1-2.

Aperto a Belgrado il Congresso comunista jugoslavo

Tito difende l'opera di Kruscev ed attacca aspramente i cinesi

Discorso di quattro ore a 1500 delegati di 30 paesi - «Spetta a Kruscev — ha detto — l'alto merito di aver lottato contro lo stalinismo e per la pace. Né il popolo né i dirigenti sovietici contestano queste benemerenze» - «I capi di Pechino non sono né marxisti, né leninisti. Mirano all'egemonia mondiale»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 7 dicembre

Con un discorso di aperta difesa di Kruscev e di aspra critica ai dirigenti cinesi il presidente jugoslavo Tito ha aperto questa mattina nella sala dei congressi di Belgrado — alla presenza di 1500 delegati e dei rappresentanti di 30 partiti comunisti stranieri — l'ottavo congresso della lega dei comunisti jugoslavi. Sono presenti delegati russi e italiani; cinesi e albanesi non sono stati invitati.

«*Il compagno Kruscev* — egli ha detto — *che per dieci anni ha diretto il governo e il partito dell'Urss, ha commesso negli ultimi tempi degli errori e si è reso colpevole di negligenze, ma spetta a lui l'alto merito di aver combattuto lo stalinismo e di aver ridato al popolo la libertà di opinione. Si è conquistato meriti particolari nella lotta per la pace nel mondo, quando si trattò di frenare certe manovre imperialiste e soprattutto al momento della crisi di Suez e di Cuba. Anche la normalizzazione e il miglioramento dei rapporti fra la Jugoslavia e l'Urss sono grossi meriti di Kruscev. Non c'è bisogno di dire che non era solo a condurre queste azioni e che ha avuto l'appoggio del Presidium del comitato centrale e del Soviet Supremo dell'Urss. Né i dirigenti sovietici né il popolo contestano i suoi meriti e successi*».

Dopo questa coraggiosa precisazione Tito ha parlato della Cina. Egli ha detto che i dirigenti di Pechino hanno tentato di imporre al mondo una loro politica di violenza senza riguardo alcuno nella scelta dei mezzi e hanno compiuto ogni sforzo per assumere il ruolo di Stato guida del comunismo internazionale: «*I comunisti cinesi contestano ai paesi socialisti il diritto al ruolo direttivo che essi vorrebbero arrogarsi con la forza*». Ha ammonito coloro che credono nella possibilità di una composizione del conflitto ideologico cino-sovietico con formule di compromesso e di pacificazione simulata: «*Qui non si tratta di un conflitto ideologico, ma di lotta per la conquista del potere nel mondo comunista*».

La recente esplosione atomica cinese — ha detto ancora Tito — ha posto in allarme il mondo intero: la Cina ha confermato che non intende partecipare ad una seria azione di disarmo. «*I cinesi hanno tentato di indurre l'Urss a riadottare nella loro politica estera i metodi dello stalinismo* — ha continuato Tito. — *Quando hanno constatato che i loro sforzi non approdavano a nulla, hanno incominciato a sferrare attacchi, anche se indirettamente, contro i nuovi dirigenti del Cremlino dopo che per anni Kruscev era stato il loro bersaglio preferito. La Cina vuole conquistare la egemonia non soltanto sul movimento internazionale dei lavoratori, ma in tutta la politica mondiale. I dirigenti di Pechino sostengono di essere i veri interpreti del marxismo: ma non sono marxisti, né leninisti. Sono disposti persino a costituire una "terza forza" con alcune potenze capitaliste per di vedere realizzati i loro ambiziosi progetti*».

Nella parte del discorso — che constava complessivamente di 60 pagine dattiloscritte, 4 ore di lettura — dedicata al disarmo, il presidente jugoslavo ha criticato le potenze occidentali per la loro scarsa disposizione ad assumere impegni concreti. Ha chiesto che le basi militari straniere siano abolite «*perché rappresentano una fonte costante di pericolo per la pace nel mondo e violano brutalmente i principi di indipendenza dei Paesi nei quali si trovano*».

v.

Il presidente Tito ieri a Belgrado mentre pronuncia il discorso di apertura all'ottavo congresso del partito comunista jugoslavo (Telefoto «Associated Press»)

Tirana invita i jugoslavi a destituire il maresciallo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 7 dicembre.

(u.) L'Albania ha rilanciato oggi attraverso Radio Tirana l'appello al «rivoluzionari» jugoslavi di convocare una assemblea straordinaria e destituire Tito. Per Tirana il maresciallo jugoslavo è il revisionista numero uno e il precursore di quella via verso l'eresia che essi considerano il più grave fra i molti errori di cui si sarebbe macchiato Kruscev.

La radio albanese ha precisato che la richiesta di destituire Tito è stata approvata nel corso di un raduno di «rivoluzionari» jugoslavi, senza tuttavia precisare né dove né quando il convegno sia stato tenuto. Soltanto un settimanale comunista pro-cinese che si stampa in Belgio — *La voix du peuple* — ha recentemente pubblicato il testo di una dichiarazione di 12 mila parole di questi sedicenti rivoluzionari antititini in cui si dice che la condanna di Tito da parte dell'«Internazionale» nei raduni del 1957 e 1960 «*è pienamente giustificata*», e si chiede ai lavoratori jugoslavi di espellerlo dal partito.

Consigliere comunale denunciato a Ivrea per oltraggio ad un vigile

In due occasioni avrebbe minacciato la guardia che gli contestava infrazioni stradali - La vicenda all'esame della Procura della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 7 dicembre.

Il commissariato di pubblica sicurezza di Ivrea ha inoltrato oggi all'esame della Procura della Repubblica la denuncia presentata dal vigile urbano Domenico Mele, di 30 anni, nei confronti di Giuseppe Grosso, di 37 anni, già capogruppo consiliare del pci nella passata amministrazione, rieletto al Comune anche nelle consultazioni del 22 novembre scorso.

Secondo la denuncia, il Grosso avrebbe minacciato il vigile in due occasioni — la prima volta nel mese di ottobre, la seconda pochi giorni or sono — poiché gli contestava una infrazione al codice stradale.

Il consigliere comunale, forse seccato per essere stato multato, si sarebbe rivolto al vigile in modo minaccioso e, dopo essersi qualificato, gli avrebbe lasciato intendere che avrebbe avuto modo di pentirsi per il suo gesto.

Mentre in occasione della prima contravvenzione il vigile aveva preferito sorvolare sullo spiacevole incidente, la seconda volta il Mele ha deciso di riferire ogni cosa al comando dei vigili urbani della città, quindi personalmente ha avanzato la denuncia.

La polizia, data la delicatezza dell'argomento, mantiene il più stretto riserbo ed è pertanto difficile fare un quadro preciso dei fatti. Si sa solo che il Grosso sarebbe effettivamente incorso nelle infrazioni (vi sono in proposito alcune testimonianze citate dal vigile), la prima volta mentre si trovava in auto con alcuni amici nel periodo della campagna elettorale, la seconda mentre era in compagnia della moglie.

Il commissariato ha svolto minuziose indagini in seguito alle varie testimonianze, ha ravvisato gli estremi per una denuncia alla Procura per oltraggio a pubblico ufficiale.

Il consigliere comunista ha dato una esposizione dei fatti diametralmente opposta a quella del vigile. L'accusato afferma che il Mele gli si sarebbe rivolto in modo inurbano, offendendolo. Agli amici il Grosso avrebbe confidato di sentirsi perseguitato dal vigile, escludendo sempre di essere incorso nel reato contestatogli.

La vicenda si è arricchita oggi pomeriggio di una nuova testimonianza volontaria, quella del signor Marcello Costanzo di Mercenasco, candidato comunista alle amministrative provinciali nel collegio di Strambino, il quale era in auto con il Grosso in occasione della prima contravvenzione.

Il Costanzo ha dichiarato che il vigile, contestando l'infrazione al Codice stradale, avrebbe offeso il Grosso, tanto che questi non pagò immediatamente la multa. Soltanto il giorno dopo il consigliere comunale si recò presso il comando dei vigili per liquidare la contravvenzione, senza per altro fare riferimento allo scontro verbale.

La notizia ha destato un certo scalpore in città, dove il Grosso è assai noto. Dipendente della Olivetti, aveva fatto per molti anni parte delle commissioni interne, mantenendo sempre una posizione di prestigio nell'ambito del gruppo epurediese del pci. Lo scorso anno il Grosso lasciava la fabbrica per dedicarsi esclusivamente al partito.

r. a.

Rivelati i motivi del delitto Tandoj

Il commissario di polizia fu ucciso ad Agrigento per impedirgli di denunziare gli autori di un crimine

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 7 dicembre.

(r. s.) Il giudice istruttore del Tribunale di Agrigento ha chiesto il rinvio a giudizio di un gruppo di mafiosi di Raffadali, Aragona, Joppolo Giancaxio ritenuti responsabili — alcuni come mandanti, altri come esecutori materiali — di cinque omicidi avvenuti negli anni scorsi nell'Agrigentino rivelando così i reali motivi per cui venne soppresso il commissario capo dott. Aldo Tandoy, dirigente della Squadra Mobile della Questura di Agrigento, ucciso a rivoltellate il 4 marzo 1960 in viale della Vittoria, mentre stava passeggiando con la moglie Leila Motta.

Per l'omicidio del possidente e capomafia Antonino Galvano, avvenuto a Raffadali nel gennaio 1959, il P. M. ha chiesto il rinvio a giudizio di Antonino Bartolomeo, di 56 anni; Luigi Librici di 37 (entrambi mandanti); Santo Librici, di 34 (mandante); Giovanni Scifo, di 32 (esecutore); Vincenzo Alongi, di 25 (esecutore); Giuseppe Terrazzino, di 56 (mandante); Giuseppe Lattuca, di 57, (mandante); Giuseppe Casà, di 56 (mandante) e dell'insegnante Vincenzo Di Carlo (mandante), di 53 anni, tutti di Raffadali. Di questi il Librici, lo Scifo, Vincenzo Alongi e Giuseppe Terrazzino sono latitanti.

Dell'uccisione del commissario Aldo Tandoy e dello studente Ninni Damanti vengono indicati come responsabili Giuseppe Baeri di 35 anni (mandante), Luigi Librici (esecutore), Santo Librici (esecutore), Giuseppe Galvano di 55 (mandante), Vincenzo Di Carlo (mandante).

Per l'assassinio di Geriando Milia, a Raffadali nel dicembre 1951, è stato rinviato a giudizio Antonino Bartolomeo, di 48 anni, il quale venne successivamente ucciso.

Dell'omicidio di Antonino Tuttolomondo, avvenuto nell'Agrigentino nel 1958, vengono ritenuti responsabili i fratelli Luigi e Santo Librici. Per l'uccisione del pastore Pietro Bonsignore, a Siculiana nel gennaio 1961, è stato chiesto il rinvio a giudizio di Vincenzo Galvano, Domenico Fragapane di 44 anni, Isidoro La Porta di 25, tutti di Raffadali.

Tutte queste persone — secondo il P. M. — avrebbero fatto parte di un'associazione a delinquere costituitasi in un periodo anteriore al 1951. Essi, con la forza intimidatrice e con la loro organizzazione, avrebbero lucrato in operazioni di compravendita di terreni con danno notevole per i proprietari e gli acquirenti. Così sorsero lotte intestine fra i componenti dell'organizzazione nella spartizione degli utili, e, per questo motivo, sarebbero stati uccisi prima il Milia, poi il Tuttolomondo e quindi il Galvano.

L'omicidio Tandoy — e questa è la novità rivelata dall'inchiesta — viene collegato al delitto Galvano. I mandanti, nel timore che gli esecutori Scifo e Alongi (processati e assolti per insufficienza di prove) potessero fare i loro nomi, avrebbero esercitato pressioni sul commissario Tandoy per indurlo a non denunciarli. Il commissario, in quell'occasione, avrebbe accettato. Successivamente, però, minacciò pubblicamente che avrebbe rivelato chi erano i colpevoli.

La vertenza della Mazzonis esaminata in Prefettura

Pinerolo, 7 dicembre.

(m. g.) I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali si sono recati oggi in Prefettura. In assenza del prefetto dott. Caso, li ha ricevuti il capo di gabinetto dottor Marini. E' stata discussa la situazione della Mazzonis. Il dottor Marini ha riferito che il titolare della azienda ha assicurato al dott. Caso che non licenzierà, almeno sino alla metà del prossimo anno. Il futuro della ditta dipende dalla risoluzione della crisi del settore tessile.

I sindacati hanno anche protestato per il ritardo con cui paga la Cassa d'integrazione. Il dott. Marini ha promesso un intervento del prefetto presso il ministero.

Il vandalico gesto compiuto nel cuore della notte

Profanato e demolito il cippo che ricorda a Cuneo il luogo dove i fascisti assassinarono Galimberti

Abbattute a colpi di piccone la croce e la lapide che sorgono a Centallo in memoria dell'eroe nazionale - Sul posto si sono recati il prefetto, il questore e il comandante dei carabinieri - Manifesto di protesta degli ex partigiani - Domenica una manifestazione popolare, presente Ferruccio Parri

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 7 dicembre.

Il cippo marmoreo che lungo la statale di Cuneo, poco oltre Centallo, segna il luogo dove l'eroe nazionale Duccio Galimberti venne assassinato il 3 dicembre di vent'anni fa dai fascisti, è stato distrutto nelle prime ore di stamane. Qualcuno, col favore della notte, lo demolito a colpi di piccone la Croce e la lapide che ricordavano la gloriosa morte del principale animatore della Resistenza armata nel Cuneese.

Le corone che soltanto giovedì mattina autorità ed ex partigiani avevano deposto attorno al cippo sono state strappate con odio e i frammenti sparpagliati nei campi. La grande corona del Comitato provinciale per le celebrazioni del Ventennale della Resistenza è stata trovata ad un centinaio di metri dal cippo, in piena campagna. Forse i profanatori avrebbero voluto portarla via come trofeo della loro «coraggiosa» impresa, ma hanno desistito dal proposito temendo di lasciare tracce per loro compromettenti.

Chi siano i responsabili del vandalico gesto ancora non si sa, ma non esistono dubbi circa la loro provenienza politica. Non sono cambiati. La violenza continua ad essere il loro ideale anche se ora lo professano sotto una nuova etichetta. Certo: abbattere una lapide è ancora più facile che aggredire cittadini inermi; profanare di notte il ricordo che i vivi hanno eretto ai loro morti non presenta alcun rischio e difatti tali episodi si ripetono, purtroppo da tempo, con frequenza preoccupante.

Il fatto in sé non avrebbe bisogno di un lungo commento: ogni cittadino democratico non può che esecrarlo. Ma in questo caso assume particolare gravità. Distruggendo il cippo a Duccio Galimberti nei giorni in cui si ricorda il ventennale del suo sacrificio, si è voluto offendere tutta la Resistenza del Cuneese. Per questo la reazione degli antifascisti di Cuneo è stata immediata e unanime.

Stamane, poco dopo le 9, quando dalla caserma dei carabinieri di Centallo, informati da un camionista, è giunta a Cuneo la segnalazione dell'episodio, le principali autorità — tra cui il prefetto dott. Fabris, il questore dott. Di Vincenzo, e il comandante del gruppo carabinieri maggiore Arrigucci — si sono recate sul posto dell'attentato. La polizia, sotto la direzione del commissario di p.s. dott. Saccotelli e i carabinieri guidati dal capitano Ficacci, hanno immediatamente aperto le indagini per individuare i responsabili. Ma soprattutto si sono mossi gli ex partigiani, i compagni di lotta di Duccio Galimberti rendendosi interpreti del sentimento di sdegno di tutta la cittadinanza.

L'ex comandante partigiano Nuto Revelli, il cav. Tonerdi Dalla presidente del Comitato celebrativo del Ventennale, il segretario dell'Anpi Renzo Vigliano ed altri esponenti della Resistenza hanno deposto nuove corone di fiori attorno al cippo. Il sindaco Del Pozzo ha assicurato che il monumento a Duccio sarà riparato a spese del Comune. Prima di mezzogiorno il Comitato per le celebrazioni del Ventennale si è riunito nel salone dell'amministrazione provinciale alla presenza del presidente della Provincia, dott. Falco. E' stato spedito al presidente del Consiglio dei ministri Moro, al vicepresidente Nenni, ai presidenti del Senato e della Camera, al ministro dell'Interno Taviani, a tutti i gruppi parlamentari democratici e a tutti i parlamentari della circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria un telegramma che dice: «L'oltraggio al cippo sul luogo del martirio dell'eroe nazionale Duccio Galimberti è il culmine dell'estendersi delle violenze fasciste alimentate dal Movimento Sociale Italiano. Chiediamo un'efficiente immediata difesa dei valori della civiltà e della democrazia colpendo esemplarmente i vili esecutori e i mandanti, isolando e stroncando le responsabilità politiche».

Nel pomeriggio il Comitato per le celebrazioni della Resistenza si è nuovamente riunito ed è stato stilato un manifesto di protesta che verrà affisso nei principali centri del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e della Toscana. Esso dice: «Cuneo, nel nome delle sacre memorie della Resistenza, addita nella profanazione del cippo dell'eroe nazionale Duccio Galimberti, un intollerabile oltraggio ai valori più intemerati della nostra tradizione di civiltà. La punizione dei colpevoli e dei loro mandanti in una con lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste, ripari l'offesa e riconfermi a tutti che non si attenta impunemente alla libertà».

In serata una delegazione, di cui facevano parte Nuto Revelli, l'avv. Faustino Dalmazzo e Dutto Rosso, è stata ricevuta dal prefetto. Gli antifascisti di Cuneo chiedono l'invio di un ispettore centrale di polizia da Roma per lo svolgimento delle indagini. Per domenica prossima è in programma una manifestazione a carattere unitario in piazza Galimberti al mattino alle 9,30. Parleranno Ferruccio Parri, Arrigo Boldrini, Mario Argenton, Franco Albertini.

Le indagini, condotte ora altre che a Cuneo anche a Torino da polizia e carabinieri, si presentano ardue. Cuneo è città antifascista: nelle ultime elezioni i missini, uniti ai monarchici, avevano riportato poco più di 600 voti. Tuttavia in questi ultimi tempi vi erano stati i segni di risorgenti velleità antidemocratiche anche nella capitale della Resistenza. Per questo non si esclude che l'azione di Centallo sia partita da Cuneo o che almeno elementi cuneesi abbiano appoggiato i teppisti venuti da Torino. Stasera erano già stati interrogati dalla polizia parecchie persone tra gli ex partigiani ma a quanto sembra non vi sono ancora fermi.

Bruno Marchiaro

Il cippo di Duccio Galimberti, l'eroe della Resistenza cuneese, profanato ieri a Tetti di Centallo (Foto Moisio)

Un telegramma di Nenni ai partigiani del Cuneese

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 7 dicembre.

(n. m.) Telegrammi di solidarietà sono giunti a Cuneo appena si è diffusa la notizia della profanazione del cippo all'eroe nazionale Duccio Galimberti, medaglia d'oro della Resistenza.

L'on. Pietro Nenni ha così telegrafato all'Anpi provinciale: «*Mi associo contro protesta contro incivile atto vandalico che offende coscienza nazionale antifascista e commuove tutti noi sulla permanente insidia sospesa sugli alti valori di civile vita democratica in cui quali indimenticabile Duccio Galimberti sacrificò la sua vita*».

Il processo al Tribunale di Düsseldorf contro dieci SS

Un testimone sviene mentre ricorda la moglie morta in un Lager nazista

(Nostro servizio particolare)
Düsseldorf, 7 dicembre.

Un testimone d'accusa è stato colpito da un collasso cardiaco mentre descriveva ai giudici del tribunale di Düsseldorf gli orrori del campo nazista di Treblinka.

Il teste, l'americano Moses Rapaport di 56 anni, da Fair Lawn nel New Jersey, era stato citato dal rappresentante dell'accusa nel procedimento penale a carico di Kurt Franz, l'ex comandante del campo di Treblinka, e di altre nove ex SS accusate di avere svolto un ruolo di primo piano nel massacro di ebrei compiuto nel Lager. Il Rapaport è stato immediatamente condotto fuori dell'aula e riportato in automobulanza al suo albergo. Si ignora se potrà riprendere la deposizione domani.

Prima del collasso cardiaco il teste aveva detto al Tribunale di non aver più rivisto la moglie, che era in attesa di un figlio, poco dopo il loro arrivo nel campo di Treblinka nel 1942. Rapaport aveva anche detto che gli internati troppo anziani o malati venivano portati all'ospedale del campo e qui uccisi a colpi di rivoltella. I più forti erano costretti a lavorare per i nazisti. Le condizioni umane erano tali, che ben pochi riuscivano a sopravvivere oltre i tre mesi.

Un altro testimone americano, Abraham Bomba di 51 anni, di New York, ha dichiarato al Tribunale che le SS lo adibirono a Treblinka al compito di tagliare i capelli alle prigioniere.

Le SS gli ordinarono di non radere a zero le donne in modo da lasciar credere a quelle che fossero solo destinate ad un bagno di pulizia e non alle camere a gas. I capelli delle internate uccise venivano anche detto che gli internati troppo anziani o malati venivano portati all'ospedale del campo e qui uccisi a colpi di rivoltella. I più forti erano costretti a lavorare per i nazisti. Le condizioni umane erano tali, che ben pochi riuscivano a sopravvivere oltre i tre mesi.

Un altro testimone americano, Abraham Bomba di 51 anni, di New York, ha dichiarato al Tribunale che le SS lo adibirono a Treblinka al compito di tagliare i capelli alle prigioniere.

Le SS gli ordinarono di non radere a zero le donne in modo da lasciar credere a quelle che fossero solo destinate ad un bagno di pulizia e non alle camere a gas. I capelli delle internate uccise venivano inviati a fabbriche tedesche per essere trasformati in corde o in imbottiture per materassi.

Il Bomba ha detto ai giudici: «*Una volta trovai due bambini in un mucchio di vestiti. I piccoli non avevano ancora un anno. Una SS mi ordinò di portarli all'ospedale dove essi furono uccisi con la rivoltella da Willi Mentz, conosciuto nel campo con il soprannome di Frankenstein*».

a. p.

LUI SOLO HA "VISTO" MORIRE

E poteva costargli la vita. È il fotoreporter de L'Europeo, l'unico fotografo italiano presente alle terribili stragi di Stanleyville. L'Europeo di questa settimana continua a pubblicare le drammatiche immagini di quei giorni. È un altro documento d'eccezione, nello stile migliore de L'Europeo: un grande settimanale internazionale per afferrare senza veli la difficile realtà del nostro tempo.

L'EUROPEO

Abbonamento annuo L. 7650, e in esclusiva agli Abbonati tanti vantaggi in più: L'Europeo gratis fino a tutto dicembre per gli Abbonati nuovi; in omaggio due splendide Stampe a colori di famosi dipinti dell'800; e nel corso dell'anno Supplementi gratis sulle più importanti questioni del momento, Servizio Schede dall'archivio della Rivista, Viaggi Visite Incontri nel cuore delle attualità.

AUGURATE!
FELICITA' e FORTUNA

IL DONO DEL BUON AUGURIO

ORO: gr. 2 L. 3.000 — gr. 3 L. 4.200 — gr. 7 L. 8.300 — gr. 10 L. 11.700 — gr. 18 L. 19.500

PRENOTAZIONI PRESSO: Banche - Cambiavalute - Orefizerie. Se i rivenditori fossero sprovviti rivolgeteVi direttamente o scrivete alla

EDITRICE ITALIANA CONIAZIONI ARTISTICHE
CORSO XXII MARZO, 4 - MILANO - TELEFONO

In tre giorni riceverete la medaglia in porta franco contrassegno

Via XX Settembre 48 (di fronte al Palazzo Reale)

Natale!
CUCINA Green Gas
Il prezioso dono di un giorno lieto che farà lieti i giorni che verranno!
30 modelli - 90 combinazioni per ogni esigenza e possibilità

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
PER NATALE E CAPODANNO
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. A. Albertina e v. S. Massimo
LUNEDI' MATTINA IL NEGOZIO E' APERTO

FIERA del DISCO
DI LIQUIDAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI
45 GIRI L. 350 - 490
33 GIRI L. 990 - 1490
CANZONI - BALLABILI - JAZZ - VARIA
SINFONICA - LIRICA - FOLKLORE
ENTRATA LIBERA - SELF SERVICE
ASTORI
VIA NIZZA 5 - AMMEZZATO

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE
CONVENIENZA
CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938
PER I VOSTRI REGALI VISITATECI

una radio
un televisore
per il vostro
Natale

Antonio Bessone

radiotelefortuna '65
mette in palio 32 automobili
8 Giulia TI Alfa Romeo
8 Innocenti i4
8 Fiat 850
8 Fiat 500 D

Per partecipare al concorso
basta abbonarsi subito
alla radio o alla televisione
o rinnovare subito
l'abbonamento per il 1965

Rai Radiotelevisione Italiana
Aut. Min. Finanze

Cosa deve sapere chi perde i capelli

L'arresto della caduta anormale e la crescita folta dei capelli - I casi di calvizie sono tutti uguali? - Quattro domande cui il pubblico non sa rispondere

Torino, 9 dicembre.

* Sapete che la calvizie può essere debellata solo mediante il trattamento e la correzione *individuale* — cioè caso per caso — delle affezioni dei capelli e del cuoio capelluto?

* Sapete che una anormale caduta di capelli è un preoccupante segno di calvizie che deve essere *immediatamente* preso in seria considerazione?

* Sapete che i capelli fragili, troppo secchi o troppo unti, quando cadono, ricrescono sempre più deboli e stenti fino a non ricrescere più?

* Sapete che, finché ci sono capelli sulla testa, anche se piccoli e ridotti a solo una peluria, si può ottenere una nuova, vigorosa crescita, mediante il trattamento adatto?

Queste quattro domande sono apparse giorni fa sul «Kurier» di Vienna e sulla «Neue Züricher Zeitung» di Zurigo. Fanno parte di una iniziativa volta ad informare il pubblico, sempre più preoccupato ed angustiato dalla perdita dei capelli, di quel che realmente è il fenomeno della calvizie, di quel che si deve sapere per poter prendere iniziative che consentano veramente l'arresto della caduta anormale, ed una crescita più folta e vigorosa.

Il fatto che la calvizie debba essere affrontata caso per caso, è ovvio.

Due persone che perdono i capelli per cause diverse (esempio: a causa di un eccesso di secrezione sebacea l'una, ed a causa di un difetto di secrezione sebacea l'altra) non possono ottenere risultati positivi usando il medesimo prodotto, che semmai farà bene ad uno soltanto dei due.

Questo è il concetto basilare che ispira le moderne tecniche del trattamento dei capelli.

Ed è il concetto che Lynn Akers, l'americano che ha vinto la calvizie, ha introdotto 21 anni fa. E' il concetto che oggi consente il successo a coloro che si affidano alla Akers per salvare i propri capelli.

Il trattamento, che è eseguito nelle dieci maggiori città italiane, può essere fatto anche a casa, per chi non risiede in città, dopo la consultazione preliminare in Istituto.

Questa consultazione, che tanti imitatori hanno plagiato nell'apparenza ma non nella sostanza, si ottiene *gratuitamente* recandosi presso ogni Istituto Akers (a Torino in via Monte di Pietà 1, angolo via Roma, telefono 518.328) o telefonando e chiedendo un appuntamento.

Il soggetto interessato può essere così visto dai Tricologi dell'Istituto, ed così possono in tal modo determinare il trattamento adatto al caso ed esporre i risultati che possono essere ottenuti.

Questi risultati normalmente vanno dall'arresto della caduta dei capelli col conseguente mantenimento e rinvigorimento di quelli esistenti, alla crescita folta e normale di quei capelli che, all'inizio del trattamento Akers, sono ridotti a una corta o sciolorita peluria.

Tutti noi sappiamo ben poco della «vita» dei capelli, e quindi del perché si verifichi la caduta che porta alla calvizie. Ci lasciamo prendere quindi da un assurdo scetticismo sulla possibilità di salvare i nostri capelli o al contrario diamo troppo lentamente fiducia a prodotti non specifici, che gratuitamente non tengono conto di quanto ogni caso sia differente da un altro.

Come sempre, la via di mezzo è quella giusta.

Non bisogna credere a risultati «miracolosi» di altrettanto miracolose filastte, come non bisogna impuntarsi a dire che non c'è nulla da fare. Gli Istituti Akers dimostrano da ventun'anni, in due continenti, che con metodo e con coscienza si può vincere la calvizie.

E ventun'anni di attività e di successo sono la garanzia migliore che si possa pretendere, in un campo tanto difficile.

Se accusate un diradamento, uno stempiamento, o se i vostri capelli sono divenuti deboli e sottili per l'eccesso di sebo o di forfora che avete sul capo, chiamate la Akers oggi stesso. Potete sottoporvi alla vostra consultazione gratuita, e decidere il futuro dei vostri capelli. Sono certo che ringrazierete questo articolo.

Pino Lombardo

Le sedi Akers in Italia si trovano a:

Torino: via Monte di Pietà, 1 - tel. 518.328; Milano: via Agnello, 2 - tel. 890.103 - 807.656; Genova: via Fruguoni, 1 - tel. 592.602; Verona: piazzetta Scala, 1/2 - telefono 32.373; Bologna: Galleria Due Torri, 2 - tel. 231.130; Firenze: via Tornabuoni, 9 - tel. 272.242; Roma: via Veneto, 169 - tel. 465.342-474.870; Napoli: via Nuova Ponte di Tappia, 82 - telef. 324.590 - 324.577; Catania: via Cimarosa, 10 (grattacielo) - telefono 271.721; Bari: corso V. Emanuele, 60 - tel. 211.700.

Gli Istituti sono aperti al pubblico con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì: 11-20,30; il sabato: 10-17.

Brevetti Van BERKEL
BILANCE - AFFETTATRICI
TRITACARNE - BASCULE
CONTAPEZZI-DOSATORI
Organizzazione EUSEBIO - Via Cernaia 17 - TORINO - Tel. 510.377

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAVORETTO, viale XXV Aprile, vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Tel. 53-601.

CENTRALISSIMO alloggio 3 camere, cucina, servizi, vende 6.500.000 dilazionando. Fasano, Novara 29.

CORSO Re Umberto 41 alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A109621

CORSO Filippo Turati 63 già Unione Sovietica impresa ing. Derossi vende alloggi signorili ogni confort. Telefonare 599-775. O590

CORSO Re Umberto angolo Polizzano vendesi alloggio nuovo signorile d'angolo libera camere spaziosa, salottino, cucinetta, eccasione. Telefonare 532-606. A126269

CORSO Rosselli attico camera, cucina, servizi, 4.600 000. Tel. 519-652.

CROCETTA casa signorile vendonsi alloggetti 2 camere magazzino mansarde. Telefonare 741-822.

CUBATURA acquistasi zona corso XI Febbraio Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino». A127272

CUBATURA acquisterebbesi mq. 2000 zona 21 (San Giacchino). Telefonare Acchiardi 547-374.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

ECCEZIONALE convenientissima nuova casa signorile fronte corso Francia impresa vende negozi con retro e servizi da L. 4.000.000 a lire 7.000.000 con facilitazioni pagamento. Telefonare 95-665, 511-262.

EREDI vendono casa semicentrale solida 24 camere Telefonare giorni feriali 271-064. A127077

IMMOBILIARE Mirmat di F. Matarazzo & C. impresa costruzioni vende Cascine Vica (corso Francia 85), in grande complesso residenziale, ampie piazze, giardini, parcheggi, portici, alloggi 1-2-3-4 camere, servizi (superficie media camera mq. 33), negozi, pagamenti: lire 500.000 contanti camere; mutuo, ratealoni mensili. Informazioni ufficio via Ugo Foscolo 6, telef. 687-911, 688-724; cantiere telefono 95-358. Vent'anni di attività ed esperienza. O668

IMMOBILIARE Mirmat di F. Matarazzo & C. impresa costruzioni vende a enti statali, parastatali, assicurativi, previdenziali, privati casa 150-300-1000 camere. Informazioni ufficio via Ugo Foscolo 6, telefono 687-911, 688-724. Vent'anni di attività ed esperienza. O668

IMPERMEABILIZZA tetti e coperture. Goy Astelli, Marochetti 6, telefono 690-566. O76

IMPRESA ing. Derossi vende in corso XI Febbraio a 400 mt. da piazza Castello alloggi signorili ogni grandezza. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telef. 280-538.

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TELEFONARE 528-151.

LINGOTTO, Monastir 9, vendesi abitabili 1-2 camere tinello, autobox, seminterrati 320 mq. divisibili.

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

MAGAZZINI laboratori uffici mq. 2000 zona Porta Palazzo vendonsi o affittonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino».

MONCALIERI affittasi appartamento finteggiato 3 camere tinello cucinino servizi 37.000 mensili; altro 3 camere cucina 34.000 oltre spese. Telefonare 512-293. O632

MONCALIERI, CORSO TRIESTE 51, APPARTAMENTO 3 CAMERE, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, VENDESI, ANTICIPO 1.950.000, SALDO PREZZO RATE MENSILI DA 52.000 A 58.000. TEL. 511-356, 644-160. O632

MONFERRATO, cascina quaranta giornate 15.000.000. Con civile dieci camere, 20.000.000. Reglniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

NEGOZIO reddito garantito 6,50/7% vendiamo convenientemente anche dilazionando. Telefonare 524-159.

NICHELINO via Galvani 27 vendesi 7 garage anche separatamente. Telefono 60-063. O794

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere, tinello, servizi. Telef. 273-571.

OCCASIONE vendo terreno precollinare Sassi S. Mauro costruzione villetta. Tel. 510-220. O677

PALAZZO Monginevro 126, prenotansi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, alloggio custode, autorimesse, negozi, riscaldamento. Sartorio, telefoni 338-410, 60-361.

PRIVATAMENTE vendesi casa rustica completa, con annesso terreno mq. 11.000 circa, volendo altri 2000 confinanti, fertilissimo, soleggiato, irriguo con pozzo privato fonte inesauribile, adatto giardinaggio, oppure costruzione ville, o villa padronale mezza collina, posizione unica in zona, panoramicità, comodità stradale, prezzo regionale, zona Trana-Giaveno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A126966

PRIVATO vende alloggio camera tinello e servizi. Tel. 250-588.

PRIVATO vende alloggio signorile Moncalieri 2 camere tinello e servizi. Telefonare 668-767 ore pasti.

PRIVATO vende contanti (Miralfori) esentasse, camere, tinello, servizi, balconi. Telefonare 396-261.

PRIVATO vende terreno in Rebaudengo direttissima Valle Lanzo. Telefonare 488-936.

REVELLO vende villa panoramica 10 camere parco. Telefonare 0175-2016.

SANPAOLO centro 2 camere tinello servizi grande terrazzo soleggiato 8.500.000. Telefonare 381-763.

SAUZE d'Oulx condominio Samurai appartamenti signorili, facilitazioni pagamento, pronta consegna. Telefonare 489-009 Torino. O408

STUDIO professionale immobiliare assumerebbe amministrazioni condomini, riscossione affitti. Telefonare 520-163. O844

TERRENO centrale 1500 mq. con entrostante villa vendesi. Telefonare 562-326. O420

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo Telefonare 273-971. O265

TERRENO Mappano Leini planivolumetrica 630 camere. Percentuale 7%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8651 — Torino». A127224

TERRENO Reagile 15.000 mq. bellissimo cambiasi con alloggi. Telefonare 70-612. A127224

TERRENO Rivalta-Indesit, nuova villaggio residenziale, strada, acqua, luce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Telefonare 41-292 oppure 902-591.

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-190. 312-487. 23974

TRASPORTI scavi riempimenti sgombro cantieri lavori piccoli grandi. Telefonare 256-523.

UFFICIO con annesso alloggio vendesi via Bava 5 vicino chiesa Crocetta. Telefonare 599-775.

URGE vendere terreno mq. 800 in Piossasco zona residenziale. Telefonare 298 235 ore pasti.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI seminterrato uso autorimessa o magazzino mq. 850. Telefono 631-970. A126311

VENDO fabbricato centrale da demolire, progetto approvato 80 camere, cambio camere; esclusi mediatori, Telefonare 524-621.

VENDONSI alloggi signorili abitabili ottime condizioni, Corso Traiano vicinanze piazza Bengasi. Telefono 631-970. A126311

VENDONSI 2 negozi, alloggio, medesimo stabile, ottimo investimento. Telefonare 784-371. A126478

VIA Bava 5, vicino Chiesa Crocetta, impresa ing. Derossi vende alloggi ogni comfort, visita cantiere anche domenica mattina. Telefonare 599-775. O590

VILLA centrale 6 grandi alloggi 1500 mq. terreno sfruttabile vendesi. Telefonare 552-226. O420

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O506

ABBISOGNAMI Torino alloggio 2 camere servizi cauzionando. Telefonare 510-220. O677

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, qualunque. Telefonare 544-461. O404

AFFITTEREI annualmente casetta casinotta raggio km. 20 livrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». Telefonare 589-468.

CERCO camera con servizi uso ufficio zona Statuto. Telef. 480-335.

AMMOBILIATO 1-2 camere, referenzialissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

CERCO affittare microalloggio zona piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino».

GIOVANI sposi piemontesi referenziati cercano camera tinello cucinino. Telefonare orario ufficio 528-955.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-3 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTASI alloggi 16.000-40.000, medesima casa. Argus, Legrange 40. O463

A. AFFITTASI alloggi 3 camere tinello servizi Grugliasco 33.000. Telefonare 759-991. A127275

A. MEC-CASE, Arsenale 42, telefono 545-439, affitta 1-3 camera stesso stabile. O404

A Grugliasco affitto laboratorio mq. 120. Telefonare 761-959.

A Pino affittasi casetta ammobiliata volendo 2 alloggi indipendenti, Telefono 510-220. O677

A Settimo affittonsi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telef. 512-114.

AFFITTANSI alloggio due camere tinello negozio locale mq. 165 silenzioso. Via Brissogne. Telefono 338-054. A127227

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI camera tinello servizi e 4 camere servizi. Rivoli centro. Telefonare 693-171, 390-297.

AFFITTANSI appartamenti signorili: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi Stadio Comunale, via Ettore Fieramosca 9 bis, rivolgersi portineria tel. 53-912. O882

AFFITTANSI Chieri alloggio orto; magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8588 — Torino».

AFFITTANSI occasione uffici centralissimi quattro locali signorili casa nuova. Telefonare 519-550.

AFFITTANSI seminterrati ampi luminosi riscaldati, per depositi o industria silenziosa. Telefon. 611-709.

AFFITTANSI subito tre camere servizi. Botticelli 6, Telef. 40-657.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-465.

AFFITTANSI 1-2 camere tinello servizi medesimo stabile. Tel. 765-800.

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica, Telefonare 322-466

AFFITTASI a Nichelino via Galvani 27, magazzino mq. 1600 circa, 500 mq. coperti, telefono, cassetta per custode o ufficio. Tel. 60-063.

AFFITTASI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Tel. 60-063

AFFITTASI alloggi e locali uso magazzino e laboratori silenziosi zona Venchi Unica. Tel. 511-543. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino». A127090

AFFITTASI alloggio pianterreno 4 camere più servizi. Tel. 542-858.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere più salone cucina e servizi, zona S. Giulia. Telefonare 524-621.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi esigonsi referenze cauzione. Telefonare 510-220. O677

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi via Aosta 23. Telefonare 238-705. O673

AFFITTASI fine mese locale uso magazzino deposito laboratorio non rumoroso mq. 120, Corso Dante 76. Tel. 597-071. A127127

AFFITTASI grande negozio con annesso seminterrato 800 mq. adatti esposizione, pronto subito, via S. Donato 58. O693

AFFITTASI in Barriera Milano alloggi due, tre, quattro camere. Telefonare 851-709. A126954

AFFITTASI inizio corso Unione Sovietica ampio locale angolare uso negozio esposizione con retro libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

AFFITTASI locale centrale adatto industria silenziosa o deposito. Telefonare 581-694. O898

AFFITTASI locale luminoso riscaldato mq. 500 adatto tipografia o industria leggera. Telefonare 70-325 ore 15-20. A127059

AFFITTASI locale nuovo luminoso riscaldamento centrale 300 mq. via San Secondo senza divisibile, libero subito. Telefonare 500-038.

AFFITTASI LOCALE USO UFFICI, MAGAZZINI, LABORATORIO CORSO PESCHIERA 303. TEL. 240-551 ORE UFFICIO. A127097

AFFITTASI nuovo camera tinello 25.000. Rivolgersi Andrea Doria 15 ufficio 515 anche oggi, mattino.

AFFITTASI piano rialzato 6 camere due servizi garage. Telef. 674-239.

AFFITTASI S. Paolo locale 45 mq. industria silenziosa magazzino. Telefono 389-417. O458

AFFITTASI 10 camera con salone adatto uffici o altro. Tel. 70-325 ore 15-20. A127099

AFFITTO Grugliasco alloggio due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 761-416. A126900

AFFITTO locale 2 vani piano rialzato adatto ufficio magazzino ampia vetrina, via Bova 15. A125444

AFFITTO 3 vani 36 mq. uso laboratorio fondo cortile. Tel. 754-109.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. O300

ALLOGGIO panoramico signorile zona Italia '61, 3 camere doppi servizi affittasi. Rivolgersi custode, via Ventimiglia 188. A126247

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 5 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AMPIO alloggio 6 camere servizi, quarto piano, paraggi piazza Statuto affitto. Telefonare 53-601.

APPARTAMENTO nuovo, salone, due camere, tinello, cucinotta, zona Messina, affittasi 50.000. Tel. 299-342.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CENTRO affittasi 380 mq. uso ufficio ed alloggio signorilissimo. Telefono 524-440. O935

CENTRO RESIDENZIALE «SANGONE PO» MONCALIERI, CORSO TRIESTE 51, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-6 CAMERE. VISITE 9-12; 14,30-17,30. TELEF. 644-160, 518-426. O632

COLLEGNO affittasi subito camera tinello servizi. Telefonare 322-745.

COMPLETAMENTE rinnovato affittasi alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, zona Martini (Astanteria). Telefonare 774-994. A127180

CORSO Cairoli due locali mq. 40 uso magazzino. Telefonare 81-693.

CROCETTA affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telef. 591-246.

DISPONIBILE ufficio arredato indipendente centro Sansalvario, Telefonare 680-458. A127138

GRUGLIASCO affittasi camera tinello e due camere tinello. Telefonare 782-537. A109646

LEUMANN Pavia 2 affitto 3 camere, tinello, servizi. Telef. 385-084.

LIBERO subito affitto camera cucina. Telefonare ore ufficio 372-407.

LINGOTTO Monastir 9 affittasi seminterrato 320 mq. dividibili ampio accesso. A126872

LOCALE adatto officina pesante o magazzino passaggio carrato m. 150 piazza Rebaudengo. Telef. 235-768.

LOCALE industriale mq. 500 con alloggio, libero, affittasi Lingotto fronte via. Tel. 395-110.

LOCALE industriale 2000 mq. coperti, attraversato 6 carri ponte, peso pubblico, impianto elettrico, servizi e uffici annessi, adatto lavorazione carpenteria metallica, zona Madonna di Campagna, libero gennaio 1965, affittasi. Telefonare 296-531.

LOCALE, negozio S. Rita, laboratorio pasticceria, generi consumo. Telefonare 380-361 pomeriggio.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

LOCALI industriali mq. 1600 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova, ingresso carrato parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industria silenziosa affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano». 26887

MEZZA montagna affitto, annuale, alloggi nuovi 2, 3 camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8669 — Torino». A127294

MONCALIERI, ADIACENZE ITALIA '61, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-6 CAMERE, COMPLETAMENTE TINTEGGIATI. TELEFON. 644-160, 511-356. O632

NEGOZIO affittasi corso Agnelli angolo Cosenza. Telefonare ore ufficio 546-723. A125451

NEGOZIO angolare nuovo 4 aperture zona commercialissima affittasi. Telefonare 586-897.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO grandioso, nuovo; Borgata Vittoria, transito, retro abitabile. Tel. 544-626. A127255

(Continua a pag. 12)

Genova - 10-21 marzo 1965 - Quartiere Fieristico

1ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E TURISTICHE - TECNHOTEL

Organizzata dall'Ente Fiera Internazionale di Genova

CONVEGNO NAZIONALE DEL TURISMO
indetto dalla Camera di Commercio di Genova
di concerto con l'Unione delle Camere di Commercio
e degli Enti Provinciali per il Turismo

MANIFESTAZIONI COLLEGATE:
X CONGRESSO NAZIONALE ASSOCIAZIONE DIRETTORI ALBERGHI A.D.A.
ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI ITALIANE ALBERGHI E TURISMO. F.A.I.A.T.
RIUNIONE DELL'ASSOCIAZIONE MAITRES ITALIANI RISTORANTI E ALBERGHI. A.M.I.R.A.
CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENZIE DI VIAGGIO. A.N.A.V.
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE VINI E LIQUORI

A Genova
in marzo tutto il mondo turistico italiano

PER LA VOSTRA BELLA CASA LE LAVATRICI DI GRANDE VALORE IGNIS
LA CARICA DALL'ALTO ELIMINA OGNI FATICA

Modello Superautomatica SPAZIALE
Super robusta
Super stabilizzata
Super silenziosa
Super bilanciata
È larga solo 45 centimetri
ma lava da un fazzoletto
a 5 chilogrammi di biancheria asciutta.
È in acciaio smaltato porcellanato.
Costa 129.900 lire.

Modello Superautomatica GRAN LUSSO
Super robusta
Super stabilizzata
Super silenziosa
Super bilanciata
Ha ben 8 programmi di lavaggio e carica
sino a 5 chilogrammi di biancheria asciutta.
È in acciaio smaltato porcellanato
e montata su piedini autoregolabili ed orientabili.
Costa 169.900 lire.

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 chilometri, 8137 rivenditori in tutta Italia. E... 2 anni di garanzia.

CRONACHE DELLA MEDICINA

Le epidemie di epatite virale

Colpiscono di preferenza le comunità di ragazzi, militari ecc., ma si diffondono anche al resto della popolazione - È solito il male è benigno Gravissimo, invece, allorché colpisce una donna in stato interessante

In questi ultimi tempi nei giornali si è parlato ripetutamente di epidemie di epatite virale, fortunatamente di non grave entità, occorse in località diverse e specialmente in talune comunità sia di ragazzi sia di militari, ma anche con diffusione al resto della popolazione. In generale è stato messo in evidenza il carattere benigno della malattia: un certo senso di malessere, modico rialzo della temperatura, e ben presto la comparsa della tinta itterica è solito non molto accentuata; il tutto per un paio settimane, poi la guarigione completa.

Non risulta che in queste recenti epidemie siano state colpite donne in stato di gravidanza, e ciò è stato un bene, giacché per esse l'esito forse poteva essere non altrettanto felice. Questo venne più volte rilevato nel corso di epidemie di ittero ed io ebbi occasione di constatarlo molti anni or sono in una diffusa epidemia a Soriano nel Cimino, grossa borgata al nord di Roma, a circa 60 chilometri dalla capitale.

Se molti anni sono trascorsi quell'epoca non è però superfluo rievocare oggi antichi particolari, specialmente perché in questo campo la terapia è ancora oggi, come allora, negativa. E' vero che siamo sulla buona strada, perché ora che agente della infezione è un *virus* che si sta identificando e che in seguito si potrà combattere con successo; ma a tanto finora non si è arrivati, e perciò risulta pur sempre utile la esperienza del passato, specie al fine di mettere in evidenza la più temibile complicazione della malattia.

La epidemia di Soriano ebbe inizio proprio col dì una donna gestante. Forse in precedenza c'erano stati altri ammalati, ma con forme così lievi da non richiedere neppure l'assistenza medica. La gestante invece, ammalatasi di ittero proprio negli ultimi giorni della gravidenza, dopo un inizio blando ben presto si aggravò. Partorì quasi subito, spontaneamente, un bambino sano; ma la madre peggiorò ancora rapidamente e morì dopo due o tre giorni coi sintomi della atrofia gialla acuta del fegato.

Dopo qualche giorno furono notati casi di ittero proprio nelle case vicine, poi via via in altri punti del paese e l'epidemia si diffuse: durò quattro mesi. Sui 6000 abitanti del comune furono registrati 145 casi, e cioè il 2,4 per cento della popolazione. Quasi sempre si trattò di adulti, pochissimi i bambini. Furono colpite specialmente le donne e precisamente 96 contro solo 49 uomini.

L'epidemia fu in generale benigna; quasi tutti i pazienti presentarono i sintomi poco innanzi descritti per un paio di settimane o poco di più; in taluni si ebbero perfino forme ambulatorie con la possibilità di attendere alle ordinarie occupazioni. Pochi ebbero manifestazioni più accentuate per la intensità dei sintomi e per la più lunga durata, ma alla fine tutti gli uomini e tutte le donne non incinte guarirono.

Ben diversi invece il decorso e l'esito per le pazienti colpite nello stato di gravidanza. Furono queste nel paese di Soriano in numero di 19: sette di esse morirono e furono queste le uniche vittime dell'epidemia. Le altre dodici guarirono.

Per il complesso di queste gestanti colpite da epatite è però necessaria una analisi più minuziosa. Così farò rilevare che guarirono tutte le pazienti nelle quali la gravidanza non aveva superato il sesto mese, e queste furono quattro. Delle 15 pazienti oltre il sesto mese, nove guarirono ma per sette l'esito fu letale, onde risulta che per le gravidanze avanzate la mortalità fu quasi del cinquanta per cento.

Si noti poi che il caso di Soriano non è unico, ma che in molte altre epidemie anteriori o successive, accuratamente studiate, fu evidente la elevata mortalità delle gravide, anche se non così alta come a Soriano.

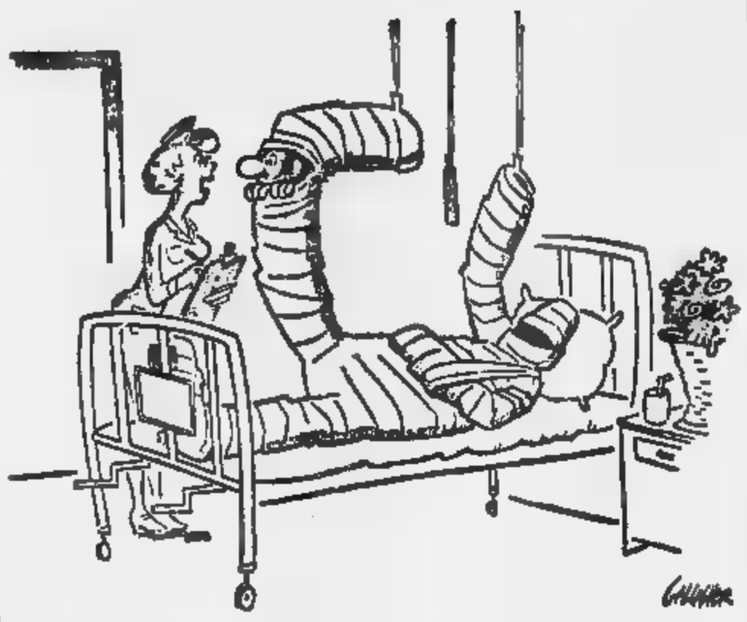
Questo maggior pericolo per le gestanti può essere spiegato in parte con la generica diminuita resistenza delle gravide alle infezioni; ma assai più con le diverse condizioni del fegato, sottoposto ad un lavoro assai superiore all'ordinario. Esso infatti oltre alle ordinarie complesse funzioni deve anche provvedere alla eliminazione di sostanze tossiche di origine gravidica e tale sua attività è così intensa che talora pel semplice fatto della gestazione si manifestano non soltanto modificazioni funzionali ma vere e proprie alterazioni anatomiche come avviene in generale nelle gestosi e soprattutto nella eclampsia.

Ma anche in una comune gestazione normale l'aumento di lavoro del fegato arriva quasi ai limiti della capacità; e si comprende allora come sopravvenendo una infezione a sede epatica o comunque interessante il fegato, l'organo già compromesso divenga insufficiente. Questo spiega anche come il pericolo sia tanto maggiore quanto più la gravidanza è avanzata.

Pertanto, per concludere, sarà necessario nel corso di una epidemia di epatite virale richiamare tutta l'attenzione sulle donne gestanti. In attesa di difese mediche sicure sarà prudente che esse vengano allontanate dai focolai di infezione o che almeno evitino contatti con pericolo di contagio; e poi la gravida ammala, oltre alle cure generali sarà il caso di pensare, a gestazione avanzata, di anticipare di qualche giorno o di qualche settimana il parto.

Ma sopra tutto è desiderabile che meglio sviluppandosi le ricerche biologiche e batteriologiche si giunga presto alla attuazione di una vera cura specifica, sicura, nell'interesse generale delle popolazioni, e principalmente per la sicurezza della donna.

prof. Ercole Cova
Professore Emerito della Università di Torino



«Vi sentite meglio?»

I risultati del Congresso italiano di stomatologia

Per una dentatura sana e bella

Continui miglioramenti della tecnica nella cura delle affezioni dentarie - Parecchi relatori sottolineano la necessità di intervenire ai primissimi albori di vita, per evitare guasti che non si potranno cancellare - In Francia i bimbi di 6 anni devono passare un esame dei denti prima di essere ammessi a scuola - Che cosa si fa in Italia

(Nostro particolare)

Genova, 7 dicembre.

È conclusa ieri il 37° Congresso italiano di stomatologia presieduto dal prof. Brisaco, della locale Clinica odontoiatrica universitaria. In tale Convegno, al quale hanno partecipato pure alcune delegazioni straniere, sono stati ripresi in esame due problemi relativi alle malattie dei tessuti gengivali e limitrofi e la fisiopatologia della lingua. Inoltre, con discussioni a «tavola rotonda», sono avvenuti scambi di opinioni in merito alla ortopedia delle malposizioni dei denti e sull'estetica della protesi dentale.

Questo rinnovarsi di congressi sull'efficienza della dentatura, intesa nel suo fondamentale complesso somatico - funzionale dall'età della culla a quella della poltrona, mentre da un lato indica un perseverante progresso degli studi della odontostomatologia, persegue dall'altro — attraverso l'eco giornalistica e le cronache televisive — pure uno scopo medico-sociale. Questo consiste nel propagandare le possibilità di prevenire tempestivamente soltanto le malattie dei denti e del loro apparato di sostegno, e di riflesso, agevolando la buona masticazione, la funzionalità dell'apparato digerente, con le immancabili ripercussioni favorevoli sulla salute generale. Ricordo contemporaneamente la possibilità di evitare, con l'asportazione di focolai settici dei denti, la comparsa di talune malattie da infezione, che, per quanto localizzate e distanziate, prendono le mosse da quei «fochi» dentari. Si cuole altresì dimostrare come e quanto una irregolare posizione dei denti dei ragazzi o addirittura malformazioni delle ossa mascellari possono essere corrette mediante una ortopedia dento-maxillo-facciale; la quale, perfezionando il combaciamento delle arcate dentarie e il potere masticatorio, migliora il profilo del volto del soggetto, ed agevola la stessa funzione respiratoria e non di rado pure quella fonatoria. D'altra parte non è constatazione solo di oggi che certe malattie gengivali e dell'alveolo dentario, le cosiddette paradontopatie, minacciano la stabilità dei denti, sono addirittura provocate con le precoci cure ortodontiche.

Acquisito è ormai che in questo lavoro preventivo contro l'insediamento di malposizioni dentarie entra la sorveglianza degli stessi denti di latte; la cui trascuratezza una volta diffusa ha dimostrato di essere pregiudizievole appunto per la successiva dentizione permanente dell'adulto. Il dente di latte conservato ha tra le altre funzioni (non si dimentichi che anche attraverso la masticazione incide sullo sviluppo della faccia), quella di mantenere lo spazio necessario per il futuro inserimento del dente permanente, evitandone cattive posizioni.

Di sfuggita diremo, quindi, che è inoltre inoltre un maggiore sviluppo della odonto-stomatologia infantile. In Francia nel corso del sesto anno i bambini sono obbligatoriamente sottomessi, al momento della visita medica d'ammissione scolastica, ad un esame per il riconoscimento di affezioni bucco-dentarie. Da noi è certa assistenza scolastica è pure in via di sviluppo. Ma la profilassi avrebbe molto di essere estesa in età prescolare; tanto che in un precedente congresso, proprio di odontoiatria infantile, un pediatra sostenne che molto più dal pediatra può essere fatto per quell'età (da una a cinque anni) per indirizzare i bambini e i genitori ad una corretta igiene e profilassi orale. Si auspica, quindi, un incontro tra dentisti e pediatri. Le modalità dell'allevamento stesso del bambino (alimentazione specialmente e idonee cure di eventuali stati morbosi extradentari) hanno indubbia ripercussione sullo stato dentario. Inversamente, come si è appena accennato, una interferenza sulla respirazione può essere determinata da un difetto di occlusione delle arcate dentarie. Nei bambini in cui esse non si sovrappongono adeguatamente (come nel caso del cosiddetto morsdex retractus), si instaura una insufficienza della funzionalità stessa dei polmoni, attraverso una diminuita ginnastica respiratoria ed una difettosa espansione toracica. Ci si avvia ad una respirazione boccale che aggrava una certa impotenza funzionale del naso. Se, per giunta, il bambino presenta anche qualche ostruzione delle cavità nasali esso, diventando un respiratore boccale completo, favorisce la formazione di lesioni morfologiche secondarie, che deformano il mascellare superiore, imprimendo ad esso una forma ogivale, e tendono ad occludere gli orifizi nasali in modo più o meno simmetrico, con conseguente diminuzione del lume delle ali del naso. La respirazione orale ha poi, tra gli altri inconvenienti, quello di favorire o aggravare un quadro clinico di ipertrofia (iperplasia) del tessuto linfatico faringeo.

Al Congresso, abbiamo detto, si è discusso pure della estetica delle protesi dentarie. Non si è trattato di un problema di secondaria importanza, dato che non si possono certo dimenticare i riflessi psicologici che la diversa riuscita delle protesi suscita anche sotto tal punto di vista.

prof. Angelo Viziano

Un problema di grande importanza sociale

Le malattie delle casalinghe

Una madre di famiglia lavora 9-10 ore al giorno, e spesso ha molte preoccupazioni - I disturbi di cui soffre (mal di testa, insonnia, mal di reni, stanchezza eccessiva) formano quasi un quadro patologico a sé stante

In due recenti Congressi nazionali, uno di Medicina sociale svoltosi in Italia a Salerno nel novembre 1963, l'altro di Medicina del Lavoro in Francia a Lilla nel settembre 1961, tra gli aspetti medici del lavoro femminile è stato valutato anche quello casalingo, indubbiamente il più comune e diffuso.

In Italia, su unità della popolazione femminile, non meno di milioni di donne sono dedicate ad esso.

Questa attività esercita influenza notevole sullo stato di salute della donna, con cospicue ripercussioni morali e materiali su tutto l'andamento della famiglia.

Il lavoro casalingo comprende: manutenzione e governo della casa con tutto l'approvvigionamento interno; vettovagliamento; manutenzione di abiti e biancheria; disbrigo di commissioni; allevamento ed educazione dei figli. La donna è costretta quindi ad un lavoro di circa 9-10 ore al giorno in media, svolto di solito senza orario definito, spesso senza sufficiente riposo.

Da inchieste italiane risulta che il 50% delle interrogate si lamenta del lavoro casalingo e del numero di ore; il 70% di dover pensare e provvedere a troppe cose contemporaneamente nonché delle condizioni difficili in cui opera; il 25% si lagna del lavoro complicato e molteplice; il 28% di inquietudine e nervosismo.

I 3/4 delle casalinghe ha dichiarato di non aver fatto mezze vacanze, neanche in villeggiatura, ha comunque denunciato affaticamento e stanchezza.

Quando familiari si aggiunga il lavoro extracasalingo (in media 7 ore, più ore di viaggio) si totalizza una cifra giornaliera di circa 15 ore di lavoro; resta quindi poco tempo per i pasti, la distensione, il l'accudimento morale, anche materiale dei bambini.

Anche è dimostrabile una patologia specifica delle casalinghe, tuttavia vi sono affezioni che si presentano in esse certamente con maggiore frequenza.

La base della incidenza di affezioni morbose è costituita dalla fatica cronica.

Tra i fattori della fatica causata dal lavoro domestico assumono importanza: la deficienza di sonno, lo stato di ansia e la lotta contro il tempo, la irritabilità cronica che ne deriva. Si aggiungono spesso preoccupazioni relative al bilancio familiare e all'amministrazione della casa, che devono equilibrarsi nella grande maggioranza su cifre fisse di salario e di stipendio.

La fatica incide naturalmente in maggiore misura durante la gravidanza e l'allattamento; nelle cattive condizioni igieniche degli alloggi (case sovraffollate, prive di comodità, nelle quali circa il 22% della popolazione italiana attualmente dimora).

La stazione eretta obbligata e prolungata, tenuta per molte ore al giorno, durante il lavoro manuale della donna di casa (stiratura, lavatura e cucina), condiziona uno stato di affaticamento dovuto al cosiddetto «sedentarismo faticoso», molto più stancante di quello assiso o mobile per altre faccende di casa.

Sono denunciati con grande frequenza cefalea e mal di reni. Nelle portatrici di pesi, ernie e deformazioni scheletriche. Descritta varie forme di eczema per l'uso di liscive, di detersivi adoperati nel lavaggio, nel bucato, per la pulitura delle verdure; affezioni oculari per umidità, polveri, scarsa illuminazione.

Elevata la percentuale di reumatismo nelle casalinghe (23%), specialmente nelle mattutine.

Sussiste anche una certa frequenza di turbe mestruali, nonché di sofferenza vascolare (varici, flebiti), in rapporto alla stazione eretta.

Una affezione che assume le caratteristiche di malattia professionale della donna di casa è della domestica è l'«acroparestesia», che si manifesta con peso e formicolio alle mani, il mattino e la sera tardi, e dolori di tipo urente durante la notte, specialmente in donne di mezza età con muscolatura poco tonica e cingolo scapolare lasso. Ne sono causa fatica, debolezza muscolare e notevole impegno degli arti superiori specialmente in occasione di superlavoro domestico. Tale sintomatologia parestesico-dolorosa suole essere più evidente alla mano destra, più frequentemente nei lavori di lavanderia, stiratoria, cucina, in cui agisce anche la componente vascolare da freddo.

L'incidenza infortunistica è maggiore nelle donne casalinghe — rispetto agli uomini — nell'ambiente familiare; il contrario che nel lavoro extracasalingo, ove gli uomini sono più esposti al rischio lavorativo.

Il rischio domestico è aumentato per il maggior numero di attrezzature meccaniche (riscaldamento, elettrodomestici, frigorifari, gas, cucine, etc.); per le molte sostanze chimiche (acidi, detersivi, insetticidi), per i numerosi attrezzi (macchine cire, pinze, forbici, coltelli, varii dispositivi meccanici ed elettrici, etc.). Costituiscono causa alimentare i cibi guasti.

L'incidente familiare (ustioni, elettrocuzioni, ferite, cadute) avviene maggiormente nel periodo premestruale, in rapporto alla maggiore emotività, all'allungamento dei tempi di reazione, alla maggior distraibilità, alla instabilità nervosa, etc. Spesso si aggiungono la fatica, le traversie familiari, etc.

Misure preventive per evitare affezioni sono date dall'uso di guanti, creme protettive lo mani; dalla costruzione di popolari idonei o razionali; possibilità di servizi collettivi e centralizzati lavanderia, stiratoria; dalla accessibilità economica degli elettrodomestici; da giardini ed asili d'infanzia e scuole.

Di notevole utilità l'educazione e l'istruzione della donna sul posto di lavoro, nonché sulla economia domestica e sull'igiene della casa e dei bambini, norme di puericultura.

Per alleviare la fatica cronica delle donne ad attività extrafamiliare, oltre alle provvidenze ed ai servizi sociali indicati, fanno strada attualmente due grandi problemi sociali di lavoro femminile: l'uno è il lavoro a tempo parziale, specie nelle occupazioni terziarie (ossia di scuole, uffici, etc., non appartenenti né all'industria né all'agricoltura), che può consentire alla donna di venire incontro economicamente alle necessità familiari senza tralasciare del tutto il governo della casa; l'altro è l'impiego delle lavoratrici anziane, riadattate o trasferite a posti d'ufficio adeguati, specialmente nel settore terziario, che contribuirà alla economia ed al migliore tenore di vita familiare.

Opportuno il recente riconoscimento a lavoratrici alle donne di e a l'estensione esse del diritto di pensione invalidità, vecchiaia e superstiti.

prof. Tommaso Sessa
Incaricato di Medicina Preventiva e Psicotecnica Università di Napoli

UN'INIZIATIVA CHE FA ONORE A TORINO

Il Centro per la diagnosi e cura precoce dei tumori

Ha compiuto tre anni di vita ed è già stato ampliarlo - Un'indagine di massa, gratuita, sul cancro degli organi femminili: scoperti 72 casi di tumori ancora dichiarati (stadio preclinico) e quindi guaribili, su 7800 donne esaminate

Si è compiuto in questi giorni il primo triennio di attività del Centro torinese diagnosi e cura precoce dei tumori. Sorto presso l'Istituto di Oncologia e realizzato grazie al generoso contributo finanziario di società ed enti cittadini, il Centro sarà nella prossima primavera sopraelevato di un piano essendo ormai insufficienti i posti-letto.

Riteniamo opportuno accennare all'attività svolta dal Centro in questi tre anni perché è bene che il pubblico sappia ciò che si sta facendo nella nostra città per la lotta contro il male più temuto, il cancro. E del resto soltanto una più diffusa conoscenza del pericolo rappresentato dai tumori può far sì che vengano presi all'inizio, e curati, tanti casi che altrimenti sarebbero fatali. Per questo è importante accennare all'iniziativa che il Centro torinese prese fin dal 1961: la prima indagine di massa compiuta in Italia ed in forma gratuita, *per rivelare (dépistage)* i tumori caratteristici della donna.

«In tre anni — dice il prof. Caldarola, direttore del Centro — state effettuate circa 10 mila visite per la mammella e 8000 accertamenti per l'utero».

Per quanto riguarda la mammella grazie alla visita preventiva è stato possibile individuare parecchi casi di tumori maligni ancora in una fase iniziale della malattia oltre ad un certo numero di forme purtroppo più avanzate che hanno tuttavia potuto usufruire vantaggiosamente delle terapie correnti.

Risultati ancora migliori sono ottenuti per l'utero: *«In un triennio abbiamo potuto su un totale di 7800 donne individuare 72 casi di tumori in uno stadio preclinico della malattia. L'importanza di questa diagnosi tempestiva è grande perché in questi casi si può veramente ottenere una guarigione definitiva».*

Anche per l'utero sono pervenuti all'osservazione in occasione di queste visite preventive numerosi casi di tumori ad uno stadio più avanzato ma che tuttavia hanno potuto usufruire ancora vantaggiosamente delle terapie in uso.

«Da questa indagine di massa è risultato che l'età più favorevole all'impianto del carcinoma uterino è dai ai 40 anni».

Le forme preliniche sono state riscontrate più frequentemente in queste età mentre per le donne più avanzate la frequenza è stata maggiore fra i 43 ed i 60 anni.

Le donne provenienti da abitazioni malsane sono risultate la più colpita e così pure quelle provenienti da zone industriali o miste agricole-industriali rispetto a quelle provenienti da zone residenziali o agricole.

Da tutto ciò emerge indiscutibile la necessità di visite periodiche della donna sana e soprattutto quando si fa matura negli anni.

Oltre a quello che si sta facendo per la prevenzione degli organi genitali femminili si pensa di estendere il *dépistage* gratuito di massa anche ad altri organi e fra questi per esempio il tratto ano-rettale dell'intestino che è bersaglio ad una indagine completa, così da cogliere anche per questa sede in stadio inizialissimo neoplasie che oggigiorno pervengono in una fase quasi sempre molto avanzata.

Molto importante è pure l'attività scientifica del Centro: più volte i giornali hanno riferito del nuovo metodo di cura per alcune forme di tumori maligni mediante l'invio in loco di microsfere di resina radioattiva per via endoarteriosa. Questi studi, originali sia la concezione sia per la realizzazione del mezzo radiante, sono stati condotti, auspice il prof. A. M. Dogliotti, dal Caldarola e dai suoi assistenti, con la collaborazione dei tecnici della Scuola di Saluggia e con la consulenza del prof. Benassi.

«Purtroppo — lamentano i clinici — *dobbiamo confessare che per deplorevole incuria di se stessi gli interessati arrivano poco frequentemente da noi in una fase precoce della malattia, ma è bene che il pubblico sappia che anche in tali casi non sempre disperate sono la situazioni e notevoli le possibilità terapeutiche grazie ai grandi passi fatti dalla chirurgia oncologica radicale, cui si associano all'occorrenza altre terapia complementari: la terapia radiante, la ormonoterapia, la chemio-terapia».*

Allo stato attuale delle cose bisogna incitare tutti i malati ma soprattutto la persone che si credono in salute a sottoporsi a visite preventive: bisogna avere «il coraggio dell'inquietudine» e valutare la possibilità di essere inconsapevole portatore di un tumore senza eccessiva apprensione ma con sangue freddo, ricordando che la paura fa 90 ma tanto meno salvato nessuno.

u. odd.

successo mondiale

di un nuovo inalatore tedesco benefico nei casi di

raffreddori, tossi, catarri

Il «Climamaske» riceve l'aria calda e asciutta dell'Egitto così benefica per le affezioni delle vie respiratorie.

La stampa tedesca ha messo in rilievo i successi ottenuti col inalatore «Climamaske» del dr. H. Dobbelstein di Colonia. Esso porta l'aria calda ed asciutta del deserto e permette di farla giungere «naturalmente» alle vie respiratorie congestionate portando grande sollievo nei casi di catarri bronchiali, tosse, raffreddori. La respirazione diviene più libera, lo stimolo della tosse si calma, il muco nasale diminuisce.

Il Climamaske funziona ad elettricità, non fa rumore, non aporca, serve per tutta la famiglia. Si può usarlo mentre si legge, riposa, guarda la TV. Si trova nelle Farmacie a Lire 9700. Un'ampia letteratura scientifica sulle prove cliniche del Climamaske è a disposizione della Classe Medica.

GRATIS Spett. Hirtz & Co., Via Noto 7, Milano
Favorite spedirmi opuscolo sull'uso ed efficacia del Climamaske.

(nome, cognome)

(indirizzo)

Gli antibiotici non sono pillole magiche da «mandar giù» senza pensarci troppo

Sono farmaci aventi ciascuno le sue caratteristiche e più o meno efficaci secondo le malattie Occorre scegliere il rimedio più adatto, «elettivo» per una certa infezione, senza mai abusarne

Sono vent'anni che l'uomo, colla scoperta degli antibiotici, è riuscito a mitigare la grande e millenaria paura delle malattie infettive; e già la nostra confidenza in questi preziosi e selezionati farmaci antimicrobici si è fatta eccessiva.

Oggi antibiotici a portata di mano, tutti noi, — e non solo i giovani nati in questi primi decenni dell'era delle penicilline, della streptomicina, delle tetracicline, del cloramfenicolo ecc. — facciamo fatica a ricordare che, non a moltissimi anni fa, l'organismo si affidava nella lotta contro le infezioni, alle poche mezze di sostegno realmente efficaci e alla gran volontà individuale di sopravvivere. Oggi tendiamo, con tutta l'ansia di cui siamo capaci, i tumori maligni, le cardiopatie, le arteriosclerosi, le malattie croniche; per quanto riguarda le malattie infettive, invece, ci accontentiamo di sapere che esistono gli antibiotici e da noi ci attendiamo, sempre, protezione immediata, sicura e totale.

Abbiamo acquisito una tale mentalità di «diritto alla protezione dai microbi», che, al terzo giorno di febbre, siamo noi stessi che chiediamo al medico di cambiare antibiotico, perché «il primo non va»; e siamo spesso già saturi di antibiotici — introdotti per iniezione, per supposte, per compresse — quando ancora non è delineata la diagnosi dell'infezione che stiamo curando. E ci proteggiamo con antibiotici quando abbiamo il raffreddore o qualche altra affezione influenzale, dimenticando che la compressa di aspirina, in questa forme morbose, ha certamente più valore dei più costosi antibiotici. Di fronte, poi, a una diagnosi di malattia infettiva acuta (di tifo, di polmonite, di erisipela, di difterite ecc.) parliamo di malattia preoccupante e grave o fastidiosa o invalidante, ma rifiutiamo assolutamente l'idea di incorreggibile minaccia alla salute o alla vita; e guardiamo la terapia come a una cosa tecnica, risolvibile, senza alcun dubbio, coll'uso di più antibiotici, se uno non basta.

La scelta dell'antibiotico da impiegarsi è invece, sempre, il risultato di una «programmazione» difficile e delicata; e buona parte dei nostri successi è legata proprio all'uso dell'antibiotico che, prove di laboratorio alla mano, risulta quello più efficace sui microbi che causano la malattia.

Il continuo sforzo della scienza, in molti anni, è stato quello di trovar antibiotici elettivi per le numerose e diverse specie microbiche capaci di causare malattie all'uomo. Non per niente abbiamo a disposizione antibiotici nati per contrastare o annullare l'azione dello streptococco e del pneumococco (ad es. la penicillina), dello stafilococco (ad es. le penicillina), dei batteri gram negativi (ad es. le tetracicline, il cloramfenicolo, l'ampicillina ecc.). Sarebbe un nonsenso impiegare farmaci antinfettivi, così diversi e così qualificati, senza un preciso criterio di guida: quasi come sarebbe quello di curare la tubercolosi con la penicillina invece che con la streptomicina o con gli altri antibiotici ad azione elettiva contro l'agente infettivo tubercolare.

Le malattie infettive esistono ancora e il loro pericolo, anche se numericamente contenuto, è molto spesso rappresentato dal particolare tipo microbico dell'infezione. L'impiego del laboratorio, a fianco e a guida dell'operato del medico, dovrebbe arrivare a cancellare l'antica e tuttora diffusa abitudine di usare impropriamente ed indiscriminatamente gli antibiotici.

il dottor X

SORDITA'

La Robert Bosch di Berlino ha realizzato per i deboli d'udito uno strepitoso ritrovato acustico

che permetterà ai deboli di udito di ritornare a sentire le parole ed i suoni dalla distanza naturale da cui provengono.
Il piccolissimo apparecchio che è denominato «*STAR VS*» a ricezione frontale ed induzione magnetica», allevierà la sofferenza di tanti deboli d'udito permettendo di ritornare nel mondo dei sani e di liberarsi da ogni complesso d'inferiorità. Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti usano ancora sono superati.
Lo «*Star VS*» vi donerà la felicità di sentire senza procurarvi alcun fastidio. È sufficiente applicarlo e tutto è fatto. Convincetevi venendo a fare una prova presso la ns. Sede o telefonandoci per una prova senza impegno a casa Vostra.
Acustica Vacca, Via Sacchi 16, tel. 51.99.92 - Torino -

CASTOR

vi ricorda la

SUPERAUTOMATIC

5/15

117.800 lire + dazio

l'unica con

CRONOVIDEO

LUMINOZO

■ con 15 programmi di lavoro ■ 32 operazioni tutte automatiche. Ciclo delicato speciale. Doppio livello dell'acqua. Sospensione elastica. Filtro anteriore con sicurezza. Sgocciolamento lento per il ciclo delicato. Ingombro minimo.

CASTOR superlavatrici tutte automatiche da L. 99.500

Assistenza tecnica in tutti i comuni d'Italia gratuita nel periodo di garanzia.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. [illegible] p.p.

(continua da pag. 30)

NEGOZIO mq. 90 ampie vetrine nuova costruzione via Borgaro 83, Lucento libero affittasi. Tel. 290-820 ore ufficio. A126926

[illegible]-A-TERRE ammobiliato signorile zona Michelotti affittasi 30.000. Telefonare 551-096. O415

PINO Torinese affittasi alloggio in villa di campagna. Telef. 521-302.

RIVIERA di Torino affittasi alloggio in palazzina tre camere salone cucina doppi servizi garage 1° piano, a Pino Torinese. Telef. 60-816.

S. PAOLO affittasi negozio uso ufficio deposito. Telef. 349-857 ore pasti. A125556

SIGNORILI ultimi alloggi affitta società zona Francia da 1 camera a cucina a 7 camere tripli servizi disponibili attici con ampio terrazzo ed alloggi piano rialzato con giardino visite via Valgioie 60. Telefono 725-559. O682

STABILIMENTO con palazzina mq. 700 affittasi strada Pronda. Telefonare 269-417. O458

UFFICIO centralissimo quattro vani piano nobile affittasi, libero subito. Tel. 562-831. A127248

UNICAMENTE a dentista affittasi alloggetto pianterreno ottima zona. Telefonare 80-737. A126463

VENTOTTOMILA affittasi 3 vani servizi Fiat Mirafiori Nord. Telefonare 362-096. A125424

VIA Eggenwirth affittasi piano rialzato alloggio 5 camere uso abitazione, laboratorio deposito. Telefonare 542-266. O437

3-5 camere anche ammobiliato modernissima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI in Arma Taggia appartamento ammobiliato zona residenziale, comfort, moderno. Informazioni: Meschia, corso Quintino Sella 88.

AL mare Imperia Marina di Santa vendo alloggi signorili uno più locali Borgheito S. S, minimi L. 2.500.000, arredati, Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borgheito (Savona).

ALASSIO alloggetto riscaldato centrale confortevole affittasi mesi invernali. Telefonare 760-079.

ALBENGA affittasi ammobiliato mesi invernali estivi. Telef. 369-657 [illegible] pasti. A125556

CERCO alloggetto o camera ammobiliata uso cucina, stazione invernale Varazze dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ».

LOANO affittasi alloggio ammobiliato 1-2 camere servizi. Tel. 686-520.

SANREMO affittasi alloggetto mobiliato centrale anche annualmente. Telefonare 779-408, Torino.

SANREMO affittasi ammobiliato signorile alloggetto confortevole centrale. Tel. 590-575, 587-030.

SANREMO affitto attico centralissimo panoramico camera servizi, vuoto-ammobiliato. Greco, Cavalieri 12, Sanremo. 2-061

SANREMO affitto bella camera ammobiliata centrale. Provenzano, C. Massa 128. A109647

SANREMO Occelli, Volta 72, affittasi appartamento 2 letti, contratto, riscaldato, panoramico, 27041

[illegible] E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA Corsa Inn Libertà 25 telefono 22-630 tutti confort termoautonomi acqua calda ottima cucina 2500. 27132

BORDIGHERA, Pensione « Mio Sogno », centrale, panoramica, cucina eccellentissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 26906

LOANO Albergo Venezia, 69-517, moderno, termosifoni, ascensore, soggiorno. Prezzi convenientissimi.

LOANO Hotel Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni, Telefono 69-369. Interpellateci.

LOANO Pensione Annina, telefono 69-240, confortevole soggiorno, terrazze vista mare, termosifoni, [illegible], 1500. 26963

LOANO Pensione Roma, 69-828, tranquilla, centrale, cucina emiliana, termosifoni, 1900 tutto compreso.

LOANO Pensione San Marco, centrale, tranquilla, riscaldatissima. Prezzi propaganda. Scrivete, tel. 69-094.

PIETRALIGURE Pensione Riviamare, telefono 67-131, termosifoni, 1600 giornaliere; 30 giorni 45.000 complessivo. Telefonare Torino 517-246.

VARAZZE Torretti Hotel aperto tutto l'anno centrale vista mare cucina rinomata riscaldamento ascensore. Telefonare 77-049. A123588

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrotrattazione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9. O545

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi moderni massa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati Scuola Dante Maria, via Pio V 5, telef. 687-006.

ACCONCIATORI, estetiste, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Fiorenza, Andrea Doria 21, Telefono 347-332. O323

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmela 22, inizio corsi diurni, serali pasto contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanografia. O855

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici. O45

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

INSEGNANTE 23enne impartisce pomeriggio lezioni elementari medie ginnasio bambini. Telefonare 234-403.

LAUREANDO ingegnere impartisce lezioni materie scientifiche anche domicilio. Telefonare 588-513.

OFFRESI Londra soggiorno in famiglia con accurato insegnamento lingua. Telefonare ore 13-14 525-412.

PROFESSORE zona Mirafiori impartisce lezioni elementari [illegible] italiano latino francese. Tel. 363-377.

SCUOLA Guida Gamma, tel. 50-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

UNIVERSITARIA francese, inglese materie letterarie darebbe ripetizioni, preferibilmente doposcuola assistenza pomeridiana. Telefonare 873-221.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. PENSIONE uno o due letti zona centrale comfort serietà. Telefonare 527-015. A126471

A referenziato stabile affitta splendido ammobiliato (semidiè). Telefonare 687-967. A129477

AFFITTASI ammobiliato con pensione familiare zona Valentino, uomini. Telefonare 687-840.

AFFITTASI ammobiliata per donna uso cucina L. 9000. Tel. 799-788 ore 12-14, 20-22. A126001

AFFITTASI bella camera 2 letti ammobiliata centrale. Telef. 520-653.

AFFITTASI camera ammobiliata conforts. Telefonare 651-152.

AFFITTASI camera ammobiliata per due persone. Tel. 689-861.

AFFITTASI camere ammobiliate. Telefonare 741-143 dalle ore 12 in poi. A125639

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 852-796.

AFFITTASI camera mobiliata zona centrale. Telefonare 401-373.

AFFITTO ammobiliato signora a persona sola ogni confort. Tel. 50-834.

AMMOBILIATA affittasi 1-2 impiegati terzo, vicinanza piazza Rivoli. Telefonare 723-830.

AMMOBILIATA centrale con pensione affittasi. Telefonare 513-388.

AMMOBILIATE 2 mansarde 18.000, camera quattro letti 8000 Telefonare 877-144. A127283

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata matrimoniale due letti affittasi. Telefonare 520-512.

CEI-CI compagna camera 2 letti volendo pensione, zona Gran Madre. Telefonare 866-179.

ELEGANTE ammobiliata 1-2 letti affittasi zona Statuto. Telef. 742-646.

GRANDE, confortevole ammobiliata, bagno particolare, distintissima famiglia affitta a persona referenziata. Telefonare 298-261.

MATRIMONIALE, singola, uso cucina comodità centrale affittasi, referenziati. Telefonare 60-339.

MOBILIATA 2 letti centrale comodità. Telefonare 681-082 ore 10-17.

SIGNORA affitta ammobiliata completa persona serissima 15.000. Telefonare 278-692. A125636

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. LAUREATO LEGGE CONOSCENZA FRANCESE PRATICISSIMO LAVORI UFFICIO VASTA ESPERIENZA ORGANIZZATIVA INTRODOTTO ENTI CITTADINI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE PREPARATO PUBBLICHE RELAZIONI ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4924 — TORINO». A126702

ALLIEVA segretaria 16enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino». A126524

CHIMICO DIPLOMATO 31ENNE DECENNALE ESPERIENZA IMPIANTI PILOTA E SINTESI ORGANICHE, OTTIMO INGLESE FRANCESE, CONOSCENZA TEDESCO SPAGNOLO CERCA ADEGUATA POSIZIONE ANCHE TECNICO COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8095 — TORINO».

COMMESSA casalinga abilissima e altro lavoro adeguato offresi. Telefonare 381-573. A125589

COMMESSA o cassiera signora pratica referenziata offresi. Tel. 387-933.

CONFEZIONI tessuti, 47enne, referenze, presenza, serietà, disposto trasferirsi, collaborerebbe, dirigerebbe negozio vendita dettaglio. Esperienza trentennale. Scrivere: Pubblimen Casella 118, Alessandria.

CONTABILE 30enne libero subito offresi anche ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino».

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese cerca 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9150 — Torino». A127720

DATTILOGRAFA offresi lavori serali. Pagano prezzo Bottazzo, via Giberti 14, Torino. A125497

DATTILOGRAFA offresi lavoro a domicilio. Telefonare 557-737.

DICIOTTENNE pratica ufficio sinistri, liquidazione danni, consulenta assicurativa offresi agenzia. Tel. 581-643.

DIPLOMATO 25enne, referenziato, fidato, libera mezza giornata cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4501 — Torino ».

DIRETTORE commerciale attualmente presso importante società internazionale, perfetta conoscenza marketing organizzazione vendite, trasporti ed pubblicità esamina serie ed concrete proposte livello dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino».

DISEGNATORE meccanico offresi lavori a domicilio. Telefon. 642-842 ore 20-21. A126544

DISEGNATORE meccanico particolarista, secondo impiego, militesolto, libero subito, offresi. Scrivere: Finelli Carmine, via G. Durando 3, Torino.

ESTETISTA manicure referenziata offresi a profumeria o parrucchiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino». A126493

EX impiegata 42enne offresi assistenza adulti, bambini, cassiera. Telefonare 513-490. A127684

EX sottufficiale carabinieri, garanzie immobiliari, offresi incarichi fiduciari, ufficio, magazzino. Telef. 257-568.

GEOMETRA-assistente 30enne, esperienza decennale assistenza direzione cantieri civili industriali offresi. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino». A126585

GEOMETRA collegiato decennale [illegible] attività campo [illegible] ore libere assistenze misurazioni, contabilità ecc. Telefonare 586-378.

GIOVANE diplomato bella presenza pratico vendite e trattative clientela, direzione vendite, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino». A126729

GIOVANE diplomato bella presenza, pratico riscaldamento, impianti termici, trattative clientela, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino».

IMPIEGATA DATTILOGRAFA LUN-[illegible] PRATICA UFFICIO E STUDIO LEGALE OC[illegible]I, TELEFO-[illegible] 554-643 ORE 10-12.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi sera ditta anche subito. Telefonare 877-971. A127701

IMPIEGATO 18enne offresi ufficio qualsiasi lavoro, libero anche subito. Telefonare 764-222 A126734

INGEGNERE industriale decennale esperienza tecnica industriale chimiche posizioni rilievo, giovane presentato, esamina offerte eventualmente anche settore tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino».

INGEGNERE industriale quinquennale esperienza conduzione vendite apparecchi elettrici conoscenza lingue esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino».

ISTRUTTORE guida offresi giornata o mezza giornata capacità referenze auto propria. Telefonare 578-329.

LAUREATO pratica relazioni scritte semplici lavori dattilografici cercasi in borse accetterebbe incarichi proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4525 — Torino ».

LUNGA pratica contabilità, corrispondenza, lavori ufficio, signorina mezz'età offresi. Telefonare 360-513 mattino. A126641

MAESTRA espertissima taglio confezione in serie busti reggiseni biancheria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».

OPERATORE meccanografico IBM esaminerebbe proposte seria azienda. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 4497 — Torino ». A126283

OPERATORE meccanografico Olivetti Bull offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino».

OTTICO diplomato primo impiego offresi presso negozio disposto anche trasferirsi. Tel. 372-100.

PENSIONATO ATM dinamico, presente, buona istruzione, già addetto accertamenti, indagini, accorrerebbesi presso agenzie informazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9135 — Torino ». A126552

PENSIONATO invalido 52enne referenziato offresi per qualsiasi mansione amministrativa di fiducia eventualmente disposto trasferirsi anche in provincia. Defiore, via San Donato 27, tel. 487-754 ore 8-13 16-20

PERITO chimico 30enne pluriannale esperienza conduzione reparto campo detergenti esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ». A126245

PERITO elettrotecnico occupato turni offresi ore libere mattino pomeriggio a laboratorio o ditta installatrice apparecchiature elettriche per perfezionamento pratico. Pretese minime. Telefonare 259-712. A126663

RAGIONIERE impiegato offresi lavoro domicilio. Telefonare 322-746.

PROGETTISTA attrezzature per macchine utensili e lamiera, offresi per studio, disegno ed eventuale costruzione attrezzi. Telefonare 794-055 dopo ore 18. A126661

SEDICENNE dattilografia computometer primo impiego offresi. Tel. 758-873.

SEDICENNE dattilografo e telefonista, pratica ufficio offresi. Tel. 286-507.

SEDICENNE STENODATTILO COMPTOMETER CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE PERFEZIONAMENTO ALL'ESTERO, PRIMO IMPIEGO, MASSIME REFERENZE ET VOTI, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4522 — TORINO». A126897

SEDICENNE volonterosa torinese licenza commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 681-077 ore pasti.

SIGNORA cerca lavoro svolgere proprio domicilio anche di dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A126564

VENTIQUENNE referenziata pratica centro meccanografico cerca ottima occupazione. Telefonare 875-736.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno al oltre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Rivolgersi Alleanza via Garibaldi 59, 1° piano. O641

AGENZIA Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Guadagno superiore alla media. Lavoro continuativo. Presentarsi [illegible] A.D.E., corso Vittorio Emanuele 197, Torino. O911

ASSICURAZIONI compagnia potenziando provincia Alessandria Asti Cuneo Vercelli cerca assicuratori residenza ovunque canali produzione personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8689 — Torino ». A125253

PERITO chimico militare assolto cercasi per attività commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6696 — Torino ». A125582

RADIOTECNICO abilissimo, riparazioni televisori, radio, magnetofoni, assume importante azienda. Richiedesi esperienza, serietà per affidare responsabilità laboratorio. Assicuransi alla retribuzione, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6654 — Torino ». A127235

SEGRETARIA privata abile pomeriggio libero impegni, età, referenze, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8687 — Torino ».

SIGNORINA diciassettenne pratica lavori ufficio e stenodattilografia cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4375 — Torino ». A127081

STUDENTI studentesse universitari licealì desiderosi occupare tempo libero importante Casa Editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Cavour 9.

PERITO chimico militare assolto cercasi per attività commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6696 — Torino ». A125582

RADIOTECNICO abilissimo, riparazioni televisori, radio, magnetofoni, assume importante azienda. Richiedesi esperienza, serietà per affidare responsabilità laboratorio. Assicuransi alla retribuzione, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6654 — Torino ». A127235

SEGRETARIA privata abile pomeriggio libero impegni, età, referenze, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8687 — Torino ».

SIGNORINA diciassettenne pratica lavori ufficio e stenodattilografia cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4375 — Torino ». A127081

STUDENTI studentesse universitari licealì desiderosi occupare tempo libero importante Casa Editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Cavour 9.

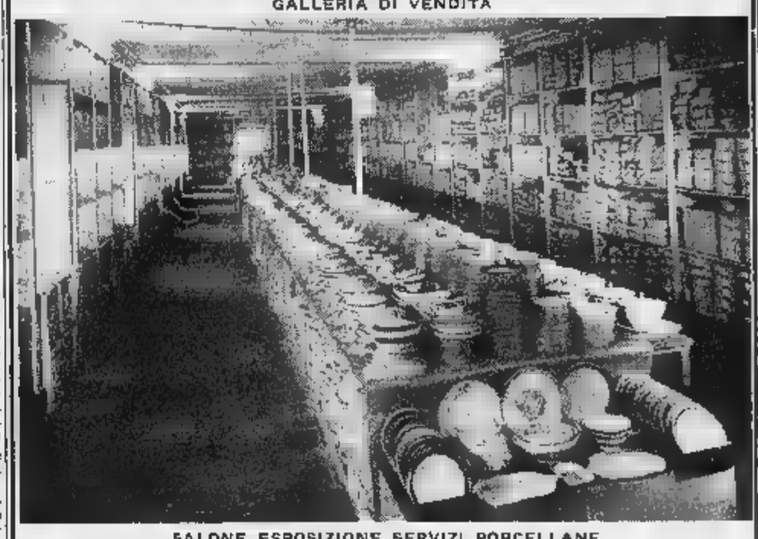
GRANDI MAGAZZINI SUCC. G. BERRUTO

Casa fondata [illegible] - Piazza Vittorio Veneto [illegible] (cortile) - Tel. 81.360 - TORINO

INGROSSO ■ DETTAGLIO

PORCELLANE - CRISTALLERIE - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI

GALLERIA DI VENDITA



SALONE ESPOSIZIONE SERVIZI PORCELLANE

SEGRETARIA aziende, corrispondente francese, stenodattilografia, sei anni esperienza ufficio, 24enne esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A126500

SIGNORA eseguirebbe lavori ufficio ore libera (serali, festivi) anche saltuariamente. Telefonare 564-556.

SIGNORINA, [illegible], referenziatissima, offresi cassiera, commessa, lavoro decoroso. Telefonare 875-736.

SIGNORINA 19enne buona conoscenza inglese francese impiegherebbesi. Telefonare 343-580. A126477

SIGNORINA 37enne bella presenza, perfetta conoscenza francese occuperebbesi adeguatamente. Tel. 552-412.

STENODATTILOGRAFA 23enne veloce pratica lavori ufficio e corrispondenza offresi a seria ditta o studio professionale. Telefonare mattino 522-009. A127658

TECNICO lunga pratica progettista impianti oleodinamici offresi ditta per assistenza clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4523 — Torino ».

TRENTATREENNE dattilografa esperta commerciale miti pretese libera primi gennaio offresi. Telefonare ore pasti 336-661. A126488

TRENTENNE, conoscenza perfetta parlato scritto francese, mediocre arabo spagnolo tedesco offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8686 — Torino ».

CERCANSI ragazze belle presenza massimo 30enni propagandiste. Telefonare 275-378. A126675

CERCASI impiegata bella presenza pratica lavori ufficio e rapporti clientela, età massima 25 anni. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ».

IMPORTANTE AGENZIA RAPPRESENTANZE CERCA PRATICISSIMA LAVORI UFFICIO [illegible]ILITA' GENERALE [illegible]. SCRIVERE DETTAGLIANDO PRETESE, POSTI OCCUPATI. CURRICULUM A TERMOTECNO [illegible] VIA [illegible] DAMA CRISTINA 163 TO.

IMPORTANTE azienda cerca ragioniere millesania conoscenza Audit at registrazioni, inviare curriculum manoscritto ai pretese: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ».

INCARICO remunerativo decoroso per Torino e altri centri Piemonte offresi ad ambosessi buona cultura. Interessano anche elementi impiegati che dispongano parte giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8582 — Torino ». A125575

[illegible] metalmeccanica vicinanze Piazza Re[illegible] per assunzione immediata ottima stenodattilografa corrispondente possibilmente cultura superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ».

RICERCA mercato cercasi ambassatori. Telefonare 276-141. A125484

SEGRETARIA 28-35enne studi classici, stenodattilografia, nozioni contabilità, corrispondente, seria, attiva, disposta eventuali viaggi, cerca azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA patente B, 30enne, libero mezza giornata offresi. Telefonare 366-768. A127680

ABILE tuttofare referenziato 37enne giornalista offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4531 — Torino».

ABILISSIMA manicurista uomo offresi. Telefonare 522-826.

ABILISSIMA tuttofare referenziata offresi casa veramente signorile con bimbi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino ». A126589

AIUTO operatore cinematografico patentato 29enne praticissimo preciso massima serietà accetterebbesi cinema torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino». A126717

AUTISTA con pulmino Volkswagen libero mezza giornata offresi seria ditta per trasporti città. Referenze. Telef. 890-767, 555-614 ore pasti.

AUTISTA disponendo motocarro Ape offresi ditta. Telefonare 399-219.

AUTISTA 41enne veneto referenziato cerca C offresi presso privato o azienda libero subito. Tel. 372-139.

AUTOMEZZO proprio offresi ditta o privato per commissioni. Telefonare 515-855. A126630

BABY SITTER offresi sera o festivi. Telefonare 754-115. A126537

BARISTA praticissimo 28enne subito libero anche sola bella. Telefonare 234-175. A126595

CAMERIERE autista Zelbino, alta statura, referenziato, offresi presso famiglia signorile oppure seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4526 — Torino ». A126716

CAMERIERE pluriennale esperienza offresi ristorante o privato, conoscenza francese tedesco. Telefonare 394-441 ore 13-15. A126254

CARPENT[illegible] ferro manutenzione disposto fare turni oltre[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9104 — Torino».

COMMESSA abile offresi mezza giornata panetteria o varie. Tel. 338-670.

COMPOSITORE 1ª categoria offresi. Telefonare 281-439. A128489

CONIUGI robustissimi referenziati cercano portineria stabile villa giardinaggio. Telefonare 486-159.

CONIUGI soli piemontesi cercano custodia stalla o piccola campagna o villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ». A126578

CONIUGI veneti già portinai cercano custodia casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino».

CONIUGI 40enni referenziati cercano occupazione custodia stabilimento meglio autista patente D magazziniere. Telefonare 235-301.

CONTADINO trattorista patente lombardo 37enne moglie senza figli offresi ad azienda agricola meccanizzata ogni regione Italia ed estero escluso sindacati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4505 — Torino ».

COPPIA marito moglie tuttofare, patente B, referenziati, offrensi subito. Telefonare 336-113. A127655

CUOCO offresi 33enne piemontese per pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino».

DICIASSETTENNE scuola media occuperebbesi fissa presso buona famiglia custodia bambini aiuto casa oppure commesso negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino».

ELETTRICISTA offresi ditte impianti civili industriali anche cottimo. Telefonare 887-396 ore pasti.

ELETTRICISTA specializzato offresi riparazioni impianti industriali, civili, ribobinaggio motori anche ad ore libere. Telefonare 723-515 ore 17,30 - 20. A125697

EX carabiniere offresi mansioni fiducia patente D volenteroso qualsiasi incarico. Telefonare 777-625.

FABBRO saldatore offresi. Telefonare mattinata 730-791. A126694

FATTORINO offresi mezza giornata con o senza auto. Telef. 320-285.

GIOVANE piemontese 25enne offresi autista fattorino aiuto magazziniere libero subito. Telefonare 526-472.

GIOVANE signora cerca lavoro cartotecnico proprio domicilio. Revioia Wilma, Strada Carpice n. 20, Moncalieri. A127712

LATTONIERE idraulico offresi ditta anche manutenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino».

LITOGRAFO trasportatore lunga esperienza esperto montaggio e fotire, capacità direttive offresi. Telefonare 793-005. A126682

LUIGA esperienza lavasecco offresi conduttore negozio dimostratore self service. Referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino».

OFFRESI commessa panetteria tutte giornata o lavoro decoroso. Verde Piera, via Livorno n. 4, Torino.

OFFRESI donna tuttofare a giornata. Telefonare 690-815. A126749

OFFRESI fattorino con patente volenteroso qualsiasi lavoro pratica città. Telefonare 680-163.

OFFRESI fresatore seconda categoria. Telefonare n. 655-756.

PANTALONISTA pratica offresi lavori sartoria o laboratorio. Tel. 591-843.

PASTICCIERE offresi. Tel. 210-823.

PENSIONATO 45 anni, offresi per qualsiasi lavoro fisso o a ore in possesso patente B, [illegible]. 387-861.

PIEMONTESE millesanta 22 anni, patente B, cerca occupazione, massima fiducia, referenziato. Telefonare 284-095. A125730

QUARANTENNE elettricista finita, domestico, conoscenza francese inglese, cultura, accompagnerebbesi subito. Telefonare 393-877. A126671

SACERDOTE direttore pensionato giovanile offre ottimo giovane 17enne apprendista. Telefonare 767-775.

SALDATORE elettrico oxiacetilenico ottima conoscenza disegno esperto carpenteria meccanica ai impianti industriali offresi libero anche subito. Telefonare 256-956 ore serali.

SIGNORA mezza età buona presenza, seria, patente, pratica stiro, cucito, offresi tuttofare cucina, governo bambini, vecchi, camariera piani. Patente 27.101, Fermo Posta, Torino. A127714

SIGNORA ottima moralità offresi presso persona sola. Telefonare pomeriggio 751-562. A126596

SIGNORA 21enne offresi per studio medico o pulizia uffici. Tel. 375-601 ore pasti. A126502

SIGNORA 22enne meccanica offresi anche presso. Telefonare 735-812.

SIGNORINA offresi giornata persone sole coniugi oppure pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ». A126574

TORNITORE attrezzista 1ª categoria 38enne per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino». A126525

TORNITORE specializzato, anche lavorazioni in serie, sistemi e attrezzature, ripassatrici, semiautomatici, revolver, ore libere offresi. Telefonare 732-108. A126459

TORNITORE II categoria fermi verticali e paralleli, lunga esperienza lavorazione pesante e piccola, disposto trasferirsi offresi. Telefonare ore pasti 232-341. A125984

VENTICINQUENNE patente B occuperebbesi lunedì libero o altri lavori serali. Telefonare 231-021.

(Continua a [illegible] 17)

DAL 1890

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

VIA MILANO 10 - TEL. 553.152 - [illegible] - VIA MILANO 7 - TEL. 542.548

sempre i negozi più assortiti in confezioni

PER SIGNORA E BAMBINO | PER UOMO

presenta per l'autunno-inverno 1964-1965

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI

[illegible] *in un impareggiabile* [illegible]

[illegible] *assortimento di colori, modelli* [illegible]

ANDRÉ *e tipi diversi ed esclusivi* LEBOLE

ABITAL, ecc. *in tutte le taglie.* ISSIMO, ecc.

PALETOTS IN PURA LANA

MODELLI E COLORI DI ASSOLUTA NOVITÀ

L. 18.500 PER SIGNORA | L. 17.400 [illegible] UOMO

OSSERVATE LE [illegible] VI [illegible]

N.B. - REGALI UTILI AI COMPRATORI

L'esproprio delle miniere belghe nel Congo

A Bruxelles si dice che Ciombe ha agito su «consiglio» francese

De Gaulle è accusato di volersi sostituire nel paese africano all'egemonia del Belgio - Il ministro Spaak protesta contro il governo congolese, ma aggiunge: «Non posso credere che Parigi abbia suggerito un'operazione del genere» - La «Compagnia del Katanga» (ora sciolta) amministrava un terzo delle ricchezze del Congo, tra cui oro, diamanti, argento e uranio

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 dicembre.

Tre giorni dopo essersi incontrato a Parigi con il generale De Gaulle, il primo ministro congolese, Moise Ciombe, ha annunciato lo scioglimento del «Comitato speciale del Katanga», la gigantesca organizzazione di sfruttamento delle zone minerarie del paese. A Bruxelles si parla apertamente di «attentato» alla proprietà privata, e si avanza l'ipotesi che Ciombe abbia voluto sopprimere i «diritti» belgi in Congo per far piacere alla Francia e su suggerimento dello stesso De Gaulle, il quale mirerebbe a sostituirsi nel paese africano alla egemonia di Bruxelles.

Tra Léopoldville e Parigi, insomma, si starebbe concertando un piano d'azione per allontanare definitivamente i belgi dalla loro ex colonia: in cambio la Francia darebbe al governo di Ciombe «assistenza economica e tecnica». Le simpatie belghe per De Gaulle, già piuttosto tiepide, si vanno sempre più raffreddando.

Proprietà personale del re Leopoldo II e successivamente colonia belga fino al 30 giugno 1960, il Congo è stato per più di cinquant'anni la grande fonte di ricchezza dei belgi. E' regione ricca specie nel sottosuolo: prima di tutto, poi argento, manganese, cadmio, zinco, stagno, carbone, cobalto e — minerali importantissimi in questi ultimi anni per evidenti motivi militari e strategici — uranio e radium. Inoltre il Congo è attualmente il fornitore mondiale di diamanti (dai giacimenti del Kasai e del Lubilash se ne estraggono per circa 15 milioni di carati l'anno: il 55 per cento del totale mondiale). C'è infine nel sottosuolo congolese anche dell'oro.

La «Compagnia del Katanga», proprietaria per 99 anni di un terzo delle terre della provincia congolese e il «Comitato speciale del Katanga», che ne amministrava tutti i beni e aveva il diritto esclusivo di accordare concessioni minerarie in tutto il paese, erano i due strumenti maggiori dello sfruttamento economico. Hanno dato la ricchezza ad almeno due generazioni di belgi, e hanno permesso la nascita di uno dei maggiori organismi finanziari del mondo, la «Société générale de Belgique», che oltre a controllare attraverso la *Union minière* tutte le estrazioni di rame, è proprietaria di banche, di industrie, di società di assicurazioni sparse un po' in tutta Europa.

Una settimana prima della concessione dell'indipendenza al Congo, nel giugno 1960, i finanzieri belgi stipulavano con il nascente Stato di Léopoldville una convenzione in base alla quale tutti i beni gestiti dal «Comitato speciale del Katanga», cioè in pratica tutti i beni del paese, venivano divisi in tre parti: due andavano allo Stato indipendente congolese, uno restava alla «Compagnia del Katanga», di proprietà dei belgi. Non si raggiungeva invece l'accordo per stabilire chi avesse il diritto di accordare le concessioni minerarie.

Qualche tempo dopo, tuttavia, tra Léopoldville e Bruxelles si giungeva a un compromesso, in base al quale il Belgio accettava lo scioglimento del «Comitato speciale» con il passaggio del diritto di accordare le concessioni minerarie allo Stato del Congo, ma a condizione che il Congo stesso pagasse agli azionisti del Comitato una massiccia indennità.

Accettato il principio — che avrebbe privato i belgi dei diritti, ma li avrebbe impinguati di indennizzi — restava da stabilire l'ammontare dell'indennità. Si discuteva da anni, ormai. Bruxelles era anzi in attesa di ricevere risposta da Léopoldville sull'ultima proposta, quando l'altro giorno Ciombe ha annunciato lo scioglimento del «Comitato speciale del Katanga». In altre parole:

1) senza pagare indennità di sorta lo Stato congolese sarà d'ora in avanti il solo a poter accordare le concessioni minerarie sul suo ricco territorio;

2) il Congo si appropria di tutti i beni appartenenti al Comitato (oltre alle ricchezze naturali si tratta anche di un grosso pacchetto azionario dell'*Union Minière* e quindi indirettamente di una parte di proprietà della *Société générale de Belgique*), e rifiuta di ratificare la convenzione del 1960. Ai belgi resterà neppure quel terzo di ricchezze della loro ex colonia che si erano assicurati prima di concedere l'indipendenza.

Ciombe ha dichiarato che non si tratta di nazionalizzazione e che intende rispettare i diritti degli europei nel paese: intanto — si rileva a Bruxelles — ha portato via tutti o quasi i beni e i privilegi accumulati in più di mezzo secolo. Contemporaneamente lo Stato congolese mette una mano su organizzazioni finanziarie che erano nate per sfruttare economicamente le ricchezze del Congo e che adesso si vedranno in un certo senso controllate dal Congo stesso.

«La decisione unilaterale di Ciombe sarebbe l'annuncio di una nuova politica congolese fondata sull'amicizia con la Francia», scrive stamane il quotidiano socialista di Bruxelles citando il giudizio di osservatori stranieri, e sostiene che De Gaulle avrebbe chiaramente fatto intendere a Ciombe che *«Parigi non si interessava al Congo senza la soppressione di tutte le influenze straniere»*.

Commentando in una conferenza stampa la decisione del governo congolese, il ministro degli Esteri Spaak ha dichiarato: *«E' un modo inammissibile di agire. La decisione di Ciombe è accettabile. Ha reagito facendo sapere al governo di Léopoldville che la decisione annunciata renderà difficili le relazioni tra i nostri due paesi»*.

Spaak ha annunciato che il premier congolese gli ha mandato una lettera in cui sostiene lo scioglimento del «Comitato centrale del Katanga» non è una misura presa «contro i belgi». Lo stesso Ciombe ha detto che verrà a Bruxelles prossimamente per spiegare la reale portata del suo gesto.

E' stato domandato al ministro degli Esteri belga se pensava che Ciombe avesse agito su istigazione francese: *«Esito a rispondere a questa domanda — ha detto Spaak — non voglio sembrare ingenuo, ma mi sembra impossibile che Parigi abbia consigliato al Congo operazioni del genere»*.

Sandro Doglio

Ciombe protesta per l'invio di armi alle bande

Gli insorti a Stanleyville si arrendono all'esercito nazionale

(Nostro servizio particolare)
Léopoldville, 7 dicembre.

Il governo di Ciombe ha deciso di inviare una protesta all'Oua (l'Organizzazione per l'unione africana) ed al Consiglio di sicurezza dell'Onu contro il Sudan, l'Algeria e la Rau. Tale decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri congolese riunito sotto la presidenza di Ciombe. Pare che numerose armi fornite ai ribelli della Rau, fossero di provenienza sovietica.

Le due proteste sono state redatte a causa della situazione venutasi a creare in seguito all'arrivo, nel Sudan, di munizioni destinate ai ribelli congolesi e provenienti *«dall'Algeria o da altri Paesi»*, come indica il comunicato ufficiale. Il testo del comunicato afferma che il governo della Repubblica democratica del Congo *«mette seriamente in guardia taluni Paesi africani che favoriscano la sovversione nel Congo e dichiara che il Congo non esiterà a reagire alla loro stessa maniera»*.

L'esercito nazionale congolese ha quasi completamente soffocato la resistenza sulla riva sinistra di Stanleyville, ex caforte della ribellione. Per la prima volta i ribelli si arrendono in massa. Dopo che i reparti dell'esercito, mercenari e gendarmi katanghesi in testa, hanno traversato, sabato, il fiume Congo per attaccare la riva sinistra, circa ribelli hanno deposto le armi. Ieri, 75 di essi sono stati trasferiti sulla riva destra.

Le truppe guidate dai mercenari che, nel Nord, hanno liberato gli ostaggi bianchi, potrebbero — come affermano fonti militari della capitale — entrare a Paulis. Al quartier generale dell'esercito governativo è annunciato che due colonne dell'esercito marciano verso Watsa, da Ovest e da Sud, per tagliare ai ribelli la strada al rifornimento dal Sudan.

I numerosi e importanti documenti dei capi della ribellione scoperti dalle truppe che hanno liberato Stanleyville, hanno permesso, negli ultimi tre giorni, l'arresto di numerose persone. I servizi della sicurezza nazionale hanno arrestato, due giorni fa, numerosi componenti del «movimento nazionale Lumumba» e, tra gli altri, Antoine Kiweva, presidente del partito. Il vice presidente dello stesso movimento, Lulunku, ricercato dalla polizia, è in fuga.

Mandati di cattura sarebbero stati spiccati contro numerosi alti funzionari e, in particolare, contro un membro dello stesso governo di Ciombe.

r. s.

Algeri invia «volontari» a rinforzo agli insorti

Periti per il Congo tre con militari e aiuti

Algeri, 7 dicembre.

Il pomeridiano algerino *Algerie en soir* riferisce che l'Algeria ha inviato tre aerei carichi di medicinali e «volontari» in aiuto dei ribelli congolesi. Il giornale non precisa comunque quale sia il numero dei «volontari» e il tipo degli aerei usati per i rifornimenti.

Algerie soir, che appoggia la posizione del governo, afferma: *«E' stato confermato dal ministro degli Esteri, Abdelaziz Bouteflika, che l'Algeria ha proceduto all'aiuto morale e materiale per i rivoluzionari del Congo ed ha inviato nel Congo tre aerei da carico con volontari e medicinali per aiutare i patrioti congolesi»*.

(Ass. Press)

Una sposa scompare da casa portando via tutti i mobili

A Canelli - La donna, di 24 anni, ha lasciato nell'alloggio soltanto un letto Il marito la ricerca in Sardegna, dove abitano i due bimbi della coppia

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 7 dicembre.

Una giovane sposa è scomparsa da casa portando con sé tutti i mobili, le masserizie e le suppellettili. Si tratta dell'operaia Giuseppina Francesca Gasparini, di 24 anni, nata e residente a Canelli, in regione Santa Caterina, sposata col falegname trentenne Francesco Bonelli, di origine sarda, e padre di tre bimbi.

Il Bonelli, che lavora dal mobiliere Ezio Torello a Nizza Monferrato, oggi verso le 14,30 faceva ritorno a casa poiché era stato colto da dolori addominali. Entrato nell'alloggio constatava la scomparsa di tutto il mobilio, eccetto un lettino lasciato nella camera da letto al posto di quello matrimoniale.

Interrogati alcuni vicini di casa, questi riferivano che verso mezzogiorno erano giunti due operai con un camion targato Alessandria, i quali avevano provveduto a caricare le suppellettili e quindi, verso le 13,30, si erano allontanati prendendo a bordo anche la sposa.

Il Bonelli, ripresosi dallo stupore, si recava alla caserma dei carabinieri per denunciare il fatto; quindi provvedeva ad avvertire telefonicamente i suoi genitori residenti a Sassari — presso i quali da qualche mese sono ospitati i suoi due bambini, Maria ed Eugenio, di tre e due anni — informandoli dell'accaduto e pregandoli di non consegnare i piccoli alla moglie, qualora la donna si dovesse presentare per prenderli con sé.

Fino a qualche tempo fa i coniugi Bonelli sembravano in ottimi rapporti. Spesso si vedevano insieme a passeggio, al cinema, al bar, in apparenza felici. Ultimamente, stando alle voci del vicinato, la pace familiare pareva compromessa; spesso scoppiavano piccole liti, sembra per la gelosia della donna.

Nessuno avrebbe immaginato che la *sposa*, benvoluta in tutto il quartiere per il suo carattere buono e calmo e per la sua esemplare onestà, dovesse prendere d'improvviso una tale decisione. Il Bonelli pensa che la moglie, dopo aver depauperato il masserizie presso qualche parente o conoscente, si sia recata a Sassari per riprendersi i figli. Nell'alloggio, oltre al lettino, sono rimasti anche un televisore e un frigorifero, comprati a rate e non ancora completamente pagati.

g. f.

Giuseppina Francesca Gasparini, la sposa di 24 anni fuggita di casa lo scorso ieri a Canelli

La capitale Kartum sconvolta da 3 ore di tumulti

Sanguinosi disordini nel Sudan tra negri e arabi: 23 morti, 400 feriti

I torbidi scoppiati di notte per ragioni razziali: i negri (4 milioni su 10 milioni di abitanti) chiedono di staccarsi dal resto del paese creando una regione autonoma - Cinquanta auto distrutte, attaccate le ambasciate della Cina comunista e degli Stati Uniti - Intervento dell'esercito, e stato d'assedio

(Nostro servizio particolare)
Kartum, 7 dicembre.

Violenti e sanguinosi disordini, originati dall'odio razziale tra i negri del Sud e la popolazione araba, sono scoppiati ieri sera a Kartum e si sono protratti per diverse ore nella notte per riprendere stamani. Negli scontri tra negri e arabi sono state uccise 23 persone e altre 400 ferite. Tra le vittime vi è anche un fotografo greco; anche diversi europei sono stati feriti.

Folle di negri che intendevano protestare per la dominazione araba nel paese, e chiedevano l'autonomia per il Sudan meridionale, abitato da 4 milioni di negri (il Sudan ha una popolazione totale di 10 milioni di persone), hanno sfasciato, durante in loro marcia nelle vie centrali della città, una cinquantina di auto, di cui alcune sono state incendiate, infranto le vetrine dei negozi e numerosi vetri delle finestre, delle abitazioni private. I dimostranti hanno anche attaccato l'ambasciata della Cina comunista e degli Stati Uniti.

Sembra che il profondo conflitto razziale che divide questo paese abbia raggiunto una nuova pericolosa fase. Gli incidenti hanno avuto inizio all'aeroporto, dove circa cinquemila negri si erano raccolti per salutare il ministro degli Interni, Clement Mohoro, reduce da un giro nelle regioni meridionali travagliate dalla rivolta negra. Anche Mohoro è negro. Appena il ministro è sceso dall'aereo grida di «Abbasso gli arabi» si sono levate dalla folla.

La dimostrazione a questo punto ha raggiunto una sempre maggiore intensità fino a non essere più controllabile dalle forze di polizia. Solo il successivo intervento dell'esercito riusciva a riportare un'apparente calma in città e ad evitare che gli arabi nella notte organizzassero spedizioni punitive nel quartiere negro di Kartum.

Stamani i disordini sono nuovamente scoppiati nel centro della città dove si trovano i principali negozi e magazzini e subito si sono estesi fino alla strada El Kasr Street dove si trova la sede dell'ambasciata inglese. All'avvicinarsi della folla urlante di negri i poliziotti di servizio hanno sparato alcuni colpi in direzione dei dimostranti senza, pare, colpire nessuno. Da parte dei dimostranti si è risposto con un nutrito lancio di pietre. Intanto numerosi arabi terrorizzati entravano all'interno dell'ambasciata per sfuggire al pericolo di essere massacrati.

Sin dalle prime ore di stamani a Kartum si respirava un'atmosfera di incertezza e di tensione, dopo gli incidenti della sera avanti. Durante tutta la notte pattuglie della polizia e dell'esercito hanno percorso in continuazione la strade della città cacciare ognuno di rottami, di auto fracassate e di pezzi di vetro.

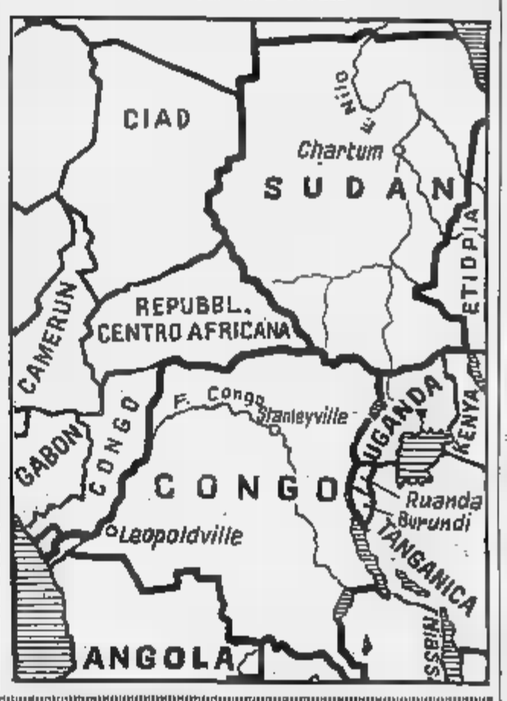
In altre parti della città, bande di arabi armati di randelli, sbarre di ferro e sassi inseguivano singoli negri isolati incitandosi al grido: «Ammazzalo, ammazzalo». Due negri meridionali terrorizzati hanno cercato rifugio nell'ambasciata tedesco-occidentale.

El Khalifa ha detto ai giornalisti che il suo è un governo provvisorio in attesa di elezioni, e che ha l'intenzione di trattare la questione meridionale. Ha ammesso che sarebbe attualmente impossibile tenere elezioni nelle regioni abitate dai negri.

«Tutto quello che possiamo fare — ha detto — è persuadere le fazioni del Sud ad unirsi per trattare soluzione con il governo».

Continuia di negri sono stati arrestati, mentre la città si avvia verso la normalità. Il governo sudanese ha deciso di proibire qualsiasi manifestazione e rafforzato le misure di sicurezza. La radio ha trasmesso anche una dichiarazione del Fronte del Sudan meridionale che ha fatto appello alla calma escludendo qualsiasi sua diretta responsabilità negli incidenti.

a. p.



Scienziati austriaci sostituiscono i missilisti tedeschi in Egitto

Tel Aviv, 7 dicembre.

Il quotidiano israeliano della sera «Maariv» afferma che gli scienziati ed i tecnici della Germania Occidentale che lavorano a progetti militari egiziani vengono attualmente sostituiti da esperti austriaci. Il giornale afferma anche che l'Egitto ha risolto il problema del sistema di guida dei missili.

Le macchine sostituiscono il lavoro dei cantonieri

L'Anas ha iniziato esperimenti per meccanizzare la manutenzione delle strade - Sabato si svolgeranno prove d'urto contro le barriere spartitraffico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 dicembre.

Il tradizionale lavoro dei cantonieri per la manutenzione delle strade è destinato a scomparire nel giro di pochi anni.

L'Anas ha iniziato in questi giorni un primo esperimento di manutenzione meccanica nei comportimenti di Milano, Firenze, Roma, e Bari. Sono stati costituiti centri macchinari in grado di provvedere a piccoli allargamenti, sbancamenti, rettifiche e al normale servizio di disborramento dei bordi stradali.

Tutte le attrezzature, condizionati in veicoli leggeri e pesanti, compressori, spruzzatrici, pale caricatrici e martelli perforatori, sono fornite dall'industria nazionale. Nelle prossime settimane l'esperimento sarà esteso in Sicilia e Sardegna. Superato il periodo di prova, l'adozione dei mezzi meccanizzati avverrà su scala nazionale.

Un altro interessante esperimento sarà effettuato sabato nel Centro studi dell'Anas a Cesano (Roma). Automobili guidate da provetti collaudatori saranno lanciate a forti velocità contro alcuni tipi di barriere spartitraffico. Con queste «prove d'urto» si vogliono stabilire le conseguenze dello scontro per gli automobilisti e le vetture, ed anche qual è il tipo di barriera, che offre le maggiori garanzie contro il pericolo di scavalcamento.

l. f.

Schröder arriva oggi a Roma per incontrarsi con Saragat

Il ministro degli Esteri di Bonn andrà poi a Parigi e a Londra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 dicembre.

Il ministro degli Esteri della Germania occidentale Gerhard Schroeder giungerà domani a Roma per colloqui con il ministro degli Esteri Giuseppe Saragat in relazione alle iniziative dei due paesi per il rilancio del processo di unificazione politica dell'Europa. Schroeder, che sarà accompagnato dal direttore degli affari politici del ministero degli Esteri Heinz Voigt, giungerà alle 13,15 all'aeroporto di Ciampino.

Dopo una colazione offerta all'ospite dal ministro Saragat a Villa Madama, avranno luogo alla Farnesina i colloqui politici. Oltre i problemi del Mec e dell'Europa politica, saranno discussi quelli dell'alleanza atlantica (forza multilaterale, Kennedy round) e dei rapporti Est-Ovest. Partendo da Roma, il ministro tedesco si recherà a Parigi e a Londra.

Le conversazioni sulle questioni atlantiche ed europee saranno proseguite dal ministro Saragat a Parigi in occasione della prossima sessione ministeriale del Consiglio atlantico. Il giorno 13 all'ambasciata d'Italia l'on. Saragat ospiterà per una colazione di lavoro il segretario di Stato americano Dean Rusk. Il giorno 14 Saragat si recherà a colazione al Quai d'Orsay, ospite del ministro degli Esteri francese Couve de Murville la cui visita ufficiale a Roma è in calendario per il mese di gennaio.

Dal giorno 15 l'on. Saragat parteciperà alle riunioni del Consiglio atlantico.

f. d. l.

Oggi i ferrovieri eleggono i rappresentanti nell'azienda

Roma, 7 dicembre.

Domani oltre 170 mila ferrovieri voteranno per l'elezione tra rappresentanti del personale nel Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato. Le elezioni si concluderanno giovedì.

Il Senato svizzero discute oggi l'accordo sui lavoratori italiani

Anche approvata, la convenzione potrà entrare in vigore: la Camera rifiuta di iniziare il dibattito prima dell'anno prossimo

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 7 dicembre.

Domani pomeriggio il Senato svizzero inizierà il dibattito per la ratifica dell'accordo italo-elvetico che concede notevoli vantaggi al mezzo milione di lavoratori italiani residenti nella Confederazione. L'accordo doveva entrare in vigore il 1° novembre, in forma provvisoria, prima dell'approvazione del Parlamento. Ma in seguito alle proteste dei sindacati e dei socialisti svizzeri, che hanno minacciato il governo di voler mettere il Parlamento di fronte al fatto compiuto, l'applicazione del patto è stata rinviata a dopo la ratifica parlamentare. Camera e Senato s'impegnavano però ad adottare la procedura d'urgenza in modo che la convenzione potesse essere applicata dal 1° gennaio 1965.

Il 28 novembre, invece, la Commissione per gli Affari esteri della Camera si pronunciava per il rinvio della discussione al prossimo anno; prima di iniziare il dibattito sulla convenzione italo-elvetica, chiedeva che il governo redigesse un rapporto globale sul problema dell'eccedenza di mano d'opera straniera in Svizzera. In tal modo, l'entrata in vigore dell'accordo veniva ulteriormente rinviata al 1° aprile. Un tentativo del governo di giungere a un compromesso e di evitare il nuovo rinvio è fallito. In tal modo, anche se il Senato ratificherà l'accordo, la Camera non inizierà la discussione fino all'anno prossimo.

L'esito del dibattito al Senato, comunque, non è sicuro. Secondo voci che circolano con insistenza nei corridoi del Palazzo federale di Berna, non sarebbe da escludere che il Senato, per non andare contro l'opinione pubblica sfavorevole alla concessione di facilitazioni ai lavoratori stranieri, decida a sua volta di rinviare la discussione.

Di questo stato d'animo generale inizia alla mano d'opera straniera, è prova la decisione del partito democratico liberale di Zurigo di indire un referendum per chiedere una progressiva riduzione del numero degli immigrati. I promotori dell'iniziativa si appellano all'art. 69 della Costituzione svizzera, secondo il quale la popolazione straniera su suolo elvetico non dovrebbe superare il 10 per cento della popolazione complessiva (attualmente gli stranieri sono circa 900 mila su 5 milioni e mezzo di abitanti). In ambienti vicini al governo si è comunque del parere che difficilmente l'iniziativa avrà successo. Il piccolo partito liberale democratico non sembra ottenere successo.

Altro fatto sintomatico. Nel Cantone di Argovia l'elettorato si è pronunciato con 40.452 «sì» contro 15.885 «no», per l'introduzione di una legge cantonale che contempli la tassazione preventiva di tutti gli operai stranieri. Il quotidiano Bund commenta che la chiara approvazione di tale progetto dovrebbe servire da monito al governo, inducendolo a non accordare nuove facilitazioni ai contingenti di lavoratori stranieri.

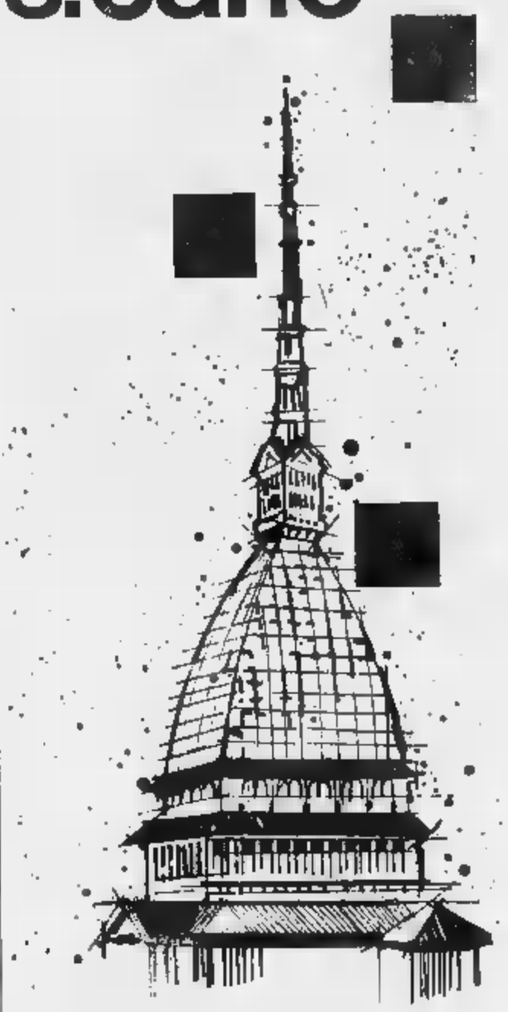
i. f.

Travolto e ucciso da un'auto mentre torna a casa a piedi

Bussoleno, 7 dicembre.

(c. p.) Ieri verso le 23,30 sulla statale del Moncenisio, all'altezza dell'abitato di Chianocco, un uomo di 65 anni è stato travolto e ucciso dall'auto guidata da Elvio Tomassino, di 20 anni, residente a Bussoleno. La vittima, Bernardo Andreis, residente in frazione Vernetto di Chianocco, stava rincasando a piedi quando è stata investita dal Tomassino, che ha provveduto immediatamente a trasportare il ferito all'ospedale civile di Susa. Qui però l'Andreis è deceduto poco dopo il ricovero.

a torino al caffè s.carlo



gitty
come in ogni locale di alta classe in Italia e in Europa, un'antica tradizione di ospitalità ha insegnato a servire il meglio di ogni cosa

Al caffè S. Carlo di Torino si serve e si beve

illycaffè

E.C.I. LONDON S.p.A. - TORINO
Piazza San Carlo - Telefoni: 53.709 - 519.796

Borse economia e finanza

La ripresa [illegible] nel '65

Politica e fiducia

La bilancia italiana dei pagamenti al 31 ottobre scorso registrava un attivo di 296 miliardi di lire per i primi dieci mesi dell'anno, contro un passivo di 611 miliardi per lo stesso periodo del 1963. Le prime cifre per novembre parlano di un ulteriore attivo di 88 miliardi. [illegible] può prevedere, pertanto, che quest'anno si chiuderà con un attivo di almeno 400 miliardi di lire, mentre il 1963 [illegible] chiuse [illegible] un passivo [illegible] 780 miliardi. E' un miglioramento di oltre 1200 miliardi, cifra spettacolosa anche per i conti di un paese con l'estero.

La svolta nell'andamento della nostra bilancia si ebbe in aprile, quando essa si chiuse con un attivo mensile di dieci miliardi, mentre per tutto [illegible] 1963 [illegible] nel primo trimestre '64 non aveva fatto che registrare passivi su passivi. Nei mesi seguenti l'attivo continuò, si accrebbe e al 31 agosto la bilancia dei pagamenti passava finalmente in attivo per 63 miliardi di lire, a contare dall'inizio dell'anno. Da allora, come mostra la tabella, l'attivo è progressivamente aumentato.

Gli scambi commerciali, naturalmente, hanno avuto il loro peso [illegible] questo cambiamento di tendenza, anche perché sono la voce più cospicua dei nostri conti con l'estero. Le esportazioni, all'incirca alla stessa epoca (cioè dopo le misure anticongiunturali del governo), hanno preso a salire più delle importazioni [illegible] la copertura (il valore [illegible] le importazioni coperto dal valore delle esportazioni) che [illegible] gennaio era caduta al 58 per cento, risaliva al 75 [illegible] aprile, all'80 in giugno, fino [illegible] superare in luglio, forse per la prima volta nel dopoguerra, il valore delle importazioni (359 miliardi contro 342). Nei primi nove mesi di quest'anno (ultimo periodo per il quale si hanno dati ufficiali), il passivo della bilancia commerciale è sceso [illegible] 749 miliardi, contro 1125 miliardi nello stesso periodo del 1963.

Anche le cosiddette partite invisibili (noli, turismo, rimesse degli emigrati) vanno meglio dell'anno scorso: al 31 ottobre erano in attivo per oltre 108 miliardi in più della stessa data del 1963. [illegible] ciò denota una pro[illegible] di fiducia dell'estero verso la nostra moneta, perché i noli e le rimesse sono movimenti di denaro che potrebbero essere trattenuti facilmente oltre confine, se chi li suscita temesse (come si verificò in passato) una svalutazione della lira.

Il vero rovesciamento della situazione si ha, però, nel movimento dei capitali. Non solo è cessata la «fuga» all'estero, ma in questi ultimi mesi si è avuto un cospicuo rientro del denaro ed un notevole incremento negli investimenti stranieri in Italia. Infatti, contro un passivo di 198 miliardi nella voce «movimento di capitali», per i primi dieci mesi del 1963, quest'anno si registra, alla stessa data, un attivo [illegible] oltre 147 miliardi. [illegible] miglioramento netto di oltre 345 miliardi.

In queste condizioni, partendo dalla solida piattaforma di una bilancia dei pagamenti attiva, che ha consolidato la moneta, basterebbe un po' di fiducia per far sì che il 1965 possa essere l'anno della ripresa economica. Parliamo della produzione industriale (che quest'anno è in aumento complessivo solo dell'1 per cento, contro un aumento dell'8 per cento nel 1963 [illegible] di quasi il 10 per cento nel 1962) e della Borsa (il cui indice continua a giacere intorno a quota 60, contro l'84 del dicembre 1963 ed il 98 del dicembre 1962, per non parlare degli anni precedenti).

Condividiamo l'opinione che la fiducia è un fatto politico, più che economico, e riconosciamo che [illegible] governo ed i partiti non hanno fatto quanto avrebbero potuto per meritarsela. Accanto a misure efficaci, come [illegible] è visto, per riequilibrare la bilancia dei pagamenti e difendere la moneta, rimane l'incertezza sul programma dei prossimi mesi.

Governo e partiti, proprio in questi giorni, hanno una buona occasione per dimostrare la loro serietà e la loro compattezza: l'elezione del successore di Antonio Segni alla Presidenza della Repubblica. Da un atto politico, compiuto con senso di responsabilità, può venire quella scintilla capace di ristabilire la fiducia. Fiducia che è necessaria per la prevedibile ripresa economica nel prossimo '65.

m. s.

Bilancia dei pagamenti [illegible] per mese nel '63 e '64

(in miliardi di lire)

MESI	1963	1964
Gennaio	— 31,3	— 82,8
Febbraio	— 78,3	— 87,8
Marzo	— 42,3	— 92,3
Aprile	— 81,7	+ 10,4
Maggio	— 121,8	+ 34,7
Giugno	— 58,0	+ 98,3
Luglio	— 29,6	+ 84,8
Agosto	— 13,4	+ 180,0
Settembre	— 29,0	+ 119,8
Ottobre	— 213,0	+ 313,2
Situazione al 31 ottobre	— 610,8	+ 296,1

Alla fine dell'anno scorso, la bilancia dei pagamenti ha chiuso con un passivo di 780 miliardi di lire. Quest'anno, si può prevedere che registrerà un attivo di almeno 500 miliardi di lire.

Colloqui tra Bonn e Praga per aumentare i traffici

In discussione lo scambio di missioni commerciali

Bonn, 7 dicembre.

(a. p.) Germania ovest e Cecoslovacchia hanno iniziato oggi trattative sull'intensificazione dei traffici fra i due paesi e sullo scambio di missioni commerciali.

Il governo di Bonn ha già istituito missioni commerciali in Polonia, Ungheria, Bulgaria e Romania. La Cecoslovacchia ha invece manifestato una certa ritrattanza a un accordo in tal senso, ponendo come condizione che Bonn rinunci formalmente all'accordo di Monaco del 1938, sui Sudeti.

Fonti del ministero degli Esteri hanno dichiarato che, a quanto si prevede, le trattative dureranno a lungo. All'inizio, secondo le fonti, si parlerà dell'estensione dell'accordo commerciale ceco-tedesco che spira il [illegible] dicembre. La Cecoslovacchia è rappresentata dal ministro del Commercio Jaroslav Kohouli.

[illegible] pubblicazione [illegible] «Gazzetta Ufficiale»

In vigore l'aumento della carta da bollo

Misura unica di 400 lire per tutti gli atti civili, amministrativi e giudiziari per i quali è prescritto l'impiego dei fogli bollati

Roma, 7 dicembre.

Il ministero delle Finanze rende noto che la legge recante provvedimenti in materia di imposta di bollo è uscita nella «Gazzetta Ufficiale» di ogni ed entrerà in vigore [illegible] decorrenza da domani 8 dicembre. Pertanto, da questa data l'imposta di bollo sugli atti civili, amministrativi e giudiziari, relativamente ai quali sia stabilito dalle vigenti norme l'impiego di carta bollata in via esclusiva oppure alternativa con altri modi di pagamento (marche o bollo a punzone), viene elevata nella misura unica di lire 400 per ogni foglio.

Al fine di permettere lo smaltimento dei valori bollati già acquistati e di quelli tuttora giacenti presso le rivendite, la legge consente ai contribuenti di integrare, fino al 31 dicembre 1965, la carta bollata in loro possesso, nonché i modulari e stampe non ancora utilizzati, con applicazione di marche da bollo annullate dagli stessi prima dell'uso, mediante scritturazione o impressione della data

Le [illegible] d'auto giapponesi tentano il mercato americano

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 7 dicembre.

(s.) Nella sua lotta per entrare coi suoi prodotti industriali in tutti i paesi esteri, il Giappone sta tentando di introdurre le sue automobili perfino sul mercato americano.

Il Presidente della «Toyo[illegible] Motor Co.» giapponese ha reso noto di avere in [illegible] avanzate trattative con la «Studebaker» per ottenere che quest'ultima si occupi della vendita in America delle automobili Toyopet attraverso la sua rete di 1700 fra agenti e rivenditori. Sarebbe [illegible] (al posto formata [illegible] società americana nella quale parteciperebbe anche [illegible] Compagnia del gruppo giapponese [illegible] e che dovrebbe chiamarsi «Studebaker, Mitsui and Co.».

Molte grosse questioni sono ancora in discussione, fra le quali principale è la questione del nome sotto il quale le vetture Toyopet dovrebbero essere vendute in America.

Due colossi industriali si fondono in Giappone

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 7 dicembre.

(s.) E' allo studio la fusione della «Mitsubishi Electric Corporation» — per importanza la terza fabbrica giapponese di materiale elettrico presente — con [illegible] «Mitsubishi Heavy Industries Corporation». Quest'ultima era ormai il più grande complesso di costruzioni meccaniche e navali, da quando aveva incorporato, al principio [illegible] quest'anno, tre altre grandi compagnie rivali.

La «Mitsubishi Electric» era allora rimasta fuori della combinazione perché, data la speciale sua produzione differenziata da quella delle altre società interessate, non pareva che le potesse derivare alcun beneficio dalla fusione. Tuttavia negli ultimi sei mesi nel campo delle costruzioni elettriche si è sviluppata una situazione di accanita concorrenza che ha severamente danneggiato la «Mitsubishi Electric», la quale trova ora conveniente fondersi con il complesso «Mitsubishi Heavy Industries».

Misure per reprimere il contrabbando di [illegible]

Proposta una licenza per costituire depositi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 dicembre.

Il ministero [illegible] delle Finanze ha elaborato la nuova disciplina in materia di circolazione e deposito del caffè. D'ora in poi, per poter costituire un deposito di caffè nazionalizzato (cioè introdotto regolarmente) o per gestire [illegible] stabilimento per la lavorazione ed il confezionamento, occorrerà «*munirsi di speciale licenza, al cui rilascio provvederà l'Intendenza di finanza. L'istituzione della licenza consentirà di limitare alle sole ditte di indiscussa serietà l'esercizio [illegible] attività commerciali o industriali nel settore; ne deriverà una severa selezione fra quelle aziende di torrefazione sorte preso il confine, che trattano prevalentemente le merci di contrabbando*».

Le aziende dovranno tenere un registro di carico e scarico, nel quale sarà segnato giornalmente [illegible] movimento del prodotto, per [illegible] tire un più rigoroso controllo. Saranno esclusi dalla disciplina della licenza, e quindi dall'obbligo [illegible] tenuta del registro di carico e scarico, i bar. I depositi e le rivendite di caffè torrefatto contenuto in speciali confezioni.

ar. ba.

La seduta, confinata tra due festività, è apparsa particolarmente sbiadita. Qualche acquisto di scambio in apertura ha messo in luce un mercato resistente, confermato come tale in chiusura dopo una parentesi di totale inattività nella fase del «durante». Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente migliori. Domborsa sulle chiusure di Milano. Oggi, 8 dicembre, Borsa chiusa.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.000.000 c. n., obbligazioni per lire 38.500.000 c. n., azioni n. 37.500.

Genova, 7 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3300; Navig. Alta Italia 6550; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 1850; Romana Zucchero 143; Industria Zucchero 2720; Distillerie italiane 1770; Zuccheri Sarmide 1830; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 39.300; Italsider 1037; Asdes 1770.

Riuniti ieri i ministri dell'Agricoltura

Ripresi i colloqui a Bruxelles sul prezzo dei cereali nel Mec

Il francese Pisani [illegible] Bonn di chiedere compensi eccessivi per i suoi agricoltori

Forse l'elezione del successore [illegible] Segni farà rinviare l'incontro dei ministri degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 7 dicembre.

I ministri dell'Agricoltura sono tornati a riunirsi oggi a Bruxelles per continuare [illegible] discussioni sul [illegible] unico del grano e degli altri cereali, prezzo che i sei Paesi del Mec dovrebbero decidere entro la fine dell'anno. L'Italia è rappresentata dal ministro Mario Ferrari Aggradi.

La settimana scorsa, com'è noto, il governo di Bonn [illegible] finalmente accettato il principio del prezzo unico e il fatto è stato salutato come il primo passo verso il raggiungimento di un accordo, restando da risolvere [illegible] i problemi [illegible] dettaglio, non per questo però meno importanti. In particolare sono scogli difficili [illegible] superare l'opposizione italiana a un forte aumento del prezzo del mais e degli altri cereali da foraggio, la richiesta — pure avanzata dalla nostra delegazione — di rivedere il regolamento finanziario e [illegible] maggiori compensazioni chieste dalla Germania.

La scorsa settimana il vice presidente del Mec, Mansholt, è stato a Roma, ma sembra che nei corso degli incontri con i responsabili della politica agricola italiana [illegible] siano stati fatti troppi progressi.

E' convinzione generale che la soluzione verrà tuttavia raggiunta nelle riunioni che i ministri agricoli avranno in comune con i ministri degli Affari Esteri. Le date previste sono dal 14 al 19 dicembre. Ma un fatto nuovo è ora intervenuto: il 16 dicembre, infatti, con l'elezione del presidente della Repubblica in Italia, i nostri ministri non potranno essere quasi certamente a Bruxelles, e nei giorni seguenti ci sarà, sia pur proforma, una breve vacanza governativa. Già si comincia perciò a parlare di possibilità di rinvio e per conseguenza si prevedono riunioni tra Natale e Capodanno.

Oggi i ministri hanno esaminato il rapporto preparato da uno speciale comitato per tentare di giungere a un compromesso sui punti marginali. Il francese Pisani ne ha approfittato per attaccare i tedeschi, accusandoli di volere eccessive compensazioni per accettare il prezzo unico europeo (Bonn chiede infatti oltre settecento milioni di dollari da distribuire ogni anno ai [illegible] agricoltori che saranno costretti a ridurre i loro redditi). I tedeschi hanno risposto accusando Parigi di voler fare la parte del leone nella ripartizione dei benefici del Mec. E' una polemica in atto da tempo.

a. d.

Diminuisce negli [illegible] Uniti la percentuale dei disoccupati

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 dicembre.

(a.) La disoccupazione negli Stati Uniti è [illegible] nel mese di novembre al 5% del totale delle forze di lavoro. In ottobre [illegible] percentuale era stata del 5,2%.

Già superato a Wall Street il valore d'affari del 1963

Dal 1° gennaio al [illegible] dicembre [illegible] ati trattati un miliardo 146 milioni 645 mila titoli

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 dicembre.

(a.) Il volume degli affari a Wall Street ha già superato ogni record precedente per un intero anno. Dal 1° gennaio alla chiusura del 2 dicembre erano stati trattati un miliardo, 146 milioni e 645.451 titoli, superando così il record di un miliardo 146 milioni e 310.342 titoli per l'intero anno 1963. Il precedente record era stato quello del 1929 con un miliardo 124 milioni e 800.410 titoli.

La produzione di acciaio Usa ha superato ogni precedente

New York, 7 dicembre.

(a.) Alla data del 3 dicembre un altro record è stato aggiunto a tutti i records dell'anno che sta per finire. La produzione di acciaio a tale data aveva sorpassato infatti il precedente primato di 117 milioni di tonnellate. I primi calcoli affrettati degli uffici di statistica dell'industria danno la cifra di 117 milioni e 30.065 tonnellate.

L'indice generale azionario passa da 61,41 [illegible] 61,51 (+0,20%)

Pochi scambi e lievi rialzi nella seduta di ieri in Borsa

La riunione, inserita fra tre giorni di chiusura, ha registrato un'estrema povertà di affari - Modeste oscillazioni nei due sensi, [illegible] prevalenza di acquisti al listino - Ben tenuto il reddito fisso

[illegible] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	?	Varias.
VALORI DI [illegible]		
Rendita 5 %	103	— 0,20
» » con	103	— 0,20
Redimibile 3½	97	—
» [illegible]	97	—
Ricostruz. 3 %	82,65	+ 0,10
» con	82,55	+ 0,10
Ricostruz. 5 %	94,95	— 0,05
» con	94,85	+ 0,05
Ed. Fond. 5%	95	+ 0,55
Pr. St. 5% Tr.	94,80	+ 0,20
» »'58	94,60	+0,175
B.T.N. 5% '65	100,02	—
» » '66	100	—
» » '68	103,10	+ 0,20
» » '69	103,05	+ 0,05
» » '70	100,30	+ 0,05
» » '71	100,20	+ 0,10
B.T.E. 5% '66 - 99,80		—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98	—
» 6%'59 6%	97,50	— 0,25
» vent. 6%	95,70	+ 0,30
» 6%'60 6%	96	— + 0,25
» '57 G. 6%	95,50	+ 0,20
» 6%'60 6%	95,70	+ 0,35
» (7%) 6%	95,70	+ 0,40
» '58 5½ %	88,50	+ 0,60
» '60 5½ %	88,20	—
» '61 5½ %	88,40	+ 0,30
» '63 5½ %	97,90	+ 0,20
» Ent.6% opt.	98,75	—
» Elettr. 5½ %	100,75	—
» » 5½% '62	87,50	—
» Sidac 5½ %	94,75	+ 0,45
Elter (IT) 6½ %	95,25	—
Elter (IT) 5 %	91	—
FF. SS. 5½ %	91,50	— 0,50
» » '53	91,20	—
» » '55	90,25	—
» » '59	89,90	—
» 5% '60	84,40	— 0,30
» 5% '61	84,45	— 0,425
P.S.Ap. 6% I	98,15	—
» » 5½ II	93,55	—
CO. PP. 5%	94,70	— 0,20
» 5½ %	87,90	+ 0,35
» 6 %	93,45	— 0,15
Ent. Petrolio 6%	94,75	—
» » 5% '57	98,40	+ 0,25
» » 5% '58	94,50	+ 0,25
» Sp. 6% '58	95,75	+ 0,10
» Sud 6%	94,10	+ 0,10
» » 5½ %	86,20	—
» » 5½ '61	86,40	—
» » 5½ 61 4ª	86,55	—
» » 5½ 62 5ª	86,40	—
» » » 62 6ª	86,10	—
» » » 63 7ª	86,45	—
» » 6% 63 8ª	89,50	+ 0,50
» Cela 5½ %	87,10	—
S. Paolo 5 %	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
S.Paolo BP. 6%	98	—
» » 3½ %	92	—

Titoli	?	Varias.
M. Paschi 5%	95	—
» OO.PP. »	95	—
Migliorami 5%	84,50	—
» 5% '63	84,50	—
» Olio 5%	84,50	—
C.I.R. Ric. 5%	99,25	—
Cr. F. Sic. 5%	93,20	—
» » OO.PP.5%	93	—
Cr. F. Sardo 5%	85,90	—
C.F.R.Nap.5%	87,075	—
Fiorentini 5%	97	—
» 6% '58	96	—
» 5½ '61	85,50	—
» » 5½ 62 4ª	85,75	—
» » » 5%	86	— + 0,75
» » » 6%	86	— + 0,55
» » » 63 7ª	86	— + 0,50
» » » 63 8ª	85,50	+ 0,75
Cassa RPL 5%	95,15	—
OO. PP. » 5%	95	—
Icipu vent. 6%	93,60	—
» Edison 6%'61	95,50	—
» » 6%'65	94	—
Icipu Cat. 6%	95	—
IMI XII 6%	97,10	+ 0,10
» XV I 2%	99	— 0,15
» XVIII 6%	94,75	—
» XIX 6%	96	— + 0,50
» XX 6%	94,90	—
» XXI 5%	86,20	—
» XXII 5%	84,50	—
» XXIII 5%	84	— 0,10
» XXIV 5½	87,60	—
» XXIX 5½ %	95,75	+ 0,15
» 6%M.68 '74	93,80	—
Torino '57 5%	98,75	—
» '52 5%	97,45	—
» AEM 5½ '60	86	— + 0,50
» » » 62	86	— + 0,50
Genova 6% '59	95,50	—
» » » 61	96	—
Fiat 5% '56	97	—
Fiat 6% '56	97	+ 0,30
Fiat 5% '57	96,80	+ 0,10
Fiat 5½ '62	88,60	+ 0,30
RIV 5½	83,40	—
Pirelli 6% '58	101	—
» 5½ % 62	84,50	—
Oliv. 48-49 7%	101,50	—
» '52 7%	101,50	—
» '55-75 7%	100	— 0,35
» 1958 7%	99,975	—
» '59 6½ %	95,90	—
» 62 5½ %	82,80	—
» » »	83	— + 0,40
» Buti 5½ %	83,25	—
Montecatini 6%	101	—
» 6% '59	101	—
» 56 7%	101,50	—
Ligure 7%	103	—
» 6%	96	—
Vittoria 7% '56	96	—
» 7% '57	94,50	—
» 7% '59 I	95,50	— 0,90
» 7% '59 II	96	—
Cost-Elettr. 7%	103	—

Titoli	?	Varias.
Westingh. 7%	103	—
» 6%	94	—
Ferrero 7%	100	—
Fornara 7% '56	103	—
Ang.-Fran 6%	96	—
Cart. It. 7% '49	100	—
» » 5½ '62	85	—
Galoni 6%	98,75	—
» 6% '58	95,25	+ 0,65
» 5½ % '60	94,70	+ 0,05
» » '61	88,25	+ 0,10
» 5½ % '62	84,80	+ 0,50
Marinella 6%	94	—
Viscosa 6%	97,80	—
Viscosa 6% '57	93,50	—
Silpi 6%	99,50	—
Time 6%	95,50	—
Telva 6%	95	—
Terni 6%	94	—
Ilva 6%	93,50	+ 0,50
Esso 6%	98,75	—
SIP 6%	94,50	— 0,05
Pirigas 6½%	94	— 0,50
Mediolanum 7%	97	—
Fargas 8%	103	—
C. Pozzi 5,75'59	87,50	—
» 5,50'62	83	—
Rumianca 5½	84	—
» 5,50'63	83	—
Lanebi 5½ '60	78,50	—
» » '62	78,75	—
Liquigas 6% '59	87,80	— 0,40
Cava-Sav. 5½	84,60	—
IBM Italia 5½	87,50	—
N. Gas 5½ '61	85,55	— 0,55
Tr.G.S.Bar.5½	84,50	—
Autostrade 5,50	84,50	—
Vinidor G. 5½	90,50	—

AZIONI

[illegible]	[illegible] SIC	FINANZ.
Ass. Ass. Torino	6000	— 140
R. Ass. Tor. priv.	4120	— 20
Assic. Generali	[illegible]	— 300
C. Ind. Ass.		
Fiam. Finanz.	1255	—
Ferr. Madri.	1850	—
Ferr. Merid.	1600	—
N. A. I.	9100	—
Torino-Nard	23	—
STET	2410	—
Invest	2815	—
Fonciaitrasa	1045	—
Mediobanca	58200	— 300
La Centrale	9405	— 25
ELETTRICI		
SIP	1269	— 1
Terni	1 50	+ 2,50
P.C.E.	930	—
Selt-Valdarno	2525	—
Meridionale Elettrica	1830	— 30
Unes	—	—
Sese	—	—
Vizzola	3012	—
E. Marelli	690	—
SADE	1090	— 8
M. Marelli	910	—

Titoli	?	Varias.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepaoni	992	— 7
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	9750	— 50
METALMECCANICI		
FIAT	1766	+ 1
FIAT privil.	1512	+ 1
Nebiolo	643	—
Manifattura	1780	—
Finsider	782	+ 3
Italsider	1039	+ 2
Westinghouse	950	—
Fornara	499	—
Safimine	1750	— 40
Olivetti priv.	1903	+ 8
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8100	+ 65
Viscosa	3985	— 5
Viscosa privil.	5390	+ 10
Chatillon	[illegible]	—
Colombo Ind.	115	—
Fisac	206	—
Gir	[illegible]	—
[illegible]		
Italgas	930	—
Parsemalli	1050	—
Schiapparelli	1000	—
Mira Lanza	1200	—
SAFFA	815	— 110
ANIC	1661	— 22
Rumianca	625	+ 5
Montecatini	1564	—
Liquigas	103	— 1
Pirigas	80	— 3,50
S.A.R.O.M.	380	—
[illegible]		
Rom. Zuccheri	153	—
Fiorio	93	—
Vecchi-Unica	195	—
Eridania	2030	—
[illegible]		
Ipel Stabil.	2725	—
Illes	3300	—
Alum. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	529	— 2
Gilardini	2040	—
Ferro	136	— 6
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	680	—
C. Acqua Roma	494	—
Acq. Del Fer.-G.	1080	—
Cartiera Ital.	1850	— 85
Cartiera Burgo	17950	—
Fornaci Rivo.	14000	—
Eternit	6500	—
Pirelli	5310	—
Caram. Persi	337	—
Rinascente	485	—
Rinascente pr.	410	—

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

[illegible] E ASSICURATIVI			
Mediolanum	57.500	Pirelli C.	3472
Cim	3940	Sifir	1002
Centrale	9410	Sinf	2410
Ivrea	2807	Snia	1940
Bastogi	1615	Generali	77.950
Sviluppo	1405	Ras	32.700
Fiemme	467	Incendio	7800
Finelettr.	1040	Assicur.	53.450
Finsider	783	An. Ass.	6100
Breda	3860	Ass. Milan	17.800
Safep	140	Fond. Vita	19.500
TRASPORTI			
N. Milano	800	Navig.	—
Utilmare	[illegible]	Ausiliare	3500
TESSILI E [illegible]			
Cantoni	13.900	Cavarzere	1685
Val Ticino	31	Lanerossi	2422
Olcese	650	Viana	130
De Angeli	2110	Fisac	205
Tessitori	4950	Cascami	3840
Linificio	650	Bertasc.	1500
Rossari	19.150	Chatillon	9.650
Fotonovi	28.350	Snia Visc.	3995
Ford	2350	Pacchetti	520
Cot. Mer.	115	Scotti	141
Unione M.	37.800	Marzotto	1870
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1037	Dalmine	1762
Magona	1025	Siafa	7300
Metallurg.	4060	Braggi-Le	1335
Acciaia	9700	Falck	4450
Montecat.	1571	Trafilerie	915
Mediopadri	[illegible]	Alpa-Viola	700
MECCANICI E			
Bianchi	43	[illegible]	675
Fiat	1777	Westingh.	680
Fiat priv.	1503	[illegible] II	1906
[illegible]	639		
ELETTRICI E			
Sade	1091	Sip	1271
Oleif	[illegible]	Vizzola	2990
Dinamo	—	Sme	1895
Edison	2077	Orobia	1920
Edisonvol.	—	Romana	2200
Bresciana	—	Terni	524,75
Campania	—	Unes	—
Falckterre	—	Marelli	676
Sarda	—	Magneti	891
Emiliana	1760	Tecnom.	1800
Sese	—	Tifi	2130
App. C.	5120	Alto Ver.	1538
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lussana	—
ALIMENTARI			
Distillati	1755	Saiceo	1490
Eridania	1915	Motta	15.760
Ss. Molini	1245	R. Zucch.	143
CHIMICI			
Anic	1170	Mira L.	39.275
Saffa	5405	Montecatini	1560
Italgas	[illegible]	[illegible]	1603
Liquigas	201,75	Saroni	1058
Nap. Gas	705	C. Erba	7110
Pirigas	80,50	Brioschi	13.990
Larderello	2215	Caffaro	150
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Asdes	1770	Milano C.	27.900
Infrastrutture	[illegible]	Illes	3055
Sagi	1599	Mon. Ferr.	599
Beni Stab.	2732	Risan. N.	9200
Cen. Imm.	531,25		
DIVERSI			
Saroni	29,75	Roma A.	1580
Linda	46.000	Smeriglio	114
Burgo	18.100	Cinelatino	1460
Cinori	455	Pir. SpA	3353
[illegible]	3695	T. Acqui	7100
Italcase	13.940	Risan.	481
Centrale	5315	C. Acque	459
Cer. Fucci	[illegible]	De Ferrari	1010
Kleral	6400		

Oro e valute estere

Milano, 7 dicembre.

Giornata vuota di affari sul mercato libero delle valute e dell'oro, salvo qualche piccolo scambio professionale. In pratica la maggior parte dei corsi ha ripetuto nominalmente i livelli della precedente ottava con qualche oscillazione marginale. Calmo il settore dei trasferimenti: New York 622,50-628,50; Zurigo 144-146; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco ovest 156,50-158,50.

Oro fino 708-718 lire al [illegible] mo; sterlina [illegible] vecchio conio 6000-6200; id. Elisabetta 6025-6525; marengo svizzero 5600-5800; id. francese 5250-5450; [illegible] belga [illegible]; id. italiano 5250-5450.

All'Acquedotto di Torino la «Targa d'oro Ciriec»

Il Centro Italiano di ricerche e di informazioni sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse ha assegnato la «Targa d'oro Ciriec 1964» per la migliore presentazione del bilancio all'Acquedotto municipale di Torino.

Milano, 7 dicembre.

Giornata di ordinaria amministrazione in Borsa: poco più di 4[illegible] mila titoli scambiati in una seduta incentrata entro tre festività. Di conseguenza ne è uscita un'attività spezzettata e priva di un'effettiva tendenza: la quota è oscillata modestamente nel due sensi, attraverso scarse iniziative e altrettanto moderate offerte.

Il maggi[illegible] volume di affari si è avuto al listino, con trattazioni accentrate sui titoli primari, sugli assicurativi e finanziari.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 61,41 di venerdì scorso a 61,51, con un lieve rialzo dello 0,20%. Ben tenuto il settore dei valori di Stato; leggermente migliore il comparto delle obbligazioni.

COMUNICATO

LO CHAMPAGNE MILLESIMATO:

[illegible] - [illegible] Brut - extra 1959

presentato solo da qualche mese alla clientela internazionale, è stato giudicato [illegible] Francia «la plus belle réussite de [illegible] Champagne dans ce millésime».

Le ricercatissime [illegible] bianche, che di tutte le [illegible] «Cuvées» costituiscono la parte preponderante, l'impiego esclusivo degli antichi e tradizionali metodi di lavorazione e gli anni di invecchiamento nelle antiche cantine di Reims, conferiscono eleganza, finezza e particolare freschezza allo Champagne PIPER-HEIDSIECK, armonica perfezione del buon gusto francese.

La Maison PIPER-HEIDSIECK mentre è lieta di rendere partecipe anche la sua clientela italiana di questa nuova e ambita affermazione, ricorda le sue tradizionali confezioni da 1, 2, 3, 4 bottiglie [illegible] i più raffinati DONI DI NATALE [illegible] FINE D'ANNO e fa presente che la controetichetta qui riprodotta contraddistingue tutte le regolari esportazioni verso l'ITALIA.

PIPER

SE [illegible] IMPORTATEUR POUR L'ITALIE

VITTORIO [illegible]

DOMANI INIZIA LA

VENDITA STRAORDINARIA

di TAPPETI [illegible] - ORIENTALI e [illegible]

A. BORGHI & C. s.a.

TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO

LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA

I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

PANETTONI

CONFEZIONI

Galup Motta

S. p. A. - TORINO

Via Moncrando, [illegible] - Tel. [illegible]

[illegible] XX Settembre 1) [illegible] corso Matteotti

Telefoni: 518.174 - 521.026

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

impianti corazzati

e cassette

di [illegible]

presso le Filiali

dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

[illegible] risparmiatori

La vecchia amministrazione era socialcomunista

E' sicura ad Alessandria una giunta di centro-sinistra

L'accordo raggiunto tra psi, dc e psdi - Si attende la ratifica dei direttivi dei tre partiti - Sindaco sarà il socialista prof. Abbiati - A Valenza Po sicuro il commissario prefettizio, perché il psi non accetta di far maggioranza con i comunisti

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 dicembre.

Per la prima volta dopo la guerra il comune di Alessandria non avrà un'amministrazione socialcomunista, ma sarà retto da una maggioranza di centro-sinistra. Questo è dato per certo, anche se ufficialmente nulla è stato comunicato, in quanto l'accordo tra i partiti interessati — democristiani, socialisti e socialdemocratici — dovrà essere ratificato dai rispettivi direttivi provinciali prima di diventare esecutivo. Un incontro decisivo fra le delegazioni che hanno svolto le trattative si è avuto ieri mattina e infine questa sera si è tenuta quella che è stata definita la seduta conclusiva, presenti i segretari provinciali del psi, del psdi e della dc, rispettivamente prof. Abbiati, cav. Buzio e avv. Arnella.

E' possibile sapere che l'accordo prevede l'elezione di un sindaco socialista, e questi sarà, è ormai fuori dubbio, il prof. Amedeo Abbiati, di 39 anni; egli succederà al compagno di partito Nicola Basile, ottantenne, che fu sindaco per diciassette anni e che si è ritirato dalla vita pubblica. Del psi saranno inoltre altri quattro assessori, il dott. Magrassi, il dott. Simonelli, il geometra Cellerino e il sig. Barberis. La dc avrà invece il vicesindaco (l'ing. Castellani) e altri due assessori, il dott. Vandone e il rag. Ferretti o il rag. Milanoli. Un quinto assessorato spetterà infine ai psdi e l'incarico verrà affidato al prof. Corito.

Alcune modifiche verranno apportate negli assessorati; quelli della pubblica istruzione e del personale risulteranno unificati; mentre saranno sdoppiati quello delle finanze (un assessore ai tributi e uno al bilancio) e quello ai lavori pubblici, che avrà una sezione operativa (strade, fognature, edilizia, ecc.) e una d'impostazione urbanistica (legge 167, grande viabilità, edilizia popolare).

L'accordo per il comune di Alessandria porterà come conseguenza la costituzione d'una Giunta di centro-sinistra anche nell'amministrazione provinciale, dove a presidente sarà confermato il democristiano prof. Sisto.

Nessuna possibilità invece di costituire una Giunta a Valenza Po. E' impossibile il centro-sinistra (dc, psi e psdi hanno in tutto quattordici consiglieri) e neppure il pci e il psiup (15 consiglieri) possono dar vita a una maggioranza. L'unica possibilità era la collaborazione dei due consiglieri del psi (maestro Spriano, segretario della sezione, e ingegnere Scognamiglio) con i quattordici comunisti e il consigliere socialista di unità proletaria, ma questa ipotesi è definitivamente caduta.

L'assemblea della sezione socialista di Valenza si è infatti espressa all'unanimità contro un ritorno a una collaborazione con i comunisti in seno all'amministrazione comunale. A questo punto, poichè il consigliere liberale on. Badini Confalonieri non appoggerà pci e psiup, l'unica soluzione possibile è quella del commissario prefettizio, con nuove elezioni a primavera.

f. m.

Colloqui tra dc, psi e psdi per i comuni del Vercellese

I tre partiti hanno la maggioranza a Gattinara, a Santhià ed a Varallo

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 7 dicembre.

Presso la sede della dc si sono riuniti questa sera i responsabili dei partiti democristiano, socialista e socialdemocratico, per esaminare la possibilità di un accordo per la formazione delle Giunte nei maggiori centri del Vercellese in cui si è votato nel novembre scorso con il sistema proporzionale. La riunione è stata interlocutoria ed i rappresentanti di ciascun partito si sono riservati di consultare i rispettivi direttivi prima di pronunciarsi. E' prevista una nuova riunione per lunedì prossimo.

La democrazia cristiana ha chiesto una soluzione globale per i comuni di Crescentino, Gattinara, Santhià, Trino e Varallo, e cioè di adottare la formula del centro-sinistra nelle cinque località. E' fuori discussione Serravalle Sesia dove i comunisti hanno ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi (undici su venti).

Stando alla ripartizione dei seggi il centro-sinistra avrebbe la maggioranza a Crescentino (13 su 20); a Gattinara, a Santhià ed a Varallo (12 su 20). A Trino la democrazia cristiana (8) e il partito socialista (2) raggiungono appena 10 seggi su venti. Si tenterebbe di dar vita ad una giunta di minoranza fronteggiata da 9 comunisti ed un liberale.

v. n.

Bimbo negro tenuto in vita con 289 trasfusioni di sangue

8 anni, figlio di un bracciante

(Nostro servizio particolare)
New York, 7 dicembre.

Un bambino negro, di 8 anni, emofiliaco dalla nascita si trova ricoverato da due mesi all'ospedale di Jackson, nel Mississippi, dove i medici cercano di salvargli la vita, dopo averlo sottoposto ad un'operazione di appendicite. Fino ad oggi gli hanno praticato 289 trasfusioni di plasma con le quali l'intera circolazione sanguigna gli è stata rinnovata per 40 volte.

I sanitari affermano che forse sarà possibile salvare il piccolo praticandogli altre 30 o 35 trasfusioni, ma il plasma comincia a scarseggiare. L'ospedale di Jackson ha pertanto lanciato un appello ai donatori di sangue della città invitandoli a rifornire le scorte di plasma. Alla nobile gara hanno già risposto centinaia di cittadini, fra i quali diversi medici e infermieri.

Fra alcune settimane è previsto un consulto al capezzale del piccino. Non è escluso che egli venga trasferito in una clinica specializzata dell'esercito americano.

Il piccolo paziente, Lewis Owen, è figlio di un bracciante agricolo di Jackson. La drammaticità del caso ha profondamente impressionato la opinione pubblica americana; una colletta pubblica ha contribuito a pagare parte delle trasfusioni finora praticate, che secondo alcuni calcoli sono costate alla famiglia del bambino oltre 8 milioni di lire.

a. p.

Complicato caso nei municipi di Settimo e Chivasso

Il protagonista della vicenda di Chivasso con la fidanzata, Ariella Collaveri

Fornisce per sposarsi le generalità d'un altro?

Il giovane si è presentato più volte nei due Comuni per ottenere la residenza

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 7 dicembre.

I carabinieri stanno indagando su una complicata vicenda di false generalità. Protagonista dello sconcertante episodio è un giovane prossimo alle nozze, che dimostra una trentina d'anni. Dice di chiamarsi Luciano Biscllo e di essere nato a Padova 33 anni fa.

Nell'ottobre scorso il Biscllo chiedeva la residenza al Comune di Settimo, fornendo come indirizzo quello di una affittacamere della cittadina. All'impiegato disse di essere nato a Padova, dove vivevano ancora i suoi genitori, di cui fornì le esatte generalità. Circa un mese dopo tornava in Municipio, in compagnia di una ragazza, per ottenere i documenti per il matrimonio.

Poiché risultava nato a Padova, il Municipio di Settimo inoltrava la richiesta alla città veneta. Da Padova rispondevano che Luciano Biscllo, di 33 anni, risultava colà residente, non aveva mai lasciato la città e non intendeva affatto sposarsi. A questo proposito si richiedeva anche la cancellazione del falso Biscllo dallo stato civile di Settimo.

Quindici giorni fa, il giovane, sempre con il nome di Biscllo, si presentava al Municipio di Chivasso per avere la residenza, fornendo come ultimo recapito quello di Settimo. Da Chivasso veniva fatta la solita richiesta al Municipio di Settimo e si scoprivano i complessi retroscena della questione. Stamane il Biscllo è tornato al Municipio di Chivasso, ed è stato invitato a presentarsi ai carabinieri per chiarire l'intricata faccenda.

Il giovane, che è privo di documenti, ha raccontato la sua storia. Nato in un ospedale a Padova, era stato affidato ad un brefotrofio. Uscito dall'istituto, avrebbe girovagato per la penisola, lavorando nei baracconi delle giostre. Nel '61, stanco di questa vita randagia, sarebbe emigrato clandestinamente in Francia, in cerca di lavoro. Sorpreso dalla gendarmeria francese e arrestato, sarebbe stato rimesso in libertà nell'agosto dell'anno scorso. A Settimo avrebbe trovato occupazioni saltuarie, decidendo di stabilirsi nel paese. Conosciuta pochi mesi dopo una ragazza di 21 anni, si è fidanzato.

Alla giovane, Ariella Collaveri, trasferitasi da Piombino in Piemonte con la famiglia da poco tempo, avrebbe taciuto celate le sue origini, presentandosi col nome di Vito Martinez. Con lo stesso nome avrebbe acquistato una camera da letto e un tinello, presso il mobilificio Zappa, a Chivasso, firmando cambiali per oltre mezzo milione. Solo in seguito alle complicazioni sorte per il rilascio dei documenti, ha dichiarato la sua «vera» identità, aggiungendo che il padre lo aveva riconosciuto solo allora, sapendo che era prossimo alle nozze.

Siamo stati a trovarlo, ieri, in casa della fidanzata. Ha confermato il racconto fatto ai carabinieri, aggiungendo altri particolari. «*Sono nato in un ospedale* — ha detto — *e non ho mai conosciuto i miei genitori. A 28 anni sono scappato dall'istituto, per crearmi una vita. Sono poi espatriato in Francia e arrestato. Rimesso in libertà nell'agosto del 1963, sono ritornato in Italia. Ho pensato di stabilirmi vicino a Torino, perché è una città che mi piace. Ho trovato alloggio a Settimo e mi sono dato da fare per trovare un lavoro. Quando ho conosciuto Ariella ero disperato. Lei mi ha aiutato a superare quel difficile momento e abbiamo deciso di sposarci. Abbiamo anche comperato i primi mobili. Un mese fa sono andato a Padova per farmi rilasciare i documenti ma, nel viaggio di ritorno, mi hanno rubato la valigia. Dentro c'erano tutte le mie carte. Quando ho richiesto i documenti tramite il municipio di Settimo, e poi di Chivasso, è venuta fuori questa storia, di cui non so nulla. Da quando sono nato mi chiamo Biscllo e giuro di non sapere chi possa essere quell'altro che vive con il mio nome*».

I carabinieri di Chivasso hanno richiesto informazioni a Padova: nel frattempo hanno rimandato il giovane a casa, con l'ordine di tenersi a disposizione. Qualche altro particolare è emerso, complicando maggiormente le cose. Per esempio si è potuto accertare che il Biscllo aveva già chiesto la residenza a Settimo con il nome di Salvatore Vivacqua. Altro fatto strano è questo: nell'aprile scorso si presentò al proprietario del mobilificio Zappa, di Chivasso, chiedendo di essere ospitato perché momentaneamente senza alloggio. Il proprietario, non avendo nulla da sospettare sul cliente, che sin'ora ha pagato regolarmente il suo debito, gli permise di dormire nel magazzino. Dopo un mese, improvvisamente, il Biscllo se ne andò senza dir nulla.

f. fo.

PROVINCIA DI TORINO

Comune di Borgaro Torinese

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL SINDACO

In esecuzione delle deliberazioni consiliari n. 63 del 6-9-1964 n. 64 del 14-9-1964 viste ed approvate dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 26 novembre 1964 div. 4° n. 75.915/12.259;

Visto l'art. 9 della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150;

RENDE NOTO

— che con le succitate deliberazioni è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune;

— che in attuazione a quanto sopra è stata prodotta istanza al Ministero dei LL.PP. intesa ad ottenere la definitiva approvazione del Piano Regolatore suddetto;

— che a partire dall'11 dicembre 1964 e per 30 gg. interi e consecutivi, compresi i festivi, e cioè fino al 9 gennaio 1965 incluso, il Piano suddetto con tutti gli atti relativi è depositato in Comune e visibile a chiunque (Sala consiliare al 1° piano) durante il seguente orario:

giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18;

giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.

— che fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, e cioè fino alle ore 18 dell'8 febbraio 1965, sia Enti che privati potranno presentare osservazioni al fine di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano stesso.

Tali osservazioni, stese su carta legale e dirette al Sindaco, dovranno pervenire allo speciale protocollo istituito nella Segreteria Comunale che ne rilascierà ricevuta.

Borgaro T., li 5-12-1964.

Il Segretario Capo
ELIO VENTURINO

Il Sindaco
EDOARDO DEFASSI

Tragica conclusione di una gita di giovani milanesi ai piedi del Monte Rosa

Tre ragazze che giocano sul ghiaccio precipitano in un burrone: una è morta

Aveva 13 anni - Le altre due, di 18 e 20 anni, sono in gravi condizioni - Erano partite da Milano in pullman con una quarantina di compagne dello stesso oratorio parrocchiale - La disgrazia è avvenuta vicino alla stazione terminale della funivia di Alagna Le giovani si sono messe a scivolare su un lastrone di ghiaccio - Hanno preso velocità e sono piombate nel precipizio di 20 metri

Marisa Di Gallo (a sin.), 18 anni, durante il trasporto in ospedale; Tecla Castelli, 20 anni, al pronto soccorso

(Dal nostro inviato speciale)
Alagna, 7 dicembre.

Tre ragazze milanesi, venute in gita ai piedi del Monte Rosa per la festa di Sant'Ambrogio, sono precipitate in un burrone: una è morta mentre i soccorritori la portavano a valle, le altre due si sono ferite gravemente e sono ora ricoverate all'ospedale di Varallo Sesia. La disgrazia è avvenuta nel corso di un gioco imprudente: le tre ragazze si divertivano a scivolare sedute su un tratto di terreno ghiacciato e in forte pendenza, in fondo al quale, oltre un piccolo rialzo, si apriva uno strapiombo di quasi venti metri. La morta era la più giovane della comitiva; si chiamava Graziella Menoni, 13 anni, residente a Milano in via San Gregorio 36. Le compagne ferite sono Tecla Castelli, 20 anni, via Benedetto Marcello 27, e Marisa Di Gallo, 18 anni.

La scampagnata in Valsesia era stata organizzata fra giovani che frequentano il medesimo oratorio, nella parrocchia ambrosiana di San Gregorio. La Di Gallo e la Castelli, che erano, a quanto sembra, le due più adulte, si erano incaricate di raccogliere le adesioni e il denaro necessario. La proposta aveva suscitato entusiasmo, quaranta ragazze vi avevano aderito ed avevano ottenuto il permesso dalle famiglie. Era stato noleggiato un pullman, e alle sette di stamattina la festosa schiamazzante comitiva partiva alla volta di Alagna. Erano tutte in giacca a vento e pantaloni, ma non avevano preso gli sci, appunto per prudenza. Unici maggiorenni della compagnia, oltre all'autista, il padre della Di Gallo e un sacerdote.

Verso le 9 le quaranta ragazze e i due uomini arrivavano cantando sulla piazza di Alagna. Il tempo era limpido, la funivia del Belvedere era già in funzione e decine di sciatori, per la maggior parte milanesi, facevano la coda alle biglietterie. La Di Gallo e la Castelli acquistavano gli sconti-ni per le compagne. Un'ora dopo erano di nuovo tutte riunite alla stazione terminale, a 1800 metri. Il sole era adesso abbastanza caldo, molte si toglievano la giacca a vento. In mattinata il gruppo faceva una breve passeggiata sulla strada del passo Forie, una mulattiera che sale verso il Corno d'Olen. Alle 13 tornavano indietro e si fermavano a poca distanza dall'albergo della funivia.

La sosta non è considerata in alcun modo pericolosa. C'era qualche chiazza sparsa di neve, e un poco più in basso il terreno era ricoperto da una crosta di ghiaccio. Ma una cinquantina di metri più a valle il prato si interrompe su un gradino roccioso, un burrone di quasi venti metri. Le ragazze che han finito per prime le provviste cominciano a giocare, vedono i pitoni ghiacciati e scoprono che ci si può lasciar scivolare sedute. Si inizia il passatempo che finirà tragicamente.

Il padre della Di Gallo richiama per due volte la figlia, invitandola a smettere, ma in giovane nell'eccitazione non gli bada. Ad un certo punto fanno la scivolata a coppie e una ragazza sta in basso per fermare le compagne se la velocità le pare eccessiva. Alle 13,30 l'ora è rimasta segnata sull'orologio frantumato della vittima) la Castelli prende in braccio Graziella Menoni, siede sulla lastra di ghiaccio e si lascia andare con un grido festoso: «Pista!». In fondo alla discesa l'aspetta per agguantarla Marisa Di Gallo. Ed ecco che il grido lieto diventa un urlo di terrore. Le due giovani hanno preso troppo slancio, non riescono a rallentare, travolgono l'amica. «Ho visto i corpi rimbalzare in aria sull'avvallamento terminale» ha raccontato poi il padre della Di Gallo «e quindi piombare nel vuoto».

Di colpo i giochi cessano per tutto il prato. Il sacerdote e il padre della ragazza scendono sull'orlo del precipizio, guardano in basso e scorgono le sventurate che ancora rotolano fra le rocce. Dall'albergo della seggiovia molti hanno visto la tragedia. Alcuni alpinisti — Giorgio Enzio, Enrico Gnaia, Ugo e Giacomo Gazzo, Franco Prato — vengono di corsa con corde e barelle e si calano nel burrone. Marisa Di Gallo è riuscita a rialzarsi, e grida ora col volto coperto di sangue. La Castelli ha perso i sensi e la piccola Graziella, col capo spezzato in più punti, geme in agonia. Morirà dopo pochi minuti.

Il sacerdote milanese che accompagnava le tre giovani

Ad Alagna sono stati accolti i carabinieri ed il medico condotto, dott. Bert. Questi visita le vittime e constata che per la Menoni non c'è più nulla da fare. Le due compagne vengono avviate all'ospedale di Varallo dopo le prime cure. La Castelli ha la gamba destra spezzata in più punti, un grave trauma cranico; la Di Gallo ha la commozione cerebrale. Per entrambe la prognosi è riservata.

c. c.

Vedova si spara al petto per non pagare una tassa

A Prato - La donna, di 53 anni, è in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 7 dicembre.

(g. c.) Una donna è rimasta talmente scossa nel ricevere l'ingiunzione di pagamento di una tassa di nove milioni di lire per l'eredità lasciatale dal padre, che si è sparata un colpo di pistola al petto, riducendosi in fin di vita.

La donna, che vive sola, è una commerciante di Prato proprietaria di una bene avviata merceria all'ingrosso. Si chiama Adriana Nieri ved. Querci ed ha 53 anni.

Nigrisoli sollevato dall'esito degli esami

Ha dichiarato di attendere con fiducia il termine degli esperimenti che metteranno in luce la sua innocenza

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 7 dicembre.

(r. a.) L'avvocato Roberto Landi, uno dei difensori del dott. Carlo Nigrisoli, il medico bolognese accusato di avere avvelenato la moglie con una iniezione di curaro, ha comunicato oggi al suo cliente l'esito degli esami che si stanno facendo nell'Istituto di farmacologia di Firenze.

Il difensore, approfittando della sospensione del processo, si è recato questo pomeriggio a visitare Nigrisoli nel carcere di San Giovanni in Monte e gli ha fatto un racconto dettagliato dell'andamento e dei risultati degli esami finora condotti a Firenze.

L'imputato è apparso all'avvocato più sollevato, non solo moralmente, ma anche fisicamente, rispetto all'inizio del processo, ed in particolare dopo la fase preliminare, quando la Corte d'Assise rigettò l'istanza di nullità della sentenza istruttoria, presentata dal collegio di difesa.

Carlo Nigrisoli si è mostrato composto nell'apprendere i risultati degli esami che hanno escluso la presenza dello jodio come componente della sincurarina, nelle urine della moglie. Egli ha detto di attendere con fiducia che sia fatta la prova gascromatografica, con la quale è convinto che si accerterà in modo definitivo la sua innocenza.

La seconda fase delle «sedute di laboratorio» del processo Nigrisoli comincerà, con ogni probabilità, mercoledì alle 9,30. Il dott. De Gaetano, presidente della Corte d'Assise che giudica il medico bolognese, ha fissato senz'altro l'udienza, ed i giurati, il p. m. dott. Leoni, gli avvocati di difesa e di parte civile e i periti sanno già che la Corte partirà da Bologna, alla volta di Firenze, con il solito treno.

Lo sciopero nazionale degli avvocati, ammesso che esso venga deciso al termine della riunione che si terrà domani mattina a Roma, non dovrebbe infatti portare alla sospensione del processo, con conseguente rinvio delle udienze perché esistendo un evidente stato di necessità, dovuto agli esperimenti in corso nel seminterrato dell'Istituto di farmacologia, ed ai rigorosi tempi di effettuazione delle prove si consentirà agli avvocati che vi partecipano di non aderire all'astensione.

Mercoledì mattina riprenderanno dunque le udienze, con la partecipazione anche di un tecnico indicato da una ditta romana specializzata che sarà invitato per visionare lo spettrofotometro tipo «Bekman D/U» con il quale è stata fatta la ricerca del jodio che ha dato gli ormai noti e controversi risultati. A parte, però, il funzionamento dell'apparecchio, le sue eventuali imperfezioni ed il tempo che al tecnico occorrerà per ottenere un funzionamento perfetto, con eliminazione cioè della possibilità di errori fino a raggiungere quasi il cento per cento, il programma della Corte di Assise è abbastanza nutrito. Le prove da effettuare sono infatti ancora piuttosto numerose.

Si dovranno prima di tutto condurre a termine le cromatografie e recuperare gli organi che saranno usati per effettuare altri esami con il metodo biologico. Per questa nuove prove si utilizzeranno non più i retti di rana, ma altri preparati ottenuti, questa volta, da organi tolti ai topi. Si tratta in sostanza di una ripetizione dell'esame biologico, ma su organi di altri animali, quindi su preparati che hanno altre caratteristiche.

Gli aiuto-assistenti ospedalieri saranno in sciopero giovedì

Roma, 7 dicembre.

(r. a.) - Gli aiuto-assistenti ospedalieri effettueranno giovedì uno sciopero nazionale di ventiquattr'ore perché il ministero della Sanità non ha accolto le loro richieste. Esse sono: immediata soluzione legislativa del problema del compensi fissi dovuti dagli enti mutualistici per il ricovero dei loro assistiti, e suddivisione verticale di casi; provvedimento legislativo che riconosca i diritti dei medici interni idonei e straordinari, configurando per essi una giusta posizione giuridica; immediato adeguamento degli organici ospedalieri.

Per mercoledì e giovedì è annunciato uno sciopero di quarantott'ore dei dipendenti delle aziende della nettezza urbana in appalto; è stato indetto da tutte le organizzazioni sindacali a causa del mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Oggi pomeriggio il ministro della Marina mercantile, sen. Spagnolli, si è incontrato con i rappresentanti sindacali dei marittimi delle società armatoriali a partecipazione statale, per conoscere i motivi che sabato determinarono una nuova rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Vedova si spara al petto per non pagare una tassa

A Prato - La donna, di 53 anni, è in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 7 dicembre.

(g. c.) Una donna è rimasta talmente scossa nel ricevere l'ingiunzione di pagamento di una tassa di nove milioni di lire per l'eredità lasciatale dal padre, che si è sparata un colpo di pistola al petto, riducendosi in fin di vita.

La donna, che vive sola, è una commerciante di Prato proprietaria di una bene avviata merceria all'ingrosso. Si chiama Adriana Nieri ved. Querci ed ha 53 anni.

Un pastore muore assiderato mentre dorme sotto un albero

In Polesine - Nella notte il termometro è sceso a —8

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 7 dicembre.

(c. f.) Un pastore di Melara, Roberto Arbustini, 57 anni, è morto assiderato nell'Alto Polesine dove oggi il termometro, per la prima volta ha raggiunto gli 8 gradi sotto zero.

L'Arbustini mentre si apprestava a rincasare con il gregge e il cane, giunto in località Fossetta, si è sentito stanco e si è seduto accanto a un albero sulle rive di un canale. Nel sonno la morte lo ha ghermito.

Il suo cadavere è stato rinvenuto stamani da alcuni cacciatori ancora appoggiato all'albero; accanto il suo grosso cane pastore guaiva lamentosamente. Un centinaio di metri più avanti, in un boschetto è stato trovato il gregge.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere dell'Arbustini è stato trasportato a Melara.

Colpito da collasso all'aperto montanaro muore per il freddo

Ciriè, 7 dicembre.

(g. c.) Un montanaro di Coassolo, il trentanovenne Giacomo Calza, di borgata Castiglione, è stato rinvenuto morto stamane lungo una strada che ieri sera doveva percorrere a piedi per rincasare.

Il medico ha constatato che il decesso è stato causato da collasso cardiaco che ha colpito l'uomo ieri sera mentre tornava a casa, e da successivo assideramento.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali quasi sereno, salvo addensamenti su versante ligure; banchi di nebbia in pianura, più frequenti sulla Val Padana centro orientale. Sulle regioni dell'alto Tirreno e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari stratificati. Sulle regioni del medio e basso versante tirrenico, Sicilia, versante jonico, basso e medio versante adriatico poco nuvoloso con possibile aumento della nuvolosità bassa stratificata nelle ore notturne. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli di direzione variabile. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	5	Pescara	3	5
Bolzano	−7	8	L'Aquila	1	6
Trento	2	4	Roma	9	15
Verona	−3	10	Campob.	9	12
Trieste	4	9	Bari	3	13
Venezia	2	8	Napoli	−1	13
Milano	−3	5	Potenza	1	8
Genova	9	13	Catanzaro	3	11
Bologna	−1	9	Reggio C.	3	14
Firenze	−2	10	Messina	11	13
Pisa	0	13	Palermo	7	15
Ancona	6	11	Catania	9	16
Perugia	3	6	Cagliari	9	16

Capostazione di 24 anni muore per infarto nel bagno

Il giovane, di Novi Ligure, trovato cadavere dal padre - Studiava ingegneria all'Università di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 7 dicembre.

(g.c.) Il ventiquattrenne Silvio Lemme, residente a Novi Ligure, iscritto alla facoltà di ingegneria presso l'Università di Torino, e che attualmente prestava servizio presso le Ferrovie dello Stato quale capo stazione a Mignanego è morto per infarto mentre si trovava nel bagno.

In quel momento il Lemme era solo in casa. I genitori e il fratello minore si erano recati ad Ovada per i funerali di una sorella della nonna materna, deceduta all'età di 93 anni. Il giovane, prima di recarsi al lavoro, decideva di fare un bagno. Entrato nella vasca veniva colpito da improvviso malore.

Il padre al ritorno dal funerale faceva la macabra scoperta. Rinveniva il figlio ormai privo di vita seduto nella vasca colma d'acqua. Veniva chiamato d'urgenza un sanitario, che non poteva far altro che constatare che il Lemme era stato colpito da sincope cardiaca.

L'AGENDA CHE CERCATE da vagnino c'è
via Lagrange n.3
c.Vittorio Emanuele 214

IMPERMEABILI da lavoro Copertoni - Tende FERRINO
CORSO MONTECUCCO, 58
TORINO - TELEF. 733.598

NEL VOSTRO INTERESSE! PERCHE' NON APPROFITTATE DELLA ECCEZIONALE INIZIATIVA HERTZ ?
NOLEGGIO ad ORA
CON
KILOMETRAGGIO ILLIMITATO
vantaggioso per commissioni, compere, percorsi rapidi e cento altre occasioni
ECCO I PREZZI:
FIAT 850 . . . . L. 1.000
FIAT 1100 . . . . » 1.200
FIAT 1300 . . . . » 1.400
FIAT 2300 . . . . » 1.600
FIAT 2300 station wagon » 1.800
La tariffa è valida in qualsiasi ora della giornata, con beneficio di lasciare l'auto in qualunque altra Agenzia HERTZ in Italia
AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car
Viaggiate ad ora con Hertz Risparmierete!
TORINO - Via B. Bazzi, 10 Telef. 53.32.32 - 32.21.80
26-64

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.031

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1663-22/9/64

OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE
DA BERRY i migliori regali
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33

ULTIME NOTIZIE

Il primo ministro laburista a Washington

Wilson dichiara a Johnson «La crisi della Nato è grave»

Prima di incontrare il Presidente, lo statista inglese dice ai giornalisti: «Le tensioni all'interno dell'Alleanza Atlantica stanno diventando intollerabili, dobbiamo trovare una via d'uscita» - E aggiunge: «Non siamo venuti come mendicanti a chiedere l'elemosina, ma per risolvere insieme i nostri problemi»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 dicembre.

Il primo ministro inglese Wilson, giunto ieri sera a Washington da Londra insieme a vari dei suoi collaboratori — il ministro degli Esteri Walker, quello della Difesa Healey, il capo di Stato Maggiore alla Difesa Lord Mountbatten — si è incontrato stamattina alla Casa Bianca con il presidente Johnson. E' stato il primo di una serie di quattro colloqui che dovrebbero durare oggi e domani. Wilson, infatti, ripartirà mercoledì per New York dove parteciperà ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu e poi andrà in Canada.

Quando il «Premier» britannico è giunto alla Casa Bianca, hanno parlato sia Johnson che Wilson. Il discorso del primo si è svolto sulla falsariga degli interventi che si usano fare di solito in questo tipo di cerimonie. Dopo aver augurato il benvenuto a Wilson, si è detto certo che «*gli scopi fondamentali a cui tendono i nostri popoli non sono mutati*» e ha definito i colloqui «*un'occasione per cercare la base per un continuo responsabile rafforzamento dell'alleanza atlantica*».

Del tutto diverso il discorso di Wilson che non ha avuto nulla di una allocuzione di circostanza: il primo ministro inglese ha apertamente e quasi polemicamente fatto allusione alle difficoltà dei prossimi negoziati quasi volesse fin dall'inizio dimostrare di essere deciso a condurre le trattative con durezza e decisione, ottenendo per la Gran Bretagna vantaggi effettivi in cambio di ogni concessione al punto di vista americano, e dimostrando di avere idee precise sul modo di risolvere i più importanti problemi del momento.

«*Non siamo venuti come mendicanti a chiedere elemosine, ma a cercare un modo per affrettare il raggiungimento dei nostri scopi comuni*», ha detto Wilson rispondendo a Johnson e ha aggiunto: «*Le tensioni all'interno della Nato stanno diventando intollerabili. Dobbiamo trovare delle indicazioni su come rafforzare l'alleanza*».

L'incontro tra Johnson e Wilson fa parte di un complesso lavoro diplomatico in corso ormai da tutto novembre e che ha per oggetto il problema generale di una ristrutturazione dell'Alleanza atlantica. Fin dal 24 ottobre scorso il ministro degli Esteri inglese, che era allora appena stato eletto, predisse che «*una riorganizzazione della Nato dovrà aver luogo a breve scadenza*». Scopo di questa riorganizzazione allargare in qualche maniera a tutti gli alleati il controllo sui mezzi di difesa atomica.

Il contrasto tra americani e francesi su questa materia è conosciuto: le posizioni dei laburisti inglesi, invece, non sono finora mai state espresse con chiarezza. Si sa solo che Wilson è contrario sia al progetto francese per un deterrente autonomo europeo sia a quello americano per la flotta multilaterale. A proposito di quest'ultimo si è anzi espresso nel corso di un dibattito alla Camera dei Comuni con una certa asprezza: «*Riteniamo che una flotta con equipaggi misti non aggiunga nulla alla forza dell'Occidente, rischi di dividere l'alleanza e aggiunga difficoltà alle difficoltà che già ci sono per un accordo sul disarmo atomico tra Occidente e Oriente*».

Non è possibile essere più espliciti. Le incertezze, invece, cominciano più avanti quando si tratta di definire le proposte inglesi. Non c'è dubbio comunque che un «piano laburista» esista. E' probabile che Wilson, evitando di renderlo pubblico, abbia voluto lasciarsi una possibilità maggiore di manovra diplomatica.

In sintesi tutti i grossi giornali americani d'informazione sono d'accordo nel ritenere che Wilson abbia portato a Johnson la proposta di una serie di mutamenti al progetto originale della forza multilaterale, mutamenti che ne altererebbero sostanzialmente il carattere. In primo luogo le navi che dovrebbero comporre la flotta (armate tutte con missili atomici a gittata intermedia) dovrebbero essere diminuite di numero: in tutto non più di 10, invece delle 25 contemplate dal progetto originale. A questo insieme di mezzi dovrebbero venire aggiunti in blocco tutti gli armamenti atomici inglesi.

La parte più importante del progetto laburista, a quanto pare, riguarda una questione delicata e finora mai risolta nel testo originale dei piani per la forza multilaterale, quella cioè che riguarda il controllo politico del nuovo strumento militare. Su di esso si sa che Wilson ha l'intenzione di chiedere precise garanzie di collegialità.

L'ordine del giorno degli incontri tra Wilson e Johnson, ad ogni modo, non si esaurisce con l'argomento della flotta multilaterale. Saranno esaminati anche altri problemi, il più scottante dei quali è senza dubbio quello della situazione economica inglese e della crisi della sterlina e della bilancia dei pagamenti che il nuovo governo ha dovuto affrontare in questi giorni. Sarà esaminata anche la situazione all'Onu, quella nel Vietnam, quella in Malesia e nel Medio Oriente.

Nicola Caracciolo

Quattordici divisioni cinesi schierate al confine con l'India

Nuova Delhi ne invierà dieci

Nuova Delhi, 7 dicembre.

Il ministro della Difesa indiano Chavan ha dichiarato oggi in Parlamento che quattordici o sedici divisioni di montagna cinesi sono appostate sull'Himalaya, lungo il confine settentrionale dell'India con il Tibet. Chavan ha aggiunto che il governo indiano ha intenzione di inviare dieci divisioni di montagna per assicurare la protezione della frontiera himalayana.

L'80 per cento dell'equipaggiamento promesso dagli Stati Uniti per queste truppe — ha precisato Chavan — è già arrivato in India. Interrogato a proposito della presenza di basi missilistiche cinesi nel Tibet, il ministro ha dichiarato che «*è contrario all'interesse generale rivelare le informazioni di cui dispone il governo*».

La Russia propone all'Onu un convegno mondiale sul disarmo

Discorso del ministro Gromiko all'Assemblea generale - L'Urss lancia un appello «a tutti i paesi» chiedendo la totale abolizione degli esperimenti atomici

(Nostro servizio particolare)
New York, 7 dicembre.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko, in un suo intervento nel dibattito all'assemblea generale dell'Onu, ha chiesto oggi una conferenza mondiale al vertice sul disarmo. E' stata questa la prima importante dichiarazione di politica estera dei nuovi dirigenti del Cremlino.

Gromyko ha anche presentato un dettagliato memorandum sul disarmo, nel quale vengono illustrate le misure che secondo l'Unione Sovietica dovrebbero essere prese in considerazione alla proposta conferenza.

Il ministro degli Esteri russo ha detto che l'attuale situazione internazionale è matura perché si realizzino progressi per quanto concerne la completa interdizione degli esperimenti atomici, la eliminazione delle basi straniere e la riduzione dei bilanci militari.

Il delegato americano Adlai Stevenson ha ascoltato attentamente il ministro degli Esteri sovietico che parlava con tono calmo e conciliante. Gromyko ha in particolare appoggiato la proposta cinocomunista di un incontro al vertice tra i capi di Stato di tutti i paesi sulla interdizione completa di tutte le armi nucleari.

«*Il governo sovietico è pronto a partecipare ad ogni futura discussione, in qualsiasi sede e a qualsiasi livello, compreso il più alto, sul problema del disarmo completo e generale, della messa al bando e distruzione completa delle armi atomiche, dell'arresto della corsa agli armamenti*» ha detto il ministro degli Esteri sovietico.

L'oratore ha inoltre assicurato il pieno appoggio di Mosca all'organizzazione delle Nazioni Unite, promettendo che il governo sovietico si servirà dell'Onu «*per attenuare la tensione internazionale, promuovere la cooperazione internazionale e favorire lo sviluppo delle relazioni tra Stati a diverso regime sociale secondo i principi della coesistenza pacifica*».

Il memorandum sul disarmo presentato da Gromyko ripete le proposte già avanzate dalla delegazione sovietica alla conferenza di Ginevra. Il documento dice che Mosca è per la creazione di zone disatomizzate nell'Europa del Nord, Balcani, Africa, Oceano Indiano, Medio Oriente e altre regioni del mondo.

Il documento sovietico conclude con questa dichiarazione: «*Il governo sovietico si appella a tutti gli Stati perché compiano nuovi sforzi per il raggiungimento di un accordo sui problemi importanti e urgenti relativi alla diminuzione della tensione internazionale e al rallentamento della corsa agli armamenti. Il governo sovietico è convinto che la realizzazione delle misure descritte in questo memorandum costituirebbe un grande contributo al rafforzamento della pace universale e avvicinerebbe la soluzione del problema del disarmo completo e generale*».

A proposito di altri problemi internazionali, Gromyko ha ripetuto i noti punti di vista del suo governo sul Vietnam, invitando gli americani a non immischiarsi negli affari interni di quel paese sconvolto dalla guerriglia comunista; sul Congo, condannando l'intervento belga appoggiato da Stati Uniti e Gran Bretagna a favore degli stranieri bianchi tenuti ostaggi dai ribelli; sulla Cina, chiedendo l'ammissione della Cina comunista all'Onu e l'estromissione della Cina nazionalista; e sulla Germania, affermando che entrambe le Germanie dovrebbero essere ammesse all'Onu «*nell'interesse della distensione e del rafforzamento della pace*».

Nel suo intervento all'assemblea generale, Gromyko ha detto che «scambi culturali» hanno attualmente luogo tra Washington e Mosca per verificare periodicamente il buon funzionamento della «linea rossa» che collega le due capitali e che venne creata a suo tempo per comunicazioni urgenti tra la Casa Bianca e il Cremlino in caso di crisi ma che per il momento, egli ha detto, non serve fortunatamente ad altro. Le sole comunicazioni finora inviate attraverso questa «linea rossa», ha precisato Gromyko, sono stati brani di libri dello scrittore russo Turghenev e alcuni risultati di base-ball americano.

r. s.

Deputato brasiliano uccide la moglie a colpi di rivoltella

La vittima è la cognata del governatore Carlos Lacerda

Rio de Janeiro, 7 dicembre.

Una cognata del governatore della Guanabara, Carlos Lacerda, la signora Italia Cossati, è stata assassinata dal marito, il deputato Ludovico Cossati, dal quale era separata da qualche tempo.

I due si sono incontrati casualmente in una clinica della cittadina di Valença, ove si erano recati per visitare la figlia ammalata, e hanno iniziato una accalorata discussione che il deputato concludeva sparando due colpi di rivoltella contro la moglie la quale decedeva istantaneamente. Subito dopo Ludovico Cossati è andato a costituirsi al più vicino posto di polizia.

Il governatore Lacerda è immediatamente partito per Valença in compagnia della consorte, sorella della morta.

ULTIME DI CRONACA

Trovano le chiavi sull'auto rubata e svaligiano l'alloggio di due sposi

I coniugi, 22 anni, erano al cinema - All'uscita non trovano più la macchina - Dopo la denuncia in commissariato tornano a casa; ma i ladri li hanno preceduti

Mentre erano al cinema due giovani sposi sono stati derubati dell'auto e hanno avuto l'alloggio svaligiato: i ladri sono entrati in casa con le chiavi trovate nella borsetta della donna, nascosta sotto il sedile della macchina; l'indirizzo l'hanno letto sui documenti di circolazione. E' accaduto domenica sera, gli sposi si chiamano Renzo e Rita Flak, 22 anni, corso Brunelleschi 120, impiegati. Si sono uniti in matrimonio nove mesi fa; nell'alloggio avevano tutti i regali di nozze, gli elettrodomestici appena comprati, il corredo: gli svaligiatori hanno portato via tutto.

La coppia aveva trascorso il pomeriggio di domenica in centro, guardando le vetrine dei negozi pronti per Natale; quando sono rincasati, alle 20, erano stanchi e hanno deciso di non uscire. Ma dopo cena hanno cambiato idea: all'Ambrosio davano un film che Rita avrebbe voluto vedere «Ecco il finimondo» e il marito è stato felice di accontentarla. In fretta hanno rimesso in ordine la cucina, chiuso l'uscio con due giri di chiave, poi con la «500» si sono diretti verso Porta Nuova.

Trovato un parcheggio in corso Vittorio, la sposa non ha voluto prendere con sé neppure la borsetta, tanto non c'erano soldi: perché non facesse gola a qualcuno l'ha nascosta sotto il sedile. Probabilmente la manovra non è sfuggita ai ladri. Hanno aspettato che i due entrassero nel cinema, poi hanno forzato la serratura dell'auto e hanno frugato la borsetta: non c'erano soldi, ma c'erano le chiavi dell'alloggio. I malviventi vista l'occasione favorevole hanno deciso di fare il colpo servendosi della stessa auto. Quando Renzo e Rita Flak sono usciti dall'Ambrosio si sono accorti che la «500» era sparita. Sono andati a denunciare il furto in commissariato, poi hanno preso un taxi per rincasare.

La porta dell'appartamento era chiusa con una sola mandata, eppure la donna ricordava benissimo di aver dato due giri: si è sentita mancare; con movimenti febbrili ha spalancato l'uscio, acceso la luce. Tutte le stanze erano a soqquadro: aperti gli armadi, i cassetti rovesciati. Da una scrivania mancava del danaro, tutti gli oggetti di un certo valore erano spariti compreso l'aspirapolvere e la lucidatrice; i ladri avevano saccheggiato persino il corredo. In totale circa un milione di danni.

E' stata ritrovata a Firenze la commessa sedicenne fuggita

La fuga della commessa Loredana Borella, di 16 anni, abitante con i genitori e due fratelli in via Alessandria 45, si è conclusa ieri a Firenze. La ragazza era fuggita di casa martedì primo dicembre, dopo essersi licenziata dal negozio di calzature di via Carlo Alberto dove lavorava. Mentre passeggiava in una via del centro, a Firenze, è stata importunata da un «pappagallo» della strada. Per sfuggirgli la ragazza si è rifugiata sotto un portone e qui ha incontrato una signora che si è presa cura di lei.

Condotta in questura, la Borella ha raccontato di essere fuggita di casa per cercare lavoro e crearsi una vita propria. Informati dalla polizia, i genitori sono partiti in auto alla volta di Firenze.

Una rissa — In via Don Bosco, alle 23, Severino Suman, 36 anni, ha litigato con Michele Lanunziata, 43 anni e due figli di questo. Il Suman ha avuto il setto nasale rotto, il Lanunziata ha riportato ferite guaribili in 5 giorni.

Vincono al lotto 5 milioni con un sogno e mille lire

I numeri suggeriti da un garzone: riceverà un premio

Un sogno, mille lire, un terno secco e su tutte le ruote hanno fatto vincere cinque milioni a un parrucchiere e ad un negoziante. I fortunati giocatori sono Enrico Lamendola, 45 anni, che ha un negozio di parrucchiere in corso IV Novembre n. 110, e Secondo Ferrero, 43 anni, titolare di un negozio di abbigliamento in corso Sebastopoli 149.

Sabato mattina, il garzone del Lamendola, Antonio Ilardi, ha raccontato in negozio: «Stanotte ho sognato mio padre morto. Mi ha rimproverato e non riesco a togliermelo di mente». «Perché non giochi al Lotto?» — gli ha detto il parrucchiere —, potresti vincere qualche milioncino». L'Ilardi ha risposto che il suo bilancio non gli permetteva spese extra. La manicure, Marina, ha convinto allora il principale: «Giochi lei: il 47, "morto che parla"; il 3: la signora del terzo piano mi ha chiamato adesso per riportarle le unghie».

Mentre andava alla ricevitoria, il Lamendola ha incontrato l'amico Ferrero: «Puntiamo insieme — questi gli ha detto —. Come terzo numero suggerisco l'83: guarda questa banconota; qualcuno ha sottolineato proprio quelle due cifre». Hanno giocato mille lire sul terno secco e altre mille su tutte le ruote.

Ora stanno facendo i primi progetti: non avendo figli, i due faranno un regalo alle mogli e gran festa per Natale. Il Lamendola non ha dimenticato i due giovani che hanno suggerito la giocata: Antonio e Marina riceveranno un premio.

Italiano in Germania spara alla donna che lo respinge

E' un operaio di 22 anni
Ha ferito anche il marito

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 dicembre.

Un operaio italiano in Germania, Giuseppe Bruno, di 22 anni, da San Vito dei Normanni (Puglia), ha gravemente ferito a rivoltellate la scorsa notte nel centro di Colonia, una tedesca che gli aveva rifiutato un appuntamento, e il marito di lei che cercava di difenderla. La donna, della quale la polizia non ha comunicato il nome, ma solo l'età — 28 anni — è in condizioni disperate all'ospedale: il marito, ferito a un braccio e a una gamba, dovrebbe guarire in meno di un mese.

Il fatto è avvenuto verso le 2 della scorsa notte a pochi passi da un locale notturno. Quando la polizia è arrivata, l'italiano si è dato alla fuga. Raggiunto, ha minacciato gli agenti con la pistola, ma senza sparare. L'arma infatti, una Beretta calibro 7,65, era scarica, avendo egli sparato tutto il caricatore contro la donna e il marito. **t. s.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 dicembre 1964

NATI — **Pesenti** Alessandro; **Bertaglia** Daniela; **Scalici** Luciano; **Cherci** Graziano; **Trinca** Cinzia; **Valfrè di Bonzo** Enrichetta.

MORTI — **Molino** Mario, anni 56, nato a Torino, venditore ambulante, abitante in via Isonzo 45; **Mastrazzo** Lucia in Suppo, a. 62, Nizza Monf., casaling.; v. Borgone 16; **Capra** Guerrino, a. 66, Nizza Monf., commerc., v. Nizza 127; **Ghiringhello** Domenica in Verna, a. 66, Torre Can., v. M. Bianchi 42; **Rapisardi** Natalia in Della Valle, a. 44, Napoli, v. Nizza 65; **Lerco** Giuseppe, a. 61, Torino, v. Lemie 3; **Monaco** Giuseppe, a. 62, Rosolina, v. Brandizzo 31; **Battaglietti** Lucia ved. Matteucci, a. 67, Torino, c. Dante 89; **Menzio** Michele, a. 80, Torino, commerc., v. Cernaia 14; **Meinardi** Stefano, a. 44, Savigliano, lungo Dora Napoli 90.

Deceduti in ospedale: **Bassi** Luigi, a. 76, Torino; **Negri** Giovanni, a. 77, Torino; **Allegri** Fortunata in Lovato, a. 50, San Giovanni Ilarione; **Patrucco** Armanda in Ajassa, a. 59, Torino; **Priori** don Giuseppe, a. 86, Peveragno, sacerd.; **Massuelli** Nicolino, a. 76, Masio; **Balzarini** Angela ved. Leona, a. 64, Besnate; **Pintus** Antonio, a. 30, Orani, mecc.; **Miliei** Filippo, a. 69, Patti; **Gallo** Francesca, a. 72, Bolzaneto; **Cotterchio** Camillo, a. 68, Meana di Susa; **Faoro** Manuela, mesi 1, Torino; **Gigante** Nicola, giorni 17, Torino.

Nati 6 - Morti 28

6 dicembre 1964

NATI — **Gibellato** Cristina; **Venza** Angelo; **Selvaggio** Renato; **Bedrino** Laurella; **Dressi** Paolo; **Pastore** Emanuela; **Aimone** Annamaria; **Marone** Chiara; **Giaray** Fabrizio; **Pevere** Fulvio.

MORTI — **Delmastro** Giuseppe, anni 79, nato a Torino, abitante in via Garessio 17; **Roccia** Giuseppe, a. 64, Mondovì, c. Agnelli 6; **Uva** Lucia in Giannatempo, a. 35, Cerignola, v. Vandalino 65/36; **Bramante** Giovanni, a. 69, Giaveno, v. Monte Pertica 2; **Roselli** Francesco, a. 74, Corato, v. Maddalene 34; **Lombardo** Rosa ved. Settecase, a. 69, Pietraperzia, v. Pallanza 2; **Goretta** Giuseppina in Abrardi, a. 49, Torino, v. Breglio 5; **Zay** Eugenia ved. Bianco, a. 89, Trieste, v. Giacosa 19; **Baronio** Anselmo, a. 81, Mongrando, str. Vallette 309; **Fioretti** Maurizio, mesi 3, Torino, v. S. Chiara 34; **Nicolino** Angela ved. Toso, a. 82, Roppolo, v. Pingone 3; **Dema** Livia, a. 28, Bra, impieg., v. Nizza 48; **Meliga** Giuseppe, a. 22, rag., v. Montebello 42; **Venza** Arnaldo, giorni 2, Torino, v. Biella 24.

Deceduti in ospedale: **Dho** Maria in Bernardo, a. 79, Roccaforte; **Fassen** Elvira in Richiardi, a. 42, Ospedaletto Euganeo; **Fonti** Maria, a. 52, Varedo, rel.; **Baleire** Bartolomeo, a. 81, Rivoli; **Iori** Maria ved. Rambaud, a. 73, Cairo Montenotte; **Cavatlotto** Maria ved. Garelli, a. 70, Castelboglione; **Smaniotto** Corona in Difata, a. 39, Migliarino; **Ghiotti** Felicita, a. 56, Verolengo; **Pilone** Maria ved. Agagliate, a. 64, Castelnuovo Don Bosco; **Gioda** Margherita, a. 84, Cavallermaggiore, relig.; **Bosisio** Maddalena, a. 82, Borgomanero; **Cavaglino** Giuseppe, a. 50, Lamporo; **Bello** Giuseppe, mesi 9, Rivoli.

Nati 10 - Morti 27

Munita dei conforti religiosi e benedizione papale è mancata ai suoi cari che tanto adorava

Teresa Chiantore ved. Rocchietti

Addolorati lo annunciano: le figlie Adele, Maria col marito Claudio Bosco, nipoti, pronipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Comm. Pier Paolo Viola che la curò amorevolmente. I funerali avranno luogo il giorno 8 alle ore 9 partendo da via 5 Giulie 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Maria Teresa e Giusy Tortia si uniscono al dolore delle famiglie Bosco e Chiesa.

Cristianamente è mancata

Margherita Savant Aira ved. Morino

Angosciati la piangono i figli Gina con il marito Rag. Antonio Airoldi e figlia Maria; Michelina; Aldo con la moglie Marisa Marchino e le piccole Paola; Clotilde; Michele e parenti tutti. I funerali martedì 8 dicembre 1964 ore 15 partendo dall'abitazione in Cirié.
— Ciriè, 7 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia

Antonio Mortara

Lo piangono il figlio Giovanni con la moglie Marita, l'affezionata nipotina Antonella, parenti tutti. Funerali martedì 8 corrente ore 9 da strada da Val Salice 30. La cara Salma verrà tumulata in Villanova d'Asti.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Il 6 corr., in Roma, dopo breve malattia è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

Rag. Gabriele Martinez
Commercialista

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa Coccolo; il figlio Alberto con la moglie Anna Berra, la sorella Natalia col marito Dott. Paolo Perrino, i suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Le esequie, presente la cara Salma, avranno luogo nella Cappella del Cimitero Generale di Torino mercoledì 9 corr. alle ore 10,30.
Torino, via Palladio 3.
— 8 dicembre 1964.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. INDESIT Industria elettrodomestici si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez
Sindaco della Società

— Orbassano, 7 dicembre 1964.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. IPRA Industria Piemontese Radiatori Automobili partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez
Sindaco della Società

— Torino, 7 dicembre 1964.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez

i collaboratori della Direzione Amministrativa INDESIT:
Giuseppe Cossolo
Lino De Feo
Emilio Morino.
— Orbassano, 7 dicembre 1964.

Ricordano il

Rag. Gabriele Martinez

per l'immatura scomparsa gli amici: Campioni, Candeliere, Cellini, Chiaromello, Conigliani, Gatta, Morini, Renzo, Cardinali.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Condomini, Inquilini, Custode ed Amministratore dello stabile di via Palladio 1/3, profondamente addolorati per la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez

si uniscono al lutto della famiglia.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Elena, Aldo e Guido Imoneo piangono con Lia ed Alberto la perdita del carissimo amico

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

Lucia e Renato Savio, Rina e Nella Manzini, Cecilia e Francesco Mina piangono la scomparsa del loro indimenticabile amico

Rag. Gabriele Martinez

e ne ricordano le doti d'ingegno e di cuore.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della I.m.p.a.s. S.p.A. Collegno annunciano con profondo dolore la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez
Presidente del Collegio Sindacale della Società

— Collegno, 7 dicembre 1964.

Pompeo e Maria Scuero partecipano profondamente addolorati alla perdita dell'amico

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

Il ragioniere Ciruzzi Rocco Mario si associa al dolore della famiglia Martinez per la perdita del caro amico e collega

Gabriele Martinez

— Torino, 6 dicembre 1964.

Le famiglie Avellone Corrado si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

Gabriele

— Torino, 8 dicembre 1964.

Mimmo Pellegrino piange l'amico fraterno

Gabriele Martinez

e partecipa con i familiari al dolore della Signora Lia e di Alberto.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione della S.I.E.M. S.p.A. annuncia con profondo dolore la perdita del suo sindaco

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 6 dicembre 1964.

Gemma e Piero Zambelli partecipano al dolore di Lia ed Alberto.

Antonio Nuzzo e famiglia profondamente addolorati per la perdita dell'amico

Gabriele Martinez

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Luigi e Umbertina Montuori con i figli Franco e Massimo e la zia Caterina Bergesini, profondamente addolorati piangono la scomparsa del loro caro e indimenticabile amico

Gabriele

— Torino, 8 dicembre 1964.

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Papà

partecipano il lutto di Alberto, gli amici:
Paolo Accati
Franco Montuori
Arturo Fabbrari
Giorgio Barla
Umberto Marzolla
Beppe Barbotto
Vincenzo Rosi
Gian Giusio
Antonio e Piera Amore
Giorgio Parsio.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Partecipano al dolore di Lia le amiche Braydo, Buzzelan, Correnti, Di Palermo, De Antoni, Freri, Gelmi, Pagella, Pigella.

Le famiglie Caramiello e Castaldi sentitamente partecipano al dolore della famiglia Martinez.

Il dott. Sergio Avetta ed i Collaboratori dello Studio si associano al dolore della Famiglia per la perdita irreparabile del

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

Il collaboratore rag. Piergiuseppe Gariglio e gli Impiegati dello Studio, con profondo dolore, si uniscono al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vai
Anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio: i figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Frusi. Funerali martedì ore 9 da Piazza Freguglia (Cavoretto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci Associazione Commercianti Esercenti Ivrea, prendono viva parte al dolore del loro Vice Presidente signor Dino Rosotto per la morte della Suocera

Emma Caggino ved. Pallavicini

— Ivrea, 7 dicembre 1964.

Nel 3° anniversario della morte di

Giovanni Carino

i suoi cari addolorati lo ricordano. La Messa sarà celebrata in Corbido Torinese giovedì 10 ore 9.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Nel V anniversario della scomparsa del papà

Guido Pollastrini

le figlie, il genero, i nipoti lo ricordano con immutato rimpianto.
— Brescia, 8 dicembre 1964.

8-12-1963 8-12-1964

Ottavia Rossi n. Pozzi

Nel primo tristissimo anniversario i suoi cari con immutato affetto la ricordano.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Ieri, alle ore 15, è volato in cielo

Andrea Trabaldo
di anni 9

Con tanta angoscia ne danno il doloroso annuncio: il papà, la mamma, i fratellini Filippo e Marco e la zia Maria; lo zio Felice e famiglia; i prozii Pierino, Giuseppe, Attilio Trabaldo e Adele Della Giulia con le rispettive famiglie; la famiglia Guidetti e la affezionata Amalia ed Inès; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 c.m. alle ore 14,30 partendo da via Vittorio Veneto, 40. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Borgosesia.
— Borgosesia, 7 dicembre 1964.

La Filatura Felice Trabaldo prende vivissima parte al grande dolore che ha colpito il proprio Contitolare, dott. Gino Trabaldo, per la perdita del figlio

Andrea

— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

La Tessitura Fratelli Trabaldo partecipa al grande dolore del proprio Amministratore, dott. Gino Trabaldo, per la perdita del figlio

Andrea

— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

Impiegati ed Operai della Tessitura Fratelli Trabaldo, si uniscono al grande dolore che ha colpito il loro Amministratore, dott. Gino Trabaldo, per la perdita del figlio

Andrea

— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

Prendono parte al dolore del dr. Gino Trabaldo per la perdita del figlio

Andrea

gli amici:
Armando Albertini
Irmo Alaino
Giuseppe Beltrame
Pier Manlio Botto
Piercarlo Bossi
Renzo Camotti
Piero Cassone
Giovanni Chiodino
Franco Dalmastro
Giovanni Perzi
Carlo Regis
Giovanni Sena
Ezio Versoletto
Aurelio Vietti.
— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

Giuliana ed Ezio Versoletto partecipano al grande dolore degli amici Riccarda e Gino Trabaldo per l'immatura perdita del piccolo

Andrea

— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Daima
anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli Antonio con la moglie Caterina Terazza, Rosa col marito Giuseppe Massero e figlia Fernanda, cognata, nipoti e parenti. Un grazie particolare al Dott. curante Adelmo Bitelli per le cure prodigategli. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 14,30 da via Frassineto 25, indi la cara Salma verrà trasportata a Moncalieri. Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 dicembre 1964.

La famiglia Antonio Molosso partecipa al dolore del cognato Antonio e famiglia per la perdita del caro

Padre

— Torino, 7 dicembre 1964.

Famiglia Gioda si unisce al dolore delle famiglie Daima e Massero per la perdita del

Padre

— Torino, 7 dicembre 1964.

I nipoti Carlo e Giuseppe Terazza, Margherita Peyrani e Giuseppina Bruno con le rispettive famiglie, ricordano con rimpianto il caro zio

Giuseppe Daima

— Torino, 7 dicembre 1964.

I nipoti Daima, Actis, Mariotti partecipano con dolore la perdita del caro zio

Giuseppe

— Torino, 8 dicembre 1964.

Nico e Laura si associano al dolore della famiglia.

Le famiglie:
Medri, Clemente Gamba
Caterina Vigliani
Giuseppina, Antonio Ella
Francesco Varetto
Carmelina, Vittorio Peris
Teresa, Francesco Boccardo
Felice, Giuseppe Varetto
prendono parte al dolore della famiglia Daima per la scomparsa del signor

Giuseppe Daima

— Torino, 7 dicembre 1964.

Domenica 6 dicembre, all'alba dei suoi 90 anni, è mancata serenamente

Eugenia Zay ved. Bianco

Ne danno con profonda tristezza, a esequie avvenute, l'annuncio ad amici e conoscenti: il figlio Armino con la moglie Smilijana Bakotic e figlie; la figlia Jole con il marito Fernando Cipriani e figli; le nipoti ed i nipoti, i cugini con i parenti tutti. La cara salma è già stata tumulata nella tomba di famiglia a Trofarello.
Torino, via Giacosa 19.
— 7 dicembre 1964.

I Dipendenti della ditta AR-CO prendono viva parte al dolore del loro Presidente Dott. Ing. Armino Bianco e famiglia per la perdita della

Mamma

— Torino, 8 dicembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina Ardissone nata Gili

La piangono il marito Giuseppe, i figli Sergio con la moglie Graziella e il piccolo Roberto, Adelina col marito Marcello, il fratello Natale, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 da piazza Pasquale Villari 16. La cara salma proseguirà per Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Amilcare Ferrari e famiglie col genero Rino Sandri, profondamente colpiti condividono con Pinot, Adelino e Sergio l'indicibile dolore.

Giuseppe, Nory, Giorgio, Paolo Navone; Lodovico, Miranda, Adriana, Marco Navone; Anna, Luigi Graglia, per l'affetto filiale da sempre avuto per l'eletta figura del compianto

PROF. MONSIGNOR

Luigi Goria
Canonico della Cattedrale di Asti

che fu largo benefattore e prezioso consigliere di tante umanità, piangono la dolorosa scomparsa.
— Torino, 7 dicembre 1964.

E' mancata

Rosina Zeppegno ved. Mazzola

L'annunciano la figlia Alberta col marito dott. Umberto Negri e figli, cognati Nilde Baldi ved. Mazzola, Pepi, nipoti Zeppegno, Seren-Celli, Corio, Borgaretto, Elsner. I funerali seguiranno martedì 8 corrente alle ore 16.
— Albiano d'Ivrea, 7 dicembre 1964.

La Cassa Soccorso A.T.M. prende viva parte al dolore che ha colpito il Consigliere Battista Pagliero per la perdita della madre

Antonietta Pagliero-Peretti

— Torino, 8 dicembre 1964.

Condomini e Amministratore corso Vinzaglio 12 bis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Agata Lucherini

— Torino, 8 dicembre 1964.

8-12-1958 8-12-1964

Nel 6° anniversario della scomparsa di

Felice Delforno

lo ricorda con immutato dolore la sua Gemma con il figlio Carlo.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Nel triste anniversario della scomparsa del signor

Felice Delforno

i Dipendenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 8 dicembre 1964

1960 1964

Domenico Accastelli

i fratelli e parenti tutti con immutato dolore lo ricordano e quanti serbano di lui affettuosa memoria.
— Torino, 8 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Mario Aggradi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Elena Sandreani con i figli Sissi, Piero con la moglie Eny Zorgno e bimbi, Isa con il marito Arturo Bellintani; il fratello Piero con la moglie Maria Clotilde Milli e figli; la cognata Costanza Indomini e figli. La Messa di Trigesimo sarà celebrata il 7 gennaio 1965 nella Parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù.
Torino, corso De Nicola 10.
— 7 dicembre 1964.

Renzo, Margherita e Giorgio Aggradi piangono il caro

Zio Mario

— Torino, 7 dicembre 1964.

Alina Milli, Ada Berardi, Fernanda e Beppe Salomone prendono affettuosa parte al dolore della Famiglia Aggradi.

Zia Gina Battistini e figli prendono parte al dolore di Elena per l'immatura perdita del marito

Dott. Mario

— Torino, 8 dicembre 1964.

Costanza Indomini Scadreani con i figli Titti, Franco, Federico e famiglie addolorati partecipano al decesso del

Dott. Mario Aggradi

— Torino, 8 dicembre 1964.

Giacinta, Mario, Gina, Renzo, Laura Indemini commossi partecipano al dolore della famiglia del

Dott. Mario Aggradi

— Torino, 8 dicembre 1964.

Cesarina Astrua ved. Gayta e famiglia partecipano al dolore del Dott. Piero Aggradi.

La S.p.A. Immobiliare Etoile prende viva parte al dolore che ha colpito il Geom. Arturo Bellintani per la perdita del suocero

Dott. Mario Aggradi

— Torino, 7 dicembre 1964

Si associano al dolore della famiglia Bellintani gli amici:
Carlino Cartoni
Aldo Gobbi
Antonio Panchetta
Franco Toria
Mario Toria.

Munita dei conforti religiosi dopo soli tre mesi ha raggiunto in cielo l'adorato Consorte

Elisabetta Boido Rostain

Affranti ne danno il doloroso annuncio: il figlio Franco; il figlio Alfredo con la moglie Maria Vittoria Rembado; gli adorati nipoti Paolo, Franco, Giuseppe; parenti tutti; le affezionate famiglie Milani, Canepa, Barus, Long. Le esequie avranno luogo a Torino il 9 dicembre alle ore 10,30 nella Chiesa Ss. Angeli Custodi dove la cara salma giungerà da Borgio Verezzi.
— Borgio Verezzi, 6 dicembre 1964.

Dirigenti Impiegati Maestranze tutte della Spectea e Filatura di Dronero partecipano commossi al dolore dei Titolari per la scomparsa della loro adorata Mamma

Elisabetta Boido Rostain

— Dronero, 6 dicembre 1964.

La zia Francesca Cerutti ed i cugini Brignone e Rossatti piangono l'improvvisa scomparsa della carissima

Betty

— Torino, 6 dicembre 1964.

Gli Inquilini di corso Vittorio 100 con l'Uni Mas e Dipendenti partecipano al grande dolore della famiglia Boido per improvvisa scomparsa della cara e buona Signora

Betty Boido

— Torino, 8 dicembre 1964.

Enrico e Maria Giordano partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Boido.

Con affetto partecipano al grande dolore di Dedo e Lolli gli amici:
Gigi Duda Balistra
Paolo Franca Botta
Alberto Anna Claretta-Assandri
Carlo Alberto Luisa de-Fornex
Gianmarco Silvana de-Fornex
Gianpiero Fiorella Picco
Alberto Marilena di Saint-Pierre
Tino Sandra Sereno-Regis
Cesare Carla Zanotti.

La famiglia Rembado partecipa commossa al dolore della famiglia Boido per l'improvvisa scomparsa della signora

Elisabetta Boido Rostain

— Pietra Ligure, 7 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancato

Manlio Rao Torres

Addolorati l'annunciano la moglie e figli. Funerali mercoledì corrente ore 9 via Avigliana 47.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Affranti per la improvvisa morte del suo caro

Papà

Franco Niclot
Maria e Alfredo Betti
Sandra Longo
Aldo De Angelis
Laura Schierano
Paolo Colombo
e[illegible] vicini alla cara Elena.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Paolo, Silvia, Franco, Maria, Alberto Ornezzano partecipano addolorati al lutto di Marcella per la perdita del caro

Padre

— Torino, 8 dicembre 1964.

Stamane, munita dei Conforti religiosi, assistita dai suoi cari, rendeva l'anima a Dio

Maddalena Oppezzo nata Tona
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Gioacchino, la sorella Gina con il marito Francesco Giea e famiglie, le cognate Lina Costa e Rosa Ferrarotti con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Una prece. I funerali si svolgeranno mercoledì 9 c.m. alle ore 10,15 in Vercelli partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Mochiavelli n. 12. Dopo la funzione religiosa, la cara Salma proseguirà per Stroppiana ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 7 dicembre 1964.

Oggi improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Mario Conti
Commerciante tessuti
di anni 65

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Becca, le figlie Maria Jose col marito Teresio Marrone e figli Elisa e Massimo; Franca col marito Luciano Pianigiani ed il piccolo Enrico; cognati, cognate, zii, cugini, i parenti e la comproprietaria Maria Marchisio. I funerali avranno luogo in Alba, mercoledì 9 dicembre alle ore 15 partendo dalla abitazione in via Cuneo 13.
— Alba, 7 dicembre 1964.

Il Collegio Notarile di Asti partecipa con profondo dolore il decesso avvenuto in Canelli del Collega

Dr. Giuseppe Sardi
Notaio in pensione

— Asti, 8 dicembre 1964.

La Soc. Mutuo Soccorso Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

Angelo Vietti

— Torino, 8 dicembre 1964.

1962 1964

Nel primo anniversario della morte di

Alceo Colombo

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Secondo il giorno 9 alle ore 10.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Arturo Blengino

la moglie e parenti lo ricordano con immutato affetto. La Messa verrà celebrata il giorno 9 alle ore 9 nella Parrocchia di S. Pellegrino.
— Torino, 5 dicembre 1964.

La Società Pons & Cantamessa e i suoi Dipendenti, nel terzo anniversario della scomparsa, ricordano con rimpianto la figura del

Comm. Giuseppe Pons

— Torino, 8 dicembre 1964.

Munito dei conforti religiosi cristianamente è mancato ai suoi cari

Umberto Piana
Pasticciere

Addolorati lo annunciano: la moglie Rina, il figlio Dott. Bruno con la moglie Emma Pivetti e l'adorata nipotina Cristina; fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giuliano Maggi per le premurose cure prestate. Funerale martedì 8 ore 10,30 partendo da via Nizza 175. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Gli zii e cugini Demichelis prendono viva parte al dolore della famiglia Piana per la dipartita del caro

Umberto

— Torino, 7 dicembre 1964.

Il Personale tutto della Pasticceria Piana si associa al grave lutto per la scomparsa del contitolare della Ditta

Umberto Piana

— Torino, 7 dicembre 1964.

La Ditta Tempesti prende viva parte per la scomparsa del signor

Umberto Piana

— Torino, 7 dicembre 1964.

La famiglia Camiano e coniugi Baldo partecipano al dolore della famiglia per il decesso del cognato e zio

Umberto Piana

— Torino, 8 dicembre 1964.

Le famiglie Costa-Bisiotti e Gostini partecipano al grande dolore della famiglia Piana.

Piero Fillia partecipe affettuosamente al dolore di Bruno, per la morte del padre

Umberto Piana

— Torino, 8 dicembre 1964.

Prendono parte al dolore della cara zia Rina i nipoti Giuseppe, Mariuccia e Gianna.

Gina Pivetti unitamente a papà e mamma prendono viva parte al dolore di Bruno per la dipartita del caro

Papà

— Torino, 7 dicembre 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Umberto Piana

gli ex dipendenti della Ditta F.lli Piana:
Virgilio e Guido Mosi
Mario Grosso
Franco Spilberga.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Il Signore ha chiamato a Sé l'anima buona di

Alberto Pastore

Profondamente colpiti lo annunciano la moglie Anna Arisio, le figlie Bianca, Laura col marito Giuseppe Temporini e figlie Bianca e Donata e parenti tutti. Un sincero ringraziamento la famiglia porge al Dott. Pasino, al Rev.do Rettore Don Balestrero, alla famiglia Bay e a quanti si sono prestati. Funerali mercoledì ore 9 strada Valsalice 105 indi la cara Salma proseguirà per Pinerolo. Non fiori ma preghiere. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Famiglie Bay, Savio, Druetta e Mangione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alberto Pastore

— Torino, 7 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore, sorelle, cognati e nipoti.

Giovanni e Carmen Francone partecipano sentitamente al grave lutto per la perdita del signor

Alberto Pastore

— Torino, 8 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore delle famiglie Pastore e Temporini per la scomparsa del signor

Alberto Pastore

gli amici:
Maria Teresa e Vittorio Agnoli
Nella e Renzo Ferrua
Alma e Giancarlo Ferrua
Nene e Bruna Gallino
Maria Pia e Giulio Gisy
Lisetta e Luigi Podussio
Margherita Podussio.
— Pinerolo, 7 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore i Dipendenti della Ditta Temporini Giuseppe e la famiglia Vallo.

All'età di 89 anni, stroncato da tragico incidente, munito dei Conforti religiosi, è serenamente spirato il

CAV. UFF. RAG.

Celso Ponzio

Rassegnati lo annunciano con dolore i figli: Maria, Adele, Giuseppina col marito Gianni Cuttica e figli, Angelo e moglie Claudia Milani, la nuora Camilla Cavallotti coi figli e genero, la cognata Anna Lanza ved. Ponzio, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì alle 10,30 dall'Ospedale San Vito. Non fiori ma offerte alla Conferenza San Vincenzo.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Nino, Mimma Cavallotti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Celso Ponzio

— Torino, 7 dicembre 1964.

[illegible] affettuosamente con doloroso rimpianto il caro

Celso

i cugini Aldo Antonietti, Edmo Bonini, e l'amico Francesco Ferrero.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Antonietta e Paolo Musso partecipano al dolore della famiglia Ponzio.

Angelo Donà e famiglia prendono viva parte al dolore dei cugini Ponzio.

Preside, Insegnanti, Alunni della Scuola Media Pacinotti prendono viva parte al dolore della prof. Cuttica per la morte del

Padre

— Torino, 7 dicembre 1964.

Confortata dai S. Sacramenti e serenamente spirata dopo una generosa esistenza

Giovanna Maina n. Pennazio

La piangono con cristiana rassegnazione: il marito Simone; il figlio Vincenzo con la moglie Giuliana Brieschi e figli Anna ed Alberto; la figlia Rita con il marito Paolo Sarda e figli Marina e Bruno; la sorella Suor Lorenza; nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 partendo da via Moncrivello 1.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Foco ved. Abbaneo

Addolorati la piangono: la figlia Maria col marito Senatore Bruno Massobrio e figli Carlo col marito Carlo Bolo e Gianni; Angelo, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 8 del 9 corr. da via Cenischia 13, la cara salma proseguirà per Solero ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 7 dicembre 1964.

E' mancata ai suoi cari

Agata Spila in Lucherini

Lo annunciano con dolore il marito, la figlia, il genero, i nipoti Attilio e Ezio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 10,30 partendo da c.so Vinzaglio 12 bis.
— Torino, 8 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ildebrando Mutti

Lo annunciano moglie, figli e familiari. Funerali martedì 8 ore 9 da via Barletta 88.
— Torino, 5 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Boscarino

L'annunciano i figli Lillo; Francesco con le nuore Lucia e Fernanda. I funerali domani ore 10,30 corso Lecce 33/33.
— Torino, 8 dicembre 1964.

1962 1964

Luigi Migliore

vive sempre nel cuore della moglie e nel ricordo dei suoi cari. S. Messa ore 18,30 del 14 corrente mese Parrocchia Domenico Savio.
— Torino, 8 dicembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua a pag. 18)

TRENTACINQUENNE ventennale esperienza gastronomia salumeria produzione vendita dettaglio offresi sola a grande complesso commerciale supermarket libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino».

TRENTASEIENNE sposato occuperebbesi [illegible] autista custode meccanico manovale magazziniere fattorino giardiniere. Telefonare 81-426.

VENTENNE milltesente piemontese, presenza, patente auto, pratico città offresi autista fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino».

VENTICINQUENNE tornitore prima categoria, patente B, offresi ore libere mensioni fiducia presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A126590

VENTISETTENNE paraglsta offresi referenziatissimo bogo massimo oppure autista. Telefonare 735-812.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A.A. URGE lavorante pettinatrice finita. Telefonare 298-780.

A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare capace andamento casa. Tel. 655-330

A brava giovane sana offresi soggiorno invernale in Riviera Ponente in cambio di leggera assistenza casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8684 — Torino». A125252

AGGIUSTATORE specializzato cerca industria meccanica. Offresi stabile sistemazione, possibilità carriera, trattamento adeguato. Telefon. 361-226 mercoledì ore 14-15.

AGGIUSTATORI stampisti fresatori decolletisti assume industria metalmeccanica. Elencare referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8667 — Torino». A127282

AGGIUSTATORI stampisti specializzati stampi per lamiera cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino». A126483

AIUTANTE apprendista pattinatrice cercasi. Presentarsi via Silbertrand 68. Telef. 480-304.

AIUTANTE pantalonista interna desiderosa perfezionarsi cercasi. Telefonare 683-305. A127311

ALTISSIMO stipendio a tuttofare media età pratica cucina, fissa. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino».

ASPIRANTI meglialo cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

AUTORIMESSA cerca bravo meccanico a percentuale. Telef. 258-074 ore pasti. A127125

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 327-710. A125516

CERCASI ambosessi per lavoro organizzato mobiletti metallici stipendio più provvigioni. Via Palvariera 26. Tel. 668-389. Nichelino.

CERCASI cameriera per ristorante. Corso Giulio Cesare 83, Torino.

CERCASI operaio specializzato pratico lavorazione carpenteria lamiera, conoscenza disegno, trattamento adeguato, per stabilimento Settimo. Telefonare 556-376. A127049

CERCASI pantalonaia. Tel. 589-475.

CERCASI signorina bella presenza apprendista bar. Telefon. 587-029.

CERCASI tuttofare fissa amante bambini moralità referenze. Telefonare 597-030. A125546

CERCHIAMO esperto capo officina. Arisudi, Piazza Stazione 12, Sanremo. 27041

CERCO abile domestica pratica bambini dalle 8 alle 20. Telef. 882-686.

CERCO persona praticissima fare stampi per trancatura lamiera anche pensionato, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino». A125422

CONIUGI con 2 bimbi cercano referenziatissima e giornata zona S. Paolo, Crocetta ottimo trattamento. Telefonare 597-755. A127104

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata. Telefonare 63-518.

CUSTODE cercansi, abile giardiniere frutticultore, moglie aiuto tuttofare, Casetta indipendente, dettagliare famiglia età posti occupati su «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

ELETTRICISTA apprendista pratico impianti civili, negozio cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino». A127330

FAMIGLIA due adulti zona centrale cerca tuttofare fisso referenziato, subito. Telefonare 543-348.

FAMIGLIA due bambini con altro aiuto cerca tuttofare fisso amante bambini. Telefonare 583-053.

FATTORINO cercasi per consegne medicinali con patente adatta guida motofurgone Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8690 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca collaudatori benestaristi lavorazioni presso e plastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9149 — Torino».

LAMPO corniere fabbrica cerca pensionato pratico fabbricazione lavori suburi. Dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino». A127150

PANETTERIA cerca commessa 4 ore mattino zona Mirafiori. Tel. 394-190.

PARRUCCHIERE per signora cerca ragazza/o 15-18 anni. Tel. 779-623.

PETTINATRICE cerca apprendista o aiutantina. Tel. 851-585.

RISTORANTE pizzeria cerca pizzaiolo cameriere 20enni. Telefon. 673-870.

SIGNORA sola cerca donna tuttofare. Telefonare 670-327. A126583

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi magistero domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casazzi, S. Quintino 4 (corso). O129

TUTTOFARE aiuto pulizia quattro mattine cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 583-053. A126672

TUTTOFARE fissa abile cucina referenziata cerca famiglia 4 persone adulte. Telefonare 591-983.

TUTTOFARE giornata 8-19 cercasi. Rivolgersi Gillio, via Boucheron 9.

URGE apprendista e cerco manicure. Telef. 500-693. A127131

URGE guardarobiera, cameriera piani per Sestriere. Telefonare 512-057.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTI introdotti edilizia cerca industria marmi. Scrivere: Pubblimen, Casella 534, Cremona.

CASA nazionale materiale didattico scientifico cerca rappresentanti veramente introdotti scuole enti pubblici ed giovani volonterosi attitudini serio continuativo lavoro cultura media superiore. Offronsi elevate provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8638 — Torino». A109645

CERCASI piazzisti viaggiatori introdotti industrie meccaniche generali articoli vasto consumo. Scrivere dettagliatamente referenze pretese: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino».

DITTA con propria clientela negozi colori ferramenta emporti provincia Torino Cuneo Aosta assumerebbe rappresentanza eventualmente deposito prodotti per della esclusiva cure pavimenti. Serietà referenze garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino».

ESPERTO rappresentante, auto propria, disposto viaggiare, offresi seria ditta, oppure esaminerebbe proposta eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino». A126987

GEOMETRA, ottima presenza, auto propria, pluriennale esperienza vendite esaminerebbe offerta serie rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

SUL GHIACCIO SULLA NEVE COME SULL'ASFALTO

Il BS Pirelli è un pneumatico a carcassa radiale con anello battistrada separato. Quando cambia la stagione basta cambiare il battistrada. C'è un battistrada per l'estate, c'è un battistrada per l'inverno. C'è il battistrada BS inverno con chiodi di tungsteno. Con BS inverno chiodato il freno risponde sempre anche sul ghiaccio. Perché il BS «entra» nel ghiaccio.

BS Pirelli è anche un modo per risparmiare. Quando l'anello battistrada è consumato si cambia con uno nuovo. La carcassa resta. La carcassa del BS dura quanto la vettura e può essere sfruttata per diversi cambi di anello. La durata del battistrada è del 30 per cento superiore a quella dei pneumatici convenzionali: il battistrada di ricambio costa meno della metà di un normale pneumatico.

La prima qualità del BS Pirelli è la sicurezza: la pressione di gonfiaggio della carcassa assicura infatti la più assoluta aderenza dell'anello poiché esercita una spinta globale di parecchie tonnellate. La tenuta di strada del BS Pirelli è eccezionale, la vettura è più scorrevole, l'accelerazione migliore, il consumo di carburante ridotto.

Sono tre anni che migliaia di automobilisti di tutti i paesi corrono su BS Pirelli. Hanno percorso milioni di chilometri: una prova decisiva della superiore qualità del BS sul ghiaccio, sulla neve, sull'asfalto.

Il BS Pirelli può essere montato sulle più diffuse vetture italiane e straniere.

SINO AL 31 MARZO 1965 SCONTO DI LANCIO DEL 10 PER CENTO

BS PIRELLI

LA SICUREZZA AL MINOR PREZZO IN OGNI STAGIONE

PARMACEUTICI Importante Casa, vasta gamma specialità e antibiotici recentissime formule, ammessi Inam, assume rappresentanti per le province di Novara, Vercelli, Cuneo. Compenso alta provvigione. Inviare curriculum, referenze a «Pubblicità Stampa 26 — Milano».

PARMACEUTICI importantissima specialità ammessa Inam, cercansi propagandisti introdotti per Torino ed altre zone Piemonte. Richiedesi residenza in loco. Concedesi abbinamento. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 869) — Torino». A125572

INDUSTRIA dolciaria cerca introdotti fontaie vendita bar panetteria latterie prodotti nuovi per Torino abbinabili. Telefonare 851-510.

INDUSTRIA tedesca assume n. 7 elementi giovani dinamici dotati comunicativa per lavoro capitiare zone Torino ed Asti ottimi immediati guadagni e possibilità carriera. Corso istruzione ai non pratici. Presentarsi mercoledì ore 8,30-12,30 Società Vorwerk, via Nizza 57, Torino; via Gramsci 2 B Alessandria.

INDUSTRIA vernici importanza nazionale ricerca rappresentanti veramente introdotti presso industrie, edilizia e negozi rivenditori zone libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A127263

NOTISSIMA società internazionale cerca elementi abili e intraprendenti per avviamento vendite zona Novara e Vercelli. Ottimo guadagno. Presentarsi mercoledì 9 oppure giovedì 10 dicembre dalle ore 10 alle 12 a Novara Albergo Moderno corso Garibaldi 25. 27119

FER Cuneo Alba e provincia industria prodotti dolciari cerca rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino». A127165

PIAZZISTA caffè dolciumi referenziatissimo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8668 — Torino». A127290

PRIMARIA industria dolciaria ricerca abili produttori patentati. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino».

RAPPRESENTANTE generi alimentari dolciumi referenziato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8668 — Torino».

TESSUTI lanerie drapperie cerca persone introdotte vendita famiglia sartorie lavoro libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino».

VANDEX italiana cementi impermeabilizzanti ricerca per province Valle d'Aosta, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, rappresentanti qualificati ramo edile. Ottime possibilità guadagno elementi volenterosi. Scrivere: Via A. Diaz 11, Borgaro Torinese. A125500

VIAGGIATORE lubrificanti introdottissimo autoriparazioni garages commissionaria, 160 clienti attivi provincia Torino, abbinerebbe articolo affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». A127071

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

SMARRITO Nichelino seggiolo nero. Mancia. Telefonare 791-493.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assolute. Telefon. 882-110, 652-875, 682-182, Pio Quinto 20. O871

A. INFORM investigando separa telefonicamente, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amadeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Palermo, telef. 876-109. Accademia Alberlina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 438

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O346

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O158

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

MAURIZIO EMMA SPECIALIZZATO INDAGINI INDUSTRIALI, FURTI, CONCORRENZE SLEALE, INFEDELTA' DIPENDENTI, ASSUNZIONI. TELEFONARE 882-110. PIO QUINTO 20. O382

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia estero. Nizza 102. Telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, Tel. 34-315. Martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

ESTETISTA diplomata. Massaggi dimagranti, depilazione, raggi, mequillage. Telefonare 588-549.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio: Covolo, telefono 851-605. O397

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A.A. 785,000 PRENOTATE LA NSU PRINZ LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE, VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI, PROVE DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEF. 337-095.

A.A.A. ARCIOCCASIONI Giulietta sprint 520.000, NSU sport 540.000. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. AUTONOLEGGI Avion senza autista, ultimi modelli. Tel. 587-706, 501-051. A124221

A privato vende 850 celestina perfetta semestrale. Antifurto. Telefonare 758-560. A125578

A qualsiasi condizione vendiamo 2600, 2300 S, 1600 spider, sprint, 1500 S, Flavia, IM 3, NSU, Anglia altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

A 440,000 vendiamo Fiat 600 '63. Telefonare 779-826. O425

ABBIAMO Jaguar E spider, 1500 G.T. Ghia, Fiminia Touring, Giulia sprint, spider, S.S., 2000 spider, 750 Vignale, IM 3, Apola, Lagrange 13. Telefonare 528-652.

ABBIAMO Renault R4, R8 ottime, comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35. O537

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

(Continua a pag. 18)

il rasoio facciamabile

BRAUN sixtant
dalla testa di platino

rade rapidolce e vi fa liscio come lo specchio in cui vi guardate. Siete benvenuti a convincervi da:

DA Caudano

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TELEF. 51.33.51 (5 LINEE)

STORIA DEL PIEMONTE

per i cultori delle tradizioni. Splendida ediz. CASANOVA: 15 Autori, con prefazione di L. Einaudi. Due vol., 150 tav., 12 finissime incisioni e la carta a colori nell'Ortelius. L. [illegible]

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali comprati da

VALDATA

Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi 5 - Torino

PROPAGANDISTI e CONCESSIONARI

introdotti classe medica affidiamo preparato Pappa Reale con polline, province Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Aosta. Alta provvigione.
CASELLA 359/T — SIP — MILANO

MODA INVERNO

La pellicceria di fiducia...

durando

VIA ROMA 77 - PIAZZA SABOTINO 1

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle mucose delle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepsi e di difesa quindi contro l'attecchimento dei germi infettivi.
Così il Formitrol veramente ci protegge da mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. 18/76 DEL MINISTERO SANITÀ - 17-10-64

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, 1500, 1100, 850, camion 615. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ACQUISTIAMO subito 500 giardiniere 600 1100 vendiamo rateizzando. Po 42. O814

ALFA ROMEO GIULIA 1300, GIULIA 1600 TI E SPRINT GRAN TURISMO CONDIZIONI FAVOREVOLI NELLE PERMUTE E RATEIZZAZIONI. SCAT. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 544-521.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia trevpete berline coupé Appia Fulvia Flavia Fiaminia 8 24. C. Francia 341.

ANCIOCCASIONE coupé Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500 1300, spider Innocenti, 1500 spider, A 40, Appia II, III, Giulietta TI, 600 lusso, 500, 600, 1100 special, qualunque tipo. Matta 36/10 bis. Telefono 366-847. O468

ASSORTIMENTO Fiat 1300 1100 600 500, Simca 1000, BMW 700, Volkswagen 1200 1964, diverse occasioni. Costigliole 4, tel. 380-000.

ASSORTIMENTO usate Opel Rekord '61 a '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi, Sais, Concessionario Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO usate: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni. Saluzzo 29.

AUTOBUS OM Leoncino in ottime condizioni acquistasi contanti. Telefonare 697-519 Torino.

AUTOCARRI normali ribaltabili 652, 642, 640, Supertaurus, Leoncini. 615 vende Ferrero, corso Traiano 170, telef. 661-470. A127664

AUTOCARRI usati: Esaduite 2 e 3 assi ribaltabili, perfetti; Esatau 8 3 assi cassone liscio; Leoncino cassone Ribalta con sovrasponde, metà 1963 come nuovo; Esatau muscone, passo corto, ribaltabile; Esatau unificato ribaltabile; Rimorchio tipo 120 Viberti mt. 6 e Adige mt. 7 bellissimi, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Tel. 598-826.

AUTOGRU', jeep, japponi, GMC, Chevrolet, Matador ribaltabile vende. Coppa, strada Meisina 91, telefono 890-709. A126735

AUTOGUARALDI, Commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute. S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970, 850 4 porte, coupé, spider, Rateazioni Save. O894

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Muratto, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Tel. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 650 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter Telefonare 687-514.

AUTOSALONE, Madama Cristina 93, compera vendite, Fulvia, Flavia coupé, Fiaminia Touring, Appia, 2300 S, 1500 spider, 1100, 600, 500. Permute rateazioni. O703

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendite qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

AUTOSALONE Sanvito Cavaglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 16, tel. 683-891.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

BELLA 600 (1961) chiara, 600 (1959) ottimo stato. Tel. 483-575.

BELLISSIME 500, 600, Bianchine, 1100 special, Appia III, Dauphine. Gallieri 11. O600

BMW 700 Luxus notevolissimo ribasso prezzo listino ore 915.000 lge comprese, Rubeo, via Giuria 54, Unione Sovietica 187. O495

CAUSA espatrio svendo 1100 familiare perfetto, 260.000. Telefonare 366-566. A127008

TESSUTI
PER ARREDAMENTO
TAPPETI E MOQUETTE

Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori

l'assortimento
CROFF
è il più importante d'Europa
CROFF
Via Roma, 251

Da cinquant'anni il meglio in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
TRAMEZZINI
BREVETTATI
PER BAR, INDUSTRIE
SCUOLE CONVIVENZE, RADUNI

per far risplendere la vostra casa lampadari
Simonetti
Via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

BMW 1800 ottimissima classe ore decisamente ribassata prezzo listino 1.820.000 lge compresa. Rubeo, Giuria 54, Unione Sovietica 187.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permuta rateizza Officine Citroen via Villarfocchiardo 31. Tel. 758-282. O704

COMPERIAMO contanti autovetture e vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COMPRO privatamente 500, unico proprietario, ottimo stato. Telefonare 95-178 pasti. A125650

CORSO Moncalieri 19, Tel. 652-970, compra vendita Autovetture cambi, facilitazioni. O535

CORSO Moncalieri 19 tutti i tipi d'auto a prezzi ribassati. O535

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. O535

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis, C.so Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE vende 600 D bianca semestrale. Telefon. pasti 250-957.

FAMILIARE Appia ottimo stato vende autosalone usato Lancia. Corso Francia 341. O557

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O558

FIAT 1100 1956, occasione vendesi. Tel. 851-850. O453

FULVIA la vettura di classe elevata, Fulvia 2C, la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Turati 12, Tel. 593-182. O410

FURGONE 600 Corsaco revisionato e nuovo vendo. Telefonare 882-572 Cesare Balbo 29. A127254

GIARDINETTE trentacique 10/6 posti, autocarri ribaltabili, normali, 20/15/8 q.li. Raffaello 18. Telefono 683-070. O795

GIULIA spider tettuccio privato vende. Telefonare 70-789.

JAGUAR 3800 1963 perfetta privato vende. Telefonare 690-425.

KARMANN Ghia Volkswagen 1200 coupé 1958 perfetta vendo. Telefonare 364-720 pasti. A127222

LOMBARDI, Maria Vittoria 45 vende permute rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. O920

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

MULTIPLA 600 '52 perfetta, qualunque prova, vendo 300.000 trattabili. Telefonare 392-347.

NOLEGGI auto Giacosa sistema km, più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

NUOVA autorimessa: contro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tassiere, nuova sede, Pio V 33. Telefono 657-134. O372

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE privato vende 1800 '61 Giulietta '61. Telefonare 673-745.

OCCASIONE! Vendo Fiat 500 C giardinetta. Telefonare 211-066.

OCCASIONISSIMA cedesi 500 nuove parti meccaniche carrozzeria ottima 160.000. Telefonare 389 353

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE. RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA vendesi 2 Fiat 1500, Vignale nuovo. Tel. 641-726.

OPEL Massano tutti tipi senza tassa, rateazioni. Susa 25. Tel 772-561.

PRIVATAMENTE vendo vettura 103 D '56. Autocarro 1100 BLR. Telefonare 251-044. A125604

PRIVATO a privato vende ottima Volkswagen '62. Telefonare 751-433, ore pasti. A126969

PRIVATO ottima 600 vende lire 260 mila, km. 14.000. Tel 251-381.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 e 410.000, via Saorgio 17 ang. Chiesa Salute.

PRIVATO a privato vende 600 giardiniera 5 mesi. Telefonare 774-655, ore pasti. A126969

PRIVATO vende a privato Taunus 12 M 1963 ottimo stato. Telefonare 754-563 ore pasti. A125667

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambia 1100 1961 km. 25.000 lire 530.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende camioncino Lancia Beta furgonato apribile 3 lati scaffalatura interna uso mercati. Autorimessa corso Trapani 150, Torino.

PRIVATO vende ottima 600 km. 25.000, lire 330.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende portatissimo 1100 fine 1958. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale ultimo tipo. Tel. 483-366.

PRIVATO vende privato 500 D bianca mesi 18. Telefonare 332-910.

PRIVATO vende privato 750 mesi 6. Telefonare 375-616. A125425

PRIVATO vende 500 bellissima mesi 12, 355.000, Telefon. 294-332.

PRIVATO vende 500 giardiniera '62 come nuova. Telefonare 327-530.

PRIVATO vende 500 D bianca semestrale. Telefonare 661-041.

PRIVATO vende 500 D scura 7 mesi. Telefonare 722-309.

PRIVATO vende 500 D 11 mesi. Telefonare 661-651 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D multiple sei posti, nove mesi, km. 7300. Telefonare 668-533. A126567

PRIVATO vende 600 D fine 1962 km. 35.000. Telefonare 366-537.

PRIVATO vende 600 D semestrale ultimo tipo. Tel. 565-842 serali.

PRIVATO vende 750 6 mesi porte antivento bellissima accessori 570 mila tarattabile. A126894

RATEALMENTE 1100 1959 395.000 1100 special 590.000, 1500 730 mila, 600 D 380.000. Tel. 850-605.

PRIVATO vende 1100 speciale 390 mila. Via Brandizzo 64, tel. 284-565.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 180.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 6. O761

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SIMCA 1000, 3 mesi vendo 860.000 permuto rateizzo. Tel. 339-179.

VENDESI contanti chiosco mercato trasportabile motore pavimento 2x3 portata 15 q. allungabile m. 6. Scrivere «Pubblicità Stampa 8676 — Torino». A127323

VENDESI 750 6 mesi. Tel. 391-422.

VENDO privato 600 D 5 mesi. Telefonare 591-025. A126862

VENDO 600 D 8 mesi. Telefonare 257-342. A127679

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 874-350 ora di cena. A127234

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendite con eventuali permute. O776

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Grazzi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLYURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Boria, Carlo Alberto 43, telefono 527-975. O580

CITROËN AMI 6 4 porte L. 845.000 (ige compr.)

COMPRATELA OGGI, PAGHERETE CON COMODO SENZA CAMBIALI IN 24 RATE DA L. 33.000 SISTEMA **COMPASS**

LA RATA PUO' ESSERE INVIATA ANCHE A MEZZO VAGLIA POSTALE:

PREZZO COMPRESO I.G.E.	L. 845.000
SPESE IMMATRICOLAZIONE E BOLLO	» 35.000
SPESE DI RATEAZIONE PER 24 MESI	» 95.000

ALLA CONSEGNA L. 183.000 - RATA MENSILE L. 33.000

Il sistema di rateazione **COMPASS** *senza cambiali è il mezzo ideale più moderno*

CITROËN Corso Vittorio Emanuele, 206 - Tel. 759.818
Via Zumaglia, 29 - Telefono 758.282

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-652/3 esposizione permanente dei veicoli usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

VENDESI 500 giardinetta metallica ottimo stato. Telefonare pomeriggio. A125440

VENDO 1500 S 1962 35.000 km. ottime condizioni. Telef. 580-136 oppure 584-138 ufficio.

VETTURE usate in perfetta condizione: Appia III 1961-1962, Flavia 1963, Fulvia 1963, Fiaminia Touring, Fiaminia coupé 3 B, Fiaminia berlina freni a disco, Fiat 2100, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione, Francia 262, telefono 724-005. O736

850 pochi giorni 750.000. Vioitti 750 nuova rottocosto. Tel. 850-805.

850 SEMESTRALI, ESPOSIZIONE CONSEGNE IMMEDIATE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 B15. O858

1100 D privato vende come nuova L. 720.000. Telefonare 279-814.

1300 semestrale bianca antifurto perfetta vendo prezzo conveniente. Telefonare 770-850. A126897

1400 B, blu, tutto revisionato, interno nuovo, ottimo affare 250.000. Corso Corsica 6. O761

3100 1960 tutto revisionato, ottimo affare, vendo, cambio, rateizzo 350 mila. Corso Corsica 6. O761

4.500.000 ditta vende autocarro con rimorchio come nuovo, lavoro assicurato. Telefonare 240-585.

CICLI MOTO SPORT L. 160 per parola

GIOVANI diventerete usando Ciclette, snellisce, tonifica. Vendita, noleggio, Cuneo, Giulio Cesare 159.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 61-144.

OCCASIONI: 48 NSU, Demm, Item, 125 Lambretta, Ferrari, Motobelta, Maserati, FBM, 150 Gilera, 175 NSU, Mondial, Motobi, Bernag. 200 Mondial, 250 NSU, Motocarri, Ercole, Ercolino, facilitazioni. Bonafous 2. O678

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 q.li, con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O399

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-848.

A. ACQUISTA antichità, bronzi, ceramiche, soprammobili vari. Telefonare 743-816, 543-557. O650

A. ACQUISTASI piume oca rottami specchio cristallo solai. Telefonare 482-242, 482-926.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-592. O625

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A contanti compra elettrodomestici e mobili usati. Telefonare 336-616. A127164

A 8000 in più armadi metallici balcone inoltre scarpiere. Rappresentante Marco Polo 19. O405

A 11.000 ambientale parete pieghevole soffietto. Garbo Rappresentanti, via Campana 15.

ABBIAMO bellissime cucine scomponibili, sedie, tavoli, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Magazzini Fidoli, corso Dante 58 A.

ACQUISTO corso discografico lingua francese, dischi musica sinfonica. Telefonare ore serali 83-097.

ACQUISTO giornali riviste libri. Telefonare 283-667. A126963

AFFARONE bellissima cucina formica completo 75.000, camera letto polisotiera 175.000. Telefonare 882-396.

AFFITTASI RISERVA PESCA 20 KM TORINO PIENA EFFICIENZA. TROTE LUCCI CARPE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4364 — TORINO ». A127070

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate a normali, camera letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. O38

ARMADI metallici per cucinini, balcone, portascarpe bagno da 8000 a 19.500, S. Giulia 55. O722

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Begine 8, Torino. O167

ASSORTIMENTO grandioso consolle dorate laccate, maggiolini, specchiere, trumò, salotti stile, su ordinazione, tendaggi, tutto arredamento della casa. Salamone, Trapani 34.

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrici comptometer registratori cassa sconti natalizi presso tec mec corso Orbassano 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BAMBOLE, giocattoli, articoli regalo, vasto assortimento. Prezzi ridottissimi, visitateci, confrontate. Magazzini Ferrato, via Nizza 7 (Porta Nuova). A126786

CANDY lavatrice super A 85.000. Bura, S. Maurizio 12, tel. 877-110.

CEDO televisore 23" nuovo garanzia, grande occasione. Telefon. 755-839 pomeriggio. A127021

CINCILLA' cuccioli adulti vendo miglior offerente. Telefonare 670-691 ore pasti. A109649

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli, vendita diretta, prezzi speciali per tutto dicembre. Martucci, corso Vittorio 52, Torino, telefono 510-859. A127257

CITTADINI soggiorno brassino, (lettoni comò veneziani) maggiolini, buffet cinese, (cassapanca guardaroba antiche), consolli, cristallerie, lampadari artistici, (liquidazione). Mobilificio Garibaldi 13.

COLLEZIONISTI offro monete antiche moderne, grande enciclopedia. Telefonare 694-740 pomeriggio.

CUCCIOLI foxterrier pelo liscio tre colori vende privato. Tel. 683-894.

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco, famiglia campioni, vendonsi. Telefonare 861-129. O359

CUCCIOLO pastore tedesco femmina iscritta vende privato. Tel. 683-894 Torino. A127253

FRANCOBOLLI bellissima raccolta Russia vendesi miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino». A127139

FRANCOBOLLI nuovi, collezionista compra, Italia, Repubblica S. Marino, Vaticano. Scrivere: Pubbliman, Casella 116, Alessandria.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Maglisie, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Coptal. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditta Nervo, via Consolata 5. O787

FRANCOBOLLI compra vendita chiedere listino. Segaviklan, XX Settembre 69, Torino. A117572

LAVATRICE Fiat perfetta vendesi occasione, 25.000. Telef. 586-993.

MACCHINE maglieria Universal (Germania). Tricotev (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro: insegnamento, occasioni motorizzazioni ogni marca. Casacci, 5, Quintino 4. O154

MACCHINE scrivere, calcolatrici ultime occasioni, noleggi. Augusto, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE, troverete da Nervo via Consolata 5 macchine Super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, allacciatrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù fusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni noce vendesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE privato vende divano barocco 6 sedie pelle. Tel. 654-669.

OCCASIONE vendesi pelliccia persiano scuro taglia. Telefonare ore pasti 594-902. A127117

OCCASIONISSIMA, carretto a mano, porte, finestre, lavabo, water, tramezzi, vendesi. Mobilificio Garibaldi 13. O816

OCCASIONISSIME Dumont televisori 23 pollici Viscount listino 259.000 vendesi 125.000. Bura, 8, Maurizio 12, telefono 877-110.

PER cambio proprietario svendonsi eleganti collezioni abiti cappotti signora. Telefon. 589-522 ore 15-19.

PERSIANE seminuove porte occasione privato vende migliore offerente. Telefonare 521-207. 27120

PIANOFORTI occasioni, Marche primarie vendo, compro, Comoglio, Po 38, tel. 882-788. 26747

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 463-137, 485-440.

PRIVATAMENTE vendo macchina cucire come nuova Irigo girodischi. Telefonare 336-616. A127164

PRIVATO vende a privati poltroncine '800 cassapanca '500 autentiche, tappeto orientale antico, poltrona velluto e legno dorato, mobile intarsiato, specchiera. Telefon. 760-039 dalle 12 alle 12,30 dalle 20 alle 20,30. A127229

PROTESI occulari in materiale plastico sintetico infrangibili inattaccabili su misure dalla ditta Durenti, via Pomba 29. A126765

QUADRI Ottocento vende, esclusa commercianti. Telefonare 542-792, ore ufficio. A126754

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 310-715.

SIGNORA causa mancata concessione licenzo vendita svende televisori imballati garantiti, Telef. 337-025.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPERANZA chirocartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti, Tel. pomeriggio 652-331.

SVENDO televisione Admiral 23, L. 60.000, con carretto. Telefonare 366-566. A127008

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni, Gemelli Acc, Albertina 23. Telefonare 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-322. O800

VENDESI abito sposa lungo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A127038

VENDO macchina maglieria Artiera 10-80 come nuova. Tel. 514-956.

VESTITI uomo, bellissimo paletot vigogna, tutto seminuovo, vendo privatamente. Telefonare 295-261.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VISONI riproduttori selezionati. Richiedeteci novità 1964. Vecchia Fattoria, Tuenno (Trento).

cassette della fortuna STOCK

a premio garantito

PER CONSEGNE ALL'ESTERO DI CASSETTE REGALO RIVOLGETEVI AL VOSTRO ABITUALE FORNITORE

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via F.lli Carle, 33 - Telefono 501.395

STUFE QUEEN
A CHEROSENE
SENZA ODORE

TRAMER - Telef. 519.505
C.so S. Maurizio 8/N (20 int. p. Statuto)

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 **INFORMAZIONI**
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-079) Torino

Saffa
LE FAMOSE CUCINE

IN FORMICA INDEFORMABILI
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI